

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**Seduta del giorno 6 Agosto 2015**

**Question Time delle ore 09:15**

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Frezza**

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso**

**PRESIDENTE FREZZA:** Buongiorno a tutti. Riprendiamo i lavori della seduta odierna legata all'approvazione del bilancio previsionale e iniziamo dai *question time*, come previsto dalle notifiche ai Consiglieri. Partiamo dal primo *question time* n. 920, avente come oggetto "Smaltimento di abiti usati". L'interrogante è il consigliere e vicepresidente Marco Nonno. Risponderà il vicesindaco Raffaele Del Giudice. Prego.

**CONSIGLIERE NONNO:** Grazie. Assessore, la questione dello smaltimento degli abiti usati nasce circa un anno fa e per vari motivi questo ordine del giorno non è stato discusso. Un anno fa mi accorsi che l'appalto per lo smaltimento degli abiti usati non è dell'ASIA, nonostante vicino ai cassonetti per il conferimento ci sia ben in mostra il suo logo. Ho fatto un'indagine conoscitiva del mercato e ho saputo che gli introiti per lo smaltimento degli abiti usati sono enormi; le società che fanno questo tipo di lavoro riescono ad avere degli introiti di cui il Comune di Napoli potrebbe soltanto beneficiare facendo in proprio questo tipo di raccolta analogamente a quanto fa per la plastica, per i cartoni e per il metallo. Mi domando perché affidare a una società esterna questo servizio, quanto oggi paga questa società esterna all'ASIA per questo servizio e se non sarebbe il caso di organizzarci in proprio, visto che la stessa società che soltanto sei anni fa aveva un capannone a Caserta oggi ne possiede due. È un consorzio, li ho incontrati e ho conosciuto una di queste società che lavora con loro e guadagnano moltissimo. Mi domando se non sarebbe opportuno farlo fare in proprio all'ASIA consentendo degli utili che possono soltanto far bene alla pubblica amministrazione.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola al Vicesindaco per rispondere al quesito. Prego.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Buongiorno Presidente, Vicepresidente e Consiglieri. Questa interrogazione ci consente di fare il punto su una delle attività che è considerata in tutta Italia una *best practice* messa in piedi da ASIA e Comune di Napoli. Il servizio di recupero – voglio ricordare a tutti – degli abiti usati nella città non c'era e lo abbiamo istituito con un modello capillare facendo una sinergia pubblico/privato che poi dettaglierò. È stato un servizio che ci ha permesso di sottrarre gli abiti usati al circuito delle camorre e delle ecomafie, che poi li bruciavano nella cosiddetta terra dei fuochi tant'è vero che questa tipologia di incendio e di smaltimento abusivo di rifiuti è stata

completamente azzerata a Napoli, così come abbiamo fatto per la raccolta dei copertoni, anche lì facendo un accordo con il consorzio Ecopneus. La raccolta degli abiti usati è un settore merceologico dei rifiuti assolutamente particolare che richiede sia un *know-how* sia un'attrezzatura. In questo caso le aziende, in modo particolare l'ASIA, ma così si verifica in tutta Italia, su degli *asset* particolari dove sono richiesti degli investimenti iniziali molto forti e dove sono richiesti dei *know-how* e anche un circuito completo in assoluta garanzia, cercano di fare una sinergia con un privato (in questo caso) che però rientri in un contesto assolutamente monitorato e di grande trasparenza. A seguito di bando, perché ovviamente tutti i servizi di prelievo un'azienda non è in grado di poterli svolgere, si riservano i cosiddetti servizi fondamentali e il *core business* va riservato e potenziato. Ricordo anche che noi – perdonatemi il noi e approfitto per ringraziare ASIA, i dirigenti e questa azienda che ho avuto l'onore di presiedere fino a poco tempo fa – siamo riusciti a risanare i nostri bilanci, a tagliare i fitti passivi, per cui abbiamo messo in piedi, e questo è noto a tutti con un gioco di squadra di questa bella azienda e del Comune di Napoli, il *core business* che era un po' in difficoltà, abbiamo fatto le otto isole ecologiche (ce ne erano appena due e continueremo) e questa degli abiti usati va incanalata in questa sinergia pubblico/privato, che attesta un corrispettivo per l'azienda. Infatti noi riceviamo tre centesimi al chilo per ogni quantità di abiti usati recuperati e con un protocollo di intesa questa somma non solo rientra in qualche modo nelle disponibilità della città di Napoli, ma con un protocollo è stata girata alla Caritas. Quest'anno abbiamo dato alla Caritas, frutto di questo accordo, ben 50 mila euro, che sono andati a ristorare la mensa dei poveri della Caritas, ed è stata una cosa voluta da tutti con grande risultato perché siamo andati a restituire in qualche modo alla città sotto una forma di opere di bene l'impegno nella raccolta degli abiti usati. Gli stessi contenitori e la stessa attrezzatura è in capo all'azienda che ASIA comunque ha monitorato e cerca di controllare nella massima trasparenza, perché il circuito degli abiti usati è un circuito che deve essere sempre costantemente attenzionato, queste aziende che hanno vinto la gara di appalto hanno delle collaborazioni sia con associazioni solidali sia con associazioni come il mondo cattolico e abbiamo anche restituito seicento coperte nei periodi di grande freddo ai senzatetto. Erano coperte perfettamente sanificate, perfettamente riutilizzate, quindi è un circuito che rientra in una grande operazione di solidarietà. Facendo un'analisi costi/benefici, il servizio è particolarmente oneroso facendolo all'interno, quindi si hanno dei vantaggi per la sinergia pubblico/privato, che noi non demonizziamo, nonostante per noi l'ambiente è e rimane pubblico nel *core business*, ma facendolo con questo circuito noi siamo al punto che abbiamo coperto la città con oltre settecento contenitori, dei quali abbiamo anche curato la progettazione. Sono fatti in modo tale da limitare al massimo il pericolo di intrusione da parte di fasce disagiate che cercano di recuperare del materiale, sono contenitori che spesso vengono vandalizzati, quindi l'azienda che ne cura la manutenzione, sempre frutto di gara di appalto della stessa azienda, li deve sistemare e riparare, quindi è un circuito di grande protezione che sta restituendo alla città un ottimo risultato. Siamo a circa millesettecento tonnellate di materiale recuperato che viene sottratto alle discariche e alle ecomafie. Noi la consideriamo una buona pratica, la consideriamo una cosiddetta circolarità ambientale del circuito dei rifiuti, perché il tutto rientra assolutamente nell'azione di cogenerazione del servizio da parte del cittadino, il cittadino riceve un servizio che è molto apprezzato, abbiamo previsto anche il cosiddetto turno del cambio di stagione e ogni qualvolta c'è il

cambio di stagione potenziamo questi turni di raccolta in modo da non trovare mai i contenitori pieni e in questo circuito la Caritas ha dato il suo impegno a reinvestire la somma che abbiamo devoluto in quelle opere meritorie che faranno piacere a tutti.

**PRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Nonno, prego.

**CONSIGLIERE NONNO:** Sono perfettamente d'accordo che è un ottimo servizio e che è svolto bene, ma la mia domanda resta tale, ossia quanto ci frutta all'anno. Nell'anno passato quanto ci è entrato?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Millesettecento tonnellate. Rispetto a quello che incassa la società che smaltisce è pochissimo. Non c'era intento persecutorio, ma era un *question time* che nasceva per conoscere. Mi rendo conto che c'è bisogno di un'esperienza e di attrezzature particolari per lavare il materiale, ma dovremo cercare di prendere qualcosa in più, anche perché – ripeto – loro ci guadagnano trenta volte tanto.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Di più o di meno, ma comunque venti volte di più.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Io ho avuto modo di incontrare dei responsabili di queste società e mi sono reso perfettamente conto di quanto ci voglia un'esperienza particolare. Grazie Assessore.

**PRESIDENTE FREZZA:** Ci fermiamo un attimo in attesa che giungano gli altri Assessori.

*(La seduta, sospesa alle ore 09:36, è ripresa alle ore 09:49)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Possiamo riprendere. Passiamo al *question time* n. 2 avente progressivo 947 e oggetto "Messa in sicurezza della sede della V Municipalità". L'interrogante è sempre il consigliere vicepresidente Marco Nonno e risponderà l'assessore Fucito. Consigliere Nonno, a lei la parola.

**CONSIGLIERE NONNO:** Buongiorno Assessore. In via Morghen 84 è ubicato l'ufficio della V Municipalità, che da diverso tempo è interessata da un dissesto strutturale, gli utenti non possono utilizzare tutta la struttura e devono accedere quindi dal garage, pertanto sussiste una pericolosità che necessita interventi immediati nel ripristino funzionale della sede. È un problema che mi è stato segnalato da alcuni Consiglieri di Municipalità della V Municipalità giusto un anno fa, quindi potrebbe anche essere cambiato qualcosa. Non ho avuto altre segnalazioni da allora e non capisco come mai l'abbiamo portata a un anno questa interrogazione. Se l'Assessore è riuscito ad acquisire

notizie, gliene sarei grato. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** La parola all'assessore Fucito. Solo una precisazione, consigliere Nonno: i *question time* che arrivano sono in numero sicuramente superiore a quelli che si riescono a smaltire nei Consigli. Consideri il numero di Consigli che facciamo, il numero che facciamo a dibattere e ce ne sono centocinquanta ancora in attesa di essere discussi. Assessore Fucito, a lei la parola per rispondere al quesito.

**ASSESSORE FUCITO:** Ha ragione il Presidente. È un quesito le cui risposte, anche nostre, sono datate settembre 2014, tuttavia c'è un principio alla base, ossia che le Municipalità non hanno competenze sul patrimonio del Comune ma dispongono in pieno delle proprie sedi con un'autonomia amministrativa, funzionale, con un centro di costo e con una possibilità di redigere progetti e programmi. Gli uffici in linea tecnica del Comune dirottavano sulla Municipalità la piena competenza. In verità, a decorrere dal suo atto, non vi sono state missive o comunicazioni che hanno chiamato in causa il Comune, quindi è da ritenersi che le questioni o siano risolte o da richiedere alla Municipalità stessa.

**PRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Nonno, la parola a lei per la replica.

**CONSIGLIERE NONNO:** Nessuna replica. Sarà mia cura a questo punto vedere a che punto sta la situazione e mi organizzo di conseguenza. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** Passiamo al prossimo *question time*, il n. 3 con progressivo 1184, avente ad oggetto "Degrado del cimitero di Poggioreale". L'interrogante è il consigliere Moretto e risponderà l'assessore Fucito. A lei la parola. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Presidente. Assessore, a più riprese ho presentato interrogazioni sullo stato di abbandono del cimitero di Poggioreale, famoso cimitero della città di Napoli che è il maggiore cimitero d'Europa, che parte da via Santa Maria del Pianto e arriva fino alla via del Riposo, cioè occupa una superficie di oltre 3 chilometri quadrati. Io mi soffermo su quello principale, l'antico giardino della memoria, più conosciuto come il monumentale degli uomini illustri. Proprio la definizione e la storia di questa parte del cimitero, come avviene in tutte le città d'Europa, questi giardini monumentali così definiti, vengono vissuti dalla popolazione e vengono visitati perché rappresentano la storia e anche il luogo della memoria e della cultura, mentre nella nostra città, purtroppo come tante cose belle e di valore, vengono impreziosite in modo abnorme, tant'è che c'è uno dei monumenti più belli che è rappresentato in questo giardino, la statua del musicista catanese Pietro Platania, è impreziosito da una serie di bidoni per la raccolta della spazzatura, enormi erbacce incolte sullo stesso monumento e negli anni passati, perché non parliamo di un abbandono di qualche mese, si sono verificati anche dei crolli dovuti all'incuria e al disinteresse dell'amministrazione, perché queste erbacce che proliferano sui monumenti creano delle infiltrazioni e con il tempo ovviamente creano anche delle crepe che possono buttare giù marmi, effigie e quant'altro. In questo preziosissimo giardino vi sono le spoglie di Salvatore Di Giacomo, di Saverio Mercadante, di Benedetto Croce, e sono elencate ben altre centocinquanta figure che

hanno rappresentato la storia della nostra città, per non parlare delle nicchie abbandonate, quelle di proprietà del Comune di Napoli, dove l'effigie e le insegne marmoree sono ormai corrose e buttate giù dal tempo. Una bella scritta, tanto per concludere, prima che lei mi dà la risposta, io l'ho letta sul monumento di Raffaele Viviani, prezioso monumento che fece il famoso architetto Saverio Gatto, dove vi è scritto (*il consigliere si esprime in dialetto*). Penso che questa scritta che sta sulla tomba la dica tutta, quindi non sono cose dei morti, ma i vivi, in questo caso sono sue e di questa amministrazione.

**PRESIDENTE FREZZA:** Assessore Fucito, prego.

**ASSESSORE FUCITO:** Ogni anno il 2 novembre c'è l'usanza per i defunti di andare al cimitero, quindi queste pagliacciate le fanno solo i vivi, mentre noi siamo seri. Detto questo, caro Presidente, è chiaro che la manutenzione cimiteriale è un tema vasto e noi abbiamo vissuto due annualità nelle quali non sono state previste proprio le risorse. Tra l'altro lei ha avuto modo di constatare, anche criticamente, allorquando taluni interventi necessariamente in somma urgenza venivano eseguiti, ma il tema prevalente è che nell'annualità 2012 e 2013 sostanzialmente l'amministrazione non è riuscita ad appostare risorse per i dodici cimiteri cittadini. Nel bilancio 2013 con effetti successivi questa iniziativa c'è stata, così come nel 2014, e solo poche settimane fa si è concluso l'*iter* di aggiudicazione della gara di manutenzione ordinaria che sicuramente può dettare le condizioni di un diverso approccio e di una diversa ripartenza. Quello che lei segnala è nelle priorità dell'amministrazione, per questo la ringrazio e non so se ci sarà modo nel corso di questa lunga giornata di tornare ulteriormente sull'argomento, ma fatto sta che è giusto che l'amministrazione dedichi a questo quadrato maggior attenzione. Devo anche dire che nel cimitero di Poggioreale in forza di queste emergenze abbiamo goduto del supporto dei soci operatori per azioni di bonifica assolutamente straordinarie e questo ha consentito senza costi e degnamente di aprire l'intero comparto in tutte le sue porzioni nelle commemorazioni dei defunti sia del 2013 sia del 2014. Credo che al momento queste possano essere le risposte, al di là della constatazione che gli uomini illustri sono illustri, ma sono cittadini privati e su taluni di questi manufatti il nostro regolamento cimiteriale talvolta imporrebbe le notifiche ai proprietari di questi manufatti rispetto al loro obbligo a preservare il bene o in ogni caso un'iniziativa del Comune salvo dopo un'azione di recupero su questi cittadini. Inconfutabilmente le aree comuni e le aree del quadrato saranno di immediata riqualificazione ad opera dell'amministrazione.

**PRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Moretto, a lei la parola per la replica.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie Assessore. Mi auguro che anche se con ritardo finalmente ci si impegni a recuperare e poi successivamente a manutentare questo giardino della memoria, che è il famoso luogo degli uomini illustri. Si quello che lei diceva c'è un documento e si è scritto un libro con l'assessore Paride Caputi intitolato *I giardini della memoria*, al quale ho partecipato attivamente anche io insieme all'Assessore, ai percorsi e alla memoria di questi giardini e sono catalogate anche le cose che lei diceva. Alcuni sono di proprietà privata, ma per molti di questi non sono più rintracciabili le famiglie perché parliamo di monumenti del 1700 o del 1800. Altri sono stati eretti dalle amministrazioni che si sono susseguite negli anni e ricordo un

monumento fatto dal Comune di Napoli di recente (una quindicina di anni fa) all'onorevole Ammendola e quindi non solo quello, che forse è l'ultimo in ordine di tempo, è stato eretto col finanziamento pubblico per onorare delle persone illustri che tanto hanno dato alla nostra città, ma è un lavoro che già è stato fatto. Nelle amministrazioni passate c'è sempre qualcosa di buono che è stato realizzato. C'è questo censimento di tutti i giardini della memoria, che tra l'altro non si ferma soltanto al giardino monumentale di Poggioreale, ma abbiamo percorso tutti i giardini cosiddetti storici della nostra città, tra i quali il cimitero delle Novantanove fosse, che sarebbe il famoso cimitero dei colerici, che è in Corso Malta. Anche lì vi sono dei monumenti preziosi e tra l'altro si narra una bellissima storia. Tempo fa, sempre con Paride Caputi, che era molto attento, e gli devo riconoscere che ha fatto qualche cosa di buono, abbiamo riaperto in quell'epoca il cimitero delle Novantanove fosse e c'è stato un flusso di visitatori – veniva mantenuto da un'associazione di volontariato – e lì dentro si narra una storia, riportata anche dalla stampa, che ha incuriosito sia i cittadini napoletani che non la conoscevano sia i turisti che venivano nella nostra città. C'è una bellissima statua di una principessa, di una giovane donna, che si dice che durante le notti di luna piena esce e percorre il cimitero. Non so se sia vero, ma i custodi del cimitero narrano questa storia dicendo che loro trovavano effettivamente sul terreno più umido le tracce di un passaggio nonostante il cimitero fosse chiuso di notte. Quando avveniva questa giornata di luna piena, quando questa giovanetta perse la vita, in quel giorno passeggiava nel cimitero. Sarà anche un qualche cosa di credenti, però è una bellissima storia che portò in quel tempo, quando Paride Caputi, con la collaborazione del Consiglio comunale di questa associazione di volontariato, aprì i cancelli di questo monumento e di questo cimitero, un afflusso di turisti e anche di napoletani che andavano a visitare la tomba. Questo è successo una quindicina di anni fa, perché sto parlando della mia seconda consiliatura, quando Paride Caputi era Assessore, a seguire ci fu la Madara, che purtroppo non è più tra i vivi, e anche lei era molto attenta. Tra la Caputi e la Madara abbiamo fatto insieme un bel lavoro e credo che si possa riprendere ed è anche un valore della nostra città che potrebbe essere sfruttato.

**PRESIDENTE FREZZA:** C'è un ultimo *question time*, il n. 6, con progressivo 1130, avente come oggetto "Istanze condono edilizio". L'interrogante è il consigliere Nonno e risponderà l'assessore Piscopo. Consigliere Nonno, prego.

**CONSIGLIERE NONNO:** Assessore, il *question time* è datato marzo 2015, la questione la conosce ed è relativa al potere di firma che non aveva più il vecchio facente funzioni, che era l'ingegner Salvati. Non so a che punto sta oggi, visto che il *question time* è del marzo 2015, quindi di quattro – cinque mesi fa. Le chiedo di darmi informazioni più fresche. Grazie.

**PRESIDENTE FREZZA:** Assessore Piscopo, a lei la parola. Prego i Consiglieri di prendere posto perché siamo ancora in fase di *question time*. Prego.

**ASSESSORE PISCOPO:** Grazie. Nella risposta toccherò anche alcuni argomenti che sono riportati nel testo scritto.

(Brusio in Aula)

**PRESIDENTE FREZZA:** Invito di nuovo i Consiglieri a prendere posto e a non vociferare, perché siamo ancora in fase di discussione dei *question time* e con la confusione l'Assessore non riesce a rispondere. Grazie.

**ASSESSORE PISCOPO:** Grazie. Risponderò naturalmente al quesito che viene posto dal Consigliere, però toccherò anche alcuni punti che sono oggetto del testo dell'interrogazione scritta. Innanzitutto vorrei riportare alcuni dati: dal 1985 al 1995 il condono si è occupato di circa ottocento pratiche, ma successivamente, dall'anno 2006, con l'introduzione dell'autocertificazione, perché nel testo si affronta anche la questione dei ritardi del condono, vi è stata una svolta nell'attività di condono. Infatti dal 2006 ad oggi sono state circa trentamila le pratiche esaminate con esito positivo che hanno generato un incasso per l'ente di circa 100 milioni di euro. Sono dati importanti, però ce li diciamo tra noi. Attualmente all'esame degli uffici abbiamo ancora circa cinquemila condoni in aree non vincolate in attesa di essere espletati e circa ventimila condoni in aree vincolate. Il punto è quello delle aree vincolate, perché è lì che noi dovremo raggiungere un accordo con la Sovrintendenza, con la quale abbiamo sottoscritto diversi protocolli nel tempo, però le pratiche sostanzialmente giacciono presso gli uffici della Sovrintendenza per conto del Ministero naturalmente esamina la compatibilità dei condoni rispetto ai vincoli paesaggistici. Il problema principale dunque riguarda questo. Per venire alla sua istanza, naturalmente l'amministrazione ha provveduto *ad interim*...

(Brusio in Aula)

*Assume la Presidenza il Presidente Pasquino*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, l'Assessore sta rispondendo e adesso finiremo subito.

**ASSESSORE PISCOPO:** Il problema principale riguarda i condoni nelle aree vincolate. Sono stati fatti al riguardo diversi protocolli, in particolar modo un protocollo di intesa con la Sovrintendenza e anche con il Ministero per quanto riguarda i criteri e le modalità e questo prevede anche la possibilità di effettuare dei progetti di ristrutturazione, anche di cambiamento e di miglioramento, dei condoni in aree vincolate, però non sempre questo è semplice perché, voluto anche dalla Sovrintendenza, presentarsi trent'anni dopo a dire, a dei cittadini per delle opere che non sono state fatte neanche da loro ma dai loro genitori o dai loro parenti, come oggi devono migliorare quel progetto e quella realizzazione non è ovviamente una cosa semplice. Noi stiamo lavorando molto in questo senso perché per noi sbloccare i condoni in aree vincolate rappresenta un duplice obiettivo: da un lato finalmente dare una risposta amministrativa così come abbiamo fatto per i condoni in aree non vincolate, dove il Comune è riuscito ad abbassare questo tetto in maniera sensibile, per non dire quasi risolutiva, e dall'altro rappresenta la possibilità anche di generare un introito per l'ente. L'Assessorato ha definito questo protocollo di intesa e ha definito nuove linee guida per la determinazione delle sanzioni amministrative, che era un punto che mancava, ha definito una nuova proposta di

semplificazione che è stata redatta a cura della Commissione Edilizia integrata, proprio perché riguarda le aree per il permesso paesaggistico, quindi le aree vincolate ai sensi dei piani paesistici, che in materia di sanzioni amministrative verrà discussa a settembre. Abbiamo un appuntamento fissato già il 3 settembre in Commissione e la licenzieremo da lì a poco e questo introdurrà una semplificazione in materia. Abbiamo prolungato, come è noto, i termini per le procedure di autocertificazione a tutto il 2015, quindi lo abbiamo fatto nel 2013, poi abbiamo fatto 2014 e 2015 fino al 31 dicembre 2015. Abbiamo chiesto la riattivazione di una *task force* mediante interpello che possa lavorare anche in remoto, dunque non con aggravii e costi per l'ente, ma che possa lavorare senza spostarsi dai propri uffici e lavorare in certe ore della sera. In più abbiamo chiesto l'uso...

(*Brusio in Aula*)

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore! Consigliere Borriello Antonio e consigliere Attanasio, per piacere.

**ASSESSORE PISCOPO:** La disposizione di un uso sempre più dedicato alla materia del condono, la Napoli Servizi, e l'implementazione dell'area amministrativa del servizio condono. Per rispondere infine alla questione che lei mi ha posto, il periodo a cui si riferiva la sua interrogazione, ma l'ha detto lei, era un periodo in cui vi era un vuoto per quanto riguardava anche gli *interim*, cioè vale a dire una messa in ferie per problemi personali della precedente dirigente, l'amministrazione ha provveduto *ad interim* ad affidare all'avvocato Contino, che è il dirigente dell'edilizia privata, la dirigenza di condono e antiabusivismo, quindi il potere di firma dell'ingegner Salvati è quello che spetta chiaramente a un funzionario e quindi deve essere sempre accompagnato dal dirigente e in alcuni casi anche dal direttore, che l'amministrazione ha provveduto a identificare nell'architetto Pulli, che svolge la funzione di vicedirettore generale dell'area tecnica. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore. Consigliere Nonno, prego.

**CONSIGLIERE NONNO:** Sapevo della questione e andrebbero nominati altri dirigenti, perché non possiamo accumulare la situazione come sta e non possiamo consentire che questa situazione continui. Proprio sulla questione relativa al condono e agli uffici di edilizia ho presentato una serie di ordini del giorno collegati al bilancio che poi affronteremo dopo in sede di discussione. Grazie Assessore.



## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta ordinaria del giorno giovedì 30 Luglio 2015

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Pasquino**

**Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso**

### **La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 34 su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri (*inc.*), Verneti Francesco e Russo Marco. Sono assenti giustificati il consigliere Pace e il consigliere Lanzotti. La parola al consigliere Palmieri, che aveva chiesto di intervenire. Prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Grazie Presidente. Solo per puntualizzare. Ieri ho discusso mezza interrogazione perché per l'impegno che il professor Calabrese aveva inviato per giustificare l'assenza ieri dall'Aula aveva rinviato a stamane e devo purtroppo registrare che nonostante abbia compreso il suo ritardo nel partecipare alla riunione per altri impegni anche stamattina non si è presentato. Vorrei rinnovare l'invito a mantenere calendarizzata quell'interrogazione, anche perché sono passati diversi mesi. Le farò un elenco delle interrogazioni presentate alle quali non ho avuto risposta, alcune rasentano diversi mesi, se non quasi un anno delle quali non ricevo puntuale risposta. Credo che siamo arrivati ad un punto limite anche rispetto al garbo e alla cortesia che viene manifestata, però non pare sia corrisposta allo stesso modo.

Ci terrei a puntualizzare in apertura del dibattito che ancora una volta credo che abbiamo dimostrato, così come ho sempre detto insieme ai colleghi di Fratelli d'Italia e ai colleghi di opposizione, di essere presenti in Aula, saremo qua per tutto il tempo del dibattito e non facciamo opposizione strumentale, abbiamo consentito l'apertura della seduta rispondendo all'appello. Ribadiamo con forza, lo dico al Sindaco, che siamo forza di opposizione, faremo opposizione, contrasteremo laddove riteniamo gli atti meritevoli di modifiche con gli emendamenti e gli ordini del giorno proposti e ci confronteremo nel corso della seduta.

È chiaro che da questo momento la maggioranza deve dimostrare di essere tale e lo dovrà dimostrare anche prefigurando qual è la maggioranza che ancora sostiene il Sindaco De Magistris e la sua Giunta. È giunto il momento, ad un anno dall'elezione, di fare chiarezza rispetto a questa questione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, vorrei che l'Aula ascoltasse e che ascoltasse anche il Sindaco. Intervengo innanzitutto per far capire il percorso che abbiamo fatto ieri perché abbiamo sospeso il Consiglio comunale e non siamo andati a casa, ci siamo messi a lavorare sul possibile percorso da fare questa mattina.

Come ricordava Palmieri, ci troviamo di fronte ad una situazione che l'ex maggioranza ne deve prendere atto. Mi auguro e faccio appello al senso di responsabilità della ex maggioranza di non creare fastidi.

Sindaco, nella migliore delle ipotesi la maggioranza questa mattina arriva a 23, nella migliore delle ipotesi con lei e il Presidente, poi se ci sono maggioranze variabili è altra cosa.

Dobbiamo affrontare questa che è un'emergenza, questa mattina in Aula non c'è né maggioranza, né opposizione, c'è da affrontare un'emergenza e noi l'abbiamo iniziata ad affrontarla ieri. Ho presentato: 1637 ordini del giorno, 92 emendamenti che discuteremo di qui a qualche minuto ed 41 emendamenti per quanto riguarda la delibera 488.

Ieri abbiamo affrontato questo problema, questo comporterebbe che o facessimo slittare l'approvazione del bilancio prendendoci i 20 giorni che dalla diffida partirebbero, nel momento in cui sospendiamo il dibattito o, nell'altra ipotesi, dovremmo lavorare per diversi giorni.

Abbiamo affrontato questo problema con l'assessore Palma, c'era anche lei Presidente, e abbiamo ipotizzato il percorso di esaminare in Aula una parte di ordini del giorno propedeutici alla 488, ritenuti più pregnanti, non perché gli altri non lo siano, ma per facilitare il dibattito e la chiusura in tempi più ristretti d'approvazione del bilancio che approverete e vedremo alla fine quanti voti di stampella, se ci saranno, sono stati dati per il passaggio.

C'è quest'idea di percorso che deve essere portata avanti correttamente. Abbiamo tirato fuori alcuni ordini del giorno di maggioranza e di opposizione che dopo le delibere potremmo affrontare, se questo è, non ci tiriamo indietro ad affrontare l'emergenza, ma se qualcuno pensa ancora di essere maggioranza e vuole fare qualche forzatura, da adesso le dico che faremo tutti gli ordini del giorno che ho presentato alla presidenza, uno per uno, per appello nominale e verificheremo ordine del giorno per ordine del giorno quali sono le maggioranze variabili che li approveranno o li bocceranno.

L'opposizione è tenuta ad uscire dall'Aula se non è stampella della maggioranza, vedremo come si compone la maggioranza ogni qualvolta.

Vorrei fare un appello all'opposizione, se opposizione è, dal primo dell'opposizione all'ultimo che uscendo dalla maggioranza è dichiarato all'opposizione. Se stessero in Consiglio tutti questa mattina, credo che l'opposizione si faccia in Consiglio comunale e in nessuna altra parte del mondo, noi saremmo maggioranza.

Potremmo ottenere tutto quello che riteniamo di potere ottenere nell'interesse della città, non nell'interesse personale, se l'opposizione stesse in Aula.

Faccio un appello a chi sta a casa, a chi è in spiaggia sotto l'ombrellone che avendo avuto il mandato dai cittadini di fare il Consigliere comunale, questa mattina dovrebbe stare qui.

Penso di essere stato chiaro, non vogliamo fare muro contro muro, abbiamo i nostri ordini del giorno che riteniamo si debbano affrontare oggi e non c'è tempo di affrontarli in un altro momento. Tutti gli altri lei li ha acquisiti, vanno nelle rispettive Commissioni e vengono calendarizzati perché sono tutti importanti e vanno affrontati tutti.

Immaginate, maggioranza ed opposizione, che da qui a domani, tutte le delibere che arrivano in Consiglio comunale le possiamo condividere o meno senza andare a fare inciuci, non c'è bisogno di andare a fare gli inciuci in Consiglio comunale. Siamo Consiglieri comunali che si confrontano con chi era maggioranza ieri ed oggi non lo è

più. Nell'interesse della città stiamo qui, immaginate che stiamo affrontando un'emergenza, tutti insieme affrontiamola tranquillamente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ieri eravamo rimasti d'accordo che avremmo ripreso dalla delibera di Giunta comunale numero 466 del 17 luglio 2015 che è una proposta al Consiglio, a firma dell'assessore Calabrese: "Approvazione della tariffa idrica relativa al servizio di fognatura anni 2014-2015 ai sensi della deliberazione 27 dicembre 2013 - 43/2013/R/IDR dell'autorità per l'energia elettrica e gas (AEEG)".

Ci sono due emendamenti su questa delibera.

Concedo la parola all'assessore Calabrese affinché illustri la delibera, prego.

**ASSESSORE CALABRESE:** Con la delibera approviamo la quota per la tariffa idrica relativa al servizio fognatura relativamente agli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione del 27 dicembre 2013 dell'autorità per l'energia elettrica e gas (AEEG).

Con la delibera si approva l'adeguamento delle tariffe del servizio fognature mediante l'applicazione del coefficiente moltiplicativo pari a 1065 che è il coefficiente massimo applicabile, è un incremento massimo applicabile secondo normativa. Si stabilisce che per effetti del nuovo coefficiente di moltiplicazione in 0,109 euro a metro cubo la tariffa per il 2014 e in 0,11626 euro a metro cubo la tariffa per il 2015. È un atto dovuto dalla deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chiedo se ci sono interventi. L'emendamento numero 1 è a firma del consigliere Moretto: alla pagina 3 al punto 2, sopprimere "risulterà pari a 0,109133 euro a metri cubi per l'anno 2014".

Cosa dice l'Assessore?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non è possibile.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore, glielo spiego io cosa significa: voi avete messo che i cittadini devono pagare anche gli arretrati del 2014, dico che va soppresso perché quelli del 2014 non si possono richiedere ai cittadini, dobbiamo partire dal 2015, non possiamo chiedere gli arretrati. Questo è il motivo che dice di sopprimere il punto 2 della pagina 3.

Viene citato anche dal Segretario Generale il perché si mette la tariffa arretrata.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Lei lo deve fare nel triennio, lo so che oggi sta applicando la tariffa, però avrebbe dovuto fare nel triennio 2011, 2012 e 2013 l'aggiornamento. Si fa nel triennio e non successivamente. Lei adesso deve fare 2015, 2016 e 2017, non può richiedere quelli del 2014. Non è così.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un emendamento tecnico.

**CONSIGLIERE MORETTO:** A parte che paghiamo per un servizio inesistente, stiamo parlando di espurghi e fogne, chi l'ha mai visto?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se lo accettano non cambia il bilancio perché questo non incide sul bilancio. Riguarda il 2014, se si accetta significa che si stanno riducendo le tariffe.

Nel momento in cui non dovrà essere possibile tecnicamente, faranno una delibera.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Il calcolo delle entrate non è stato fatto, questa è una delibera di accompagnamento.

Non è stato appostato il calcolo delle entrate del 2014, è percorribile.

È una delibera accompagnamento, può essere rendicontata dopo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Alla luce di questo chiarimento tecnico, con il parere negativo dell'Amministrazione, metto in votazione l'emendamento numero 1 a firma del consigliere Moretto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, contiamo così vediamo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, la Lorenzi, Vernetti e Marco Russo prendete nota di quanti sono a favori e quanti contrari.

Il parere dell'Amministrazione è di non accogliere l'emendamento perché ci sono fatti tecnici.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, chiedo che la votazione si faccia con il sistema dell'appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vi bene, procediamo. Chi è favorevole all'emendamento sul quale, per motivi tecnici, l'Amministrazione ha dato parere negativo dice "sì", chi è contrario dice "no".

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Amministrazione dice che non può accogliere l'emendamento per motivi tecnici.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, inviti a venire tutti gli Assessori perché ho ordini del giorno che riguardano tutta la Giunta e devono stare tutti i bambinelli qui seduti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non faccia queste dichiarazioni che non fanno onore all'Aula, sono bambinelli.

**CONSIGLIERE MORETTO:** È un complimento, sa cosa significa bambinello? Non offendo nessuno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il parere tecnico lo da l'architetto Pulli.

**ASSESSORE CALABRESE:** Pulli potrà dare un chiarimento in più perché giustamente ha la gestione.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE CALABRESE:** Io sono venuto preparato. Legga il primo punto, ho detto che non è accoglibile tecnicamente.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Si calmi, stia lì tranquillo perché dobbiamo passare molte ore. Stia calmo.

**ASSESSORE CALABRESE:** Siccome ho rispetto della sua persona ed ho rispetto del suo lavoro, ho detto che non è accoglibile e mi sono consultato proprio in rispetto al suo lavoro, sennò avrei chiuso in un secondo il ragionamento. In rispetto al suo ragionamento, per quanto la stimo, ho detto che non è accoglibile, però volevo sentire i tecnici che mi hanno confermato che non era accoglibile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Palmieri, prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Ovviamente l'Amministrazione può esprimere un parere non favorevole rispettabilissimo, però per ben due volte il Presidente ha messo in votazione quell'emendamento ed ha chiaramente detto: "Chi resta fermo è favorevole all'approvazione dell'emendamento". Siccome registriamo tutto sulle bobine, anche il video c'è, iniziamo a partire con il piede giusto. Se la maggioranza è disattenta oppure se l'Aula ha espresso in maniera volontaria, per ben due volte, un voto a favore il Presidente non può chiamare una terza volta l'Aula e dire: "Stiamo votando questo". Si vota una volta, i Consiglieri devono essere attenti perché quello che si vota vale. Le regole sono queste, il rispetto è anche questo, se la maggioranza è disattenta e sbaglia nel voto, lei prende atto e ratifica l'approvazione dell'emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consiglieri, penso che stiamo cominciando male questa mattina.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Rispetto il parere dell'Assessore e dell'Amministrazione, lei deve rispettare il voto dell'Aula.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, ho dato la parola a lei appena abbiamo iniziato e la parola al consigliere Moretto, ci siamo innervosendo senza motivo.

Abbiamo chiamato, appello nominale, facciamo l'appello nominale.

Per tradizione votiamo chi è seduto a favore, in questo caso abbiamo fatto l'opposto e ci può essere stato qualche equivoco. Per evitare equivoci facciamo l'appello nominale.

Se siamo tutti persone responsabili facciamo l'appello nominale e vediamo chi è la maggioranza.

Chi è favorevole dice "sì" all'emendamento, chi è contrario dice "no", chi si astiene lo dichiara. Procediamo votazione.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASTENUTO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CASTIELLO	ASTENUTO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	ASTENUTO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE

CONSIGLIERE	LEBRO David	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PARISI	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	CONTRARIO

**PRESIDENTE PASQUINO:** Comunico l'esito della votazione: 21 cono i voti contrari, 5 i favorevoli e 10 gli astenuti. L'emendamento non viene approvato.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Presidente, per cercare un'intesa con la maggioranza, con lei che presiede l'Aula e con l'Amministrazione chiedo il rispetto delle regole, le regole devono valere sempre e allo stesso modo. Se lei mette in votazione un ordine del giorno o un emendamento e quell'emendamento con voto palese, per alzata di mano o in qualsiasi altro modo viene espresso il voto dell'Aula, intanto gli scrutatori facciano il proprio dovere e stiano a controllare, lei non lo rimette 2 volte in votazione e alla fine votiamo per appello nominale. In caso contrario, da adesso stabiliamo che si vota tutto per appello nominale, una regola se vale, vale sempre.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La regola vale sempre.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Per serenità significa che ci facciamo 1600 ordini del

giorno per appello nominale. Lei è garante del rispetto delle regole, rimetto a lei la decisione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La regola è quella che si stabilisce con il Regolamento, nel senso che i 3 che e sono stati controminati (Russo, Verneti e Lorenzi), si portano da questa parte e fanno il controllo dei voti.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Perfetto, non rifacciamo 3 volte la votazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assolutamente no. Passiamo al secondo emendamento che è a firma del consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Presidente, lo voglio presentare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Mi sono già confrontato con Pulli, forse è opportuno chiarire il senso dell'emendamento. Nell'emendamento, alla pagina 3, c'è una griglia di tutte quelle attività che sono pagate con tariffa, tra queste c'è anche l'impianto di Coroglio, un impianto di sollevamento.

Con il mio emendamento cominciamo a mettere un ordine. Riguarda come arriviamo, all'applicazione di una delibera del Consiglio comunale che abbiamo già votato, di affidare alla ABC il ciclo idrico integrato, poiché per legge siamo tenuti che tutte le attività che riguardano gli impianti di sollevamento e la fognatura a tenerli dentro la tariffa che si riscuote.

A nessuno sfugge che abbiamo bisogno di un processo che deve essere graduale, con l'emendamento sostanzialmente dico di continuare, così come già avviene in qualche modo viene riaffermato anche nella delibera che il costo degli impianti di sollevamento, quelli che gestisce per conto del Comune di Napoli l'ex Consorzio di depurazione di San Giovanni, siano inseriti nelle attività. Questo Consorzio e queste attività vengono pagate dalla fiscalità generale.

Mantengo quest'impianto, però cominciamo a dargli una prospettiva. Intanto teniamoli dentro, ce ne facciamo carico fino al 2017, il 31 dicembre 2017, anche perché non potremmo andare oltre, i Piani pluriennali sono questi, non abbiamo un Piano pluriennale che possa riguardare 10 anni, 20 anni o tenere ancora un servizio che per legge deve essere pagato con la tariffa dentro la fiscalità generale.

A me è parso serio cominciare sulla base e in riferimento a tanti atti che abbiamo prodotto come Consiglio comunale avere un quadro, quindi chiedo di mettere dentro la griglia di queste attività che vengono svolte e pagate con tariffa, anche il Consorzio depuratore, precisando che lo stesso è ancora pagato con la fiscalità generale.

Fisso due punti che sono aggiuntivi, non parlo della tariffa che è aumentata in relazione alla legge che ci viene consegnata, aggiungo nell'impianto deliberativo, al punto 3: includere, nei servizi erogati, in ottemperanza alla riscossione della tariffa – anche perché è la legge che ce lo impone – anche le attività del Consorzio di San Giovanni a Teduccio che molti non sanno che i quasi 100 addetti di questo Consorzio, nel momento in cui si è trasformato il depuratore in stazione di sollevamento sono impegnati in 7 o 8 stazioni di



sollevamento (San Giovanni, Rondinella, Mario Palermo, Vignena, ci sono 2 grandi impianti di sollevamento al centro della città di Napoli) – poi dico – si comincia a pagare dalla tariffa a far data dal primo gennaio 2018.

Dico dal primo gennaio 2018 perché entro gennaio 2018 recuperiamo, attraverso il pensionamento normale, a legge Fornero vigente, con i pensionamenti recuperiamo quasi totalmente l'attuale costo del Consorzio Depurazione.

Abbiamo scritte tante delibere e abbiamo preso tantissimi impegni, il Sindaco ne ha assunti tantissimi, dico che questo impianto che ha una sua coerenza con la legge e con una nostra visione generale, dentro la scelta strategica di affidarlo ad ABC, di garantire un primo *step* di trasferimento ad ABC di tutti i lavoratori e le attività del Consorzio Depurazione a far data dal 31 dicembre 2015, significa che dal primo gennaio devono tutti quanti avere matricola.

In questo modo cominciamo ad avere una visione vera e ad avere una strategia di come costruiamo non solo il ciclo integrato delle acque che deve essere autopagato dai cittadini, ma cominciamo anche a costruire le promesse per il vero e concreto trasferimento ad ABC che avviene con una processualità e come prima processualità l'abbiamo votata in Consiglio comunale, è un emendamento alla stessa delibera, penso che va in questa direzione.

Sarei sconvolto se gli diamo il depuratore che paghiamo con la fiscalità generale e non lo mettiamo dentro una delibera nella quale emergerà che noi stiamo lavorando in questa direzione.

Caro Pulli, non c'entra nulla ...

*(Intervento fuori microfono: che c'entra Pulli?)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Tutti conoscono il rapporto di sincera amicizia e stima che mi lega con Pulli, non c'entra nulla la tariffa del 2014 che va applicata.

Diciamo che questo sta dentro la fiscalità generale, possiamo mettere un punto? Vogliamo tutelare l'Amministrazione comunale di Napoli e il Consiglio comunale a dire questa processualità che abbiamo aperto e abbiamo deciso come Consiglio comunale come la riportiamo nella sua giusta ed adeguata visione. Anche sul piano squisitamente normativo oltre che funzionale.

I due emendamenti aggiuntivi non fanno altro che correggere un impianto deliberativo che nulla ha a che fare con la tariffa di adesso, ma poiché nella tariffa fa riferimento a dei servizi non mi spiego perché si mette un impianto di sollevamento e non se ne mettono altri. Poiché c'è una consapevolezza da parte di tutti che non ci sono le condizioni per reggere economicamente con la tariffa l'insieme di questi costi, la teniamo nella fiscalità generale. Non la tolgo dalla fiscalità generale, la mantengo, soltanto che la mettiamo dentro una processualità anche perché chi arriverà dopo di noi e i servizi devono sapere come si lavora per affidare ad ABC il ciclo idrico integrato che ricordo a me stesso e a tutti quanti noi che abbiamo già votato e se voti devi impegnarti a costruire e degli atti.

Prendo la delibera come uno spunto di riflessione generale per cominciare ad avere una visione che sul piano politico generale l'abbiamo già affermata tutta, cominciamo ad averla anche sul piano più squisitamente amministrativo e normativo dentro la processualità che ho dato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all'Amministrazione.

**ASSESSORE CALABRESE:** Caro consigliere Borriello, lei ha concluso dicendo che questo Consiglio comunale, in un precedente atto deliberativo, con un'ampia maggioranza, ha accettato su proposta della Giunta il trasferimento degli operatori del Consorzio San Giovanni in ABC. Su questo punto c'è una convergenza dell'Amministrazione e c'è una convergenza del Consiglio. Sono passi già maturati sui quali si è già ragionato e sui quali c'è il massimo accordo.

Le ricordo che nella delibera di Consiglio noi immaginavamo il passaggio entro ottobre previa presentazione del PEF che l'azienda sta elaborando. Questa è l'impostazione politica della vicenda.

La delibera che stiamo approvando oggi è sulla tariffa 200154-2015. Quelle riportate in tabella sono le spese che ha sostenuto ABC per il biennio 2014-2015, perciò non trova altre diciture dentro, perché coerenti con questo percorso.

Più che politica, secondo me, è una politica squisitamente tecnica, è l'applicazione di una normativa, perciò non trova questi ragionamenti.

Su questi ragionamenti che lei fa sembra che li abbiamo già votati e siamo perfettamente d'accordo.

Siccome lei fa riferimento anche alla riscossione della tariffa, all'importo corrente per le attività e le maestranze impegnate sulle stazioni di sollevamento a far data da gennaio 2018, ora approviamo la tariffa 2014-2015, dovremo approvare 2016-2017.

Sono d'accordo ad accoglierla come ordine del giorno, come raccomandazione, perché siamo assolutamente in linea.

Politicamente non c'è un pregiudizio rispetto al suo ordine del giorno, ma in tabella non ci poteva essere perché è un costo 2014-2015. La prenderei come raccomandazione.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Posso comprendere e accetto di toglierlo dalla griglia in modo che ci riferiamo al 2014. Assessore, lo dico con il massimo rispetto che ho per lei, manterrei i 2 punti nella delibera perché sono in coerenza, noi non scriviamo da nessuna parte che quelle attività devono essere pagate con la tariffa e lei sa benissimo, così come sa benissimo Pulli, che quelle attività le dichiariamo o non le dichiariamo, dobbiamo pagarle con la tariffa.

Poiché c'è un passaggio, penso che sia utile dire: manteniamo il principio che da gennaio 2018 sono dentro la tariffa. Dico questo perché il pluriennale finisce il 2017.

Caro Assessore, se questa mattina lei lo boccia o mi chiede di trasformarlo in una mozione, sono costretto a chiederle se lei garantirà il passaggio con ABC con quest'impostazione a far data da ottobre? Lei se fa questo, mettiamo una cosa scritta e l'Amministrazione si fa carico di garantire tale passaggio dentro un'impostazione di questo tipo. Diversamente non potremmo farla, la fiscalità generale non può pagare questo servizio, può costruire un'armonizzazione per arrivare, ma questo è un servizio che per legge dobbiamo pagare.

La pongo con grande serietà e con grande responsabilità che riguarda noi, riguarda il servizio, riguarda il Sindaco.

**ASSESSORE CALABRESE:** Insisto, siamo assolutamente d'accordo. La mia osservazione era solo tecnica, politicamente siamo tutti quanti d'accordo.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Bisogna solo aggiungere i 2 punti. Il primo no?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il primo no.

**ASSESSORE CALABRESE:** Il primo nella griglia non può andare. Vanno i punti a pagina 3, sotto il deliberato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Nel dispositivo di delibera, dopo i punti 1 e 2, aggiungere i seguenti punti come atto di mero indirizzo.

**ASSESSORE CALABRESE:** Non cambia niente, è un atto di mero indirizzo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il parere dell'Amministrazione è favorevole. Richiamo all'attenzione Russo, Vernetti e Lorenzi.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione la delibera di Giunta comunale numero 466 del 17 luglio 2015 con l'emendamento che è stato approvato.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Schiano, Esposito Luigi, Guangi, Moretto e Nonno.

Chi si astiene lo dichiari. Castiello, Esposito Gennaro, Rinaldi, Vasquez e Marco Russo.

La delibera è approvata a maggioranza.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Moretto.

È approvata l'esecuzione immediata della delibera.

Passiamo alla delibera di Giunta comunale numero 486 del 24 luglio 2015 proposta al Consiglio: "Determinazione delle tariffe del sistema di agevolazione ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2015".

La parola all'assessore Palma affinché la illustri.

**ASSESSORE PALMA:** In parte già illustrata, nel dettaglio entriamo adesso. In effetti nell'individuare, come sempre facciamo, quelli che sono i servizi a domanda individuale, andiamo ad individuare le fonti di copertura e i costi relativi a questi servizi.

Quest'anno il valore complessivo dei costi è pari a 39 milioni 928 mila euro e entrate che coprono questi costi pari a 11 milioni 861 mila euro.

Abbiamo un indice di copertura leggermente superiore rispetto all'anno 2014, passiamo dal 27,35 al 29,71. Il percorso di copertura fino al 36 per cento sta continuando. Dobbiamo dire che non incide positivamente la programmazione che si sposta sempre più in avanti dell'anno solare, quando andiamo a fare una programmazione a settembre, come

l'abbiamo fatta l'anno scorso, l'incidenza dell'adeguamento delle tariffe – mi riferisco a quelle del 2014 fatte a fine settembre – incide poco sull'anno, quindi il miglioramento in termini percentuali è chiaramente mitigato.

Lo stesso dicasi anche per quest'anno perché siamo ad agosto, le tariffe nuove saranno applicabili a partire dalla delibera di approvazione in Consiglio comunale. C'è questo spostamento in avanti che mitiga la programmazione.

Devo dire che è stato già fatto un lavoro, ma deve essere migliorata l'individuazione dei costi e della divisione dei costi diretti ed indiretti che è un aspetto fondamentale.

Va evidenziata la maggiore copertura di una delle principali nostre voci di costi legate ai servizi a domanda individuale, mi riferisco alla refezione scolastica, perché oggi attraverso un nuovo sistema innovativo, qui potrà essere più precisa di me l'assessore Palmieri sulla rilevazione dei pasti utilizzati nelle scuole, attraverso il foglio elettronico delle presenze in tempo reale è stato eliminato lo spreco che c'era prima. Oggi abbiamo la possibilità di poter avere una maggiore copertura di questo costo e, nello stesso tempo, abbiamo avuto per quella lotta all'elusione che è stata fatta, anche una maggiore copertura perché sono aumentati i corrispettivi infatti siamo passati da 4 milioni a 6 milioni non perché è aumentata la tariffa, le tariffe sono rimaste uguali, anzi addirittura l'estensione delle riduzioni sono state fatte oltre al secondo figlio anche al terzo figlio e al quarto figlio. Abbiamo la possibilità di aumentare la riduzione verso le famiglie numerose, le tariffe sono state bloccate, ma l'incidenza e la copertura è aumentata rispetto all'anno scorso.

Credo che l'impianto dei servizi a domanda individuale stia rispondendo nella direzione giusta perché dobbiamo arrivare ad una copertura del 36 per cento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore, lei diceva che anche per una questione diventa impossibile la programmazione se ho inteso bene. È una storia che si ripete ogni qual qualvolta facciamo il previsionale, la verità è che abbiamo una criticità enorme perché su un'uscita accertata di costi di 39 milioni 928 mila incasseremo, come previsione non stiamo parlando di una certezza, 11 milioni 861 mila, quindi una percentuale pari al 29,71 per cento che tra l'altro non tiene conto che questo 29 per cento sarà anche assorbito perché il 50 per cento del gettito viene assorbito dalla refezione.

In virtù di questo meccanismo che non si riesce mai a capire come dovrebbe funzionare, il Consiglio comunale – ricordiamo tutti – nel 2014 ha messo in essere un gruppo di lavoro. Questo gruppo di lavoro ci accorgiamo che non ha fatto altro che evidenziare le criticità, ha guardato le risultanze delle varie entrate e quant'altro e segna le criticità.

Quello che manca è la programmazione. Come intendiamo programmare i vari servizi per arrivare ad una maggiore copertura considerato che siamo sempre in predissesto dove, come minimo, la copertura dovrebbe essere al 36 per cento noi siamo notevolmente sotto, stiamo al 29,71. Sarebbe stato opportuno che nell'evidenziare le criticità, specialmente questo gruppo di lavoro voluto dal Consiglio comunale che si è messo a lavorare, non ci evidenziasse solo le criticità, ma iniziava ad individuare quali erano e quali potrebbero essere i percorsi per migliorare il gettito delle entrate altrimenti staremo sempre a fare soltanto un discorso algebrico e da questa enorme criticità che ancora una volta

registriamo, anche se c'è stato un leggero miglioramento che non se ne risente nemmeno, non riusciremo mai a trarne un buon profitto per l'Amministrazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono gli emendamenti. Il primo emendamento è del consigliere Gennaro Esposito a cui concedo la parola affinché lo illustri.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Nell'intervento di ieri lo avevo già preannunciato, sostanzialmente l'ho detto anche in Commissione all'assessore Palma, questo è un emendamento che contribuisce al risanamento delle casse del Comune perché prevede un sensibile incremento, dal 7,5 al 10 per cento dell'incasso dell'importo dovuto per l'uso a domanda individuale dello stadio San Paolo in quanto tale.

Nell'ipotesi, come ci stiamo avviando in questo momento, della scadenza e anche della proroga della concessione al Calcio Napoli, sostanzialmente dobbiamo applicare un criterio che sono le tariffe per l'uso individuale dello Stadio ove mai non avessimo la possibilità di applicare la convenzione sia pure prorogata perché scadeva al 30 giugno.

Dai calcoli che ho avuto modo di considerare anche con alcuni dirigenti del servizio, questo tipo di aumento, di integrazione della tariffa, dal 7,5 al 10 per cento come percentuale dovuta sull'incasso netto da parte dell'utilizzatore dello Stadio San Paolo ci porterebbe ad avere la possibilità di incassare, rispetto a quello che incassiamo oggi che sono intorno agli 800 mila euro, un importo che è superiore e che si aggira intorno ai 2 milioni e mezzo.

Chiaramente, siccome è relativo all'uso dell'impianto per le partite di calcio, non facciamo altro che incrementare quest'importo che la squadra cittadina ci deve dare per l'uso dell'impianto.

Consideriamo il San Siro a Milano, ho avuto modo di constatare che il Comune di Milano incassa intorno ai 7 milioni di euro dallo sfruttamento di quell'impianto.

Per carità, non voglio paragonare il San Paolo al San Siro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È superiore.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Era meglio se si chiamava San Gennaro. Ritocco le tariffe riportandole a quelle che erano l'anno scorso.

Nel previsionale 2014 feci lo stesso emendamento e aumentammo le tariffe, l'emendamento fu approvato dal Consiglio comunale e avemmo un incremento. Chiaramente la tariffa non si è applicata perché c'è stata la convenzione, ma ove mai ci fossero dei vuoti per i quali non sarà possibile applicare la convenzione che peraltro è scaduta al 30 giugno scorso, il criterio di riferimento per farci pagare lo Stadio San Paolo è la tariffa ad uso individuale.

L'Amministrazione comunale è un po' come un elastico, uno la tende e poi i servizi danno sempre gli stessi numeri, tende a ritornare sempre allo stesso stato.

Ho incrementato anche la tariffa per l'uso di una palestra che viene utilizzata per il fitness, adeguandola a quelli che sono i canoni di affitto delle altre strutture private che fanno quel tipo di attività.

In realtà quest'emendamento contribuisce a dare una mano all'Amministrazione nel risanamento dei conti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Qual è il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE CALABRESE:** Ho un parere fatto dal dirigente dei servizi affari generali e della ragioneria generale che è favorevole, ovviamente guardandolo in termini numerici aumentano le entrate. Ho notizie che c'è un contenzioso perché pare che l'impennata di incremento delle tariffe di una e non di tutte e le palestre, quindi c'è stata anche una questione di disallineamento di tariffe tra le varie palestre, pare che ci abbia portato in un contenzioso ed abbia bloccato anche il flusso di corrispettivi di questa palestra, quindi abbiamo avuto un danno.

I miei uffici mi danno parere favorevole, sarei per accogliere l'emendamento, però è d'obbligo porre in evidenza quello che mi è stato rappresentato dall'assessore Borriello, la questione legata all'adeguamento delle tariffe per gli impianti sportivi, in modo particolare dell'impianto San Paolo.

Ho un parere favorevole da parte dei servizi generali e della ragioneria, ovviamente aumentano le entrate. Non entro nel merito tecnico perché mi manca il parere tecnico, questo è un aspetto che o va accolto, però va verificata la fattibilità o la coerenza con questo contenzioso.

Se ci sono 4 palestre delle quali una ha un'impennata e le altre no, potrebbe esserci un ricorso al Tar dove potremmo essere soccombenti. Pertanto vorrei riflettere.

L'emendamento può essere accolto con riserva.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Un emendamento o si accoglie o si rigetta, non è che si accoglie con riserva.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se non dovesse essere applicabile si potrebbe chiedere all'Aula di cambiare opinione.

**ASSESSORE CALABRESE:** Sono per l'accoglimento perché ovviamente guardo il piano delle entrate.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, fatto salvo che nell'eventualità – come dice l'assessore Borriello Caratteristico – ci dovessero essere problemi ritorneremo in Aula.

Pongo in votazione l'emendamento numero 1 a firma del consigliere Esposito Gennaro.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Moretto, Nonno, Palmieri, Guangi e Mansueto.

L'emendamento è approvato a maggioranza.

C'è un secondo emendamento, è stato presentato da Italia dei Valori.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'emendamento a firma Varriale, poiché non c'è in Aula, lo fa proprio Moretto, si tratta di: "Dilazione sospensione e rateazione del pagamento su richiesta del concessionario, nell'ipotesi di temporanea situazione ...

**CONSIGLIERE RUSSO:** È firmato anche da Moretto quest'emendamento?

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stato fatto proprio. Per precisione ho detto che non è presente e il firmatario.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Presidente, chiedo se Moretto è uno dei firmatari di quest'emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, Moretto e Luongo si sono associati a quest'emendamento.

“Dilazione sospensione e rateazione del pagamento su richiesta del concessionario, nell'ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà finanziaria, può essere concessa dal dirigente del servizio competente la ripartizione delle somme dovute a fronte di un avviso di pagamento secondo un piano rateale predisposto dal servizio competente e firmato, per accettazione, dal concessionario che si impegna a versare le somme dovute secondo le indicazioni contenute nel suddetto piano entro l'ultimo giorno del mese. Su importi rateizzati sono previsti gli interessi previsti per legge oltre al rimborso delle spese. La richiesta di dilazione deve essere presentata prima della scadenza utile per il pagamento del debito allegando l'attestazione comprovante l'avvenuto pagamento di un dodicesimo dell'importo complessivamente dovuto. Tale versamento costituisce acquiescenza al provvedimento di accertamento del debito.

Il servizio competente dovrà dare riscontro alla richiesta di rateazione entro 60 giorni dal suo ricevimento. La rateazione non è consentita, quando il richiedente risulta moroso, relativamente a precedenti rateazioni o dilazioni, se l'importo complessivo dovuto è inferiore a mille euro la durata del piano rateale non può eccedere i 3 anni, 36 mesi; per gli importi superiori a 10 mila euro il riconoscimento del beneficio è subordinato alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria rilasciata dall'istituto bancario o da società assicurativa iscritta Ivas. L'ammontare di ogni rata mensile non può essere inferiore a 100 euro, in caso di mancato pagamento di una rata alle scadenze stabilite dal Piano di rateazione il contribuente decade automaticamente al beneficio, le somme residue dovute sono immediatamente riscuotibili mediante l'iscrizione al ruolo coattivo. È ammesso l'accollo del debito altrui senza liberazione del debitore originario”.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, continua da un lato all'altro ad imperversare.

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** L'Amministrazione non può accogliere l'emendamento. Ovviamente la motivazione che danno i servizi è che l'estensione del periodo di rateizzazione da 12 a 36 mesi, determinerebbe lo slittamento, ma qui c'è anche un problema di principi contabili di competenza potenziata, andrebbe nel fondo pluriennale vincolato, quindi cambia completamente l'equilibrio di bilancio. Non è accoglibile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Evidentemente la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra. Ho fatto mio l'emendamento perché questo problema che pone Varriale è stato discusso nella Commissione Lavoro, Sviluppo e Innovazione ed erano presenti anche i tecnici quando abbiamo fatto la Commissione con l'assessore Panini e avevano dato parere favorevole a poter fare questa modifica per cercare di agevolare chi si trovava in difficoltà con una fideiussoria. I tecnici dissero: "C'è bisogno di una fideiussoria che garantisca la rateizzazione con questo versamento della fideiussoria".

Questa mattina lei mi dice che i tecnici hanno dato un parere contrario. Non so se vale il parere dato in Commissione o il parere che dà l'Assessore preposto ai Mercati.

Questo è il motivo per il quale vedo l'esigenza di avere gli Assessori. Sono meravigliato, lei parla dei tecnici, c'erano anche i tecnici quando abbiamo fatto la Commissione.

**ASSESSORE PALMA:** Quando parlo di tecnici parlo di quelli legati al bilancio che non credo fossero presenti in quella commissione, probabilmente erano i tecnici legati a queste attività e quindi ai servizi preposti.

Sul piano dell'armonizzazione un'operazione del genere può anche essere accolta, però va programmata, deve essere recepita e riprogrammata in una nuova veste e in una nuova filosofia di intervento nei confronti di chi non ha la possibilità di poter pagare nei 12 mesi. Questo non significa di non poterlo fare in senso astratto, in questa circostanza oggi non è possibile farlo perché implicherebbe una modifica sostanzialmente al bilancio. Se fosse stato l'anno scorso il passaggio da 12 a 36 mesi non avrebbe fatto nulla perché avrebbe generato residui attivi e l'equilibrio di bilancio non si sarebbe modificato di una virgola, purtroppo con l'armonizzazione questo accade. Non è una questione legata ai 12 mesi o ai 36 mesi, il problema fondamentale è che cambia completamente la struttura del bilancio e l'equilibrio viene spostato.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ho capito il fatto tecnico. Mi domando se lo avete fatto tutti insieme questo ragionamento, l'assessore Panini era presente in Giunta? Pare che erano presenti tutti, stranamente era assente solo Borriello.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore suggerisce di farlo come ordine del giorno in modo che ci lavora l'Assessore.

**ASSESSORE PALMA:** Se ho il tempo di fare una nuova programmazione, anche alla luce di una nuova regolamentazione c'è la possibilità. Non è un "no in senso astratto", oggi è impossibile farlo, però riprogrammarlo prima di una nuova programmazione lo si può fare. L'importante è avere subito l'impatto della rateizzazione, a partire del 2016. Non lo possiamo fare adesso come emendamento, ma lo possiamo recepire come impegno e quindi ordine del giorno.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Chiedo scusa di essere arrivato da poco per miei impegni personali. Faccio gli auguri a Salvatore Palma per il suo onomastico, ovviamente estendo gli auguri a tutti i Salvatore presenti in Aula.



L'ho fatto nello spirito di equiparare, dare equità di pagamenti dei canoni vista anche la situazione economica molto precaria in città anche per coloro che operano nei mercatini e per la Cosap.

Accolgo la cosa, significa che adesso, in quest'istante lo trasformiamo in ordine del giorno e lo mettiamo in votazione come ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La proposta di modificare in ordine del giorno viene accolta. L'Amministrazione è favorevole e la poniamo in votazione come ordine del giorno pur essendo in votazione gli emendamenti.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Modifichiamo lo scrutatore Marco Russo che ha lasciato i lavori, chiedo ad Esposito Luigi di essere lo scrutatore.

Il terzo emendamento è a firma del consigliere Santoro: "Eventuale esenzione di pagamenti e dei corrispettivi della concessione delle sale saranno approvati con delibera di Giunta Comunale. Il consigliere Santoro ricorda che questa delibera di Giunta comunale per concedere le Sale al Maschio Angioino senza pagamento può essere formulata di nuovo in quanto sede istituzionale del Consiglio comunale di Napoli, l'utilizzo della sala dei Baroni, delle antisale della sala della Loggia, delle altre sale e del cortile del Castello per iniziative promosse dei gruppi consiliari o dalle Commissioni consiliari sono autorizzate dal Presidente del Consiglio comunale previa verifica della disponibilità degli spazi in quanto attività istituzionali sono esenti da qualsiasi onere tariffario. Eventuale esenzioni del pagamento di corrispettivi per la concessione delle sale in favore delle iniziative i cui promotori siano diversi da quelli istituzionali sopramenzionati saranno approvate con deliberazione Giunta municipale".

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pare che sia stata riproposta di nuovo come delibera di Giunta municipale e Santoro fa la modifica.

Nella nuova formulazione è stato riproposto di nuovo che è la Giunta municipale a decidere quello che attualmente sta decidendo.

Con l'emendamento Santoro si chiede all'Aula di ripristinare quello che era per il passato, cioè per i gruppi consiliari e per tutte le attività istituzionali gratis, per il resto sarà la Giunta municipale a decidere.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, è stata ripristinata la vecchia dizione. Consigliere Grimaldi, stiamo facendo una cosa molto delicata, la Giunta ha ripristinato che l'utilizzo delle sale del Maschio Angioino, dove si riuniva il Consiglio comunale, non siano più date dal Consiglio comunale attraverso il Presidente che ne attesa la funzione istituzionale, ma dalla Giunta municipale.

Santoro ha presentato un emendamento in cui torniamo alla vecchia deliberazione e per quanto riguarda funzioni esterne, alle funzioni istituzionali, sarà sempre la Giunta. Per funzioni interne sarà la presidenza del Consiglio.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Rinaldi, l'anno scorso il Consiglio comunale deliberò che l'utilizzo delle sale del Maschio Angioino, dell'antisala dei Baroni e di quant'altro, fosse di prerogativa della presidenza del Consiglio; adesso, la Giunta ha ripristinato che è prerogativa della Giunta municipale. Il Consigliere Santoro dice: per quanto riguarda le attività promosse dai gruppi consiliari o dalle Commissioni consiliari, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio comunale previa verifica della disponibilità degli spazi in quanto le attività istituzionali sono esenti da qualsiasi onere tariffario. Nell'eventuale esenzione del pagamento per sale in favore di iniziative i cui promotori siano diversi da quelli istituzionali resta come deliberazione della Giunta municipale. La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Quello tecnico è un parere non favorevole in quanto comporta una nuova diversa tipologia di esenzione non contemplata ai fini della determinazione della percentuale di copertura ai servizi a domanda individuale in questione. Ovviamente parliamo di uno di quei servizi che hanno indice di copertura più basso. Il parere è non favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere tecnico.

**ASSESSORE PALMA:** Comporta una nuova e diversa tipologia di esenzione non contemplata ai fini della determinazione della percentuale di copertura del servizio a domanda individuale in questione con conseguente non conformità al principio del pareggio di bilancio.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Pare di capire che non vi è conformità per quanto riguarda la copertura finanziaria se è il Presidente del Consiglio a decidere l'assegnazione della sala, se lo decide la Giunta siamo pienamente nel rispetto delle percentuali previste. Pare che già i servizi a domanda individuale, in qualche modo, hanno una criticità perché sono ben al di sotto di quella che è la soglia che la legge prevede debbano coprire. Dovremmo evitare che qualsiasi tipo di assegnazione gratuita vi possa essere, però non capisco il principio di disuguaglianza, se è la Giunta a decidere il principio vale, se deve decidere per le attività del Consiglio il Presidente del Consiglio inficia potenziali entrate, quindi la possibilità di creare uno squilibrio di cassa. Me lo deve far comprendere. Stiamo parlando di attribuzione di poteri. Si sta dicendo che la Giunta giustamente decide per quelle che sono le attività istituzionali e politiche, il Presidente del Consiglio che regola e disciplina i lavori del Consiglio e dei gruppi consiliari sia a decidere se c'è un'attività istituzionale che il gruppo può svolgere all'interno di quella sala. Per quanto riguarda l'esonero del costo o decide la Giunta o il Presidente del Consiglio credo che vi sia un problema legato ad una criticità iniziale che è quella che voi ci

proponete, delle tariffe che così come sono oggi già non coprono i costi che dovrebbero coprire.

Cerchiamo di comprenderci, siamo sempre là, le regole o valgono sempre o non valgono mai, o è sbagliato l'impianto della delibera e dovete rafforzare, dovete potenziare e dovete evitare qualsiasi tipo di possibilità di uso di servizi a domanda individuale che non raggiungano le percentuali che ci vengono fissate dalle leggi che non possiamo decidere noi, se c'è un principio di discrezionalità, fatemi capire quale vale. Vale in un caso e non vale nell'altro?

La parola al consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Ho ascoltato il parere, ma credo ci sia un errore perché quest'emendamento è già passato l'anno scorso, le sale non sono mai state a pagamento per le iniziative dei gruppi consiliari. Non facciamo altro che correggere un errore che mi auguravo fosse già stato corretto. Poi, se vogliamo definire una nuova regola, cioè che un gruppo consiliare o un Consigliere comunale che vuole svolgere un'attività istituzionale nella sede del Consiglio comunale debba pagare, sarebbe anche assurdo perché andiamo ad utilizzare i fondi a disposizione dei gruppi, quindi sarebbe una partita di giro.

**ASSESSORE PALMA:** Convengo con quanto dice lei. Non si va a guardare l'ampiezza dell'esenzione, quindi quando applicare l'esenzione o meno, si decide chi applica l'esenzione. Francamente anche il parere va in una direzione sbagliata e mi stava conducendo in errore. Per me può essere accolto. Rileggendolo e guardandolo non ho difficoltà.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Fiola, prego.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Penso che l'emendamento del consigliere Santoro sia chiaro, sposta al Presidente del Consiglio l'autorizzazione senza accertamento. Stabilito il principio che per le iniziative consiliare e dei Consiglieri comunali sia il Presidente del Consiglio a concedere la sala esentandolo dal pagamento. Penso che sia molto chiaro. Penso che la determinazione di una tariffa prima, eviterebbe anche alla Giunta di fare una delibera ogni volta che ci sia un ente diverso che la possa richiedere. Si deve fare un Regolamento per l'utilizzo e le tariffe, in modo che il dirigente già sa quanto costa, quindi evitare anche lavoro alla Giunta perché ci può essere una richiesta urgente e la sala libera, si perderebbero entrate per il Comune. Bisognerebbe organizzare un tariffario in modo che sia direttamente il dirigente ad approvare, fermo restando che quando siano i Consiglieri, per fatti istituzionali a chiederlo, sia il Presidente del Consiglio a concederlo con le esenzioni dette nell'emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, quando lei l'ha letto insisteva, mi dicevo: di cosa stiamo parlando?

Questa è la prova evidente del copia e incolla, perciò ci troviamo in questa situazione.

Prendiamo la delibera che è stata riportata qui in bilancio, è la stessa dell'altra volta, hanno cambiato la tabella ed hanno dimenticato che c'era questa dicitura per quanto riguardava le sale che avevamo già presentato l'ordine del giorno ed era stato approvato. Se la delibera non fosse un copia e incolla non avremmo ritrovato dentro quella dicitura. È la prova evidente che guardiamo i numeretti e poi facciamo un copia e incolla. Ci siamo ritrovati la stessa delibera del previsionale scorso dove abbiamo fatto l'ordine del giorno, l'emendamento e avevamo già proposto questo che oggi non doveva ricomparire nella delibera.

Questo è il motivo per il quale le facevo cenno, era per dire: di cosa stiamo parlando?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Avendomi mostrato il cartaceo, ho detto al consigliere Santoro di fare subito un emendamento.

L'Assessore che è molto attento ed è molto pronto, ha detto...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è chi difende l'Amministrazione e chi difende l'istituzione.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Sull'ordine dei lavori. A rafforzare quanto diceva il consigliere Moretto, è un problema serio, lo abbiamo detto anche in Commissione su come vengono collezionati gli atti che arrivano in Giunta e in Consiglio. A pagina 25, quando si parla degli scritti del Fondo Ambiente italiano: "Biglietto ridotto del 50 per cento nelle giornate del Fai. Fai???" Ci sono 3 punti interrogativi, questa è la dimostrazione di come chi ha scritto queste delibere si è lasciato qualche appunto, qualcosa che non doveva sicuramente far parte del delibera. Questo attiene e alla serietà degli atti che andiamo ad approvare. Forse qualcuno non sapeva cos'era il Fai e voleva approfondire.

Sollecito l'Amministrazione affinché per il futuro si possa avere una produzione di atti più consona a quello che è il ruolo istituzionale che abbiamo come Consiglio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione l'emendamento cosiddetto Santoro, è firmato, illustrato e letto da Santoro, con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiaro.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla votazione sulla delibera 486 del 24 luglio 2015.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Non c'era anche una 485.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Va bene, viene dopo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La delibera in questione ha avuto 2 emendamenti approvati e un ordine del giorno approvato. Con questo chiarimento e con questi emendamenti approvati e l'ordine del giorno approvato la metto in votazione. Chi è d'accordo resti seduto.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, ci può relazionare? Non conosco la delibera e non conosco gli emendamenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono stati approvati.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Quando sono stati approvati?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quello di Esposito che aumentava le tariffe e questo.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Va bene. Conoscendo la capacità propulsiva del Presidente...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo procedendo con grande chiarezza.

**CONSIGLIERA FIOLA:** Mai messo in dubbio la sua chiarezza.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Propulsiva a reazione, la propulsione può essere anche ad elica. Vogliamo fare una propulsione a reazione. Concedo la parola al consigliere Santoro che chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, a me dispiace che non ero presente quando è stato discusso l'emendamento del collega Gennaro Esposito che pare essere stato approvato dall'Aula.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stato approvato con la raccomandazione dell'Amministrazione che chiede di poter verificare, perché c'erano state delle indicazioni, eventualmente si verrà in Aula. Per adesso si approva l'emendamento.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Si approva un emendamento che già l'anno scorso aveva generato un po' di problemi sull'attività del servizio, in particolare relativamente alle tariffe aumentate delle palestre dello Stadio San Paolo.

Questo mi impedisce di poter votare favorevolmente alla delibera perché non possiamo, su una serie di palestre, andare ad applicare tariffe diverse. Lo dico chiaramente al collega Esposito e lo dico all'Aula, mi dispiace non averlo potuto dire nel dibattito prima. Ne approfitto ora, sulla dichiarazione di voto, credo che facciamo un grosso errore. Già c'è un ricorso pendente al Tar rispetto a quanto è stato votato lo scorso anno.

È scorretto, secondo me, che andiamo ad applicare un aumento solo ad una palestra e non a tutte. Non possiamo fare cose che sono discriminanti rispetto a chi c'è dentro, se ci sono delle palestre che per superficie o per tipologie sono uguali, non possiamo assolutamente

andare ad aumentare solo 2 palestre perché c'è una società sportiva piuttosto di un'altra. Questo rischio di fare. Sicuramente non è questo l'intento del collega Esposito.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, le voglio chiarire.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Se passa l'emendamento abbiamo un atto che verrà impugnato domani mattina al Tar.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È una raccomandazione.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Vorrei solo che fosse precisato bene, rispetto a quest'emendamento, cosa facciamo perché se l'emendamento passa così com'è corriamo il rischio che la delibera viene impugnata e una delibera che nasce con un vizio di forma non me la sento di poterla votare. Si può fare chiarezza?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Gli Assessori hanno chiarito.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Vorrei solo che si faccia chiarezza su questo.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Abbiamo votato, tra l'altro non si può mettere in discussione una delibera o un emendamento per il fatto che c'è il rischio che viene impugnato. Tra l'altro pare che il Tar abbia anche rigettato la richiesta di sospensiva.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, per la sua preoccupazione se su quell'emendamento – come hanno detto gli Assessori – ci dovessero essere, con approfondimenti che si faranno, motivi di ritornare in Aula per chiarire che quell'emendamento non è applicabile, torneranno in Aula. L'emendamento, in quanto tale, sul presupposto che ci possono essere ricorsi al Tar o che ci sono stati ricorsi al Tar, legittimi o meno, significa di non muoversi più perché su qualsiasi emendamento su cui si parla di tariffe ci può essere l'impostazione. Si sono preoccupati di valutare, è una raccomandazione che viene già espressa, se su quest'emendamento che aumenta le tariffe ci dovessero essere problemi si tornerà in Aula. C'è un impegno, quindi è una raccomandazione.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, questo è il motivo per cui voterò contro questa delibera. Ripeto, una delibera che prevede che vengono aumentate delle tariffe in maniera discriminante su un soggetto piuttosto che un altro, secondo me, è una grossa scorrettezza che si va a fare nei confronti dei gestori di questi impianti sportivi del Comune. Per quanto motivo voterò contro quest'atto deliberativo. Esprimo molto rammarico. L'anno scorso poteva esserci stata confusione, oggi che siamo consapevoli che si va a fare una scorrettezza perché si va ad applicare un aumento solo su una palestra e magari solo perché c'è un determinato soggetto affittuario, penso che sia una cosa grave. Immaginate che del patrimonio comunale, degli alloggi che abbiamo, andiamo ad applicare l'aumento solo rispetto ad un cittadino.

Per questi motivi voterò contro quest'atto deliberativo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Concedo la parola al consigliere Gennaro Esposito che chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Voterò questa delibera proprio perché c'è stata quest'apertura da parte dell'Amministrazione che fa il paio con l'intervento di ieri. Dobbiamo andare a vedere singolarmente, servizio per servizio, dove ci sono situazioni diverse per disciplinarle in modo diverso. Questo significa fare buona Amministrazione. Come dissi l'anno scorso, è un'indicazione che do all'Amministrazione. Andiamo a vedere servizio per servizio, è come dire l'acqua chiara a Via Marco Rocco di Torrepadula, avremmo potuto aumentare il canone di 900 euro in un impianto sportivo di 3 piani con 3 piscine, sala attrezzi e solarium per avere un po' di giustizia. Questa è la giustizia sostanziale di cui parlavo nell'intervento di ieri, l'uguaglianza di cui all'articolo 3 si attua disciplinando in modo diverso situazioni diverse e quelle due palestre le ho viste, sono utilizzate per fare fitness e sport non di base, ma attività commerciali. Siccome è diversa l'attività che si svolge la tratto come un'attività commerciale e applico una tariffa diversa.

L'anno scorso, all'esito di quest'intervento sulle tariffe, il titolare di quell'impianto ha detto: "No, ne prendo solo una". Di fatto l'altro locale era scoccato, c'era un po' di nastro adesivo, chiudevano le porte nel momento in cui andavo a fare un sopralluogo.

Gli impianti li vado a vedere, li conosco, ho fatto un sopralluogo e ho fatto le relazioni.

Accolgo favorevolmente quest'apertura che va nel senso del risanamento. Avessimo fatto questo con tutti i servizi, avessimo avviato un'attività di risanamento per vedere laddove ci sono gli sprechi dove si può risparmiare o dove si può incassare di più.

Ripeto, chiesi ad un titolare di un'attività sportiva quando pagava, mi rispose: "Novecento, questo è quello che mi chiede il Comune". È segno che avremmo potuto tranquillamente chiedere di più.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Il ricorso al Tar lo conosco, la sospensiva è stata rigettata, la discrezionalità che esercitiamo nel richiedere un pagamento maggiore è discrezionalità amministrativa, neppure tecnica. È una valutazione che l'Amministrazione fa e dice che questo bene vale di più e mi devi dare di più, non è sindacabile dal Tar perché è una situazione diversa.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, sull'ordine dei lavori. Faccio presente che quando discutiamo queste delibere sarebbe opportuno avere l'ausilio di tutti gli uffici. Su questa questione specifica – approfitto che è presente il Segretario Generale – pare che e già ci sia un parere dell'avvocatura, a firma dell'avvocato Andreottola, che suggeriva il ripristino delle vecchie tariffe. Se c'è un parere dell'avvocatura che va in questo senso è assurdo che non possiamo discuterne.

Vorrei che venisse lasciato quantomeno a verbale, per questo l'intervento sull'ordine dei lavori, che vi è un'indicazione anche dell'avvocatura.

È complicato che oggi approviamo degli atti senza il supporto degli uffici. Se fosse stato presente il dirigente del servizio, qui c'è l'Assessore allo Sport, che mi dicono è in vacanza.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, è grave. Stiamo approvando il bilancio di previsione della terza città d'Italia e non possiamo sapere dal dirigente se è vero o no che c'è questo parere dell'avvocatura.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo al 6 agosto.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Ho capito che siamo al 6 agosto, ma i dirigenti che sono lautamente pagati dovrebbero stare qua. Oggi discutiamo di queste cose e non c'è il dirigente che ci può dire se è corretto o meno applicare un aumento di queste tariffe è grave, soprattutto visto che c'è un precedente e soprattutto visto che c'è un'espressione dell'avvocatura.

In quest'Amministrazione quando l'avvocatura mette nero su bianco diventa legge, in questo caso, guarda caso, non ci possiamo avvalere di un parere espresso dall'avvocatura. Ne prendo atto e lascio a verbale il fatto che ci troviamo ad approvare una delibera con un emendamento senza che sia presente il servizio che ci possa dire se questo che approviamo è corretto o sbagliato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Credo che la passione che ci mettiamo quando interveniamo tradisce, certe volte, la foga con la quale partecipiamo ai lavori. L'emendamento è stato già approvato, se si boccia la delibera è un problema di responsabilità e resteremo con una delibera che fissava delle tariffe al di là dell'aumento o meno.

Il problema è superato sul piano dell'emendamento e c'è stata un'apertura da parte dei due Assessori in cui ponendosi il problema del ricorso al Tar e delle interpretazioni si è anche detto che ritorneremo, entro un mese, a fare questa verifica.

Adesso siamo in votazione, se la vogliamo votare la votiamo, se la maggioranza dell'Aula ritiene che non ci siano le condizioni la boccia.

Metto in votazione la delibera, con i due emendamenti e con l'ordine del giorno che sono stati approvati.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito Luigi, Santoro, Moretto, Nonno, Guangi, Schiano e Palmieri.

Chi si astiene lo dichiara. Fiola, Rinaldi, Vasquez. Il PD.

La delibera è approvata a maggioranza.

Metto in votazione l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Santoro, Moretto.

Chi si astiene lo dichiara.

L'immediata esecuzione è approvata a maggioranza.



Delibera di Giunta comunale numero 373 del giorno 11 giugno 2015 proposta al Consiglio: “Determinazione delle aliquote del Tributo per i Servizi indivisibili (TASI) da applicarsi per l'anno 2015”.

Relazione l'assessore Palma.

**ASSESSORE PALMA:** L'impianto IUC, come anticipato negli scorsi giorni, non è stato modificato e nemmeno l'impianto tariffario della TASI. Cambia qualcosa perché è stata recepita la modifica nazionale che tassa al 2,5 per mille le unità immobiliari acquisite dalla ditta costruttrice e non vendute per il periodo in cui permangono nel patrimonio della società di costruzione e che non siano concessi in locazione.

Per queste tipologie di immobili viene applicata l'aliquota del 2,5 per mille.

Per quanto riguarda tutto il sistema, gli impianti di esenzione che erano previsti dello scorso anno, sono previsti anche quest'anno così come è previsto l'esonero e l'applicazione dell'IMU e l'applicazione della TASI per le unità immobiliari che vengono concesse in locazione per parenti in linea retta di primo grado.

Rimane lo stesso impianto dell'anno scorso, l'unica modifica che c'è è quella legata al recepimento di questa riforma nazionale della tassazione al 2,5 per mille per gli immobili merci delle imprese di costruzione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono due emendamenti che abbiamo distribuito in Aula.

Chiede di intervenire il consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Intervengo perché ci sono due emendamenti: uno sulla tariffa e l'altro precisa il perché di questo meccanismo.

In effetti è vero quello che dice l'Assessore che recepisce un emendamento a livello nazionale, però è anche vero che si è detto di applicare nel Mezzogiorno e nelle città che sono in difficoltà per consentire un maggiore sviluppo e una maggiore attenzione sulla fiscalizzazione e sull'idea di fare sempre più pressione.

Ho fatto l'emendamento per abbassare di un punto e l'altro per precisare, come dice la delibera, la delibera dice che quelle che si costruiscono iniziano a pagare fino alla vendita; oltre al danno la beffa, uno che costruisce ed ha le case che non riesce a vendere, deve iniziare a pagare la tassa. Non si distingue nemmeno sul fatto nel momento che si chiude il cantiere, se costruite passano ancora circa 2 anni affinché le case possono essere possedute da chi le acquista, dopo aver costruito si inizia a completare i lavori di rete idrica, elettrica e quant'altro. Noi immaginiamo che anche durante questo tipo di completamento di tutto il cantiere si debba iniziare a pagare per le case costruite.

Penso che sarebbe opportuno precisare quando si conclude e si mettono in vendita. Stando lì non si sa quando le venderemo e già iniziamo a pagare le tasse per un possesso che non si ha perché le ho costruite, ma non ho un possesso della casa se sono in vendita.

È una cosa un po' forzata, lei dice che può essere recepita questa questione a livello nazionale, però abbassiamo un po' e precisiamo che si applica nel momento in cui si dà per finito e chiuso il cantiere e le case sono poste in vendita.

**PRESIDENTE PASQUINO:** In definitiva lei ha illustrato i due emendamenti che sono collegati l'uno all'altro, da un lato si abbassa la tariffa e c'è un parere negativo della parte tecnica.

Consigliere, c'è un parere tecnico, quello che lei illustrava dal momento in cui scatta ...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il parere dell'Amministrazione sul primo emendamento qual è?

**ASSESSORE PALMA:** Sappiamo bene e che dobbiamo stare con le aliquote al massimo, altrimenti non avremmo il 10,6 per mille per l'IMU, non avremmo il 3,3 per quanto riguarda la TASI. Necessariamente dobbiamo stare al 2,5 per mille per quanto riguarda gli immobili merce. Non possiamo muoverci, al di là dell'impatto che avrebbe l'abbassamento sul bilancio, siamo obbligati a tenere l'aliquota al massimo.

Non c'è una variazione, non ci sono possibilità di esenzione, dobbiamo applicare l'aliquota al massimo poiché siamo in piano di riequilibrio.

La seconda motivazione è che chiaramente avrebbe un impatto sul bilancio.

Per quanto riguarda il secondo emendamento, di fatto, quando si parla di immobile messo in vendita è chiaro che si parla di un immobile già costruito, se vogliamo chiarirlo meglio lo possiamo chiarire.

Possiamo chiarire il deliberato, quando parliamo di aliquota al 2,5 per mille per unità immobiliari costruire e destinate dalla ditta costruttrice alla vendita, potremmo sostituire "costruite e destinate dalla ditta costruttrice alla vendita" con le parole "dalla dichiarata conclusione della costruzione e posta in vendita".

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene. Mettiamo in votazione il primo emendamento con il parere negativo dell'Amministrazione. Ci sono problemi sull'impatto del bilancio.

Chi è favorevole alzi la mano. Guangi, Moretto e Santoro.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara. Vasquez e Schiano.

L'emendamento è respinto a maggioranza.

Il secondo emendamento viene condiviso dall'Amministrazione nell'espressione che ha usato l'Assessore e che condivide anche il consigliere Moretto, cioè: "dalla dichiarata conclusione degli alloggi di cui alla vendita".

Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione il secondo emendamento.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La delibera numero 373 del giorno 11 giugno 2015 con l'emendamento approvato, la metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito Luigi, Moretto, Nonno, Palmeri e Santoro.

Chi si astiene lo dichiara. Vasquez, Marco Russo e Attanasio.

La delibera è approvata a maggioranza.

Metto in votazione l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Moretto.

La delibera passa l'immediata esecuzione della delibera.

Passiamo alla delibera di Giunta comunale numero 483 del 24 luglio 2015 proposta al Consiglio: "Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno d'imposta 2015".

La parola al Vicesindaco Del Giudice per la relazione.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Anche per questa delibera veniamo a conclusione di un lavoro di riorganizzazione dei servizi, avete già avuto modo di vedere come sono state portate delle economie avendo fatto uno sforzo complessivo. Approfitto dell'occasione, ancora una volta, per ringraziare ASIA per il lavoro che ha fatto al fine della riduzione dei propri costi con un abbassamento della tariffa di quasi del 2 per cento. Continua il *trend* positivo grazie a questo lavoro che ribadisco, è un lavoro di squadra.

Proponiamo al Consiglio le determinazioni delle tariffe per il tributo comunale sui rifiuti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha chiesto di intervenire l'assessore Palma. Ne ha la facoltà.

**ASSESSORE PALMA:** Al di là del lavoro che è stato fatto in ASIA, c'è stata la possibilità di ridurre ulteriormente il costo del servizio, abbiamo fatto un intervento sulle tariffe, siamo intervenuti sulle principali categorie che erano state maggiormente colpite dagli adeguamenti rispetto alla riforma nazionale. Ricordo che le tariffe non le determiniamo, ma vengono determinate attraverso dei coefficienti che sono stati individuati in sede nazionale, da una legge nazionale. Andando ad applicare questi coefficienti sia per la parte delle unità abitativa KA e KB sia per le unità non abitative KC e KD, c'è stata un'impennata irragionevole. L'anno scorso l'hanno subito gli operatori, non abbiamo potuto fare nulla l'anno scorso, quest'anno siamo intervenuti e abbiamo fatto una serie di riduzioni.

Confermo che c'è stato un disguido con gli albergatori, abbiamo fatto un abbassamento ulteriore rispetto ai metri quadrati su cui veniva calcolata la tariffa del 10 per cento, lo vedrete nel Regolamento della Tari, verrà di qui a poco discussa la delibera del Regolamento, così come abbiamo abbassato di circa il 15 per cento i coefficienti di alcuni operatori, mi riferisco a esercizi commerciali di piante, fiori, ortofrutta, ristoranti e pizzerie. Queste sono le categorie che avevano maggiore penalizzazione con l'applicazione della nuova tariffa.

Abbiamo previsto un'esenzione del 50 per cento sia per la parte fissa sia per la parte variabile per le associazioni non lucrative, pubbliche o private, sportive, culturali e religiose che presentino dei progetti di carattere sociale. Ovviamente questo non determina un corrispettivo da parte dell'utente. Le associazioni che presenteranno questi progetti avranno l'applicazione di quest'esenzione al 50 per cento.

Andiamo nella direzione di migliorare la progettualità delle nostre associazioni che ne sono tante verso servizi, verso bisogni della collettività.

Andiamo incontro a quest'attività attraverso un esonero al 50 per cento sia per quanto riguarda la parte fissa sia per la parte variabile.

Credo che questi sono gli aspetti fondamentali delle tariffe.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto per illustrare i due emendamenti.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Al di là degli emendamenti che vanno a rimodulare la tabella che ha predisposto l'Assessore al Bilancio, ritorno sempre da un lato su una questione tecnica e d'altro lato su una questione programmatica. Quando lei dice che abbiamo ridotto la tariffa e quant'altro, non credo che sia sufficiente. Mi rivolgo al Vicesindaco, stiamo di fronte ad una cifra enorme di 228 milioni 750 mila 653 euro. Sarebbe stato opportuno, al di là dei numeri e fare apparire quel decremento che non si percepisce nemmeno dalla tabella, come viene gestito questo servizio.

Ci troviamo ad avere la copertura del costo totale della gestione dei rifiuti, quindi costretti ad aumentare perché alla fine dobbiamo coprire tutti i costi e sappiamo che la riscossione si aggira intorno al 55 per cento. C'è stato un decremento rispetto anche alle entrate precedenti, ma la cosa più sconcertante è che chiediamo ai nostri concittadini di pagare la tassa più alta che si paga in Italia per un servizio inesistente, noi viviamo una città sporca.

Non faccia così Assessore, altrimenti le faccio vedere le foto che ogni giorno vengono pubblicate sui giornali e che purtroppo sono anche l'attrattiva turistica, perché chi viene nella propria città non ha mai visto una cosa del genere, che vicino ad un santuario ci siano cumuli d'immondizia abbandonati, fuori all'Annunziata, che è stata aperta al pubblico dopo tanti anni, il monumento storico della famosa ruota dell'Annunziata, oggi visitato da migliaia di turisti e proprio di fronte a questo monumento perennemente tutti i giorni ci sono cumuli d'immondizia, materassi abbandonati e quanto altro.

Dovremmo parlare anche di questo, di come ci stiamo organizzando, di quei circa 4 milioni di euro che incassiamo per la differenziata, la differenziata porta a porta, quel famoso 70 per cento promesso in 70-80 giorni, sono 4 anni che siamo inchiodati al 22 per cento, dovremmo parlare anche di questo. Non siamo chiamati in Consiglio per approvare solo le tariffe, potremmo anche votare a favore, dobbiamo pagare 1 euro in più perché avete visto che cosa abbiamo fatto? Avete visto quali risultati abbiamo conseguito? Ci verrebbe da dire ai cittadini che vale la pena spendere qualche euro in più per i risultati che Asia sta conseguendo, però di fronte ad una cosa del genere sicuramente l'Assessore mi dirà come tecnicamente la tabella che ho un po' rivisitato, non può essere accolta, avrà fatto i suoi calcoli, giustamente, deve entrare tot. se gli vado a dire di fare così non sarà più 100 ma sarà 98, quindi automaticamente mi darà parere sfavorevole.

Vorrei che immaginassimo un po'tutti di dare un buon servizio ai cittadini, nel momento in cui ci costa 228 milioni, non sono noccioline, per una città che vive una criticità occupazionale e quanto altro, non stiamo qui a dire, dover coprire un costo del genere diventa difficile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al Vicesindaco.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Ringrazio il consigliere Moretto. In questi numeri, come

lei sa meglio di me, non c'è solo il costo aziendale, anzi, lo sforzo che stiamo facendo, che ci è riconosciuto anche in altre sedi, è sotto gli occhi di tutti, c'è anche il costo dello smaltimento che incide per 51 milioni di euro, insomma c'è il costo della raccolta dell'inciviltà, si è costretti a fare un terzo turno per la raccolta di cittadini, quel nocciolo duro di cittadini che continua a non voler bene a questa città, che continua a depositare qualsiasi cosa, le stesse masserizie di cui parlava prima, quel sito è un sito di discarica abusivo. Ricordo a me stesso che i rifiuti a Napoli si depositano alle ore 20:00, tutto ciò che viene depositato prima incide pesantemente sui costi dell'azienda, quindi dovremmo, con senso di responsabilità, come stiamo facendo, mettere in piedi una bella campagna di sensibilizzazione a costo zero, facendocene carico noi con una sorta di corpo a corpo nel dire ai cittadini: "Iniziate", quello zoccolo duro, ovviamente, ma è anche mio dovere ringraziare i tantissimi cittadini che ci stanno dando una mano.

Abbiamo questo combinato disposto, voglio sempre sottolineare come abbiamo realizzato le 8 isole ecologiche. Quando siamo arrivati ce n'erano quasi 2, siamo in procinto di arrivare a 10, abbiamo rinnovato il parco mezzi, siamo riusciti a dotarci anche di strutture comunali grazie all'azione dell'Amministrazione che ci ha permesso di liberarci di tanti fitti passivi, insomma, siamo chiamati a parlare di tutto, però aver organizzato un sistema che ci porta, intorno al 28 per cento, ma nei punti dove stiamo facendo la differenziata, perché ricordo sempre che non abbiamo ricevuto un centesimo sulla raccolta differenziata a differenza di altre città, il tutto è stato fatto con energie e risorse interne, questo è un merito della città. Siamo riusciti a far arrivare i turisti e questo non perché è stato un mezzo miracolo, ma perché c'è stato un lavoro di...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Non è tanto scontato; sembra che tutte le cose buone sono sempre scontate.

Siamo riusciti a togliere quelle tonnellate di rifiuti che, quelle sì, facevano il giro d'Italia. Insomma, c'è stato un buon lavoro iniziale, la *shock therapy* iniziale ha funzionato ed è chiaro a tutti che andiamo verso un abbassamento dell'asticella quindi chiediamo e stiamo cercando di impegnarci moltissimo per ottenere dei livelli per noi non accettabili ancora, però ricordiamoci sempre da dove siamo partiti, è importante ricostruire la memoria, non per trovare giustificazioni, ma semplicemente per ricordare a tutti quanti noi cosa abbiamo fatto.

Siamo riusciti a dotare di un sistema di porta-a-porta i quartieri Spagnoli, cosa che veramente faceva tremare le vene ai polsi a tutti; siamo riusciti a fare servizi diversi perché Napoli è dieci città in una, il territorio è completamente diverso da una Municipalità all'altra e un sistema che va bene in un posto non può andare bene in un altro, ma ci siamo cimentati e ci siamo riusciti con un intervento di progettazione *ad hoc*, cosa che sta continuando. Il lotto Unesco sarà la grande progettualità che ci porterà veramente a una grande sfida e lì l'aiuto di tutti sarà fondamentale. Abbiamo dotato la città delle attrezzature a campana efficientando. Ricordo sempre che ASIA perde circa 100 operatori all'anno per i pensionamenti e non c'è possibilità di coprire il *turnover*, quindi andiamo verso un allargamento dei servizi e un restringimento della forza lavoro, quindi questo è un efficientamento interno potentissimo che stiamo cercando di fare. E' il tema dei lavoratori di ASIA che sono anziani e stanno andando tutti in pensione. Non

abbiamo tagliato nessun servizio ovviamente, stiamo sempre cercando di ottimizzare, però lo sforzo è notevole, è notevole anche la presenza di tantissimi cittadini che vengono da fuori e quindi c'è superproduzione in alcuni giorni.

Per la prima volta l'azienda pubblica è riuscita ad avere dei fondi pubblici, dei fondi europei per attrezzare due moduli RAEE perfettamente idonei alla raccolta dei rifiuti elettronici proprio nel centro storico. Sono due furgoni perfettamente attrezzati a costo zero perché abbiamo vinto un bando, la nostra idea è risultata la migliore in Italia e con il consorzio RAEE siamo riusciti ad attrezzare questi due moduli che girano per il centro storico proprio per cercare di intercettare quello che lei sottolineava molto bene perché ama il territorio quanto noi. Abbiamo veramente avuto un ottimo risultato con la raccolta del RAEE.

E' ovvio che in questi costi incidono anche tutti gli altri costi che sono delle società provinciali e approfitto anche per ringraziare SAPNA per il buon lavoro che si sta facendo. Sono dei costi che incidono nell'arco del ciclo dei rifiuti anche perché ereditiamo qualche disavventura del passato, ma c'è un lavoro che sta dando dei risultati e che in prospettiva sta andando verso dei sistemi migliorabili e soprattutto anche con qualche ulteriore riduzione.

Approfitto in ultimo per ricordare che abbiamo messo in piedi il progetto per le compostiere domestiche, quindi c'è una riduzione, oltre alle altre cose che ho già detto, per chi può avere la compostiera condominiale, si fa la richiesta sul sito. Insomma, si sta cercando finalmente di mettere insieme un sistema degno di una città, la città più bella d'Italia, come diciamo noi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Prego, consigliere Esposito, per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE ESPOSITO A.:** Fermo restando che non condivido niente di quello che ha detto l'Assessore all'ambiente perché risulta tutto non veritiero, la cosa che volevo porre all'attenzione è se effettivamente se c'è l'interesse al bene della città o meno. Io penso che cinque anni fa i cumuli di spazzatura erano tutti in un posto accumulati per strada mentre oggi ce li abbiamo tutti sparsi per tutta la città. Io penso che l'Assessore all'ambiente non conosce bene le tematiche della città, io lo sfido e lo invito a fare un giro con me, facciamo solo un giro per una parte di Napoli e le faccio vedere che ci sono centinaia e centinaia di cumuli di spazzatura, lo spazzamento non è effettuato, addirittura lei mi parla ancora di differenziata ma l'ASIA non preleva nemmeno i giorni che deve prelevare la plastica, la carta, c'è l'imprelevato di tutti questi materiali che sono oro e sono anni che lo dico. La gente è stanca, non possiamo pretendere dalla gente che tenga i cassonetti sotto i Bassi senza che vengano mai lavati, senza mai fare qualcosa che dia ristoro a questa popolazione. E allora di che cosa viene a parlare, Assessore? Del completo fallimento che questa Amministrazione ha avuto nei confronti della città sui rifiuti!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, consigliere Esposito.

Consigliere Nonno, prego.

**CONSIGLIERE NONNO:** Nel corso dell'illustrazione degli emendamenti saremo più

specifici, intervengo solo perché, parlando di rifiuti, guardando le varie delibere e guardando anche il bilancio, avrei preferito trovare delle risorse specifiche per la repressione di quello zoccolo duro... perché al di là di quelle che sono le criticità che purtroppo ormai tutti noi abbiamo imparato a conoscere... perché ci sono zone in cui interveniamo in maniera disinvolta, in maniera trasparente, in maniera *bipartisan*, io spesso collaboro con l'ASIA sulla IX Municipalità, cerco di farla intervenire; dicevo che c'è inevitabilmente lo zoccolo duro di imbecilli, di gente che andrebbe frustata per quello che fa perché giustamente non si può tollerare più che in una città come la nostra...

**PRESIDENTE PASQUINO:** La gente non si frusta mai, si deve sempre...

**CONSIGLIERE NONNO:** Veramente stavo per dire qualcosa di ancora più cattivo, però questo non assolve dalla gestione degli ultimi quindici anni del ciclo dei rifiuti in città. Mi fa piacere che lo dica anche Aniello Esposito che viene da quella parte politica che ha fatto trovare il guaio a voi e che voi non siete riusciti a risolvere, ma che comunque avete trovato grazie anche a quella parte politica.

Ripeto, mi sarebbe piaciuto trovare qualche cosa di specifico per potenziare la repressione, come guardie ambientali, Protezione civile, Associazione nazionale carabinieri in congedo, Associazione nazionale finanziari in congedo, perché sono tutte strutture che possono essere utilizzate a costo zero o a costo minimo per evitare di ritrovarci a qualsiasi ora del giorno i materassi, i frigoriferi, le poltrone eccetera, solo per questo. Poi andremo ad esaminare gli emendamenti del consigliere Moretto e entreremo nello specifico della delibera. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Prego, consigliere Attanasio, e poi do la parola al consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Io intervengo perché nel mese di luglio ho avuto l'opportunità di conoscere a fondo come si fa la raccolta dei rifiuti perché poiché non c'è il portiere, tutte le sere mi sono caricato sei o sette buste da portare giù e da differenziare per ogni cassonetto. Io comprendo l'arrabbiatura del mio capogruppo, che bene o male interpreta il sentimento generale di questa città, di una città che, però, è pronta a lamentarsi e non è abbastanza attenta a cercare di tenere pulite le strade, non è attenta a fare una raccolta differenziata corretta. Io quando apro il cassonetto dei rifiuti dell'umido, Assessore - io abito al Vomero, in una zona che dovrebbe essere abitata da persone civili - trovo sempre pochi sacchetti dell'umido perché in genere l'umido lo vanno a buttare nei cassonetti dell'indifferenziata...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, lasciamo parlare il consigliere Attanasio, poi lei chiede di intervenire e fa l'intervento.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Ho detto "dovrebbero", non ho detto altro, ho detto "dovrebbero". Poi mi sembra che stia diventando un mercato questo Consiglio comunale, io non mi sono mai permesso di interrompere la collega Coccia quando è intervenuta. Io

sto intervenendo, ho detto "dovrebbero", quindi è una critica alle persone che non sono civili, non alle persone civili, che stanno in tutta la città e in tutto il mondo; ci sono persone civili e incivili, ci sono politici buoni e politici non buoni, ci sono approfittatori e non approfittatori, ci sono persone che lavorano dalla mattina alla sera e persone che non fanno niente. E' inutile che stiamo a metterci dietro a una parola, Consigliera; se poi all'improvviso ce l'ha con me, me lo dica.

Dicevo che nell'aprire il cassonetto dell'umido ho notato questo: ho notato, di sera tardi, quattro, cinque, sei sacchetti al massimo, ovviamente anche qualche sacchetto di indifferenziato che è stato gettato, ma nei fatti l'unica raccolta che funziona e che ha sempre funzionato è quella del vetro, segnalo questa cosa, cioè sul vetro penso che non abbiamo mai avuto problemi quando abbiamo raccolto i rifiuti e anche la raccolta della plastica e della carta va bene. Io devo dire che la raccolta differenziata, al di là dei numeri che si dicono, comunque è abbastanza elevata, nel senso che il Comune ha dato la possibilità a tutti i cittadini, se vogliono fare la raccolta differenziata, di farla. Questo dato non è mai stato messo in evidenza e io ho sempre detto all'assessore Sodano di metterlo in evidenza. Adesso è arrivato il nuovo Assessore al quale non si può dare nessuna colpa e bisogna dire che ha lavorato bene da presidente dell'ASIA, ha fatto delle cose corrette. E' chiaro che ci sono dei problemi. Io sono quattro anni che dico in quest'aula - e l'ho detto anche nella Commissione quando ero Presidente della Commissione Ambiente, quando mi hanno permesso di essere Presidente della Commissione Ambiente - che bisogna mettere in atto dei controlli, che bisognava prendere delle moto, mettere dei vigili ambientali che girassero in continuazione per la città per far osservare tutte le ordinanze di carattere ambientale e per fare le contravvenzioni, perché a Napoli se non si fanno le contravvenzioni non risolviamo niente. Purtroppo le moto mi sembra che da 20 siano state ridotte a 12 perché non c'erano i soldi per comprare le moto, il che mi sembra molto strano; comunque se prendiamo 12 agenti, 3 per ogni macro Municipalità, se girano tutta la giornata o metà giornata, risolviamo il problema in sette giorni, se prendiamo 12 "tedeschi" e non 12 persone che non fanno il loro dovere, questo è il punto, "tedeschi" nel senso di attaccamento al lavoro perché di solito il popolo tedesco è sempre stato inquadrato come quello che fa il proprio dovere, che rispetta le regole, che fa tante altre cose positive, tranne le cose negative che ha fatto in passato, questo bisogna dirlo.

Il problema dei rifiuti probabilmente è dovuto al fatto che bisogna togliersi dai lacci del CONAI, prima o poi, a livello nazionale, perché il problema della raccolta non dovrebbe competere ai Comuni, dovrebbe essere libero, nel senso che i rifiuti sono una risorsa, vanno venduti, si portano ai centri di stoccaggio e lì si mette in modo anche un altro tipo di economia di persone che hanno l'esigenza di lavorare. A mio parere l'incentivo è una cosa importante, molto importante, come importante è dare il valore economico al rifiuto perché, e lo ripeto da sempre, se si dà il valore di un centesimo ad una bottiglia di plastica, la bottiglia di plastica a terra non la troveremo più, Assessore.

Come un'altra cosa che voglio segnalare, lo segnalo nell'ambito di questa delibera che comunque parla di servizi, è quella di eliminare i cassonetti che sono per strada per la raccolta degli indumenti perché in pratica quegli indumenti non vanno a chi dovrebbero andare, lo sapete; li rompono anche da sotto, oltre che calarsi dentro per prendere gli indumenti. Bisogna metterli presso le chiese, in dei posti dove bene o male non c'è la possibilità di romperli. Tra l'altro diventano uno scempio per la città perché di solito sotto



quei contenitori non ci va nessuno a pulire, c'è sempre spazzatura; c'è bisogno di squadre che vadano a rimuovere i rifiuti attorno ai cassonetti, c'è l'esigenza di pensare come eliminare quei rifiuti. Questo vale anche per le fioriere, non è possibile che un turista veda tutti i giorni nelle due fioriere che stanno fuori dalla Galleria Umberto un cumulo di rifiuti. Basta niente, due persone addette e diamo un minimo di decoro a questa città. Dobbiamo far pagare tariffe elevate? Allora però diamo anche dei servizi migliori ai cittadini. Qua non c'è né maggioranza, né opposizione, qua si tratta di volontà di risolvere i problemi della città e noi come partito... devo dire "come Partito Democratico" perché adesso sono del Partito Democratico, ma io sono ambientalista, a me non importa dei partiti, io dovunque sono andato ho fatto l'ambientalista, punto, e parlo da ambientalista, quindi vorrei che mi si riconoscesse soprattutto per questo. Vorrei che la nostra città potesse apparire un po' meglio di quello che è perché veramente bisogna stare attenti, soprattutto quando ci vogliamo rilanciare nel turismo, a creare delle squadre *ad hoc* soprattutto nelle zone turistiche, per cui spero che tutti i vigili dell'Area metropolitana di Napoli possano diventare vigili dediti al turismo visto che devono essere trasferiti ai Comuni e spero di avere, questo lo dico al Sindaco che è anche Sindaco della Città metropolitana, la polizia turistica, cioè che questi vigili che dovranno essere spostati dall'ex Provincia, come prevede la legge, presso i Comuni, possiamo farli diventare polizia turistica in modo che possono dare un contributo al decoro della nostra città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Consigliere Fiola, a lei la parola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Grazie, Presidente. Intervengo soprattutto sulla questione delle responsabilità che diceva il collega Nonno perché nei miei interventi in questa consiliatura, ma anche nell'altra consiliatura, non ho mai nascosto che ci sono delle responsabilità. Però Gesù diceva: "chi non ha peccati scagli la prima pietra". Le voglio rammentare che di tutta questa rovina dei rifiuti l'amico Rastrelli ne ha grande responsabilità...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore, consigliere Nonno, non intervenga!

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ma questo giusto per andare un po' in indietro con la memoria; e poi, ad andare avanti, ci sono le responsabilità di chi ha gestito eccetera. Quindi ad ognuno le proprie responsabilità...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, lei non sta svolgendo bene il suo ruolo in questo momento...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Nonno!

**CONSIGLIERE FIOLA:** ...dica al collega Nonno di essere un po' più bravo e di

ascoltare, io l'ho ascoltato in santo silenzio.

Consigliere Nonno, si vada a rivedere quello che è successo da qua a vent'anni ad andare indietro. Ma questo è giusto per rammentare un po' di responsabilità...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusate, il passato appartiene alla storia, parliamo della cronaca.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Collega Nonno, ma lei dà le responsabilità agli altri e nessuno le dice niente, quando poi uno rammenta che c'è qualche responsabilità un po' più pregressa...

Ritorniamo ad oggi...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Nonno, per favore!

Il consigliere Fiola ricordava che il commissariamento dei rifiuti è avvenuto con Presidente della Regione... addirittura il primo non è stato Rastrelli, è stato Grasso il primo Presidente della Regione che è stato commissario ai rifiuti.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Però poi ci sono state delle decisioni... Va beh, ma lasciamo stare, l'importante è averlo rammentato. Io ringrazio, lei è una mente storica della politica della Regione Campania, quindi ricordava bene anche lei.

Certo, i servizi bisogna sempre migliorarli. Oggi io dico che non ci sono i cumuli di rifiuti come c'erano nel passato, però si affanna con lo spazzamento, questo è sotto gli occhi di tutti. Che si faccia la raccolta differenziata può servire o no rispetto a... Io le facevo qualche esempio della Galleria Umberto: arrivano i turisti e trovano comunque la città sporca, ma non perché vedono i cumuli, ma perché vedono la spazzatura, perché, credetemi, nonostante ci siano gli operatori ecologici, non spazzano, non spazzano! Allora io dico che non funziona il servizio perché non funziona nemmeno il controllo. Questa è una cosa molto importante, caro Vicesindaco; se efficientate i controlli, anche l'operatore ecologico, dove c'è, potrebbe portare un utile servizio alla comunità.

Il collega Attanasio ha toccato l'argomento della cessione dei rifiuti. Oggi lo dice la stessa legge e forse noi l'applichiamo poco, perché ci sono centinaia di ristoranti, alberghi che potrebbero... mi risulta che un solo albergo a Napoli abbia già fatto una convenzione di "rifiuto zero"...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FIOLA:** Due? Ecco, solo due. Se si accentua questa pratica abbiamo la possibilità di aumentare enormemente la differenziata, quindi io la invito a contattare le associazioni di categoria, ma quelle che veramente possono dare una mano all'Amministrazione, perché qualcuno diceva che a livello nazionale ormai sono diventate quasi tutte autoreferenziali. Invece di convocare gli autoreferenziali, convochi quelli che veramente hanno un contatto con il territorio e vedrà che sicuramente migliorerà la raccolta differenziata. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La consigliera Coccia ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Grazie, Presidente. Anch'io credo che sia necessario in qualche modo unificare per quanto è possibile, ne ho già parlato con il Vicesindaco, quindi ne ho già parlato con l'Assessore all'ambiente. Bisognerebbe unificare i modelli e i sistemi di raccolta perché accade che in alcuni quartieri, come nel quartiere civile dove io abito, i Quartieri Spagnoli, vi sono tipi di raccolte diverse a seconda delle strade e ciò induce molta confusione, quindi occorre cercare di armonizzare la raccolta soprattutto per comparti piuttosto grandi.

Inoltre sarebbe opportuno, Assessore, che vi fosse un'indicazione all'inizio di ogni quartiere o all'inizio di ogni strada dell'orario di prelievo, questo indurrebbe anche il cittadino a ribellarsi nei confronti di chi porta prima o dopo la spazzatura. A me capita di riprendere quelli che portano la spazzatura in momenti non opportuni e vengo naturalmente poi in qualche modo mandata a quel paese.

Inoltre noi ricordiamo i rifiuti, i cumuli eccetera, però non bisogna mai abbassare la guardia e occorre fare una campagna sulla raccolta differenziata anche con una delle piccole premialità che possono essere il vaso di fiori, la piantina, la sciochezzuola, la *coupon*, come ho visto fare in alcuni Stati degli Stati Uniti, in California. Io penso che questo possa grandemente aiutare la raccolta differenziata.

Inoltre, Assessore, ci sono alcuni punti critici della nostra città, uno di questi sono proprio i decumani, in particolare, chissà perché, la chiesa di Santa Maria del Purgatorio, dove proprio non ci si riesce, neanche se mi metto io là vicino ci riesco, veda un po' lei.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Passiamo adesso agli emendamenti.

Abbiamo l'emendamento n. 1, che il consigliere Moretto ha illustrato, che riguarda le tabelle: «Alla pagina 3 del deliberato ove è indicata la tabella "Tariffe anno" e "Quota fissa e quota variabile", al rigo che indica "1 componente nucleo familiare" sostituire nella colonna "euro/metro quadro" "1,76" con "1,96"; nella colonna "euro/anno 2015" sostituire "102,45" con "104,45"; al rigo che indica "2 componenti nucleo familiare" sostituire nella colonna "euro/metro quadro" "2,04" con "2,14"; nella colonna "euro/anno 2015" "184,40" con "185,40"; al rigo che indica "6 o più componenti nucleo familiare" sostituire nella colonna "euro/metri quadri" "2,30" con "2"; nella colonna "euro/anno 2015" sostituire "348,31" con "318,31"». Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Purtroppo non è accoglibile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione...

**CONSIGLIERE NONNO:** Assessore, ci spiega i motivi per i quali non è accoglibile? Così ce ne facciamo una ragione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'aveva detto prima. Però lo ripeta, prego.

**ASSESSORE PALMA:** La tariffa obbligatoriamente deve coprire tutto il servizio,

intervenire sui singoli coefficienti significa reintervenire su tutti e probabilmente dovremmo intervenire anche sulle utenze domestiche, rimodulare, aumentare ad altri, perché non possiamo ridurre e basta, dobbiamo ridurre ma coprire contemporaneamente il costo, quindi immediatamente intervenire su altre voci ed adeguarle in aumento.

**CONSIGLIERE NONNO:** Ma questo è un aumento di metri e quindi c'era una progressione di aumento anche negli euro disponibili da pagare per quei metri, si alzava la soglia, non abbiamo parlato di diminuzioni in senso stretto, io non la vedo la diminuzione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con i chiarimenti e le illustrazioni e il parere negativo dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 1 a firma del consigliere Moretto.

Chi è d'accordo alzi la mano. Moretto, Nonno, Palmieri, Guangi, Castiello.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara. Marco Russo, Attanasio, Fiola e Varriale.

A maggioranza l'emendamento è bocciato.

Emendamento n. 2: «Alla pagina 5 del deliberato, allo schema "Utenze domestiche", alla descrizione n. 11 sostituire "5,37" con "3,63" e "6,62" con "5,81"; alla descrizione n. 12 sostituire "3,63", con "5,37" e "5,81" con "6,62"; alla descrizione 24 sostituire "11,76" con "11,25" e "18,86" con "11,54"; alla descrizione 26 sostituire "11,25" con "11,76" e "11,54" con "18,86"; alla descrizione 28 sostituire "10,21" con "15,38" e "13,21" con "24,72"; alla descrizione 29 sostituire "15,38" con "10,21" e "24,72" con "13,21"».

Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Non favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. Nonno, Guangi, Moretto, Palmieri, Castiello.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara. Marco Russo, Varriale... il PD... Fiola.

A maggioranza viene bocciato l'emendamento.

Poi abbiamo l'emendamento Fiola che mi pare si trasformi in raccomandazione?

**CONSIGLIERE FIOLA:** Sì, però io ho necessità di spiegarla la cosa...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, certo, e io le do la parola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Si trasforma in raccomandazione perché tecnicamente non c'è la possibilità adesso di rivedere tutte le aliquote già decise, sarebbe un lavoro lungo, però è un'ingiustizia vera perché la TARI, quando è stata approvata dal Comune di Napoli, è stata approvata prima del decreto del Governo del 31 agosto di due anni fa dove si diceva che non c'era l'obbligatorietà di applicare la TASI, l'importante era che i Comuni non sforassero il bilancio. In queste tariffe della TARI c'è una tariffa esagerata per due categorie in particolare, quella dei fruttivendoli e quella dei fiorai. Caro Vicesindaco,

caro Assessore, è stato preso un parametro del 1999 quando ai fruttivendoli arrivava la frutta non defogliata, quindi con tutte le foglie, oggi addirittura arriva nei supermercati già pronta per il consumo: questa è la differenza dal 1999 ad oggi. Arrivare ad una tariffa di 50 euro a metro quadro solo perché nel 1999 arrivavano foglie a iosa... ci si deve fare una riflessione, lo stesso Governo si è reso conto che era sbagliato quel parametro. Allora dico che oggi non è possibile arrivare a modificare le tariffe, però la raccomandazione che faccio all'Assessore... e spero che il bilancio lo si approvi prima delle elezioni in modo che siete voi che ricordate di dover modificare questo parametro perché è un'ingiustizia che si va a fare a queste due categorie che rispetto alle altre sono veramente mortificate, quindi trasformo l'emendamento in raccomandazione all'Assessore che ricordi che il prossimo bilancio possa rettificare queste tariffe.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore ha condiviso questa impostazione, per cui con la raccomandazione condivisa dall'Amministrazione, i due emendamenti che sono stati bocciati e il terzo che è stato trasformato in raccomandazione, metto in votazione la delibera n. 483 del 23 luglio 2015.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito Luigi, Guangi, Nonno, Moretto, NCD.

Chi si astiene lo dichiara. Varriale, Castiello, Gennaro Esposito, il PD, Marco Russo.

A maggioranza viene approvata.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Moretto.

A maggioranza viene approvata l'immediata eseguibilità.

Chiede la parola Capasso.

**PRESIDENTE CAPASSO:** Grazie, Presidente. Voglio formulare all'Assemblea una proposta di inversione sull'ordine dei lavori e precisamente la n. 485 posizionata al n. 7 spostarla al n. 15 e la n. 488 spostarla al n. 16 dell'ordine dei lavori. Questa è la proposta che chiedo venga votata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** E la n. 16 invece?

**PRESIDENTE CAPASSO:** La n. 485 va al punto 15...

**PRESIDENTE PASQUINO:** La n. 486 al n. 16 e a seguire l'altra?

**PRESIDENTE CAPASSO:** Sì, esatto. L'ultima sarebbe la n. 488, Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, l'ultima no, perché c'è la n. 461.

**PRESIDENTE CAPASSO:** Allora la n. 461 viene prima della n. 485 e della n. 488.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora diciamo che la n. 16 diventa la n. 14, la n. 485 diventa la n. 15 e la n. 488 diventa la n. 16, è così? Va bene?

**PRESIDENTE CAPASSO:** E' così, questa è la proposta, okay.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora l'inversione che è stata chiesta... Varriale, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La motivazione è che la COSAP avendo molti emendamenti e non essendo ancora intervenuti i chiarimenti dell'ufficio, si vuole fare un approfondimento sui chiarimenti, questo è tutto, non c'è nessun altro motivo...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La motivazione è presto detta: ci sono stati emendamenti che sono stati discussi, gli uffici non si sono ancora pronunziati, consigliere Moretto, e quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Alla Presidenza era pervenuta la motivazione, consigliere Moretto, alla Presidenza... Chiedo scusa, la Presidenza sono io, me l'aveva già detto, quindi la motivazione è che COSAP e bilancio hanno molti emendamenti e alcuni di questi devono essere approfonditi dagli uffici, non c'è nessun altro motivo.

Chi è d'accordo su questa proposta resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Varriale.

Chi si astiene lo dichiara.

A maggioranza è accettata l'inversione.

Quindi passiamo adesso alla: «*Delibera di G.C. n. 402 del 18 giugno 2015 - Proposta al Consiglio: "Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio*».

La parola all'assessore Palma per la relazione. Abbiamo un emendamento che sarà distribuito. Siamo alla delibera n. 402.

**ASSESSORE PALMA:** Grazie, Presidente. Con questa delibera proponiamo l'applicazione del canone di concessione non ricognitorio. E' una tariffa prevista dall'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 285, il cosiddetto Codice della strada, che dà la possibilità alle Amministrazioni di poter intervenire nell'utilizzo del proprio suolo e sottosuolo per far pagare delle concessioni. Abbiamo aspettato per il varo di questa nuova concessione perché da poco è entrata nelle Amministrazioni comunali atteso che i trasferimenti e le leve finanziarie dei Comuni sappiamo bene ridursi sempre progressivamente, abbiamo monitorato l'applicazione di questo nuovo canone. Ebbene, oggi possiamo tranquillamente andare nella direzione di varare questa nuova concessione per tutte le attività dei gestori del nostro sottosuolo. Attraverso un meccanismo di coefficienti viene applicato un canone forfettario. Oggi si è addirittura espresso su sei pareri il Consiglio di Stato dicendo che può essere applicato il canone concessorio non ricognitorio. Per cui, nella direzione dell'autonomia impositiva verso cui l'ente sempre di

più deve andare così come previsto dal Titolo V della Costituzione, è previsto questo nuovo tributo, questa nuova concessione.

Il tributo dà la possibilità all'Amministrazione di poter beneficiare di un'entrata nuova che, in ragione di anno/quota, è di 10 milioni di euro. Poiché il 2015 è il primo anno di applicazione, potenzialmente sono stati accertati 4 milioni e non sono stati messi per finanziare la spesa ma a presidiare il fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi non li abbiamo messi per il finanziamento della spesa, anche per verificare l'impatto che avrà questo nuovo tributo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, Assessore.

Moretto chiede di intervenire. Ha un emendamento, quindi può illustrarci anche l'emendamento. Prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Innanzitutto quando lei diceva che si sono pronunciati a favore, a favore di che cosa? A favore di poter introdurre la tariffa, la tassa, però le sentenze di ricorsi al TAR per la sospensione nel merito della duplicazione... perché può essere definita anche una duplicazione la tassa e ci sono diverse sentenze, sia quella del TAR di Milano che di altre città, che si sono pronunciate tutte a favore della sospensione, per cui è un po' incauta la cosa, io aspetterei la definizione di queste sentenze perché non ce n'è una a favore. Il fatto che si possa introdurre la tassa è una cosa, che poi diventi legittima è un'altra, potremmo andare incontro anche noi a ricorsi al TAR e anziché incassare, resteremmo imbrigliati in giudizi del Tribunale e quant'altro, per cui anziché incassare soldi, li potremmo rimettere. Credo che per cautela sarebbe opportuno sospendere questa delibera visto che c'è la possibilità, per non incorrere... almeno per sentire se una, una sola delle sentenze si pronuncia a favore per sostenere poi eventualmente anche la nostra Avvocatura nei confronti di eventuali ricorsi che potrebbero essere fatti. In modo cautelativo io la sospenderei.

In quanto a sospendere, credo che giudiziosamente sarebbe opportuno. L'altro giustamente dice di spostare in avanti eventualmente la data, considerato il fatto che parliamo addirittura quasi di retroattività. Peraltro, è già una forzatura il fatto di volerlo fare, perché si tratta di opere pubbliche, cioè di servizi pubblici, che dovremmo anche incentivare, per poter innovare le reti idriche, le reti stradali e quant'altro. Noi invece aumentiamo i costi, peraltro nei cantieri che sono stati già aperti, ecco perché io sposto la data in avanti, perché diventa addirittura retroattiva, senza avere una mappatura completa dell'attuazione di questa nuova tariffa. Creerebbe uno scompenso anche nei lavori già in atto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, consigliere Moretto. Prego, assessore Palma.

**ASSESSORE PALMA:** Grazie, Presidente. Probabilmente, la ricerca del consigliere Moretto non è aggiornata, perché dopo il Tar si è pronunciato il Consiglio di Stato. Oltre il Consiglio di Stato, non abbiamo altro. Il Consiglio di Stato si è pronunciato su sei decisioni. Se vuole le faccio stampare dall'Assessorato e gliele porto.

Quindi è ormai acclarato che sul canone di concessione non ricognitorio vi è ampia possibilità e potere discrezionale da parte dell'Amministrazione. In questo caso, parliamo di gestori che fondano il loro *business* proprio sulla rete, cioè parliamo di gestori di reti di

fibre ottiche, di sottoservizi che generano forti ricavi per queste grosse società, ricavi che non hanno nemmeno un riverbero sul territorio, ma probabilmente portati chissà dove. Voglio dire, cioè, che vengono, rompono e probabilmente non riparano nemmeno nel miglior modo possibile. Guadagnano e noi gli facciamo fare quello che vogliono.

Mi sembra che la direzione più corretta sia far pagare loro quando quest'attività genera disagio alla cittadinanza, depauperamento del nostro suolo e *business* per loro.

Credo siano queste le motivazioni per le quali il Consiglio di Stato, per ben sei decisioni, si è espresso in maniera favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, assessore Palma.

Ha chiesto la parola il consigliere Borriello Antonio. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Grazie, Presidente. Io l'avevo già detto in Commissione, a me risulta l'informazione che dava l'assessore Palma; peraltro, molti comuni hanno già adottato il canone non ricognitorio che, secondo me, è una misura giustissima.

Una sola cosa avevo raccomandato in Commissione e avevo anche chiesto la possibilità di farlo insieme: questi ricavi, indipendentemente se sia Fastweb, Tim o quant'altri, ormai stanno da tutte le parti, mentre una città moderna come la nostra deve dotarsi di un minimo di sottoservizi, fatti in modo serio e razionale, dove la maggior parte degli enti possano trovarvi allocazione, proprio per evitare tutte quelle cose che lo stesso Assessore diceva, che spesso sono costretti a rompere, posto che in alcuni casi non sanno neanche dove rompere. Per la verità, ormai si sono tutti attrezzati con alcune apparecchiature sofisticate che consentono loro di sapere che cosa c'è sotto.

Però, noi dobbiamo sapere che in alcuni casi questi cavi, anche quelli dell'energia elettrica, non si trovano nei 60 centimetri di profondità.

Ebbene, va bene il canone ricognitorio, se noi aggiungiamo, nella delibera, secondo me, proprio nella premessa, nella narrazione della delibera, che il Comune di Napoli impegnerà i servizi per la realizzazione di un programma straordinario che dovrà portare a realizzare razionalmente la rete dei sottoservizi. Altrimenti, in questo modo, è vero che incassiamo un po' di soldi in più, ma secondo me non risolveremo i problemi di cui lei stesso diceva. Io lo metterei come impegno nella delibera. Se vuole, possiamo anche scriverlo, ma è un impegno, ossia che il Comune di Napoli comunque attuerà iniziative e programmi per realizzare una rete moderna dei sottoservizi. Va bene? Lo scrivo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, in questa fase non possono essere presentati emendamenti. Può essere una raccomandazione. Giustamente, il consigliere Moretto, mi segnalava che l'emendamento è uno solo, non possono essere due, ma può presentarlo come raccomandazione.

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** Presidente, potremmo risolvere il problema in questo modo: l'Amministrazione fa propria questa iniziativa, che peraltro mi pare razionale e responsabile. E quando fa il provvedimento aggiunge che l'Amministrazione è impegnata a realizzare una rete di sottoservizi moderna, per mettere nelle condizioni chi fa *business* di poterlo fare bene, noi di incassare i soldi e la città di non subire i disagi che è costretta a subire, anche se vogliono fare 100 metri di scavo...



**PRESIDENTE PASQUINO:** ... gli investimenti per fare i cunicoli ce li mette la società...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** ...potrebbero anche pensare ad una soluzione di questo tipo. In alcune città, deve saperlo perché lei fa il Magnifico Rettore...

**PRESIDENTE PASQUINO:** ... io faccio l'ingegnere...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** ... sì, ma si interessa di trasporti. In alcune grandi città, hanno fatto un progetto di finanza per realizzare questo, ed hanno coinvolto gli stessi enti gestori. Non voglio andare ad una proposta precisa e puntuale, ma noi dobbiamo sicuramente realizzare una rete moderna di sottoservizi per risolvere tanti problemi e consentire a chi deve operare, perché anche chi fa *business* si porta dietro dei servizi che va ad erogare e al tempo stesso anche lavoratori che...

**PRESIDENTE PASQUINO:** ... l'Amministrazione, prendendo atto di quanto lei ha dichiarato...

**CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO:** ... no, lei faccia il Presidente del Consiglio e lasci che parli l'Amministrazione...

**PRESIDENTE PASQUINO:** ... Certo, sta parlando l'assessore Palma. Per quanto riguarda, invece, l'emendamento presentato formalmente dal Consigliere, qual è la posizione dell'Amministrazione? L'emendamento è stato distribuito a tutti.

**ASSESSORE PALMA:** Presidente, io posso anche essere d'accordo sulla retroattività, ma a partire dall'approvazione del regolamento in Consiglio comunale, quindi non dando questa efficacia retroattiva. Ma a partire da ora ovviamente ha impatto sul bilancio, di cui è stato immaginato un accertamento in questo scorcio d'anno, quindi di non farlo applicandolo al 1° gennaio 2015. Potrebbe essere questa la direzione da prendere per condividere questo percorso...

**PRESIDENTE PASQUINO:** ... quindi a decorrere non da gennaio 2016, ma da quando diventeranno esecutivi gli atti deliberativi del bilancio, è così?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, l'emendamento indica gennaio 2016 e dice che il pagamento è fissato al 31 dicembre 2016, decorre ...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo leggo bene...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Decorre da gennaio 2016...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma il pagamento è dopo. L'Assessore, invece di gennaio 2016, sta dicendo di farlo decorrere da quando gli atti diventeranno esecutivi, cioè settembre o ottobre di quest'anno. Consigliere Moretto, va bene? Prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** L'emendamento corretto va bene. Però, vorrei fare una precisazione all'Assessore, quando ha illustrato la questione dei lavori da fare. Secondo il regolamento – vale anche per il collega Borriello –, la mappatura dei sottoservizi, che propongo ormai da una vita, che peraltro non riguarderebbe soltanto i gestori, ma tutti i lavori che si svolgono sul territorio, tanto è vero che i lavori per il tram a Poggioreale, dall'emiciclo a via Stadera, sono durati due anni in più perché quando andavano a scavare, una volta trovavano la rete idrica, una volta trovavano la falda, non hanno mai trovato il petrolio, ma trovavano sempre qualche difficoltà, cosicché i lavori si sono protratti per altri due anni. Il regolamento dell'affidamento dei lavori che riguarda anche i gestori esiste già, quindi se non si applica bene, anche questa tariffa, quest'obolo che devono pagare, non andrà mai a coprire i danni che fanno, perché nel regolamento è scritto bene che la Municipalità o il Comune, chi dà in gestione il manto stradale, lo consegna alla ditta che deve fare i lavori e lo deve riprendere assicurandosi che i lavori siano stati fatti a regola d'arte. Anzi, se è stato fatto 30 centimetri, tanto per fare un esempio, bisogna arrivare ai 120 per fare in modo che si congiunga con il manto stradale, quindi il lavoro deve essere finito a regola d'arte.

Tutto questo non è mai stato fatto, o per disavventura o non voglio immaginare per quale altro motivo. Comunque sia, vanno, rompono, scavano e lasciano l'asfalto rattoppato alla bene e meglio. Quindi anche questo, se non sarà fatto con attenzione, con i controlli dovuti, quello che guadagneremo non andrà mai a coprire i danni che effettivamente vengono fatti. Ecco perché dicevo che diventa anche inutile, perché se parliamo di opere che devono ripristinare le strade e quant'altro, il regolamento esiste già.

Esiste anche una mappatura dei sottoservizi, ma risale a molti, molti anni fa, quindi con l'avvento di tante altre strutture che sono state fatte sul territorio, andrebbe aggiornata perché la rete fognaria, tanto per dirne una, si congiunge ancora, senza aver creato la mappatura nuova, con quella borbonica, accanto alla quale è stata fatta quella nuova, però a volte, nel passaggio della rete, ci sono dei punti che ancora si congiungono e vanno giù. Quindi ci sono anche questi dissesti dovuti a continui smottamenti della strada. Era questo il concetto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'emendamento presentato dal consigliere Moretto viene corretto come segue: le parole “gennaio 2016” vengono sostituite dalle parole “settembre/ottobre 2015, ed il pagamento è fissato al 31 dicembre 2016”.

Lo pongo in votazione così come modificato.

Chi è d'accordo con questo cambiamento che è stato suggerito dall'Assessore ed accolto dal proponente, il consigliere Moretto, resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ora in votazione la delibera n. 402 del 18 giugno 2015, unitamente all'emendamento che è stato approvato all'unanimità.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano (Moretto, Guangi, Santoro, Nonno, Esposito Luigi, Schiano, il PD e Palmieri); chi si astiene lo dichiari (Palmieri ed NCD, avevo detto Santoro, si astiene Rinaldi).

Il Consiglio approva a maggioranza.

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Brusio in Aula)*

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Noi ci dobbiamo intendere, abbiamo dichiarato prima il PD, presente in Aula, vota contro o vota a favore o si astiene; adesso non possiamo chiamare i numeri se uno uscendo non ha detto “sono assente”...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito, ma stanno in Aula...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Eccoli coloro che sono in Aula, scusate...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si è votato, sì, ma non è che stanno tornando coloro che non hanno votato, sono in Aula coloro che hanno votato.

La delibera è approvata a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata esecutività...

**CONSIGLIERE MORETTO:** A maggioranza degli assenti? Non ho capito...

*(Brusio in Aula)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Esecuzione immediata.

Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari.

*(Brusio in Aula)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Mi faccia capire, come ha contato, quando ha dato la maggioranza?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma in base ai gruppi che sono presenti in Aula...

(Vari interventi fuori microfono)

**CONSIGLIERE MORETTO:** Vuol dire che per essere certi, dobbiamo fare tutto per appello nominale ....

(Vari interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusatemi, siamo qui seduti dalle 9.00 di stamattina, se qualcuno si alza ed esce, noi lo stiamo portando presente, come stiamo portando presente anche chi si è astenuto ed ha votato contro...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ma lei sta dichiarando il falso. Come? Anche chi esce lei lo porta presente?

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, abbiamo detto i gruppi che sono ...

**CONSIGLIERE MORETTO:** L'ha detto, l'ha detto schiettamente, andiamo a prendere la registrazione, ma scherziamo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, quando ho detto il gruppo NCD...

**CONSIGLIERE MORETTO:** ... per non metterla in difficoltà, facciamo tutto per appello nominale...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, facciamo tutto per appello nominale. Pongo in votazione l'immediata esecuzione. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano (Santoro); chi si astiene lo dichiara (Marco Russo). Il Consiglio approva a maggioranza.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Presidente, chiedo scusa, per chiarezza per l'Aula, se lei, durante le votazioni, dice molto velocemente "chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiara", io non ho neanche il tempo materiale per vedere chi sta votando e chi non sta votando.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vorrà dire che lo diremo più lentamente.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Quindi non posso fare la conta dei voti, se lei...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha ragione, lo diremo più lentamente.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Passiamo alla delibera successiva:  
Delibera di Giunta comunale n. 482 del 23 luglio 2015 - Proposta al Consiglio:

Approvare il Piano Economico Finanziario per il Servizio di gestione ai fini della determinazione per la tassa sui rifiuti (TARI), ai sensi della co. 639 dell'articolo 1 legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Relazione al Consiglio l'assessore Del Giudice. Prego.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Grazie, Presidente. In effetti, molte cose su questa delibera le abbiamo già anticipate quando abbiamo esaminato le tariffe.

Siamo a proporre al Consiglio di approvare il Piano economico-finanziario della gestione dei servizi dei rifiuti solidi urbani, la TARI, per un costo complessivo – e abbiamo già illustrato precedentemente com'era distribuito e com'è strutturato questo costo – di 228 milioni di euro. Rimarcando che continua il *trend* positivo per una riduzione di 4 milioni 368 mila euro, pari all'1,88 per cento, una riduzione che – ripeto – è frutto delle cose che comunque ci siamo detti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, Assessore.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Marco Russo. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSO MARCO:** Grazie, Presidente. Con riferimento a quanto diceva prima la collega Coccia, visto che il problema dei rifiuti a Napoli è un problema annoso, non è un problema che è nato ieri, visto e considerato che ogni anno qualsiasi Amministrazione è stata costretta sempre ad aumentare le tariffe, per recuperare i soldi per il personale e tutti i servizi che vengono espletati, non avendo la possibilità di far pagare tutti i cittadini napoletani, perché mi risulta che ancora oggi non tutti pagano la spazzatura, si è stati sempre costretti ad aumentare le tariffe.

Ora, a differenza di quanto proponeva ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE RUSSO MARCO:** ... comunque i soldi che devono entrare devono essere quelli.

Avrei un'idea da proporre al Vicesindaco, per vedere se è attuabile o meno, per sensibilizzare la cittadinanza, visto che in passato è stata fatta un'iniziativa da parte della stessa ASIA, come diceva la collega Coccia, con *gadget, coupon*, regalini, penne e quant'altro, che, secondo me, non servono quasi a niente, vorrei proporre, per fare una valutazione ed eventualmente anche uno studio di fattibilità rispetto a quest'idea, poiché in altri Paesi, sicuramente più civilizzati di noi, riescono a mettere i raccoglitori della plastica, della carta e quant'altro, favorendo proprio economicamente i cittadini che fanno questo tipo di intervento e di azione, non sarebbe il caso di incominciare a studiare seriamente la possibilità di agevolare, attraverso una premialità sotto l'aspetto di risorse economiche, quei cittadini perbene che pagano le tasse, come tanti altri, ma mettendo poi in difficoltà gli stessi cittadini perché per compensare – appunto – le spese di cui diceva lei prima, negli ultimi 15 anni, siamo stati costretti sempre ad aumentare le tariffe?

Perché non fare uno studio serio per cercare di capire, anche iniziando da un solo prodotto, la raccolta della plastica o della carta, magari potremmo anche scongelare quel bando che io ho trovato, e lei lo sa, mi sono contrapposto ad un bando e non so neanche

quali siano stati gli esiti di questa gara per la raccolta di carta e cartoni in tutta la città di Napoli, cartoni in particolare, per le attività commerciali, tranne la VI Municipalità, dove ho capito che si fa anche per le utenze cittadine, anziché continuare ad esternalizzare dei servizi, perché non cercare di capire come trovare un sistema affinché, anche una volta a settimana, per Municipalità, per quartieri, ci sia un conferimento del materiale riciclabile da parte degli stessi cittadini, facendo trovare poi delle agevolazioni economiche, ed è quello che in effetti chiede chi paga regolarmente le tasse, alla cittadinanza stessa. Chiedo quindi se si può prendere in considerazione quest'aspetto e magari, da qui a poco, se il Vicesindaco è d'accordo, iniziare a costituire un tavolo dove affrontare in maniera precisa, puntuale e determinata questo tipo di iniziativa, per portarla a compimento magari da qui ai prossimi mesi. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, consigliere Russo.  
Ha chiesto di intervenire il consigliere Moretto. Ne ha facoltà

**CONSIGLIERE MORETTO:** Grazie, Presidente. Vicesindaco, lei prima ha illustrato un po' tutte le iniziative che ha preso l'ASIA. Però, io mi domando una cosa sulla questione delle *holding*.

Nell'efficientare le società partecipate, anche perché ce lo impone un decreto ministeriale, anche l'ultimo approvato dal Governo: le società partecipate vanno diminuite. Abbiamo fatto un'operazione già con altre società partecipate ed anche con l'ASIA stiamo creando questa grande *holding* dei servizi. Tanto è vero che è stato acquisito un ramo d'azienda dalla Napoli Servizi per efficientare meglio il servizio della pulizia delle aiuole. Quindi nel piano economico-finanziario dell'ASIA entrano, se non ricordo male, 2 milioni 500 mila euro in più per la gestione di questo servizio, che è già in funzione da diversi mesi, anche se non se n'è vista traccia.

Di quest'efficientamento, che dovrebbe essere visibile e sotto gli occhi di tutti, che costa 2 milioni 500 mila euro ad ASIA, cioè vengono accreditati 2 milioni 500 mila euro che vengono spesi per questa pulizia. Come dicevo, questo miglioramento della pulizia dei giardini, delle piazze e quant'altro continua a non essere visibile.

Oltretutto, la *holding* che cosa deve significare? Deve significare mettere insieme queste società partecipate con attrezzature, con sistemi capaci di non impegnare, oltre al grande capitale che assorbono le società partecipate, che in molti casi, una delle più eclatanti è la nascita proprio della Napoli Servizi, che sappiamo com'è nata la Napoli Servizi, più per un fatto sociale, per l'assorbimento di una grande società, perché all'epoca c'era un dispositivo sia governativo sia regionale che riqualificata i lavoratori socialmente utili, predisponendo un *budget* per i primi tre anni ed anche per i successivi cinque anni.

Ecco, quando il collega Fiola parla addirittura di Rastrelli, noi non abbiamo nessuna intenzione di difendere nessuno, però si sta parlando di una gestione regionale che è durata poco più di due anni, forse anche meno di due anni, e con un ribaltone, com'era di consuetudine all'epoca, con un ribaltone fatto proprio dagli ex Ds, defenestrarono il buon Rastrelli per mettervi Andrea Losco. Primo ribaltone della Regione!

Quindi anche se ci fossero state le responsabilità di Rastrelli in quei due anni, che nessuno vuol difendere, credo che di gran lunga superiori siano state le responsabilità di quelli che sono venuti dopo, che hanno governato per decenni, e che sono incappati anche nelle maglie della giustizia, sono ancora sotto processo, saranno anche lunghi, qualcuno

andrà in prescrizione, però ci sarebbe da raccontare una bella storia, quando uno cita il nobile nome di Rastrelli, che, anche se avrà qualche colpa in tutto questo meccanismo, è molto, molto marginale.

Ritornando alla nostra questione, lei ha fatto un intervento molto appassionato. È bello vedere una persona che dice certe cose che ha fatto e ci crede, è importante. È convinto anche che la situazione possa migliorare, guai se così non fosse, con tutte le difficoltà che ci sono, un po' la distrazione dei napoletani che mettono i sacchetti fuori orario. Insomma, non è semplice, nessuno dice che è semplice.

Tuttavia, questi grossi carrozzoni, come dicevo prima ritornando alla nascita della Napoli Servizi, che lei sicuramente conoscerà, nei tre anni sono stati finanziati i lavoratori socialmente utili, che lavoravano per i comuni. In questi cinque anni (tre più massimo due), queste società che erano state costituite *ad hoc* per l'assorbimento dei lavoratori socialmente utili, non dovevano diventare carrozzoni del Comune di Napoli, dovevano avere la capacità, dopo aver fatto un investimento di tre anni più due, di essere messe sul mercato. Ma come potevano essere messe sul mercato? Se anziché fare quei grossi carrozzoni di clientelismo, che avevano già raggiunto l'assorbimento di migliaia di lavoratori socialmente utili, era impensabile che qualcuno potesse avere interesse ad entrare in quel meccanismo.

Allora finiti i fondi che metteva a disposizione del Ministero, finiti i fondi che metteva a disposizione la Regione, non restava altro che costituire questi grossi carrozzoni e mettere tutti dentro. E non era l'ultimo guaio di questa situazione, perché da quei 950 lavoratori – all'epoca feci una denuncia alla Procura – socialmente utili, poi qualche nodo l'ha scoperto anche lei addirittura a ridosso di qualche decina d'anni, che cosa successe? Che non solo nascevano per assorbire i lavoratori socialmente utili, che è cosa legittima, ma c'erano state anche assunzioni, assunzioni pilotate, addirittura di *manager*, con quelli che già erano inseriti, perché non tutti erano lavoratori di basso livello, c'erano anche lavoratori impiegati provenienti da Fintecnica, da società importanti, che poi noi abbiamo utilizzato per il condono, cioè c'erano delle figure importanti tra quei lavoratori socialmente utili. Ma non erano capaci, secondo chi doveva assumere anche livelli manageriali e ci siamo trovati con costi astronomici. Anche l'ultimo presidente di Napoli Servizi ha fatto qualche taglio, è stato accusato, ma ha fatto qualche operazione anche positiva, mi riferisco al nuovo presidente della Napoli Servizi, che ha scoperto che un impiegato, prima assessore al patrimonio, era stato assunto poi alla Napoli Servizi con tre stipendi: cose dell'altro mondo!

Noi continuiamo a procurarci, perché quando vediamo questi trasferimenti, trasferimenti di azienda, costi che lievitano anche per l'ASIA, continuiamo a dire che tutte queste cose non ci portano a nulla perché sono anziani, perché non sono capaci. La Regione mette a disposizione anche la riqualificazione, lei lo sa bene, anche l'ultimo decreto, da cui possono attingere sia i comuni sia le ex province, quindi le città metropolitane, anzi anche nei trasferimenti nella mobilità interna ci sono dei fondi che possono essere messi a disposizione anche per la riqualificazione del personale, al fine di evitare di avere bisogno di staffisti e di tanta altra gente, per la quale attingiamo sempre da fuori e abbiamo poi il collasso totale.

Queste cose mi preoccupano, perché leggendo di questi trasferimenti, *holding* e quant'altro, sto vedendo che queste *holding* poi che cosa fanno? Creano dei danni, perché andiamo a mettere insieme anche qualche società partecipata che magari non aveva

grosse difficoltà, grossi problemi, però mettendola insieme ad ANM e alle altre due società crolla anche quella società che aveva un reddito e che stava iniziando a produrre, quindi diventa una negatività diffusa. Anche quando diciamo che stiamo operando vorrei che ci si approfondisse maggiormente, tant'è vero che è stata fatta anche una Commissione di indagine promossa dal consigliere Borriello e approvata da tutto il Consiglio comunale che dovrebbe già essere operativa, perché ha un impegno di sei mesi, quindi se solo per costituirla il Presidente chiama i gruppi consiliari per nominare i propri rappresentanti in questa Commissione, sarebbe cosa buona e giusta perché i sei mesi passeranno e non avremo nessun risultato, che è proprio quello di capire fino in fondo per le attività delle partecipate che cosa effettivamente possiamo fare. La disponibilità dell'Assessore e dell'amministrazione a rapportarsi con il Consiglio comunale, con i Consiglieri e con chi ci vuole lavorare e non due istituzioni lontane e distinte che non si guardano e non dialogano e poi ci vediamo ogni due anni in Consiglio comunale a discutere di cose già fatte e dove non possiamo che accelerare per approvarle perché i tempi non ci sono, ma sicuramente nella sostanza non possiamo dare un contributo concreto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere. Una breve replica da parte dell'Assessore a tutti gli interventi.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** La ringrazio, Presidente. Lo spirito del consigliere Moretto mi trova assolutamente favorevole e anzi questa è un'occasione per approfondire rapidamente. L'operazione del trasferimento del ramo di azienda per i parchi ci ha consentito per la prima volta di eliminare quella discrasia che c'era tra chi tagliava il verde in alcuni parchi e dopo ASIA doveva intervenire a raccogliere con un differimento di orario e un aggravio di giorni, perché spesso non c'era comunicazione. Abbiamo fatto un perimetro di lavoro con la cessione di un ramo di azienda, quel perimetro di lavoro ovviamente necessitava della copertura del costo del personale ed ecco perché lei trova quei 2 milioni di euro, e quel perimetro di lavoro è entrato nel perimetro di lavoro di ASIA ed è stata una prima operazione che sta avendo già dei frutti. Ovviamente sono non visibili all'esterno, come diceva lei, perché è tutto interno ai parchi, però abbiamo eliminato quel servizio a chiamata di sfalci a terra. Era una diseconomia di servizio e questo a serenità reciproca ci sta dando anche un altro tipo di aiuto, cioè che quei lavoratori che prima avevano un carico di lavoro determinato solo su alcune zone si stanno allargando anche alle zone limitrofe ai parchi. L'altra cosa, e la ringrazio ancora, prendendo già da adesso l'impegno che ci vedremo in maniera più rapida per entrare in alcuni argomenti che mi vedono assolutamente disponibile e favorevole, è che l'operazione della *holding* è una delle architetture che ci consente di ridurre le partecipate per venire incontro sia a quelle che sono le raccomandazioni dell'ANAC sia per avere una regia, per quanto è possibile, nell'efficientare le grosse gare di appalto per fornitura, per assicurazioni e per pneumatici. Tutto questo ci consentirebbe di andare sul mercato con una posizione di forza nell'acquistare e quindi nell'ottenere grande riduzione su queste materie prime che servono alle nostre partecipate, fermo restando ovviamente che sia nei lavori di preparazione sia con i presidi degli uffici, e soprattutto anche dell'Assessore, la *holding* è un'operazione che non punta a depauperare la bontà di un'altra partecipata a vantaggio dell'altra, ma punta a difendere l'apparato per la stazione



appaltante. L'ultima cosa è che già una novità: nelle nostre isole ecologiche si sta già sperimentando – lo abbiamo già fatto con delle piccole attenzioni – una restituzione ai cittadini in termini di sgravi con un sistema a punteggio. Si poteva fare tutto, però prima dovevamo mettere a posto i conti. Prima si fanno i compiti a casa e poi si decide di dire le cose da fare. Adesso inizia il secondo ciclo della nostra politica sui rifiuti in città, sull'igiene urbana e anche le premialità perché con i conti a posto adesso stiamo andando verso un sistema intelligente di conferimento verso le otto isole ecologiche dove è possibile, con un sistema computerizzato, accedere a delle scontistiche o altro che poi vedremo. Anche il tavolo lo accolgo con grande piacere perché anche quando lei era Presidente di Commissione ci siamo confrontati su questo argomento e anche il tavolo sarà oggetto di nostra attenzione perché lì possiamo mettere in piedi anche altre cose, semplicemente per continuare a divulgare per esempio le compostiere condominiali che danno il 30 per cento di sgravio. Finisco dicendo che già quest'anno e l'anno scorso abbiamo fatto un'operazione nel regalare con un'estrazione a dei cittadini virtuosi che andavano alle isole ecologiche i biglietti del Calcio Napoli. Quella è stata un'operazione di grande collaborazione e ha dato dei buoni risultati, però quello che noi stiamo mettendo in piedi con il sistema di premialità alle isole ecologiche sarà un punto di forza che vorremmo estendere quanto più possibile nei settori che noi recupereremo grazie ai cittadini virtuosi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Rinaldi, prego.

**CONSIGLIERE RINALDI:** La ringrazio per l'intervento, perché dopo la replica dell'Assessore non sarebbe previsto. Senza dare adito, sa quanto le sono amico alle cattive lingue in città che hanno messo al centro del dibattito pubblico il tema della *holding* e la relazione tra la *holding* e l'ASIA come elemento sottostante l'avvicendamento di una funzione apicale nel Comune di Napoli. Voi non siete tenuti, se non erro, nella costituzione della *holding* a tornare in Consiglio e noi abbiamo votato una delibera di indirizzo per la costituzione della *holding*, se non erro, assessore Palma, quindi siete liberi di operare rispetto alla costituzione della *holding* con l'ingresso delle partecipate. Però, dato che il tema dell'ASIA è stato al centro di un dibattito ed è un tema su cui i cittadini fanno molta attenzione, ed è un tema particolare perché la natura stessa dell'ASIA è diversa dalla natura delle altre partecipate, faccio un esempio banale: l'ASIA si regge grazie alle tasse dei cittadini, mentre le altre partecipate no. Un tempo si sarebbe detto che corriamo il rischio di mischiare cavoli e carote, però ai fini di una assicurazione – non siete tenuti – che lei ha introdotto nell'Aula, possiamo immaginare che quantomeno prima del passaggio di ASIA abbiamo un dibattito, cioè il Consiglio comunale venga coinvolto? Lo dico perché si possa ragionare sul piano industriale e si possa condividere tutti insieme una scelta. A volte chi governa – non ritengo che sia un problema di questa amministrazione ma succede a tutti – trasforma la casa pubblica, la casa comune, non in casa propria in termini di privatizzazione ma uno è convinto che ci rimane per sempre. Per esempio si compie una virata e si è convinti che quella virata la si governerà sempre, ma non è così. Gli amministratori poi cambiano e quella virata in genere può portare anche a un incrocio dove si può prendere una strada o un'altra. Ogni svolta evidentemente deve far sì che noi mettiamo in sicurezza i nostri beni pubblici principali, e quello dell'ASIA è sicuramente, in quello che è l'intero mondo delle

partecipate del Comune di Napoli, un bene prezioso. Lei se lo può prendere oggi questo impegno che il passaggio dell'ASIA nell'*holding* lo discutiamo nell'Aula?

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Fermo restando che sull'*holding* tecnicamente abbiamo un maestro, il tema del bene pubblico di ASIA è tema che è figlio di questa amministrazione. Abbiamo lottato molto per rendere ASIA bene comune e ci siamo riusciti con l'aiuto di tutti. Abbiamo lottato molto per togliere qualche pericolo sul *core business* dell'ASIA, che era la rimozione dei rifiuti, quindi lo abbiamo riportato all'interno di una logica dove sull'ambiente e sui rifiuti non si fa profitto, e ci siamo riusciti. Questo è tema che ci sta molto a cuore, così come quello dell'acqua, quindi abbiamo una struttura di piattaforma politica che sul bene comune è fortissima. Sa bene, per cui le restituisco l'affetto e l'amicizia, perché la condividiamo da molto tempo, quanto sull'ambiente abbiamo dovuto subire sulle varie discariche, su quelle che erano le politiche inceneritoriste, le *lobby* che avevano delle pressioni molto forti. Quel pericolo lo abbiamo non solo evitato, non solo allontanato, ma abbiamo fatto in modo che ASIA diventasse bene comune. Attenzione, bene comune con un rigore forte; noi non abbiamo mai festeggiato quando abbiamo licenziato circa quarantasette lavoratori a vario titolo, perché non si festeggia mai quando si licenzia una persona, ma si festeggia quando si garantiscono i livelli occupazionali e quando non si lascia indietro nessuno, però chi non faceva il suo dovere, proprio perché ASIA era bene comune e tutelata con le tasse dei cittadini, lo abbiamo colpito duramente. C'è stata questa politica del rigore. Certo, la *holding*, e io sono assolutamente favorevole, deve essere conosciuta; rischia di diventare il pericolo perché non è conosciuta, invece analizzandola bene e con lo spirito giusto la *holding* rappresenta la strategia per cercare di eliminare quella moltiplicazione di partecipate e soprattutto cerca anche di venire incontro – l'ho già detto l'altra volta perché l'assessore Palma ne ha costruito la possibilità – per avere un *appeal* nazionale fortissimo nel Mezzogiorno come stazione appaltante. Questo è un tema molto forte, perché andremo a risparmiare molti soldi pubblici.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Apro le dichiarazioni di voto. Consigliere Borriello, prego.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Bene comune ASIA non che non lo sia, ma non c'è nessuna dichiarazione ASIA bene comune. Che siamo...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Deve fare l'intervento.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Quando faceva l'insegnante alle scuole elementari forse poteva farlo. Mi faccia fare una dichiarazione di voto. L'Assessore invece...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma non deve dialogare. Lei parli tutto il tempo che vuole, ma non deve dialogare.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Ma è lei che sta dialogando con me.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, lei sta dialogando col Vicesindaco.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** No, io sto parlando. L'ASIA nasce nella prima esperienza della Giunta di riscatto della città e si fa con i lavoratori socialmente utili e in città con la vecchia esperienza di pentapartito, e qui la pensiamo allo stesso modo, la raccolta dei rifiuti era affidata ai privati e fu fatta la prima grande internalizzazione dal Comune di Napoli (Giunta Bassolino). Con la Giunta Iervolino abbiamo portato dentro – ci sono Consiglieri comunali – quelli del Bacino Napoli 5, che venivano pagati senza fare nulla, e li abbiamo messi, così come la legge diceva, dentro ASIA, tant'è vero che l'ultimo pezzo degli assunti di Enel Ambiente l'hanno potuto realizzare, e giustamente ho votato quell'atto, perché c'era un protocollo già siglato tra l'amministrazione comunale di Napoli, tra ASIA e i rappresentanti sindacali, tant'è vero che quando Rossi ha fatto ricorso si è preso quel verbale e quel verbale ha rafforzato l'iniziativa di internalizzare. Noi abbiamo internalizzato e poiché io ritengo che ASIA è bene comune, e bene comune dovrebbe aprirsi anche a una differenziata per sostenere le associazioni degli utenti e le cooperative sociali che nascono dal basso, sono preoccupato di mettere dentro, comprendendo anche il ragionamento generale, alla *holding* ASIA proprio per tutte le considerazioni che ha svolto al netto delle precisazioni che era (...) fare. Per tutte le considerazioni che ha svolto il vicesindaco Del Giudice io sono perché ASIA rimanga fuori dalla *holding*, che è cosa diversa da tenerla dentro per una mera missione di bilancio oppure perché si pensa di efficientarla. Noi poniamo un problema serio: la *holding* va bene, cominciamo a realizzarla in quella direzione e teniamo fuori ASIA. Del resto noi terremo fuori, perché azienda speciale, e forse qui la sfida la lanciamo di fare anche ASIA azienda speciale. L'ABC non sta dentro alla *holding* e io terrei fuori anche ASIA per realizzare – lo diceva Pietro Rinaldi – un grande piano industriale portato in Consiglio comunale, quindi condiviso con la città, perché noi puntiamo non a chiacchiere, a dire che siamo contro i termovalorizzatori, perché la battaglia di essere contro i termovalorizzatori la sosteniamo e questo Consiglio comunale nella sua stragrande maggioranza è favorevole, ma noi dobbiamo produrre un alto tasso di raccolta differenziata perché se non si realizza il termovalorizzatore a Napoli ma continua a funzionare per lungo periodo quello di Acerra la nostra battaglia è vinta per metà. Poiché noi abbiamo bisogno di mettere in campo tutti gli strumenti (quelli di educazione ambientale, del coinvolgimento dei cittadini, di puntare di più ad avere una riscossione più attenta, tutto quello che noi possiamo fare) io farei l'operazione bene comune. Se dobbiamo fare il bene comune, dovremmo sottrarla dalla *holding*, e io, avendo anche ascoltato bene Palma e so che i suoi ragionamenti hanno elementi di fondamento, metterei sulla stessa linea ABC, quindi l'acqua, e i rifiuti per avere due grandi cose pubbliche in città e anche per aprire una sfida in Italia, oltre che nell'area metropolitana, del ciclo idrico integrato tutto pubblico, così come quello della raccolta, del conferimento dei rifiuti e dell'igiene urbana tutta pubblica. Ecco perché se l'amministrazione mi pare decisa e determinata ad andare avanti, noi voteremo contro, cosa diversa è andare lungo una strada sulla quale penso che avremmo potuto produrre risultati importanti e forse avere aperto una sfida per davvero culturale e politica in questo Paese. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la delibera 482 del 24 luglio 2015.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora chiedete l'appello nominale? Volete l'appello nominale? Facciamo l'appello nominale.

*Si procede all'appello nominale*

SINDACO	DE MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Gianni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	CONTRARIO

CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	FAVOREVOLE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con 22 voti favorevoli, 11 contrari e 2 astenuti il Consiglio approva. Adesso metto in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo alla delibera 307 dell'11 maggio 2015. Proposta al Consiglio: Testo Coordinato del Regolamento IUC - sezione IMU (Imposta Municipale propria).

La relazione la fa l'assessore Palma. Ci sono quattordici emendamenti.

**ASSESSORE PALMA:** Presidente, in effetti non ci sono modifiche di sorta rispetto all'impianto normativo ma c'è solo la divisione, perché l'anno scorso avevamo un unico regolamento IUC che contemplava sia la parte TASI sia la parte IMU. Per una migliore e più facile consultazione da parte dei contribuenti abbiamo deciso di dividere il regolamento IMU dal regolamento TASI. Questo è il quadro di riferimento ed ecco che viene proposto al Consiglio il regolamento all'interno ovviamente della normativa IUC ma con un unico regolamento relativo all'IMU. Poi avremo un'altra delibera dove avremo il regolamento TASI, invece l'anno scorso avevamo un unico regolamento IUC dove era contemplata sia la parte IMU sia la parte TASI e abbiamo ritenuto di dividerle per dare maggiore agevolezza al contribuente di poter consultare i regolamenti.

### *Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza*

**PRESIDENTE FREZZA:** Non ci sono iscritti a parlare sulla discussione per la delibera che stiamo trattando, quindi passiamo all'esame degli emendamenti. Abbiamo già preannunciato che ci sono quattordici emendamenti che sono in fase di distribuzione. Il primo emendamento è a firma del consigliere Moretto. Con l'emendamento n. 1 il consigliere Moretto propone, alla pagina 5, al punto 6 dell'articolo 5, lettera a), di sostituire "70" con "80". Diamo la parola all'Assessore per un parere relativo alle

valutazioni dell'amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Il parere è negativo perché le riduzioni di cui al punto 6 dell'articolo 5 IMU sono disciplinate dalla legge. In ogni caso l'emendamento è inammissibile ai sensi dell'articolo 10 del regolamento di contabilità del Comune di Napoli. Questo è il parere del dirigente del servizio.

**PRESIDENTE FREZZA:** Assessore, però vedo che tutti gli emendamenti sono in effetti, almeno i primi cinque, uguali e portano alla sostituzione soltanto di valori. Consigliere Moretto, i primi cinque sono praticamente uguali e cambiano soltanto i valori riferiti a vari punti dell'articolo 5, quindi, se lei è d'accordo, vorrei accorparli, perché se il parere della...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Accorpabili nel parere dell'amministrazione, perché magari l'amministrazione ha lo stesso parere su tutti e poi è chiaro che li votiamo singolarmente.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Va bene. L'emendamento n. 1...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FREZZA:** Uno per uno. Col parere sfavorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 1.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 2, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 5, al punto 6 dell'articolo 5, alla lettera b), chiede di sostituire "50" con "60". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'emendamento n. 2. Col parere sfavorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 2.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 3, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 5, al punto 6 dell'articolo 5, alla lettera c), chiede di sostituire "25" con "35". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo perché le riduzioni sono disciplinate dalla

legge.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere sfavorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 3.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 4, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 5, al punto 7 dell'articolo 5, chiede di sostituire "50" con "60". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere sfavorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 4.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 5, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 6, al punto 8 dell'articolo 5, chiede di sostituire "50" con "70". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere sfavorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 5.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 6, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 7, dell'articolo 5, alla lettera j), al rigo 4, chiede di aggiungere alla parola "assistenziale" la parola "Onlus". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Il parere è negativo in quanto la lettera j) dell'articolo 6 del regolamento IMU riporta il dettato normativo, cioè viene richiamato il dettato normativo da applicare.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 6.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 7, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 15 dell'articolo 14, al punto 2, lettera a) chiede di sostituire "200 per cento" con "150 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere

della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Il parere è negativo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere sfavorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 7.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 8, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 15 dell'articolo 14, al punto 2, lettera d), chiede di sostituire "250 per cento" con "200 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo. Questo è in contrasto col nostro regolamento di contabilità, quindi non possiamo fare altro che respingerlo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere negativo dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 8.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 9, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 15 dell'articolo 14, al punto 2 alla lettera c), chiede di sostituire "300 per cento" con "250 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo per le medesime motivazioni.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere negativo dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 9.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 10, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 16 dell'articolo 14, al punto 2 alla lettera a), chiede di sostituire "75 per cento" con "50 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere negativo dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 10.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?



Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 11, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 16 dell'articolo 14, al punto 2 alla lettera b), chiede di sostituire "100 per cento" con "75 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere negativo dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 11.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 12, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 16 dell'articolo 15, al punto 1 alla lettera a), chiede di sostituire "300" con "200". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere negativo dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 12.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 13, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 17 dell'articolo 15, al punto 3, chiede di sostituire "50" con "30". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 13.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 14, sempre a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 17 dell'articolo 16, al punto 1, chiede di sostituire "3,5 per cento" con "2,5 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE FREZZA:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 14.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza.  
Adesso pongo in votazione la delibera...

**ORATORE:** Presidente, per appello nominale.

**PRESIDENTE FREZZA:** Pongo in votazione per appello nominale la delibera n. 307 “Proposta al Consiglio: Testo coordinato del regolamento IUC – sezione IMU (Imposta Municipale propria)”.

Prego la dott.ssa Barbati di iniziare con l’appello nominale.

*Si procede all’appello nominale*

SINDACO	DE MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Gianni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	CONTRARIO

CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	FAVOREVOLE

**PRESIDENTE FREZZA:** Con 22 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astenuti il Consiglio approva a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

#### *Riassume la Presidenza il Presidente Pasquino*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Passiamo alla delibera di Giunta comunale n. 374 dell'11 giugno 2015: "Proposta al Consiglio: Testo Coordinato del Regolamento IUC – Sezione TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)".

La parola all'assessore Palma per la relazione.

**ASSESSORE PALMA:** C'è poco da aggiungere rispetto a quello che ho detto prima sul regolamento IMU. In effetti abbiamo diviso il regolamento IUC, nel quale c'era la parte legata alla TASI e la parte legata all'IMU, mentre adesso abbiamo due regolamenti per una migliore leggibilità del regolamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono tredici emendamenti che adesso distribuiremo in Aula. Partiamo con l'emendamento n. 1, a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 5 del regolamento, all'articolo 8, punto f), al rigo 4, chiede di sostituire le parole "indipendentemente dalla destinazione d'uso" con le parole "esclusa la sede istituzionale politica". La posizione è chiarissima, quindi adesso chiediamo all'amministrazione.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, ci sono le proprietà dei partiti, però vengono anche affidati per altri usi, se invece la proprietà è adibita a sede politica del partito ovviamente non viene applicato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Di destinazione d'uso e non proprietà. È solo quando si esercita la funzione istituzionale. La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Il parere è negativo perché in effetti la lettera f) richiama il dettato normativo, quindi dovremmo intervenire a modificare la norma nazionale. Dobbiamo necessariamente attenerci a quello che dice il Testo Unico e l'articolo 73, quindi in qualche modo applichiamo una legge nazionale. Ricordo a me stesso che sui regolamenti IMU e TASI andiamo pedissequamente a seguire la legge nazionale, poi interveniamo sulle tariffe, ma questo ovviamente lo abbiamo già fatto. Sui regolamenti diventa molto difficile intervenire. Viene richiamato il parere negativo perché nella lettera f) viene richiamata la norma nazionale, per cui non possiamo modificare una norma di rango superiore.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, la soddisfa? È praticamente dichiarato inammissibile considerato che non è possibile modificare. Mentre sulle tariffe si può intervenire, sulla formulazione della norma no in quanto è una norma nazionale. Se la convince, lo dichiariamo inammissibile e lei lo ritira. Va bene? Passiamo all'emendamento n. 2, a firma del consigliere Moretto. A pagina 5 del regolamento IUC, sezione TASI, all'articolo 8, punto f), rigo 7, si chiede di aggiungere dopo le parole "sportive" le parole "senza scopo di lucro riconosciute Onlus". La parola all'assessore Palma per il parere dell'amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Per la medesima motivazione del primo emendamento, il parere è contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, anche questo è simile al primo e quindi per lo stesso motivo è inammissibile. Passiamo all'emendamento n. 3, a firma del consigliere Moretto. Alla pagina 12 del regolamento IUC, sezione TASI, all'articolo 18, al punto 2, lettera a), si chiede di sostituire "200" con "150". La parola all'assessore Palma per il parere dell'amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Parere negativo perché è confliggente col nostro regolamento di contabilità. Dobbiamo modificare il regolamento di contabilità per poi poter fare questi tipi di interventi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere negativo dell'amministrazione metto in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Passiamo all'emendamento n. 4, che è simile a quello di prima, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "250 per cento" con "200 per cento".

La parola all'assessore Palma per il parere dell'amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere negativo dell'amministrazione metto in votazione l'emendamento n. 4.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 5, che è simile a quello di prima, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "300" con "250". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 5.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 6, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "75 per cento" con "50 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere sfavorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 6.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 7, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "100 per cento" con "75 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 7.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 8, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "500" con "300". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 8.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 9, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "300 euro" con "200 euro". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere favorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 9.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo all'emendamento n. 10, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "50" con "30". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere favorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 10.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo all'emendamento n. 11, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "10 mila euro" con "12 mila euro". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere favorevole dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 11.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo all'emendamento n. 12, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "3,5" con "2,5". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 12.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza. Passiamo all'emendamento n. 13, sempre a firma del consigliere Moretto. Si chiede di sostituire "70 per cento" con "67 per cento". La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Col parere contrario dell'amministrazione pongo in votazione l'emendamento n. 13.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Abbiamo avuto in approvazione tre emendamenti, in particolare il n. 9, il n. 10 e il n. 11. Metto in votazione la delibera...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Nonno, stiamo lavorando tutti insieme.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Metto in votazione la delibera così com'è stata emendata, con i tre emendamenti approvati all'unanimità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo alla delibera di Giunta comunale n. 484 del 24 luglio 2015. Proposta al Consiglio: Testo coordinato del regolamento IUC – Sezione TARI.

La parola all'assessore Palma per la relazione. Su questa delibera vi sono trentasette emendamenti, che nel frattempo saranno distribuiti.

**ASSESSORE PALMA:** Presidente, il regolamento TARI già era autonomo rispetto allo IUC e già l'anno scorso avevamo un regolamento a parte. Quest'anno abbiamo recepito alcune agevolazioni ed esenzioni previste, al di là delle tariffe che abbiamo già visto che si sono ridotte con quelle modalità e per quelle categorie. Abbiamo previsto alcune esenzioni di aree importanti come quelle legate alle aree della Server Farm, aree dove ci sono i cervelli dei sistemi informatici. Abbiamo previsto alcune esenzioni che dovevano

essere già recepite precedentemente; innanzitutto abbiamo puntualizzato che i locali destinati alla Server Farm sono locali che non producono rifiuti, quindi sono esonerati. Poi abbiamo previsto la questione della riduzione dei metri quadri su cui si calcola la tariffa per gli albergatori. Abbiamo previsto una riduzione del 10 per cento e c'è anche un emendamento tecnico perché, così com'è scritto nel regolamento di proposta al Consiglio, lascia intendere che c'è una riduzione del 10 per cento sulle parti comuni, invece non è così, ma abbiamo inteso ridurre i metri quadrati del 10 per cento. Il 10 per cento si calcola sull'area complessiva presa a calcolo fino all'anno scorso dall'ufficio tributi e oggi con questa operazione eliminiamo il 10 per cento dal calcolo e andandola ad accorpate alle parti comuni, quella che la legge già prevede che sono i ballatoi, il vano scale ecc., quindi, al di là di quelle parti comuni che già esistono, abbiamo previsto un'ulteriore riduzione del 10 per cento per il calcolo del tributo TARI. Questo è l'aspetto fondamentale della delibera.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi? No, per cui passiamo agli emendamenti. C'è l'emendamento del consigliere Varriale che dice di aggiungere all'articolo 24 del regolamento TARI, di cui alla delibera di proposta al Consiglio n. 484, il seguente comma 4 *bis*: "la tariffa è ridotta nella parte fissa e variabile nella misura del 70 per cento per tutte le nuove aziende per un periodo di anni due". Modificare il comma 5 dell'articolo 24 nel seguente modo: inserire dopo "di cui" ai commi 3 e 4 il comma 4 *bis*. La parola all'assessore Palma per il parere della Giunta.

**ASSESSORE PALMA:** Stiamo cercando di fare un lavoro a vantaggio delle nuove iniziative. Lo abbiamo fatto nelle tariffe con la riduzione addirittura al 50 per cento nei confronti delle associazioni, si può immaginare, per le start up, quindi per le imprese che partono dalla data di approvazione di questo Regolamento, 2 anni di riduzione della Tari, 70 per cento ritengo sia una misura troppo elevata, potremmo equipararlo per i primi 2 anni al 50 per cento, così come lo abbiamo previsto per le associazioni, quindi può essere accolto, ma con la modifica.

Stiamo parlando di nuove imprese, quindi la previsione di entrata la facciamo su quello che è lo storico. Qua stiamo pensando a nuove attività, nuove start up, quindi aziende che si costituiscono, aprono la Partita Iva a partire dal Regolamento, se lo concepiamo così l'emendamento lo accollo, lo possiamo accogliere perché non impatta sul bilancio, perché sono nuove iniziative, diamo anche un segnale ai giovani, ai nuovi imprenditori che vogliono intraprendere un'attività, di poter avere anche il Comune e l'Amministrazione comunale favorevole ad agevolare questo percorso imprenditoriale. Per i primi 2 anni è possibile, a far data dall'approvazione della delibera consiliare, per le nuove società che vengono costituite, avere un'agevolazione al 50 per cento, credo che si possa fare, poi andremo a fare i calcoli, andremo a verificare con le banche dati, visto che abbiamo l'accordo con Camera di Commercio, cosa succederà.

**INTERVENTO:** Lo faccio mio Presidente e accolgo la richiesta dell'Assessore.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Moretto, Vernetti, Borriello Antonio, Castiello e Caiazzo hanno firmato l'emendamento Varriale, con la modifica che viene introdotta dall'Assessore che parla di attività di 9 aziende o start up, che sono aziende che partono



con le caratteristiche di giovani, etc., invece del 70 per cento è il 50 per cento.

Sono 9 iniziative e quindi non incidono sull'entrata.

Abbiamo già scritto, sono: Borriello, Moretto, Caiazzo, Castiello, Verneti, Formisano.

Pongo in votazione l'emendamento che viene indicato come emendamento numero 2, ma invece è emendamento numero 1 sui documenti che abbiamo distribuito, a firma dei Consiglieri che abbiamo detto. C'è parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 1 del consigliere Moretto, che sarebbe il numero 2 progressivo. A pagina 16 punto D sostituire "5" con "4".

**ASSESSORE PALMA:** Siamo alle medesime motivazioni. Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento del consigliere Moretto.

C'è stata una sovrapposizione di pareri tecnici.

*(Intervento fuori microfono)*

**INTERVENTO:** L'emendamento numero 1 dice: a pagina 16, al punto D sostituire "5" con "4".

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pagina 16 punto D: "Le famiglie numerose sono considerate con 4 figli invece di 5".

**ASSESSORE PALMA:** Qui il parere è negativo non perché è legato al Regolamento di contabilità, ma per una questione di equilibrio di bilancio.

L'articolo 10 richiama l'equilibrio di bilancio, ma questo lo impatta sul nostro previsionale.

Le proiezioni che si fanno sull'entrata della Tari, ovviamente si tiene conto del censimento che abbiamo, delle platee e dei contribuenti, dei nuclei familiari, nella misura in cui andiamo ad aumentare le riduzioni c'è il problema che ho detto anche prima.

Dall'ufficio tributi abbiamo esattamente il numero di nuclei familiari diviso a seconda della composizione di nucleo familiare.

Intervenendo sui nuclei familiari, cambiando l'agevolazione, scendendo di livello, c'è un impatto negativo sul gettito, se quest'impatto negativo non lo vado a colmare perché siamo nel tributo Tari che, ricordo a me stesso, dobbiamo sempre compensare, perché deve essere coperta la tariffa, dobbiamo intervenire da qualche altra parte, quindi se andiamo nei confronti delle famiglie numerose, dobbiamo intervenire ad incrementare.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Quando fa riferimento a quel Regolamento che abbiamo fatto 2 anni fa, poiché c'è natalità ormai sotto zero, una parte di quelli che erano 5 figli hanno superato il diciottesimo anno di età, penso che, tranquillamente, stando a

questi dati di carattere generale, i 4 figli, in qualche modo, si vadano a compensare perché nei 2 anni molti sono usciti fuori e figli non se ne stanno facendo più, quindi penso che si compenti però non hai la certezza.

Come si può fare per avere la certezza? Accogliamo l'emendamento salvo le verifiche perché secondo me può essere tranquillamente compensato, poi si deve vedere quanti di questi non pagano.

Penso che si compensi, però lo accoglierei con questo spirito. Accogliamo previa verifica di una valutazione più puntuale.

**ASSESSORE PALMA:** Saremo costretti a ritornare in Consiglio comunale perché oggi applichiamo delle tariffe che dovrebbero partire a settembre, è complicato. È difficile farlo oggi. Se fosse l'applicazione di una tariffa che partirà nel 2016 abbiamo tutto il tempo per correggerla, non abbiamo il tempo per correggerla e poi ricordo che dobbiamo andare con il sistema di cassa.

Qua parliamo di componenti, non di figli, attenzione.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Voi parlate di componenti, loro parlano di figli, sono diversi perché il nucleo familiare, tu parli di 5, loro parlano di 4 figli.

**ASSESSORE PALMA:** Se diamo un'accezione più ristretta nel senso che o 5 componenti o almeno 4 figli, allora possiamo andare nella direzione del consigliere Moretto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto se lei si riferiva ai figli, si può dire "5 componenti" o "4 figli".

Sostituire il "5" con il "4" aggiungendo che "4" è riferito a figli e "5" a componenti.

Restano 5 componenti e si aggiunge 4 figli.

Quando si fanno gli stati di famiglia ci sono persone innumerevoli e siccome si paga la tassa in base allo stato di famiglia...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE PALMA:** Se hai la nonna, la zia, non hai la possibilità di avere quest'esenzione, se invece è la famiglia con 4 figli allora hai la possibilità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, il suo intervento chiarificatore ci sta ponendo un problema.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Possiamo dare mandato? Poiché abbiamo la manovra di riequilibrio il 30 settembre, applichiamo una valutazione di merito alla Giunta e il 30 settembre si verrà in Aula e ci diranno se è possibile accogliere o meno.

**ASSESSORE PALMA:** A settembre dobbiamo partire con i ruoli, la formazione del ruolo, ci sono delle attività amministrative che necessitano di tempo, altrimenti non ce la facciamo. Se vogliamo immaginare 2 rate che cadono nel 2015, questa è la programmazione finanziaria, dobbiamo immaginare per settembre di completare l'iter,

altrimenti non ce la facciamo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il consigliere Moretto ha posto il problema delle famiglie numerose, 4 figli, perché con 5 – intendeva 5 figli – non c'erano più.

**ASSESSORE PALMA:** Stiamo andando nella direzione del Consigliere, abbiamo detto o "5 componenti" o "4 figli".

I 5 componenti rimangono, stiamo aggiungendo una possibilità.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quello resta, stiamo aggiungendo "4 figli".

**CONSIGLIERE VERNETTI:** Credo che mettere 4 figli sia una diminutio, non serve a nulla, in quanto già con 5 componenti abbiamo una riduzione, se mettiamo 4 figli, ci sono i genitori penso, stanno a 6, quindi di che cosa stiamo parlando? Già è previsto.

**ASSESSORE PALMA:** Lo accogliamo con riserva della verifica che andremo a fare con la formazione dei ruoli, se si altera completamente il quadro di copertura.

È un lavoro che va fatto. Prendiamolo come ordine del giorno, dobbiamo fare una verifica, francamente.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Un altro componente significa una famiglia di 2 bambini, magari c'è pure la nonna.

Consigliere Moretto, lo facciamo come ordine del giorno e l'Assessore s'impegna a verificarlo?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene.

Pongo in votazione come ordine del giorno quello che prima era un emendamento, con raccomandazione all'Assessore di fare una verifica.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Emendamento numero 2. Alla pagina 6 sostituire "40 per cento" con "50 per cento".

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario per le medesime motivazioni.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Avendo recuperato l'ordine del giorno precedente, ove mai ci fossero delle disponibilità, si passera a questo. Quest'emendamento è superato.

Emendamento numero 3. All'articolo 23 punto 2 sostituire "20 per cento" con "30 per cento".

**ASSESSORE PALMA:** Pur avendo un parere negativo credo si possa accogliere anche perché questo ci consentirà di spingere sul compostaggio.

Nelle proiezioni di accertamento che si fanno non abbiamo questo dato, quindi non mi sento di dire "No" ancorché ci sia un parere negativo, quindi andrei nella direzione d'immaginarci un incremento al 30 per cento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 4, nel vostro è riportato "progressivo 3" di Moretto, ma è il numero 4, rispetto agli emendamenti che abbiamo finora discusso.

L'Amministrazione ha dato parere favorevole.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 5, che è il 4 come Moretto.

A pagina 17, articolo 24 punto 1, sostituire "20 per cento" con "30 per cento".

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 4 del progressivo Moretto che è il 5 rispetto ai nostri lavori.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Nonno.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Attanasio, Russo, Borriello e Castiello.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 6 del progressivo nostro 5 dell'emendamento Moretto, a pagina 18, articolo 24.2 lettera A, sostituire 20 per cento con 40 per cento.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 5 "delibera di Giunta comunale numero 494".

Numerazione Moretto è 5, numerazione nostra, avendo il primo emendamento, quello di Varriale, Borriello, Moretto e altri è diventato 1 e adesso, questi che sono di Moretto scalano di un posto, quindi è 5 e 6, se lo devi leggere sul tuo è 5.

Pagina 18, articolo 24, punto 2 lettera A, sostituire "20 per cento" con "40 per cento".

Che dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione pongo in

votazione l'emendamento cosiddetto 5 di Moretto, ma che è il 6 in progressione.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Nonno.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Attanasio, Russo, Borriello, Castiello, Rinaldi.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 7 di progressivo Moretto. A pagina 18, che è il sesto dell'emendamento Moretto, articolo 24.2 lettera B, sostituire "40 per cento" con "50 per cento". Che dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 6 del progressivo Moretto.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Nonno.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Attanasio, Russo, Borriello, Castiello, Rinaldi.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 7 a firma del consigliere Moretto. A pagina 18, articolo 24, punto 3 lettera C, dopo la parola "associazione" aggiungere la parola "onlus".

Che dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Pur avendo un parere negativo, non credo si possa non accogliere, cioè di allargare alle onlus. Parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, cambiando il tipo di votazione.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Borriello.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento numero 8 progressivo Moretto. A pagina 18 articolo 24 punto 4 sostituire "50 per cento" con "75 per cento".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Non favorevole, lo abbiamo anche detto in tariffa quando abbiamo previsto le agevolazioni, abbiamo previsto, sia nella parte affissa sia nella parte variabile, una riduzione al 50 per cento, quindi sarebbe configgente con quello che abbiamo detto nel deliberato della tariffa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pongo in votazione l'emendamento numero 8 del progressivo Vincenzo Moretto.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Palmieri, Nonno.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Rinaldi, Borriello, Attanasio, Castiello.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 9 e progressivo Moretto, numero 10 per i nostri lavori.

A pagina 18 articolo 24.4, dopo le parole “regionali” aggiungere “e comunali”.  
Cosa dice l’Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell’Amministrazione e modificando il tipo di votazione pongo in votazione chiamando a votare per il “Sì”, approvarlo.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Castiello.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento numero 10 del consigliere Moretto, numero 11 per noi. A pagina 19 articolo 25.4, sostituire “30 per cento” con “40 per cento”.

Parere dell’Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell’Amministrazione pongo in votazione l’emendamento numero 10 progressivo Moretto, numero 11 per noi.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Palmieri, Nonno.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Russo, Castiello.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 11 progressivo Moretto e numero 12 per i nostri lavori. A pagina 19, articolo 25.5 sostituire “20 per cento” con “40 per cento”.

Parere dell’Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** C’è un parere negativo però secondo me si potrebbe immaginare, se è d’accordo il consigliere Moretto, di portarlo al 30 per cento, un po’ come sono le riduzioni del compostaggio, quindi ci allineiamo anche come forma di agevolazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole del consigliere Moretto si modifica “40 per cento” con “30 per cento”, quindi con questa modifica e con il parere favorevole dell’Amministrazione mettiamo in votazione l’emendamento numero 11 progressivo Moretto e numero 12 dei nostri lavori.

Parere favorevole dell’Amministrazione.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Borriello.

Il Consiglio approva a maggioranza.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se il gruppo PD è presente, Madonna per primo, non si

vuole alleare a questa posizione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Allora Madonna e Borriello Antonio, così non ci sono problemi, mettiamo PD.

Allora approvato a maggioranza con l'astensione del PD.

Emendamento numero 12, Moretto, numero 13 progressivo, a pagina 20 articolo 26.1 A sostituire "40 per cento" con "50 per cento".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione, l'emendamento numero 12 a firma del consigliere Moretto e numero 12 per noi, lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Nonno e Palmieri.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. PD e Castiello.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 13 a firma del consigliere Moretto, progressivo per noi 14. A pagina 20, articolo 26.1 B sostituire "30 per cento" con "40 per cento".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui prima.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Nonno e Palmieri.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Gli stessi di prima, con Marco Russo che si aggiunge.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 14, progressivo Moretto, numero 15 per noi. A pagina 20, articolo 26.1C sostituire "30 per cento" con "40 per cento".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Parere contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui prima.

Chi è favorevole resti seduto. Moretto, Santoro, Nonno, Palmieri.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Il gruppo di prima più Rinaldi.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Pagina 20 articolo 26.1C, è respinto.

Emendamento numero 15, progressivo Moretto, numero 16 per noi. A pagina 20, articolo 26.3 sostituire "20 per cento" con "40 per cento". Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano. Quelli di prima.

Chi è contrario resti seduto. Quelli di prima.

Chi si astiene lo dichiari. Quelli di prima.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 16 progressivo 17 per noi: a pagina 23 articolo 31.1 sostituire "quinto" con "terzo".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** L'accertamento per i tributi viene assimilato ai termini prescrizionali dell'accertamento erariale, quindi rimaniamo nei 5 anni. Parere contrario, è inammissibile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento numero 17 del consigliere Moretto, numero 18 per noi: a pagina 24 articolo 32.1 sostituire "300" con "200", s'intendono euro.

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'emendamento numero 17 ha il parere favorevole dell'Amministrazione.

Cambiando il sistema di votazione, quindi:

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Santoro.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento numero 18 per il consigliere Moretto, numero 19 per noi: a pagina 25, articolo 32.3 sostituire "50 per cento" con "30 cento".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario in quanto non coerente con il punto 3.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Credo fosse solo volontà di chiarezza, io l'avevo interpretata così.

Emendamento numero 18 del consigliere Moretto, numero 19 per noi, con il parere negativo dell'Amministrazione lo poniamo in votazione.

Chi è d'accordo alzi la mano. Moretto, Nonno e Santoro.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari. Attanasio, Russo, Castiello.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 19 o numero 20, a seconda della progressione, il punto a pagina 26 articolo 34.2 lettera A sostituire "200 per cento" con "150 per cento".



Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario perché configgente con il Regolamento di contabilità, un po' quello che abbiamo visto anche con il Regolamento Tasi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano. Quelli di prima.

Chi è contrario resti seduto. Quelli di prima.

Chi si astiene lo dichiari. Quelli di prima.

Il consigliere Palmieri è tra i favorevoli.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 20 o 21, a seconda di come lo intendiamo: a pagina 26 articolo 34.2 lettera B sostituire "250 per cento" con "200 per cento".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 21 o 22: a pagina 26 articolo 34.2 lettera C sostituire "300 per cento" con "250 per cento".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 21 di cui sopra o 22.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 22 o 23 a seconda di come lo enumeriamo: a pagina 26 articolo 34.3 lettera A sostituire "75 per cento" con "50 per cento".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 23 o 24, a seconda di come lo enumeriamo: a pagina 26 articolo 34.3 lettera C sostituire "100 per cento" con "75 per cento".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 24 o 25: a pagina 26 articolo 34.3 lettera C sostituire "500 euro" con "300 euro".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 25: a pagina 27 articolo 35 tabella 1.2 sostituire "3 per cento" con "2 per cento".

Articolo 35 tabella 1.3 sostituire "3.33" con "2.33".

Tabella 1.4 sostituire "3.75" con "2.75".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Questo è ravvedimento erariale, disposto per legge, quindi non possiamo modificarlo, pertanto contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento 26 o 27: a pagina 27 articolo 35 tabella 2.1 sostituire “5.55” con “4.55”.

Parere dell’Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell’Amministrazione pongo in votazione l’emendamento di cui sopra.

Chi è d’accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 27 o 28: a pagina 27 articolo 35 tabella 2.2 sostituire “6.25” con “5.25”.

Parere dell’Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell’Amministrazione pongo in votazione l’emendamento di cui sopra.

Chi è d’accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 28 o 29: a pagina 28 articolo 36.7 sostituire “30 per cento” con “25 per cento”.

Parere dell’Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell’Amministrazione pongo in votazione l’emendamento di cui sopra.

Chi è d’accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 29 o 30: a pagina 28 articolo 36.7 sostituire “euro 12” con “euro 10”.

Parere dell’Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell’Amministrazione pongo in

votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 30 o 31: a pagina 29 articolo 37.3 sostituire "euro 30" con "20".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 31 o 32: a pagina 29 articolo 38.1 sostituire "3.5 per cento" con "2.5 per cento".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento di cui sopra.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 32 o 33: a pagina 3 della delibera, al "rilevato che" al rigo 7 sostituire "il 10 per cento" con "il 90 per cento".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Qui c'è un emendamento tecnico da parte nostra che prevede la riduzione del 10 per cento. Se scrivessimo "90 per cento" sarebbe l'esenzione del 90 per cento.

L'interpretazione che dà il consigliere Moretto è di aumentare la percentuale di esenzione della parte comune, invece l'emendamento che abbiamo posto noi, poi magari lo vediamo, copre il 100 per 10 per cento, quindi questo è assorbito dall'emendamento nostro perché prevede una riduzione complessiva del 10 per cento.

Se accogliamo questo andiamo a ridurre l'agevolazione di questo settore.

Andiamo al 10 per cento per natura insomma.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con i chiarimenti dell'Assessore il consigliere Moretto lo ritira perché viene assorbito da un emendamento tecnico che è più favorevole, quindi si

ritira dopo i chiarimenti dell'Assessore.

Sostituire "il 10 per cento" con "il 90 per cento".

Si ritira per i chiarimenti dati.

Emendamento numero 33 o 34: a pagina 5 articolo 6.I, dopo "strutture alberghiere" aggiungere "compresi *bed & breakfast*".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Sono 2 settori diversi, interveniamo solo su strutture alberghiere, per quanto riguarda i *bed & breakfast* vengono assimilati alle abitazioni, quindi in qualche modo la metratura viene calcolata secondo il Regolamento previsto dalle abitazioni, forse addirittura è più favorevole, se non erro all'80 per cento, quindi c'è una riduzione del 20 per cento. Faremmo del torto a loro andando su questa direzione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** *Bed & breakfast* c'è la normativa che viene elusa.

La parola al consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Non sfuggirà all'Assessore e all'Amministrazione anche una recente inchiesta apparsa sul quotidiano "Il Mattino" la quale ha dimostrato che di molti *bed & breakfast* pochi, in realtà, sono degli appartamenti abitati dai proprietari che ospitano i turisti, molte, in realtà, sono strutture alberghiere mascherate per sfruttare, appunto, una serie di convenzioni come, appunto, il pagamento di queste tariffe.

Se non si vuole accettare quest'emendamento credo che quantomeno auspichiamo un impegno da parte dell'Amministrazione affinché possano essere avviati una serie di controlli serrati per fare in modo che i veri *bed & breakfast* possano operare e quelle che sono, invece, strutture alberghiere mascherate da *bed & breakfast* solo per approfittare di qualche agevolazione possano essere perseguite secondo legge.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Assessore.

**ASSESSORE PALMA:** L'incontro che abbiamo fatto con le categorie è andato proprio in questa direzione, nel senso che con l'unità che è stata costituita e anche la segnalazione anonima che faranno stiamo cercando d'individuare e stiamo recuperando un po' di gettito sia dal punto di vista dell'imposta di soggiorno, che è un elemento importante, sia dal punto di vista della destinazione d'uso, quindi della tassazione giusta e applicabile per queste attività.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La mettiamo in votazione con il parere negativo dell'Amministrazione che però è sensibile al problema e quindi ha chiarito alcuni aspetti.

Pongo in votazione l'emendamento così come formulato.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiari.

Le votazioni di prima si ripetono.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Poi abbiamo l'emendamento tecnico presentato dall'Amministrazione che propone in seguente emendamento: sostituire, all'articolo 6 comma 1 lettera I del Regolamento Tari, al posto delle parole "riduzione in misura forfettaria del 10 per cento delle parti comuni" la nuova formulazione "riduzione del 10 per cento della superficie imponibile calcolata a forfait in virtù della presenza di aree assimilabili a parti comuni non suscettibili di produrre rifiuti". La nuova lettera risulterà così: "Per le strutture alberghiere riduzione del 10 per cento della superficie imponibile calcolata a forfait in virtù della presenza di aree assimilabili a parti comuni (corridoi, hall, etc.) non suscettibili di produrre rifiuti previa espressa e documentata richiesta del gestore.

Ci sono i pareri positivi del Direttore dei servizi finanziari Mucciariello e del Presidente della Commissione Bilancio.

Parere dell'Amministrazione. Anche se è stato presentato dall'Amministrazione, credo non possa che essere favorevole.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pongo in votazione l'emendamento presentato dalla Giunta, che ho letto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Palmieri, Santoro, Moretto e Nonno.

Chi si astiene lo dichiara. Castiello.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento a firma del consigliere Nonno, ce ne sono 3: aggiungere alla pagina 16 articolo 4 il comma E per i disoccupati (...) rilevato dall'Isee inferiore ai 3 mila euro ad esenzione totale.

Questo è il trentaseiesimo, è quello che riguarda a pagina 16 articolo 4.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Non favorevole. È prevista una soglia di esenzione, penso quella per gli 8 mila euro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Qua dice "3 mila euro".

**ASSESSORE PALMA:** Appunto, quindi non favorevole.

Prima ho richiamato un'agevolazione che già esiste, quella fino ad 8 mila euro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento a firma del consigliere Nonno che è progressivo 36.

Chi è d'accordo alzi la mano. Moretto, Nonno, Palmieri, Santoro e Castiello.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Poi abbiamo il trentasettesimo che riguarda la tariffa ridotta del 20 per cento per le abitazioni situate in Municipalità o quartieri che hanno raggiunto il 30 per cento di raccolta differenziata.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Non favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione pongo in votazione.

**CONSIGLIERE NONNO:** Assessore mi scusi, in questo caso non andiamo a toccare niente perché nessuna delle Municipalità ha raggiunto il 30 per cento di differenziata, quindi non andremo a toccare niente, andiamo ad incentivare qualcuno a raggiungere il 30 per cento di differenziata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Mi permetto invece di suggerire al collega Nonno, perché capisco la logica che spinge ad un meccanismo di premialità, però vorrei ricordargli che ancora non abbiamo tutta la città servita dalla differenziata, per cui sarebbe anche un problema discriminante tra quartieri che oggi vengono serviti dalla differenziata.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Non parti da una condizione di pari equità dal punto di vista del servizio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo lavorando in sintonia.

Vorrei mettere in votazione, con il parere negativo dell'Amministrazione, l'emendamento numero 37 a firma del consigliere Marco Nonno.

Chi è d'accordo alzi la mano. Moretto, Nonno e Borriello.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara. Palmieri, Castiello e Attanasio.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Emendamento numero 38, le abitazioni ed immobili, in genere anche commerciali, adiacenti alle discariche di Pianura e Chiaiano in cui si dice: a pagina 4 articolo 5 comma 1 lettera C aggiungere "le abitazioni d'immobili".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Con il parere contrario dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento numero 38.

**CONSIGLIERE NONNO:** Secondo me l'Assessore non lo ha letto, perché era distratto. Qua parliamo di abitazioni ed immobili adiacenti alle discariche di Pianura e Chiaiano per le quali per legge devono essere previste delle compensazioni.

Dobbiamo anche pensare a questo, poi se l'Assessore mi dice che questo emendamento va ad incidere sul bilancio allora vorrei capire in che misura va ad incidere sul bilancio, perché visto che già oggi, almeno per la zona di Pianura, le abitazioni pagano con una misura estremamente ridotta in determinate zone, perché non hanno neppure i cassonetti

della spazzatura, trovandosi la discarica là.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Mi sono consultato anche con il Vicesindaco, in effetti ci sono delle compensazioni ambientali, però come agevolazione no.

**CONSIGLIERE NONNO:** Poi l'Amministrazione ci farà sapere che tipo di compensazione ha previsto per Chiaiano e per Pianura, perché mi auguro che l'Amministrazione dei cittadini e del popolo vada incontro a queste esigenze di chi sopravvive in quelle aree.

**VICESINDACO DEL GIUDICE:** Se posso dare il mio contributo. Esistono nel regime della gestione delle discariche le compensazioni, qualora quelle sono previste per legge, come sa, sia la discarica di Pianura sia la discarica di Chiaiano hanno accesso alle compensazioni che sono dei fondi post mortem che vengono poi individuati per il risanamento, per le captazioni, per il capping, per la chiusura, per la messa in sicurezza, sono tutte opere che sono in capo sia alle società provinciali per la gestione sia al Comune che sta man mano facendo le varie cose.

*(Intervento fuori microfono: "Ad oggi non c'è niente. Non mi risulta")*

**VICESINDACO DEL GIUDICE:** Se lei solo immagina che su Chiaiano c'è la captazione del biogas, ci sono dei presidi di sicurezza intorno alle discariche che si devono fare, fermo restando tutta la storia delle discariche che conosciamo.

La tariffazione invece non è prevista, anche perché è difficilissimo poi perimetrare le zone, è proprio tecnicamente inaccessibile, va fatto, invece, un ragionamento che abbiamo avviato, come abbiamo detto prima, con degli sgravi che siano erga omnes, cercando di tener sempre ben preciso il fatto che tutti i cittadini ci devono dare una mano e devono avere accesso a quella premialità una volta che i conti sono a posto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pongo in votazione l'emendamento così com'è stato formulato.

Chi è d'accordo alzi la mano. Anche Rinaldi, Borriello, Nonno, Guangi, Castiello, Moretto e Santoro. Mi risultano essere 14.

Chi è contrario resti seduto. I contrari sono 15.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vogliamo fare l'appello nominale? Siamo stanchi tutti, facciamo l'appello nominale. È arrivato il consigliere Mundo che non è stato contato prima.

Chi è favorevole dica "Sì" all'emendamento, chi è contrario dica "No", chi si astiene lo dichiari.

L'emendamento è il numero 38.



**La Segreteria procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASTENUTO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	ASTENUTO
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE

CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	CONTRARIO

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non sono interessato all'emendamento, sono interessato al voto.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto: "Pensi che siamo i cretini qui dentro?")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assolutamente no.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Rinaldi: "Abbiamo votato per alzata di mano, non ci siamo messi a contare, allora lei ha detto di fare l'appello nominale, ma non era il voto per appello nominale. Già abbiamo dato per buono che gente che aveva votato prima ha cambiato voto, però non è che poi entrano altri Consiglieri")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono d'accordo su questa impostazione e sto dicendo, in aiuto a quest'impostazione che dovesse verificarsi una situazione del genere chiudiamo le porte, perché non abbiamo gli strumenti per dire.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:**

Favorevoli: 12  
 Contrari: 18  
 Astenuti: 05

Il Consiglio respinge a maggioranza.

**CONSIGLIERE NONNO:** Presidente non ho capito, erano 14 prima ora sono diventati 12?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Perché, come ha detto il consigliere Rinaldi, alcuni hanno cambiato opinione.

**CONSIGLIERE NONNO:** Presidente la prendo a ridere, scherzo, cerco di drammatizzare, ma il fatto grave, soprattutto per la maggioranza, è che mentre 4-5 di noi stiamo qua e ci stiamo buttando a guardare tutti gli emendamenti, cercando di rispettare i mandati, le istituzioni, l'Aula, la stessa maggioranza, un gruppo cospicuo, se non addirittura la stragrande maggioranza di Consiglieri che appoggiano questa Giunta, se ne va girando e mettono in una situazione imbarazzante una persona come lei che andrebbe, invece, tutelata anche nella figura istituzionale, perché a me da fastidio anche dover riprendere il professor Pasquino e dirgli: "Professore, abbiamo votato, è passato", poi devo subire: "Ripetiamo 2 volte la votazione". Non chiedo ai colleghi che non hanno questa sensibilità, ma chiedo ai colleghi della Giunta e al Sindaco di non metterci in condizioni di dover trattare male il professor Pasquino che ha l'ardito compito di portare avanti l'Aula, ve lo chiedo per cortesia, per una questione di rispetto, di anzianità anagrafica, di esperienza, non voglio in nessun modo dover attaccare una persona per la quale nutro rispetto, però in questo modo i miei colleghi Consiglieri di maggioranza mi stanno mettendo in condizioni, la prossima volta non la prenderò a ridere, la prossima volta inizio a fare esattamente come fa Enzo Moretto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prima di dare la parola, siccome mi riguarda personalmente, ringrazio il consigliere Nonno, escludo la parte che mi riguarda. Stavo dicendo al consigliere Moretto che poiché possiamo andare in difficoltà, restando tutto il giudizio morale su chi si assenta e non ha problemi per assentarsi, quando si dovesse verificare un altro caso, per evitare che cadiamo nell'errore di prima chiudiamo le porte, questo è un modo corretto d'interpretare il ruolo, più di questo che devo dire?

**CONSIGLIERE NONNO:** Siete tutti testimoni perché poi il sequestro di persona lo danno a me, poi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Giusto per correttezza. Innanzitutto qui siamo tutti a fare il nostro dovere, il fatto che qualcuno possa fare emendamenti in più altro non è che un valore critico che lui vuole dare rispetto ad un atto deliberativo su cui ci esprimiamo, non è che ci mettiamo le medaglie, perché ognuno fa il proprio dovere come lo vuole fare, chi fa emendamenti evidentemente ha qualcosa da dire, non è che chi non li ha fatti non abbia qualcosa da dire e non stia partecipando.

La votazione si è svolta in modo irregolare perché, non solamente da questa parte, ma sono entrati man mano i Consiglieri, di qua e di là.

Non è un fatto critico che è imputabile a qualcuno, superabile con una metodica diversa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo detto che chiudiamo le porte, siamo tutti d'accordo, così non ci sono equivoci.

Ai Consiglieri che sono fuori a bivaccare gli sarà detto: "Non puoi entrare a votare", poi si assumono tutte le responsabilità.

L'emendamento numero 38 viene respinto con 18 contrari, 12 favorevoli e 5 astenuti. Adesso poniamo votazione con gli emendamenti che sono stati approvati e con l'ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** È quella di prevedere un ristoro fino al 30 per cento per tutte quelle famiglie che si recano presso le isole ecologiche a portare materiale differenziato. È diventata mozione, non è più emendamento. L'ho già presentata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo cercando l'emendamento al bilancio di previsione che diventa mozione che dice: "Si rileva che l'azione amministrativa e politica che porta avanti il Sindaco è in netto contrasto".

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** È anche rafforzativo di un impianto che l'Amministrazione comunale già tiene nella propria iniziativa, allora ho accettato di trasformarla in mozione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito, ma qua non si trova. Stiamo trovando una mozione che è diversa, è questa qua: "Emendamento al bilancio di previsione" e si trasforma in mozione, però non dice che cosa.

Questa è a firma di: Borriello, Attanasio, Fiola ed Esposito.

Questo è e un emendamento al bilancio e si trasforma in mozione.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Che cosa tratta?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Appunto, non è chiaro. Il gruppo del PD ha presentato un emendamento...

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Questo riguarda le Municipalità. C'è un'altra, invece, che è un emendamento, l'ho presentato stamattina.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Ieri sera nella riunione mi hanno chiesto di trasformarlo da emendamento in mozione, mi hanno chiesto di correggere nella direzione che va nella linea dell'Amministrazione.

Abbiamo accontentato la Giunta e tra l'altro condivido lo spirito, poiché siamo qui per un'iniziativa di merito, come gruppo del PD, vogliamo rafforzare quest'iniziativa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La mozione non si trova.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** L'abbiamo presentata stamattina.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo so, infatti l'avevi portata qua, ma non c'è.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Poiché l'ho presentata e spiegata all'assessore Palma e anche a Del Giudice, se siamo d'accordo l'approviamo, tra l'altro è una mozione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Puoi esprimere la mozione?

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Nel frattempo si va avanti e poi l'approveremo appena arriverà il testo.

L'ho data stamattina a loro, mi è stato chiesto di cambiarla e l'ho cambiata.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Il Partito Democratico aveva presentato un emendamento e chiedeva di ristorare le famiglie che partecipano al porta a porta fino al 10 per cento in tutti quei quartieri dove si organizza questo tipo di servizio.

L'assessore Palma, in ragione del bilancio, che comprendiamo, mi ha chiesto di trasformarlo in mozione e mi ha anche chiesto, almeno per il bilancio 2015 di cercare di rafforzare, se il Partito Democratico è d'accordo, quella linea che l'Amministrazione sta perseguendo, di accrescere la differenziata attraverso gli incentivi, quindi la possibilità di ristorare le famiglie che si recano presso le isole ecologiche, è lì che è possibile avere uno sconto fino al 30 per cento.

La mozione nostra va nella direzione di rafforzare, quindi anche esercitare quel controllo e quella vigilanza affinché ciò accada e che le nostre isole ecologiche siano attrezzate per fare questo lavoro, abbiamo accolto sia l'invito del Vicesindaco sia l'invito dell'assessore Palma, ho portato l'iniziativa, mi è stato chiesto di riformularla, non si trova, il Regolamento prevede che io possa anche presentare verbalmente la mozione, che recupereremo, ma questo è lo spirito e il senso dell'iniziativa di mozione del gruppo del PD. Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Votiamo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stato presentato un documento. Parliamo di una mozione, non è nemmeno un emendamento.

La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Se l'Assessore ci ha riferito di aver letto il testo e tutto, penso che questo possa sanare il tutto e renderci confortati.

Penso basti quanto ha detto l'Assessore.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** È stato trovato l'emendamento il quale si riferisce a quanto io ho presentato, per onestà intellettuale, nel rapporto con la Giunta e con il Consiglio comunale, questo emendamento lo abbiamo cambiato accogliendo questi 2

inviti, uno dell'assessore Palma e l'altro del Vicesindaco Del Giudice, di rafforzarlo nella direzione che ho detto poc'anzi. L'emendamento è stato trovato, quello che riformula quest'emendamento non è stato trovato. Poiché è registrata la mia dichiarazione, la presentazione della mozione, il Consiglio comunale poi è sovrano.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Vasquez, il problema è una mozione di cui ci sta illustrando i contenuti il Consigliere.

**CONSIGLIERE VASQUEZ:** Il Segretario ci garantisce che possiamo votare sulla parola? A me basta la dichiarazione del Segretario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sulla verbalizzazione più che sulla parola.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Vasquez, il problema del cartaceo si assume come mozione cartacea dalla registrazione così come l'ha espressa, quindi agli atti avremo una delibera approvata con gli emendamenti e la mozione la cui parte cartacea viene estratta dal verbale.

Consigliere Parisi abbiamo emendamento trasformato su richiesta dell'Amministrazione. Quando è stato portato lo abbiamo messo là, ora non si trova. Il Segretario, giustamente, dice: "Il cartaceo dovrà essere estratto dalla verbalizzazione", quindi formalizziamo con il cartaceo la questione.

Se siamo d'accordo mettiamo prima in votazione la mozione così com'è stata illustrata dal consigliere Borriello Antonio e con il parere favorevole dell'Amministrazione la poniamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito Luigi e Schiano.

Chi si astiene lo dichiara. Frezza.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Poniamo in votazione la delibera numero 484: testo coordinato del Regolamento Ioc sezione Tari con gli emendamenti che sono stati approvati, con la mozione che è stata approvata e l'ordine del giorno che è stato approvato.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Moretto, Guangi, Rinaldi, Vasquez, Schiano, Esposito Luigi, il PD presente in Aula.

Chi si astiene lo dichiara. Castiello e Gennaro Esposito.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Poniamo in votazione l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Andiamo alla numero 12, quella che riguarda la numero 480 del 24 luglio 2015, proposta al Consiglio: "Approvazione delle modalità attraverso le quali procedere al ripristino dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario

dei residui ex articolo 3 del decreto legislativo 118 del 2001”.

Non ci sono emendamenti. L'assessore Palma vuole brevemente illustrare per piacere?

**ASSESSORE PALMA:** Questa è la delibera che ho più volte annunciato, l'abbiamo anche affrontata nella relazione introduttiva, quella del riaccertamento straordinario fatto per l'introduzione della norma dell'armonizzazione che ci porta al nuovo sistema di competenza potenziata, abbiamo dovuto necessariamente immaginare il riaccertamento straordinario e il disallineamento della competenza precedente con quello che è oggi il nuovo progetto di competenza ci porta a generare un disavanzo da armonizzazione che deve essere ripianato nella misura massima di 30 anni.

Con questa delibera si propone l'assorbimento dei 29 anni, perché nel previsionale 2015 già è stata assorbita la quota dell'anno in corso, e di assorbire la restante parte del disavanzo di armonizzazione nei 29 anni, ovviamente a lordo dei fondi vincolati parliamo di un assorbimento di 46 milioni e al netto dell'avanzo vincolato che verrà liberato con il rendiconto 2015, parliamo di soli 257 milioni da assorbire in 29 anni che è pari ad 8,888 milioni di euro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vorrei invitare gli estranei all'Aula ad uscire fuori dall'Aula, gli Assessori a mettersi sui banchi degli Assessori ed i Consiglieri a sedersi tra i banchi.

Il consigliere Moretto ci sottolinea che questa è una delibera senza emendamenti ma molto importante.

**ASSESSORE PALMA:** Provo a fare una sintesi su questa delibera. Il consigliere Moretto ho visto che era attento, ma per chi non è riuscito a seguire. Questa è una delle delibere importanti, condivido il pensiero del consigliere Moretto, perché è un'operazione che ci traghetta verso il nuovo sistema di contabilità, poiché i residui venivano calcolati secondo un principio di esigibilità diverso rispetto a quello che oggi viene concepito con il nuovo sistema armonizzato, si è dovuto necessariamente sterilizzare la programmazione a partire dal 2015 dall'impatto che possono avere i residui con il vecchio criterio di calcolo. Con questo nuovo criterio la parte che rispetto alla nuova competenza risulta di dubbia esigibilità deve essere assorbita nei 30 anni, cioè deve essere vincolata con un fondo crediti dubbia esigibilità, sottraendo al risultato di Amministrazione – entriamo nel tecnico – automaticamente si genera un disavanzo, perché il risultato di Amministrazione si fa anche con la somma algebrica dei residui attivi e dei residui passivi, si fa: cassa iniziale, più residui attivi, meno residui passivi, più le entrate di competenza e le spese di competenza, si arriva al risultato di Amministrazione. Quando sottraggo, da questo risultato di Amministrazione, la parte dei residui attivi perché erano concepiti con il criterio precedente, automaticamente sottraggo una parte attiva del risultato d'Amministrazione, quindi è sistematico il disavanzo da armonizzazione, perché viene tolto dal risultato di Amministrazione, quindi genera un risultato negativo.

Questo disavanzo di armonizzazione, così come lo stanno facendo tutte le Amministrazioni comunali e provinciali, il decreto 126 consente, proprio perché l'impatto è così forte, l'assorbimento di questo disavanzo nei 30 anni.

Questo consentirà da una parte di sterilizzare l'impatto dell'inesigibilità o della velocità

del riscosso sul residuo e dall'altra di non generare altri residui in conto competenza, quindi si è voluta fare una linea netta di demarcazione tra quello che era il sistema di competenza precedente e quello che invece parte oggi.

Se fosse stata non considerata questa possibilità e non un ampio tempo di assorbimento, tutte le Amministrazioni comunali, provinciali e regionali, andrebbero in default. Hanno dato la possibilità, attraverso il decreto 126, di assorbire questo meccanismo, portarci nel nuovo sistema di contabilità che è legato ad una competenza potenziata che e significa non generare altri residui attivi e passivi, perché l'ubicazione deve essere giuridicamente perfezionata, quindi se non c'è un'ubicazione giuridicamente perfezionata la mia programmazione non la posso fare, quindi se un'entrata è giuridicamente perfezionata la metto nella mia programmazione e quindi posso programmare la spesa che deve essere coperta da quest'entrata.

L'obiettivo è quello di portare tutte le Amministrazioni comunali a non generare quella patologia che abbiamo visto e che ha visto anche la nostra Amministrazione con il famoso riaccertamento.

Siamo stati i primi a fare il riaccertamento straordinario che è stato fatto nel 2012, quei residui forse, probabilmente, per la lentezza o per i sopraggiunti termini prescizionali o per la decadenza, non sono più esigibili. Quest'operazione porterà le Amministrazioni comunali ad una nuova politica di bilancio, ad una nuova politica di equilibrio, questo è l'obiettivo.

La proposta che si fa e che deve essere fatta dal Consiglio comunale è quella di assorbire, nel tempo massimo dei 30 anni.

Viene fatta già automaticamente nel previsionale perché viene fatto l'assorbimento nell'avanzo che abbiamo, per il restante viene proposto al Consiglio l'assorbimento dei 29 anni, al netto del fondo vincolato che abbiamo di 1 miliardo 140, l'assorbimento residuo deve essere di 257 milioni, pari a 8,888 milioni all'anno.

Questa è la proposta che facciamo al Consiglio.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, per appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'appello nominale per la presenza? Va bene.

Si chiede l'appello nominale per la votazione, procediamo alla votazione.

Mettiamo in votazione la delibera numero 480 del 24 luglio 2015 proposta dal Consiglio: "Approvazione delle modalità attraverso le quali procedere al ripristino dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ex articolo 3 del decreto legislativo numero 118 del 2001".

Chi è favorevole dica "Sì", chi è contrario dica "No", chi si astiene dichiara l'astensione.

### **La Segreteria procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE



CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:**

Favorevoli: 21

Contrari: 05

Astenuti: 02

Il Consiglio approva a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Castiello.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Delibera numero 13, in ordine progressivo. Delibera di Consiglio comunale numero 306 dell'11 maggio 2015, proposta al Consiglio - Riconoscimento della legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 del decreto legislativo 18.8.2000 numero 267 dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal primo novembre al 31 dicembre 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla delibera di Giunta comunale numero 918 del 4 giugno 2009, modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta comunale del 30 aprile 2013 numero 299 e dalle circolari esplicative, protocollo generale numero 137581/10 e numero 801132/12.

L'assessore Palma la può brevemente illustrare.

**ASSESSORE PALMA:** Questa è l'ultima ricognizione dell'annualità 2014, si riferisce al periodo settembre-dicembre 2014, l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio è di 22 milioni 856 mila di cui alla lettera A pari a 13 milioni 509 mila, lettera E pari a 9 milioni 347.

Mi sono già soffermato sulla questione dei debiti fuori bilancio, anche nel parere del Ragioniere generale viene, in qualche modo, fatto evidenziare che c'è una riduzione costante della manifestazione di questa patologia dei debiti fuori bilancio, si va in quella direzione, sono ancora molti i debiti fuori bilancio, però dobbiamo dire che la maggior parte sono di passate annualità, l'obiettivo è quello di portarli a valori fisiologici.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione la delibera così com'è stata illustrata dall'Assessore, la numero 306 dell'11 maggio 2015.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Sei contrari.

Chi si astiene lo dichiari. Castiello e Russo.

La votazione di prima con Palmieri che è entrato e che si è posto tra i "No". Quindi aumenta un no.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.  
 Chi si astiene lo dichiara. Castiello e Moretto.  
 Il Consiglio approva a maggioranza.  
 C'era una richiesta di sospensione del Consiglio.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si chiede una breve sospensione per registrare sulla Cosap e sul bilancio quelli che sono stati gli emendamenti concordati, quindi facciamo una mezz'oretta di sospensione.  
 L'assessore Fucito mi ha chiesto di rinviare questo punto.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siccome dobbiamo riprendere i lavori, o riprendiamo dalla 14 o riprendiamo dalla 15 non cambia. Mezz'ora di sospensione.  
 Sono le ore 16:07, alle ore 16:40 riprendiamo i lavori.  
 Gli addetti ai lavori sono quelli che ieri hanno concordato gli emendamenti, quindi sia con la maggioranza sia con l'opposizione.  
 La seduta è sospesa per mezz'ora.

*La seduta sospesa alle ore 16:10, riprende alle ore 18:15*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo all'appello.

**La Segreteria procede all'appello per la verifica del numero legale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE

CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 37 su 49, la seduta è valida. Prego.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** È un'altra proposta d'inversione che faccio. Considerata l'urgenza di esaminare la delibera 485 sulla Cosap e la 488 sul bilancio di previsione, chiedo di esaminare prima la 485 sulla Cosap, poi la 488 sul bilancio di previsione e successivamente la 461.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il Segretario Scala mi ricordava che questo era all'inizio, però lui non ricordava che c'era stata l'inversione, per cui la 14.

Pongo all'Aula la proposta di ripristinare quella che è la condizione precedente, prima la 485, poi la 488 e poi la 461.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ripartiamo con la delibera 485 cosiddetta "Cosap".

La parola all'assessore Palma.

**ASSESSORE PALMA:** Lo avrebbe potuto fare anche l'assessore Panini però lo faccio io perché una parte delle modifiche sono state da lui seguite direttamente, però lo spirito delle modifiche al Regolamento Cosap sono nello snellimento delle procedure e nell'applicazione del canone ed in alcuni casi anche maggiore competitività in termini di attrazione di eventi sul nostro territorio, non dimenticandoci che è un tributo, un canone che deve necessariamente rientrare nelle leve della nostra Amministrazione.

Innanzitutto sono state fatte alcune modifiche relative al collegamento diretto tra l'occupazione di suolo e la tassa sui rifiuti giornaliera, quindi c'è un presupposto più forte di collegamento tra la Cosap e la tassa rifiuti per il rilascio della concessione, poi è stata introdotta una disciplina peculiare per l'occupazione realizzata in impianti pubblicitari, con un calcolo di effettivo utilizzo, di qua è la sottrazione di suolo pubblico nel calcolo dell'applicazione della tariffa. È stata prevista la riduzione dell'imponibile per le occupazioni temporanee, per la parte eccedente i mille metri quadrati. È stato rivisto il regime degli ambiti, in particolare la maggiorazione prevista per l'utilizzo pubblicitario, è stato collegato su un criterio di effettivo utilizzo.

Questi sono gli aspetti fondamentali. Per quanto riguarda l'articolo 29 sono stati previsti vantaggi connessi alla realizzazione delle occupazioni di cui al comma 3, i festoni, addobbi, etc., sono temporalmente circoscritti ai 30 giorni precedenti e successivi all'evento, quindi questo è un altro aspetto, poi è stato introdotto il cosiddetto metodo della spunta, cioè l'introduzione di una particolare fattispecie positiva relativa alle occupazioni giornaliere ed in aree mercatali assegnate per posteggi temporaneamente liberi attraverso la procedura della spunta.

Questa è una novità rispetto al Regolamento. Un Regolamento che cerca di essere più operativo, più pragmatico, più competitivo, ma che nello stesso tempo assicuri all'Amministrazione un gettito così come necessariamente deve prevedere il nostro bilancio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Qualcuno chiede d'intervenire o passiamo direttamente agli emendamenti?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho degli emendamenti presentati, poi se ne mancano vuol dire che li ha il Direttore generale che li ha trattati fuori sacco, poi li vediamo.

Iniziamo così come li abbiamo.

Proposta al Consiglio - Modifica ed integrazione al vigente Regolamento per l'occupazione del suolo. Proposta di emendamento sostitutivo.

L'attuale stesura riporta il seguente testo "il cui ammontare minimo determinato forfettariamente non può essere inferiore al 15 per cento del canone Cosap calcolato ai sensi dell'articolo 26 e che in ogni caso deve essere corrisposto" che deve essere sostituita con la seguente dicitura "il cui ammontare minimo verrà determinato forfettariamente nell'atto di Giunta che autorizza il beneficio".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Il parere dei servizi è negativo in quanto non garantisce il valore del 15 per cento dell'attuale formulazione, quindi incide negativamente sul pareggio di bilancio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pongo in votazione, con il parere negativo dell'Amministrazione.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente può mettere un po' indietro la registrazione e si riparte?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ripartiamo dagli ordini del giorno che non ho davanti perché gli ordini del giorno sono stati raccolti diversamente, ovviamente, se dobbiamo partire da quelli che abbiamo a protocollo sono mille.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ci siamo distratti insieme al Capo di Gabinetto, quindi ripartiamo da dopo l'appello.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La relazione l'ha fatta, ora si tratta di capire gli ordini del giorno quali sono.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Quindi ancora deve mettere in votazione nessun ordine del giorno e nessun emendamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo l'introduzione dell'Assessore, se qualcuno vuole intervenire.

L'ordine del giorno che ho e chi vi ho distribuito: impegna il Sindaco e la Giunta a non rilasciare alcuna autorizzazione qualora la predetta società dovesse richiedere il permesso a svolgere l'iniziativa denominata Pizza Village.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Quest'ordine del giorno lo ritiro. Visto che ho avuto la pazienza di aspettare un quarto d'ora in più mi può fare la cortesia di aspettare 5 minuti?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Certo.

**CONSIGLIERE FIOLA:** La ringrazio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se servono, anche 10 minuti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non ci sono altri ordini del giorno, sono emendamenti. Consigliere Moretto io avevo tentato di fare gli emendamenti, ma il problema è che gli emendamenti se li facciamo poi facciamo gli ordini del giorno dopo? L'Assemblea è d'accordo a fare gli emendamenti e poi gli ordini del giorno? Ci sono gli ordini del giorno allora?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mentre il Direttore parla con il Sindaco noi procediamo come l'Assemblea aveva deciso, cioè con gli emendamenti e poi facciamo gli ordini del giorno.

Il primo emendamento che vi è stato distribuito riguarda la proposta sulla quale si era pronunciata anche l'Amministrazione, di togliere "inferiore al 15 per cento del canone Cosap". L'Amministrazione ha sostenuto che non si può togliere il minimo. Non riconosco le firme di chi sono, forse sono: Luongo, Frezza.

*(Intervento fuori microfono: "Presidente lo possiamo fare all'ultimo quest'emendamento?")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Partiamo con gli emendamenti così come sono numerati. Non li distribuiamo più perché dal primo al tredicesimo sono tutti ritirati, sono tutti a firma del consigliere Moretto.

Passiamo all'emendamento numero 14 che non avete.

Ritirati anche gli emendamenti numero: 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20.

Ritorniamo al consigliere Luongo.

Abbiamo il primo emendamento del consigliere Luongo. Ritira anche il consigliere Luongo. Resta quello del consigliere Maurino con "Occupazione di suolo finalizzato esclusivamente alla mostra e alla vendita di opere frutto del proprio ingegno di carattere creativo come indicato dall'articolo 4 comma 2 lettera H del decreto legislativo numero 114 del 31 marzo 1998 e successive modificazioni ed integrazioni", inserire la seguente riga "coefficiente moltiplicatore".

Stiamo aspettando il parere sull'emendamento firmato.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Poiché l'emendamento non fa altro che richiamarsi ad una legge dello Stato, la legge Bersani e nel Regolamento non è disciplinato questo aspetto, lui fa, giustamente, un emendamento perché spesso abbiamo anche chi non si prende la briga di andare a leggere un po' di normative, lui fa la scelta di portarlo qui in modo da inserirlo nel Regolamento, però siamo di fronte ad una materia disciplinata dalla legge.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sull'emendamento favorevole del parere dell'Amministrazione lo pongo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Varriale.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento, a firma del consigliere Fiola. All'articolo 30 comma 3 del Regolamento allegato alla delibera numero 485 del 24.07.2015, al quarto rigo, dopo "il cui ammontare minimo determinato forfettariamente non può essere inferiore" sostituire "al 15 per cento" con "al 30 per cento per le manifestazioni a partire dal 6 agosto 2015".

**ASSESSORE PALMA:** Capiamo il senso del senso dell'emendamento, ovviamente, raddoppiare quella percentuale diventa un po' difficoltoso, quindi magari ridurlo al 20 per cento.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Facciamo 25.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE PALMA:** Teniamoci al 22 per cento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Viene modificato al 22, quindi è un aumento del 50 per cento della tariffa, perché dal 15 al 22 i 7 punti sono il 50 per cento, quindi stiamo aumentando.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente mi dispiace di lei, lei è un rettore.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se dal 15 per cento passiamo al 22 per cento siamo al 47 per cento.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Del 15 per cento, non del 100 per cento.

Adesso è opportuno mettere fuori gli altri emendamenti che sono importanti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Intanto approviamoci questo.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione e con la modifica concordata dal 15 al 22 e non dal 15 al 30 pongo in votazione l'emendamento.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Varriale.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Poi ci sono gli altri, vediamo dove stanno.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ci sono gli altri emendamenti. C'è quello dell'anno scorso, lo ricorda Assessore?



**PRESIDENTE PASQUINO:** Facciamo una fotocopia di questo e lo distribuiamo, così quando lo leggiamo sappiamo di che cosa si tratta.  
Ce ne sono altri consigliere Fiola?

**CONSIGLIERE FIOLA:** Su questa questione erano 2. Non ce ne sono altri.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso quest'emendamento e poi procediamo.  
Il lavoro che si è fatto durante la sospensione dei lavori è stato positivo.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Gliel'ho chiesto io Presidente. Lei, con tutta la sua grande esperienza, non ci ha pensato. La sua saggezza, in questo momento, non ha prodotto i suoi frutti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Una delle modifiche dei Regolamenti comunali è che una volta il Sindaco dirigeva i lavori dell'Assemblea, quella è una cosa saggia.  
È il Sindaco che dovrebbe venire a fare anche il Presidente. Così governa la sua maggioranza senza problemi.  
Così Moretto che prima non voleva concederci 10 minuti, quando lo ha chiesto il Sindaco non ci sono stati problemi. Mi sembra giusto.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Però un perda tempo adesso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sto intrattenendo l'Aula in attesa delle fotocopie.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo leggo: all'articolo 27 comma 7 del Regolamento allegato alla delibera numero 485 del 24 luglio 2015 al terzo rigo, dopo le parole "la percentuale del 10 per cento" le parole "detto calcolo non è applicato alle occupazioni di suolo sulle quali si svolgono attività a pagamento".  
Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione quest'emendamento così com'è stato letto a firma del consigliere Fiola.  
Chi è favorevole resti seduto.  
Chi è contrario alzi la mano.  
Chi si astiene lo dichiari.  
Il Consiglio approva all'unanimità.  
Non ci sono più emendamenti. Non risultano esserci ordini del giorno e mozioni.  
Pongo in votazione la delibera numero 485 del 24 luglio 2015, proposta al Consiglio – Modifica ed integrazione al vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone Cosap approvato con la delibera del Consiglio comunale numero 54 del 26 luglio 2014, unitamente agli emendamenti che sono stati

approvati.

Dichiarazione di voto del consigliere Esposito Gennaro.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Quello che commentavamo anche con gli altri colleghi Consiglieri, questo Regolamento Cosap è arrivato in Consiglio, non è la prima volta che lo votiamo, è arrivato ad ogni occasione del bilancio, è arrivato 4-5-6 volte credo. Ogni volta andiamo a modificare qualcosa che è il frutto di esperienze pratiche che ci sono maturate sul territorio.

Molti aggiustamenti ci sono stati, segno che, probabilmente il Regolamento non era scritto bene, né lo si è riscritto bene, né forse oggi lo riscriveremo bene perché non escludo che di qui a qualche mese, o per fine consiliatura arriverà un'altra volta per l'ennesimo aggiustamento.

Raccomanderei veramente i servizi a fare attenzione. Un Regolamento si scrive una volta, poi, semmai si cambia quando cambia il quadro normativo oppure se effettivamente è diventato desueto.

Avrei preferito che la stessa attenzione che c'è stata e che c'è su questo Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico, che genera molto interesse, perché ogni volta che si fa una manifestazione poi ci sono tutte le conseguenti polemiche, perché ci sono stati degli sgravi e perché a questo che fa attività a pagamento si è ridotto lo sgravio addirittura del 100 per cento, gli emendamenti del consigliere Fiola andavano un po' a contrastare questa tendenza dell'Amministrazione di larghe maniche, allora inviterei l'Amministrazione a fare attenzione nella redazione di Regolamenti che per me sono atti fondamentali, che disciplinano la vita di una comunità, poi pregherei l'Amministrazione di avere uguale attenzione su altri Regolamenti, abbiamo quello di impianti sportivi che risale al 1993, che reca firme di persone forse sconosciute alla politica e che invece giace là perché non ha lo stesso interesse dell'Amministrazione che ha necessità di fare eventi, organizzare queste manifestazioni che poi destano sempre sui giornali grandissime polemiche perché ci sono sgravi che non si comprendono.

Questo era quello che volevo dire, siccome ci arriva per l'ennesima volta qua dentro, voterò conto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non essendoci altre dichiarazioni di voto poniamo in votazione la numero 485 così com'è stata presentata con gli emendamenti che sono stati approvati.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Schiano.

Chi si astiene lo dichiari. Vasquez, Russo, Castiello.

Unitamente a quelli che avevamo detto, che erano: Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Schiano, ci sono ancora: NCD presente, PDL, Guangi, Mundo, il PD presente, Varriale e Fratelli d'Italia.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Poniamo in votazione l'immediata esecuzione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adesso distribuiremo, sulla delibera della 488, la madre di tutte le delibere, le 19 mozioni che sono state presentate.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente ha detto la 488? È l'ultima, non può farla adesso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Adesso viene. È l'ultima, sono finite consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Avevamo detto che non la facevamo la 461.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo detto che non la facevamo, infatti viene dopo. Facciamo la 488 che è la delibera.

Adesso vi saranno distribuite le 19 mozioni e partiamo dalle mozioni, poi abbiamo 52 ordini del giorno, poi abbiamo 12 emendamenti tecnici e 16 o più emendamenti, questo poi vediamo.

Iniziamo con la prima mozione che leggo: "Il Consiglio comunale rileva dalla relazione dell'Assessore e dagli atti predisposti agli importanti risultati ottenuti in questi anni dall'Amministrazione in merito al forte rientro del disavanzo oggi attestato a 205 milioni, dagli 850 iniziali, restituendo, contestualmente, una forte fiducia agli interlocutori del Comune e ai suoi fornitori e al collegato tessuto economico. L'opera dell'Amministrazione prosegue in attuazione dei Grandi Progetti Unesco, Napoli Est, Mostra, Metropolitana, che nel loro insieme costituiranno per la città ulteriore opportunità di miglioramento, funzionalità, crescita produttiva". La do per letta.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Scusi Presidente, come viene fuori questa numerazione?

**PRESIDENTE PASQUINO:** In base alle presentazioni.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Da dove si evince? Abbiamo presentato qualcosa prima e ci troviamo questa al numero 1, poi un'altra, 1.1, poi facciamo 2, che significa?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere si era detto addirittura che l'Amministrazione la presentava anche su altre delibere.

**CONSIGLIERE MORETTO:** L'ordine di arrivo, da dove si evince, a me non risulta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questa era stata presentata addirittura con la richiesta di metterla in una delle delibere precedenti, abbiamo detto di metterla invece in testa alle delibere delle mozioni che si fanno. Non è importante come si fa, tanto se la diamo per letta.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Chi aveva detto che la dovevamo mettere prima, con le delibere precedenti? Dobbiamo chiarire questa mozione da dove esce fuori e perché prende il numero 1. Perché c'erano altre presentate prima, tanto è vero che c'è un altro falso qui sopra, che date il numero 1.1 per mettere, subito dietro a questa a cui avete dato il numero 1, un'altra mozione a firma di Caiazzo, Amodio, Grimaldi, etc.. È un falso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non è un falso.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ci deve essere l'ordine di presentazione con la data.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questa mozione era stata richiesta...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Richiesta da chi?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Da chi l'ha presentata.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Che aveva chiesto? La metti prima, la metti con questa o con la 488 o con un'altra delibera? Perché comandano loro? Bisogna mettere la data. Non la possiamo discutere prima delle altre.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stata presentata, non era citata.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Dobbiamo dire per forza quello che dice lui, non c'è niente da fare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere le sto dicendo qual è la realtà, lei sa che c'era stata la richiesta.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non è la realtà, la realtà è che voi dovete mettere la data di arrivo e l'orario. Questa è la realtà, è il protocollo di arrivo. Viene Maurino e dice: "Mettila per prima", viene Moretto e dice: "Mettila davanti a Maurino". È un problema.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Il problema è che queste qui che sono state consegnate sono solo le mozioni e non ci sono gli ordini del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono, vengono dopo.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Il problema è questo, che il Regolamento stabilisce che ordini del giorno e mozioni vengano discussi insieme, allora, se ci sono degli ordini del giorno che sono stati presentati prima, qua non li trovi proprio Enzo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Perché vengono distribuiti.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Perché hanno dato tutto nella cosiddetta maggioranza.

**CONSIGLIERE SANTORO:** L'ordine cronologico di presentazione doveva valere contestualmente sia per le mozioni sia per gli ordini del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è solo sul problema della mozione. Il consigliere Moretto non vuole ascoltare.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Qua non ci sono gli ordini del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono gli ordini del giorno, sono pronti tutti, stiamo parlando delle mozioni e subito dopo vengono gli ordini del giorno, li abbiamo messi omogenei: mozioni e ordini del giorno.

La mozione che c'è in testa è la mozione che l'Amministrazione aveva comunicato di aver preparato e di non metterla rispetto ad una delibera. Se l'abbiamo messa insieme a queste è come mozione che presenta i lavori del Consiglio.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente le suggerisco allora di partire dagli ordini del giorno così risolviamo il problema.

Partiamo così si risolve il problema, è un suggerimento utile.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, faccia uno e uno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi viene proposto di fare una mozione e un ordine del giorno, questo non toglie che la prima mozione è quella.

Facciamo una mozione ed ordine del giorno. Distribuiamo anche gli ordini del giorno, così facciamo una mozione ed un ordine del giorno.

Poiché le distribuiamo, sulle mozioni, poiché non c'è un sunto tipo la 1.1 che impegna la compartecipazione socio sanitaria delle politiche dell'inclusione, l'ampliamento delle risorse per l'inclusione politica dell'infanzia e dei minori; invece nella prima è una mozione omnicomprensiva, quindi la possiamo dare per letta senza leggerla. Siamo d'accordo?

La prima mozione la diamo per letta. Sono consentiti due interventi, uno a favore e uno contro.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Gli ordini del giorno sono ritirati o no?

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Mi scuserà il buon Pasquino. Abbiamo fatto un lavoro nell'interesse della città, andiamo su quel lavoro che abbiamo fatto nell'interesse della città, il lavoro lo abbiamo fatto e a mio avviso è un lavoro serio, molti ordini del giorno non hanno più ragione di esistere a cominciare dai miei.

Dobbiamo andare su un lavoro fatto perché l'abbiamo partecipato tutti, è probabile che moltissimi di noi saranno costretti a ritirare gli ordini del giorno.

È d'accordo il Capo di Gabinetto?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono le carte arrivate dall'ufficio e le carte che tiene il direttore, se siamo d'accordo le fotocopiamo e le distribuiamo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non c'è problema. Li dividiamo in ordini del giorno ed emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Certo, ritirano. Sono ritirati.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Facciamo fare le fotocopie.

*(Fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo facendo le fotocopie di tutto il lavoro che ci serve per andare spediti, il tempo che abbiamo perso lo recuperiamo nel lavorare rapidamente insieme.

Abbiamo tutti gli ordini del giorno?

*(Fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Vasquez, siamo riusciti a trovare la mozione di questa mattina, quella che abbiamo registrato, sta tra le carte che abbiamo trovato. Il consigliere Borriello correttamente dice che l'abbiamo già approvata.

*(Fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siccome sono numerose le fotocopie, vi chiediamo se possiamo distribuire una copia ogni 2 Consiglieri.

Gli ordini del giorno sono stati suddivisi non secondo l'ordine di arrivo, né di partenza, ma secondo le persone.

Procederemo nel fare gli ordine del giorno di Moretto, poi gli ordini del giorno di X, Y e Z; finiti gli ordini del giorno passiamo alle mozioni e agli emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chiedo ai Consiglieri di prendersi una copia ogni due o tre persone perché le copie fatte non sono molto numerose.

*(Fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Invito i Consiglieri a prendere posto, abbiamo distribuito un certo numero di copie sperando che se qualcuno ha interesse a guardare si metta dal vicino perché non abbiamo fatto le copie per tutti.

Abbiamo messo insieme le copie, adesso prendiamo gli ordini del giorno raggruppati per gruppi politici, così come sono stati discussi.

Il primo ordine del giorno, che diamo per letto, prevede nel bilancio di previsione 2015-2017, per l'annualità 2015, una somma congrua per la realizzazione di quanto sopra espresso in impegna per ripristinare la struttura che riguarda le attività di jodo gestite da Maddaloni e dare la possibilità di allenarsi alle persone indigenti che non possono permettersi di pagare una retta mensile.

*(Intervento fuori microfono: "L'ordine del giorno di chi è?")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione il primo ordine del giorno a firma Moretto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il secondo ordine del giorno: "Le memorie di Borio della casa di Via Duomo, facciamo un museo". Predisporre nel bilancio di previsione 2015-2017, per l'annualità 2015, la somma congrua per la realizzazione di quanto esposto nell'impegna.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il terzo ordine del giorno: "Piazza Mazzini, serve una rotatoria per snellire il traffico". Predisporre nel bilancio di previsione, per l'annualità 2015, la somma congrua per realizzare quanto esposto nell'impegna. Il parere dell'Amministrazione è favorevole.

La parola al consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, mi meraviglia che possono essere votate queste cose in un Consiglio comunale. L'Assessore da un parere favorevole a cosa? Sapete cosa significa una rotatoria a Piazza Mazzini? È la fine per il traffico, è una follia pura.

Stiamo ad approvare cose inaudite senza nemmeno ascoltare l'Assessore preposto. La rotatoria a Piazza Mazzini è una follia totale per chi segue la vita di questa città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un'opinione.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Non è un'opinione. Pasquino, non si può decidere una rotatoria in base ad un'idea di snellire il traffico che è generale. La rotatoria in Piazza Mazzini non avrebbe lo spazio per poter essere apposta e creerebbe solo un rallentamento, figuratevi che quando ci sono i Vigili Urbani si blocca tutto perché rallentano il traffico, solamente quando il semaforo è lampeggiante si gira in Piazza Mazzini.

L'unico problema di quella Piazza è che si consente la sosta sul lato destro scendendo, ne abbiamo parlato tantissime volte.

Assessore, sarebbe una follia approvare una rotatoria a Piazza Mazzini per le cose che ci siamo sempre detti. Non si può decidere una cosa così importante, che riguarda la vita di

migliaia e migliaia di napoletani che scendono dal Vomero e sono bloccati tutte le mattine, in un attimo in quest'Aula che si possa dare una rotatoria in Piazza Mazzini. Assessore, quanti sopralluoghi abbiamo fatto con i tecnici? Non si può decidere così in un'Aula consiliare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un ordine del giorno.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Nemmeno un ordine del giorno, è una pura follia.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo dice lei, è una sua opinione.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Voglio il parere dell'Assessore preposto e non dell'assessore Palma.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore Calabrese, ci dice se questo può andare come ordine del giorno?

**ASSESSORE:** Lei dice di non fare la rotatoria a Via Mazzini?

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** È una follia solo pensarla e se lei fa l'Assessore al Traffico deve dire quello che pensa.

**ASSESSORE:** Come sempre faccio delle valutazioni tecniche, non sto pensando di fare la rotatoria a Piazza Mazzini.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Da 3 anni sta pensando di far rispettare il divieto di sosta e non lo fa e i napoletani soffrono.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, vuole sentire l'opinione dell'Assessore?

**ASSESSORE:** Stiamo valutando il da farsi su Via Mazzini per risolvere il problema della congestione che si viene a creare a Via Mazzini che lei più volte ha segnalato. In linea con le sue sollecitazioni, stiamo studiando qual è la soluzione migliore da adottare a Via Mazzini.

A valle degli studi che verranno fatti ci sentiremo e faremo i ragionamenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un ordine del giorno. Con il parere positivo dell'Amministrazione metto in votazione l'ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Mundo, il gruppo del PD e Varriale.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** A maggioranza è approvato l'ordine del giorno di Via Mazzini.

Napoli Servizi Spa, riqualificare il personale ed efficientare i servizi con idonei strumenti.



Nel bilancio di previsione per l'annualità 2015, una somma congrua per la realizzazione di quanto esposto nell'impegno.

Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** La riqualificazione viene sempre fatta, ci sono corsi che vengono sempre effettuati. Il parere è favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione l'ordine del giorno così com'è stato formulato.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio comunale di Napoli, acquisito il parere favorevole della IX Municipalità, impegna la Giunta attraverso il coordinamento dell'ufficio patrimonio e della mobilità a predisporre un'area di parcheggio libera e gratuita.

Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Attanasio.

L'ordine del giorno è approvato a maggioranza.

Mozione di accompagnamento al delibera: "Difficoltà economica a sostenere i fitti". Si impegna, rilevato che (...), pertanto si dispone il trasferimento delle somme di competenza comunale residue degli sfrattati incolpevoli assegnandole fino ad esaurimento a quei cittadini che risultano nella graduatoria per l'assegnazione al contributo fitto, ma esclusi per l'esaurimento delle somme disponibili.

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE FUCITO:** Invito il Presidente Moretto ad una riformulazione per alcuni punti di merito, se già riformulato lo invito a fare un'occasione di sottoscrizione unitamente alla maggioranza perché sono temi ampiamente dibattuti e, per quello che mi risulta, condivisi al netto delle modifiche che non so se sono note, sono ritratte a penna.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'ordine del giorno con i chiarimenti dell'Amministrazione, pare che il consigliere Moretto abbia condiviso, sia per quanto riguarda i cambiamenti sia per quanto riguarda l'impostazione che ha dato l'Assessore di quest'argomento che è stato oggetto...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Riformulato anche con l'attenzione dei gruppi di maggioranza che hanno a cuore questo problema. Pare che questo veniva detto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno Ponticelli: "Smantellare i....

**CONSIGLIERE RUSSO:** Presidente, se inizia ad accelerare non capisco più niente. Non ho capito l'intervento dell'Assessore in merito alla mozione, qui risulta la mozione e non ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Cambia poco, mozione o ordine del giorno non cambia molto.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Mi è parso di capire che l'Assessore invitata il consigliere Moretto a modificare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stato modificato. L'Assessore si riferiva a quello che era prima, infatti è stato modificato a seguito dell'incontro. La guardi, è modificata.

Abbiamo Ponticelli, smantellare i Bipiani del terremoto del 1980: "Impegna il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione a predisporre nel Bilancio di previsione 2015-2017, per l'annualità 2015, una somma congrua per lo smantellamento dei Bipiani di Ponticelli e la conseguente collocazione delle famiglie ospitate in alloggi da reperire sul mercato in attesa di un'assegnazione di alloggi di proprietà comunale".

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE FUCITO:** Questo testo, per ricognizione dello stesso Presidente Moretto, ha il titolo dei Bipiani ed il merito del campo evangelico sul quale nell'invitare il Presidente a non sottoporre l'atto ad una votazione, ma a far sì che possa essere accolto dall'Amministrazione, essendo oggi 6 agosto, è la prima occasione utile per riferire che dopo lunghissimi anni, grazie agli sforzi finanziari condotti prima nell'anno 2013, poi ad un lungo e farraginoso iter che non sto qui a ricordare nella sua interezza, nel giorno 31 luglio vi è stato l'affidamento del cantiere alla quarta aggiudicataria dell'epoca, è stato redatto l'atto deliberativo che spero possa andare in Giunta domani e si costruiscono, in un tempo molto contenuto, i 40 alloggi per rimuovere questa pagina storica in riferimento al campo evangelico sul quale, nella descrizione il Presidente ricorda che si è trattato di una collocazione di terremotati. Ci sono tanti esperti della vicenda di quel territorio, sapranno che si è trattato di terremotati e di nuclei familiari che si sono susseguiti negli anni. Propongo di accogliere l'atto per un successivo approfondimento anche alla luce di queste novità positive.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È favorevole con le condizioni che sono state espresse che sono parte integranti dell'ordine del giorno che metto in votazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se è d'accordo il consigliere Moretto, viene acquisito dall'Amministrazione come sollecitazione a fare quanto viene riportato.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Condivido lo sforzo che dice Fucito che ha l'abitudine di omettere sempre qualcosa, sono d'accordo con lui. Possiamo tranquillamente avere, con i gruppi politici, una riflessione di merito per affrontare il tema dei PRU, la vicenda del Parco Evangelico che conosciamo bene e poi ci sono i Bipiani.

Amodio è stato impegnato da Presidente per tanti anni.

Vediamo se insieme, con il 2015, possiamo produrre risultati positivi. Diamo la nostra piena disponibilità a lavorare insieme.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non mettiamo in votazione perché viene recepito dall'Amministrazione.

**ASSESSORE FUCITO:** Presidente, chiedo scusa. Pensavo di aver condiviso, ma il documento è tecnicamente errato perché ha il titolo di una vicenda e il merito di un'altra. Evidentemente, a fronte di queste notizie non proprio puntuali, ho cercato di riportare la questione ad una verità di fatto. Inviterei, non dico a parlare di un'irricevibilità, ripeto che è scritto Bipiani e si tratta di campo evangelico, collaborativamente informavo di queste novità rinvenute ed invitavo, per successivi approfondimenti, il Presidente a rilevare che l'Amministrazione assume il documento nei suoi contenuti per poi produrne una discussione di merito.

Lo assume senza votazione, altrimenti la votazione dovrebbe rilevare il testo che ha un titolo e una vicenda diversa e che confonde due vicende.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE FUCITO:** Caro Presidente, sono due realtà molto diverse tra loro. Invito a riflettere, chi ha scritto il titolo attinente ai Bipiani ha scritto un'altra vicenda.

Lei può anche esigere un voto, le chiederei su cosa e inviterei a considerare non voglio dire l'irricevibilità dell'atto, ma la sua particolarità. Riconoscendo lo sforzo lei ha prodotto le chiedo di rinviarlo in Commissione per una discussione nella quale potrà avere maggiori elementi di chiarezza.

Credo che sia una risposta corretta data la natura del documento.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Sia l'uno che l'altro hanno le stesse incombenze dal punto di vista igienico sanitario perché trattasi di amianto anche sul parco evangelico.

**ASSESSORE FUCITO:** Su parco evangelico, come lei ben sa, la Municipalità ha a lungo strepitato su un'incombente rischio amianto che è stato rilevato per eventuali tracce nei tetti con una situazione meno grave e diversa di quella dei Bipiani.

Nel campo evangelico vivono 58 famiglie con diverso titolo assegnativo, nei Bipiani il cui intervento nell'anno 2004 si concluse di improvviso per la fine del finanziamento, vi sono 400 persone tra le quali 12 nuclei familiari stabili ed una pluralità molto ampia, sembra 300 immigrati. Viene da sé che parliamo di cose molto diverse tra loro.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Ho capito che lei voleva unire le questioni.

**ASSESSORE FUCITO:** Leggo un atto che reca un titolo e tratta un'altra vicenda.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, lei ci sta aiutando a non finire i lavori. Deve essere il consigliere Moretto, se accetta l'impostazione che pare di grande apertura dell'Assessore possiamo evitare una contrapposizione.

Abbiamo un emendamento che il consigliere Moretto ha accettato di trasferire in ordine del giorno, si tratta dell'emendamento numero 39 che prevedeva un intervento Via Cupa Principe, strada interdetta. L'ordine del giorno segnala all'Amministrazione che si impegna al recupero veicolare totale di Via Cupa Principe, strada attualmente in parte interdetta per la presenza di un lungo muro di perimetrazione che insiste su un suolo pubblico ed ha finito per delimitare un'area divenuta ricettacolo di rifiuti e di luogo di spaccio.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** È assolutamente un intervento importante su Via Cupa del Principe.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione questa che era una proposta di emendamento 39 ed è diventato ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 15: "Intervento sullo Stadio Hugo Pratt". Il presente ordine del giorno invita l'Amministrazione a dare una risposta concreta al grido di dolore di Don Aniello Manganiello, parroco anticamorra, che da anni lancia un appello al Comune di Napoli chiedendo di completare gli interventi promessi da tempo per la riqualificazione e messa a norma dello Stadio Hugo Pratt nel quartiere di Scampia.

Gli interventi sono stati eseguiti e la Polizia di Stato ha dato il parere positivo per lo Stadio. Da settembre si giocherà a porte aperte con agibilità per 100 persone, 70 locali e 30 ospiti.

Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Assolutamente favorevole. Moretto ha riportato alla luce un fatto importante, ci stiamo lavorando da mesi, siamo riusciti in una sinergia anche con la Municipalità, a risolvere questa questione.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE PALMA:** Siamo riusciti ad essere al passo con i tempi alla sua richiesta, ma anche al grido di dolore di Don Aniello Manganiello che è stato ascoltato nell'alto dei cieli, ma anche in terra.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È superato. Lo mettiamo in votazione o lo ritiriamo?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È superato, quindi non va in votazione.

Emendamento 29 che diventa ordine del giorno per il recupero di Via Stadera numero 131. Sollecita l'Amministrazione al recupero di uno stabile per civile abitazione di proprietà del Comune di Napoli che con la carenza abitativa rappresenta un vero delitto mantenere in disuso oltre a rappresentare un costante pericolo, è un palazzo da valorizzare e mettere al reddito.

Impegna l'Amministrazione a verificare e la disponibilità ed i titoli giuridici dell'immobile per il suo utilizzo nell'ambito dell'emergenza abitativa della città. C'è ancora da chiarire di che è titolare e su questo l'assessore Fucito si era impegnato.

**ASSESSORE FUCITO:** Abbiamo avuto modo di rinvenire per la sola Via Stadera che retrocediamo da un esproprio come da delibera che sottoporremo al Consiglio comunale per i civici 105 e 109.

Il Presidente Moretto fa riferimento al civico 131 nel quale quest'immobile non ci risulta a patrimonio, risultando la proprietà di alcuni terranei abbiamo al civico 137 una proprietà sulla quale sussiste una lite.

Qualora esistessero i requisiti di piena proprietà sicuramente varrà il motivo di interesse che il Presidente rappresenta.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non so chi le ha dato queste notizie.

**ASSESSORE FUCITO:** È l'inventario del Comune.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore, su quest'argomento, già la volta scorsa, nel bilancio di previsione ho portato questa problematica. Sette anni fa, a seguito di una caduta di alcuni calcinacci da questo palazzo di Via Stadera, l'allora Assessore purtroppo scomparso, Giorgio Nugnes, fece fare un intervento di tompagnatura e quel palazzo è tutto tompagnato ed è proprietà del Comune di Napoli, altrimenti l'Amministrazione Iervolino non avrebbe fatto l'intervento.

È un solo terraneo perché all'epoca l'Amministrazione fece l'esproprio di questo stabile perché ci doveva passare il tram, un'opera che non è stata più fatta. L'unico proprietario fece causa per ritornare in possesso del palazzo, gli altri non avevano interessi a farlo, infatti l'unico terraneo che è ritornato in possesso del proprietario è di una farmacia, Farmacia La Rocca che sta lì con il palazzo sopra tompagnato. È di proprietà del Comune.

Dopo aver fatto la tompagnatura, più volte mi incontrai con l'assessore Giorgio Nugnes il quale aveva già stabilito e avevano già trovato e predisposto le somme per il recupero di questo Palazzo. È successo quel che è successo in quella Consiliatura e non se n'è parlato più.

A più riprese sono ritornato su quest'argomento per capire che fine avessero fatto quei fondi e perché quel palazzo era rimasto lì che non si recuperava.

Ultima notizia del Vicesindaco, disse che stavano facendo la ricerca di questi fondi, ma

sulla proprietà non c'erano dubbi che era del Comune. All'epoca la tompagnatura fu pagata 80 mila euro per l'eliminazione del pericolo.

Lei oggi dice una cosa diversa, non so se sono i numeri che non coincidono, però il palazzo sta lì, è di proprietà del Comune.

Dopo 3 anni dobbiamo ancora accertarci di chi è il palazzo? Già l'altra volta, 3 anni fa, fu assunto lo stesso impegno, quello di conoscere a fondo la situazione di questo palazzo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo dicendo.

**CONSIGLIERE MORETTO:** A distanza di 3 anni stiamo dicendo la stessa cosa che fu detta l'altra volta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dagli approfondimenti che avevamo fatto ieri verrebbero fuori delle incomprensioni, se votiamo l'ordine del giorno con quello che era stato...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Dobbiamo dire un'altra volta la stessa cosa? Dopo 3 anni l'Amministrazione mi dice ancora che si deve fare l'indagine.

**ASSESSORE FUCITO:** Presidente, dalla ricostruzione che fa dà un ulteriore elemento al dubbio che non sia di proprietà comunale. Lei sta esattamente citando le attività del compianto Giorgio Nugnes nella sua qualità di Assessore alla Protezione Civile che per definizione investiva i fondi dell'ex terremoto a beneficio dei palazzi, in primis privati.

Lei ha elementi che sono comunali, all'inventario comunale non c'è, ciò non significa che continueremo a fare questa ricerca e ad essere più chiari ed ancora più rigorosi di quanto siamo apparsi fino ad ora pur non risultando nell'inventario. Non è colpa dell'Amministrazione, almeno di quella corrente, ma verificheremo con ancor più impegno se fosse possibile.

**CONSIGLIERE MORETTO:** C'è un'altra delibera di quest'Amministrazione di acquisizione al patrimonio. Tutte queste belle notizie di questi siti abbandonati che tanto parlate di recuperare, a distanza di 12 anni e con 4 miei interventi nel corso di questi 12 anni, ritorniamo a dire la stessa cosa: *'o presepe sta là, addà passa a nuttata.*

Facciamo un'altra indagine? Benissimo.

La cittadinanza napoletana deve sapere che quest'Amministrazione, dopo 12 anni, non sa ancora di chi è il palazzo. Dopo miei interventi di 4 anni, 19 anni fa, quando è stato espropriato ero Presidente della circoscrizione, la storia è questa, non c'è niente da fare, l'ho vissuta in prima persona, cambiano le carte e ci narrano una cosa diversa. Ancora non sappiamo che destinazione deve fare, se c'è il contenzioso, se non c'è il contenzioso, se è dei privati, se è del Comune di Napoli.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'ordine del giorno lo possiamo votare mettendo il chiarimento ...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Sto dicendo la stessa cosa, dobbiamo ancora chiarire.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo dicendo che c'è volontà di intervenire come lei

richiede, poi si chiarisce che c'è un problema di proprietà. Non è che questa sera stabiliamo questo.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non lo abbiamo stabilito da 12 anni, non lo stabiliamo questa sera. Abbiamo una vita per stabilirlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La discussione che stiamo facendo è patrimonio di tutti noi.

Quello che viene chiesto non viene messo in discussione, c'è solo un problema di proprietà che va chiarito.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, lo mandiamo in Commissione Trasparenza, invitiamo l'Assessore con tutti i tecnici, e facciamo chiarezza di tutta questa situazione. Una volta chiarito di chi è la proprietà, se è della proprietà del Comune, l'impegno viene assunto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pare che si era anche detto addirittura come procedere per fare gli alloggi e darli alle famiglie bisognose.

**CONSIGLIERE MOTETTO:** Si può fare anche un *project financing*.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo ritiriamo mandandolo in Commissione Trasparenza. L'Assemblea è d'accordo?

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, non lo ritiro, lei lo invia alla Commissione Trasparenza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Senza ritirarlo, lo invio alla Commissione Trasparenza con l'indicazione della procedura.

Abbiamo una proposta di emendamento che diventa ordine del giorno, numero 26: Rione Sant'Alfonso. Si impegna l'Amministrazione al recupero delle facciate e al potenziamento dell'illuminazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo metto al voto come mozione di accompagnamento. Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione questa mozione di accompagnamento che riguarda il Rione Sant'Alfonso, viene messa ai voti.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno, proposta di emendamento numero 6: Progetto integrativo per il servizio di pulizia. Si impegna l'Amministrazione a far sì di migliorare l'attuale servizio di pulizia degli stabili comunali attraverso la corresponsione di fondi ad hoc volti a garantire standard qualitativi più elevati ad oggi non raggiungibili a causa di un servizio espletato non quotidianamente e un'attenzione nei confronti delle lavoratrici della ditta delle pulizie che di recente hanno espresso il loro disagio.

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Ovviamente abbiamo trasformato questo in ordine del giorno. L'Amministrazione dà un parere favorevole, ci attiveremo con la Napoli Servizi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ricordo a me stesso che stiamo discutendo solo ordini del giorno, gli emendamenti sono stati cambiati in ordini del giorno.

Metto in votazione questo che era previsto come emendamento numero 6 come ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il proposto emendamento numero 9, ordine del giorno, è assorbito precedentemente da quello che parlava di Maddaloni. Consigliere Moretto, siamo d'accordo?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È superato perché è assorbito.

Proposta di emendamento numero 12 che diventa ordine del giorno: Piscina Monfalcone. Impegna l'Amministrazione ad incentivare le attività sportive, in particolare il nuoto, predisponendo ulteriori sconti tariffari per le famiglie bisognose, con la presentazione di un certificato ISEE che ne dimostri la necessità ed il bisogno.

L'assessore Ciro Borriello dà parere favorevole per l'Amministrazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Vogliamo estenderlo a tutte le piscine?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Estenderlo a tutti gli impianti sportivi.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Se proprio dobbiamo decidere sulle cose degli altri...

**ASSESSORE BORRIELLO:** Lei è sempre molto attento a tutte queste dinamiche, è sempre preciso, così preciso che omette di dire che c'è una questione legata agli impianti sportivi dove stiamo cercando, con molti sforzi, di aumentare la fascia di disagio,



soprattutto aumentare la possibilità a tante persone che non hanno la possibilità di fare sport, di poterla praticare in ogni impianto della città di Napoli.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Vorrei dire ad Esposito, quando dice: “Sulle cose degli altri”. È una piscina comunale, non è la mia, né di chi ce l’ha in gestione. Cosa vuole significare “le cose degli altri”?

Non è la piscina mia, è la piscina comunale. Perché non ci si potrebbe fare un accordo a quello che gestisce la piscina che già lo fa, di dire che anziché il 30 per cento estendiamo al 40.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Estendiamolo anche al San Paolo per le partite di calcio.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Va bene, estendiamolo anche al San Paolo. L’ordine del giorno è volontario, non dà la tariffa, lo possiamo chiedere anche a De Laurentis per il San Paolo. Qual è il problema?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dobbiamo essere concreti, c’era la proposta di estendere a tutti gli impianti sportivi, l’Assessore era d’accordo. Pare che possiamo dire che l’intervento invece di riferirlo alla Piscina Monfalcone...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** L’ordine del giorno è il mio, Esposito propone ed io accetto di emendarlo in questo modo. Non ci sono problemi.

La piscina non è mia, se De Laurentis ci vuole dare un ulteriore percorso, oltre a quello che già dà, ce lo prendiamo per la città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Se estendiamo a tutta la fascia del bisogno con il reddito ISEE, qualcuno dovrà preoccuparsi di far funzionare le piscine e di pagare l’energia elettrica. Cosa diversa è che discipliniamo una percentuale, altrimenti come fanno a reggere i costi delle piscine?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo già chiarito, il consigliere Moretto ha accettato di estenderlo a tutte le piscine.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Un ordine del giorno presentato così, a mio avviso, rappresenta un ordine del giorno folle.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La ringraziamo per il suo intervento.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Cosa diversa è che noi preserviamo una quota e anziché nel 30 possiamo elevare al 40 per cento. Così, aperto a tutti, andate lì e dopo verranno dal Sindaco De Magistris a portargli le chiavi. Siamo seri perché una piscina se

ha dipendenti comunali è giusto che puoi fare una cosa del tipo 100 per cento a tutta la fascia del disagio.

Cosa diversa sono gli impianti che devono funzionare perché se gli impianti non funzionano, non lo garantisci neanche a quel 30 per cento.

Gli impianti devono funzionare, sono per disciplinare un'aliquota e per incrementare il risparmio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, stiamo votando gli ordini del giorno. Ieri sera abbiamo discusso un'ora, adesso arriva lei e ci dice che è contrario.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Chiedo a nome dell'Amministrazione di ritirare l'ordine del giorno con l'impegno dell'Assessore a discuterne nella presidenza della Commissione Sport per disciplinare meglio.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Tutte le mattine siamo in Commissione, i commissari dove stanno? Il Presidente tutte le mattine è in Commissione, i commissari di quella Commissione dove stanno? Gennaro, non ti vedo la mattina.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Per l'antica amicizia e per la voglia di lavorare, ti chiederei di ritirare l'ordine del giorno e di poterlo affrontare in Commissione perché la discussione, come diceva il consigliere Borriello, va affrontata.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Una volta che ci accertiamo che è possibile fare una Commissione Sport, non dovrebbe essere difficile perché dagli atti risulta che si riunisce tutti i giorni, è una Commissione permanente, lei farà una richiesta ufficiale alla Commissione di convocarla su quest'argomento.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Riteniamola convocata per il 2 o il 3 settembre.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'ordine del giorno è rinviato alla Commissione Sport. Ordine del giorno relativo alla proposta di emendamento numero 13: Rotatorie e dispositivo di traffico. Si impegna l'Amministrazione a disporre delle rotatorie per snellire il traffico prevalentemente in Via Manuele Gianturco, Via Taddeo da Sessa, Via Emanuele Gianturco, Via Galineo Ferraris. Ovviamente Piazza Mazzini l'abbiamo già trattata, quindi viene depennata.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** È un argomento molto importante che riguarda la vita dei cittadini, il traffico in città, l'inquinamento e tutto quello che non si fa per il traffico. Sapete bene le condizioni dei mezzi pubblici, sapete bene la gente quanto deve aspettare un mezzo pubblico perché molto spesso le strade sono trafficate e noi ci permettiamo di impegnarci, l'ordine del giorno che è stato approvato prima, nella disattenzione generale, impegna a fare una rotatoria in Piazza Mazzini. È una follia assoluta, così com'è una follia su altre rotatorie.

Per fare una rotatoria c'è bisogno di studi, c'è bisogno di capire quali sono i flussi di traffico, non si può pensare di farle all'improvviso. Chi vi parla 20 anni fa ha costituito un comitato, si chiamava "Comitato antisemafori inutili", nella mia vita ne ho fatti

spegnere tanti, ricordo a Via Fragnito (...) quando abbiamo fatto togliere un semaforo inutile, quando abbiamo spento quello di Via Cavalleggeri all'incrocio con Via Diocleziano, quando abbiamo eliminato quello di Via D'Antona, Via Manzone che ha aspettato 30 anni per avere una rotatoria, al contrario ci sono delle rotatorie sbagliate come quella a Via Galileo Ferraris che è troppo grande e crea traffico, altre rotatorie ci vorrebbero a Via Duomo perché tutte le mattine e il traffico è bloccato a Via Foria per l'incrocio con Via Rosaroll.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Consigliere, quando parla lei nessuno la interrompe, mi consenta di parlare. Mettiamo le rotatorie e non ci preoccupiamo della vita della gente. A settembre, quando apriranno le scuole, andrò a Piazza Mazzini, visto che e ci vado da 3 anni e sono andato anche a fare dei sopralluoghi con gli uffici perché si consente di parcheggiare sul lato destro scendendo e si blocca il traffico dei napoletani che devono aspettare 40 minuti per arrivare al lavoro solamente per fare Via Girolamo Santa Croce e Via Salvator Rosa. Non conoscete la città, non vi potete permettere di approvare queste cose in un Consiglio comunale senza sapere nulla.

Voglio il parere dell'Assessore su questa cosa, mi deve dire per quale motivo non ha spento il semaforo di Via Giustiniano all'incrocio con Via Piave. Perché non l'ha spento? Perché non ha spento il semaforo di Via Cilea? Lì ci vorrebbe una rotatoria.

Per quale motivo non consente di fluidificare il traffico? Per quale motivo si preoccupa di realizzare un cordolo di una pista ciclabile impossibile a Via Caracciolo spendendo 160 mila euro dei cittadini.

*(Intervento fuori microfono: "Non vogliamo assistere a sceneggiate, è un intervento sull'ordine del giorno? Non possiamo essere lo sfogatoio di tutta la città perché Attanasio ieri notte non ha dormito")*

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Lei non può interrompere quando un Consigliere sta parlando. Presidente, faccia rispettare le regole.

Nessuno si preoccupa del traffico, delle rotatorie che servono e di quelle che non servono. Voglio capire per quali motivi non ci sono dei provvedimenti rispetto a determinati incroci, gli incroci importanti di questa città. Basterebbe presidiare 20 incroci importanti di questa città per risolvere il problema del traffico, non si fa quasi nulla.

Voglio capire, anche per capire un attimo quale Amministrazione ho sostenuto fino ad adesso, se sul traffico finalmente si dà qualche soluzione e se su questa proposta l'Assessore ha già un'idea di quali possono essere le rotatorie che si possono fare e che non si possono fare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chiede di intervenire il consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** L'intervento di Attanasio si allarga su tutte le rotatorie, noi dobbiamo stare nel merito degli ordini del giorno, qui si parla della rotatoria di Via Taddeo da Sessa con Emanuele Gianturco, già esiste, è una rotatoria provvisoria, sono 4 anni che hanno spento i semafori nonostante fu fatta una spesa non indifferente e sono

risultati sbagliati. Hanno fatto una rotatoria provvisoria con dei *new jersey*, stiamo parlando di una necessità già sancita, già provata che si deve fare, se poi ci allarghiamo alla città, ai cittadini e a tutte e le belle cose che vengono in mente ad Attanasio, avrebbe potuto pensarci prima, presentava lui un documento e lo discutevamo. Non possiamo discutere di cose che gli vengono in mente in questo momento sollecitato da mio ordine del giorno, si metteva lì, lo faceva e discutevamo anche del suo ordine del giorno. Stiamo discutendo di questo, è su questo che l'Assessore deve dare il parere. Vogliamo che si faccia questa rotatoria, si tolgono quei *new jersey* e si fa una rotatoria degna di questo nome. Il resto è altra storia.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Moretto, quest'ordine del giorno contiene anche la rotatoria di Piazza Mazzini che abbiamo tolto.

**ASSESSORE CALABRESE:** Prima ho detto che per la rotatoria di Via Mazzini avremmo fatto delle valutazioni. Abbiamo fatto delle verifiche di capacità sulla rotatoria di Piazza Mazzini, delle verifiche che non sono andate molto bene, però mi sono impegnato a ristudiare la cosa. Per quello che riguarda le altre rotatorie, su Via Emanuele Gianturco e Via Galileo Ferraris, come lei sa, questa rotatoria è già prevista nell'ambito del Grande Progetto; quell'altra che lei propone è assolutamente una rotatoria provvisoria che funziona bene, quindi accetto l'ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore, mi ero permesso di dire che viene riportato di nuovo quella di Via Mazzini e Piazza Mazzini che è già stata deliberata.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Presidente, secondo me ci stiamo incartando su delle ovvietà. Proponiamo ordini del giorno, mozioni ed emendamenti sulla scorta di spinte politiche che ci pervengono dal territorio che conosciamo. È un'ovvietà, posso anche sbagliare, che tutto quanto proponiamo e che votiamo deve essere vagliato dagli opportuni uffici tecnici.

Di che parliamo? Se la rotonda si può fare e c'è la volontà politica si fa, se la rotonda, pur essendoci la volontà politica non può essere fatta perché non ci sono i metri, stiamo parlando del nulla. Direi di fermarci alla volontà politica.

**PRESIDENTE PASQUINO:** In quest'ordine del giorno, siccome si ripropone Piazza Mazzini, viene tolto...

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Presidente, che questo sia anche un sistema di ordine dei lavori per gli emendamenti, le mozioni e gli ordini del giorno che seguiranno perché se ci fermiamo sui dati tecnici per ogni cosa non ne veniamo più fuori.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione e con la soppressione della parte che riguarda Piazza Mazzini,

l'ordine del giorno così come formulato.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Attanasio.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento numero 18 che diventa ordine del giorno: videosorveglianza. Impegna l'Amministrazione a fare in modo che sia intensificata nei rioni della gestione patrimonio immobiliare e impianti di videosorveglianza per maggiore tutela dei residenti.

Qual è la posizione dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** C'è la volontà dell'Amministrazione di potenziare la videosorveglianza. Il parere è favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione questo che era emendamento numero 18 ed è diventato ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 19, è stato trasformato in ordine del giorno che riguarda ABC: installazione fontanine sulle piazze. Impegna l'Amministrazione per creare un maggiore benessere ai cittadini e ai visitatori predisponendo impianti pubblici di fontanine per l'erogazione di acqua da poter raccogliere in contenitori con una spesa di pochi centesimi di euro.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole, quest'attività di implementazione delle fontanine presenti è in trattativa con ABC ed è anche in atto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, la proposta di emendamento 19 che è stata trasformata in ordine del giorno viene messa in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 21 trasformato in ordine del giorno, riguarda i cimiteri e il recupero monumentale del Giardino della Memoria. Impegna l'Amministrazione al recupero statico e di valorizzazione dei monumenti e manufatti mortuali di elevato valore artistico i cui congiunti non sono più rintracciabili. La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE FUCITO:** Nel ricordare che da poche settimane vi è la piena titolarità dell'azienda di manutenzione ordinaria, assumerei questo come un indirizzo, un imperativo, per i primi interventi senza contemplare stese aggiuntive al bilancio essendo vigente la manutenzione ordinaria. Circostanza che non si è potuta verificare nelle

precedenti annualità per una serie di vicissitudini.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione che chiarisce che possono essere utilizzati fondi già stanziati, quindi non inciderà sul bilancio.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un chiarimento che ha dato all'Assemblea.

Metto in votazione l'ordine del giorno che viene come proposta di emendamento numero 21.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamenti numero 22 e, quello successivo, il numero 23 diventano ordine del giorno: progetto a rischio artigiani. Invita l'Amministrazione a far sì che un maggiore reinserimento sociale e lavorativo, finalizzato a favorire l'integrazione dei soggetti a rischio e di esclusione dai processi produttivi artigianali attraverso l'acquisizione di abilità sociali e specifiche competenze lavorative mediante attività di orientamento e tutoraggio. Per favorire il reinserimento si utilizza lo strumento delle borse lavoro presso i datori di lavoro convenzionati con il Comune e per i giovani utenti ad avanzato percorso di riabilitazione seguiti dal punto di vista individuale e familiare.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Il parere è favorevole. È un progetto per il quale abbiamo già fatto una discussione con il Presidente della Camera di Commercio. Possiamo lavorare insieme con la Camera di Commercio per immaginarci un percorso per fare una borsa di opportunità, non più una borsa valori, quindi lavorare in questa direzione anche con degli ordini professionali.

Avevo fatto un ragionamento un po' più ampio con il Presidente della Camera di Commercio, secondo me possiamo lavorare in questa direzione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione la proposta di emendamento 22 e 23, il 23 non è allegato, come ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

L'emendamento numero 25 riguarda luminari e siti storici e archeologici. Stante le costruzioni militari intraprese in epoca aragonese che regalavano alla città un sistema difensivo moderno di tutto rispetto, con (...) le torri che furono portate più avanti rispetto all'impostazione antecedenti, che nel 1448 la città si presentava con un perimetro visibilmente allargato e provvisto di 22 possenti torri cilindriche, partendo dal forte dello Sperone al Carmine che proseguiva all'odierno Corso Garibaldi combaciandosi con la nuova Porta Capuana, il progetto di Giuliano da Maiano che la cinta continuava ad

estendersi sull'attuale Via Cesare Rosaroll e San Giovanni a Carbonara rivolta ad occidente e si delineava a Porta San Gennaro con le antiche mura.

Invita l'Amministrazione a valorizzare questo pezzo di storia con un adeguato impianto di illuminazione quale attrattiva turistica.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PISCOPO:** Favorevole rispetto all'intervento proposto. È già in atto anche la progettazione perché riguarda uno dei 27 interventi del centro storico, uno del Grande Progetto del centro storico, sito Unesco.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione quello che era l'emendamento numero 25 che è diventato ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 27 trasformato in ordine del giorno: manutenzione stradale Cupa Principi. Con il presente ordine del giorno intende impegnare l'Amministrazione per la rivalorizzazione, riqualificazione e manutenzione straordinaria del Parco Cupa Principe in Via Cupa Santacroce, San Pietro a Patierno con l'installazione di nuove panchine e o sostituzione di quelle in cattivo stato, manutenzione delle aree a verde, piantumazione di nuove essenze arboree ed arbustive anche in luoghi di alberi rinsecchiti o a rischio crollo, potatura di albero ad alto fusto, installazione e o manutenzione delle fontanine pubbliche, installazione di *toilettes* pubbliche laddove assenti, adeguamento dell'illuminazione, manutenzione di sistemi di videosorveglianza ove presenti, predisposizione di aree gioco per i bambini, predisposizione di aree per scorrazzamento animali.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE CALABRESE:** Consigliere Moretto, sai bene che abbiamo situazioni abbastanza complicate, questa cosa prevede più servizi, sono interventi di manutenzione straordinaria, di arredo urbano e di decoro.

È chiaro che stiamo cercando di fare una ricognizione per recuperare delle risorse. Il parere può essere favorevole, logicamente non c'è una tempistica legata a questa cosa, però possiamo iniziare a predisporre un progetto in modo da capire almeno a quanto arriviamo per fare questo progetto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione quella che era una proposta di emendamento numero 27 trasformato in ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Proposta di emendamento numero 31 trasformato in ordine del giorno. Impegna l'Amministrazione al recupero e alla rivalorizzazione di una struttura presente in un quartiere che già soffre di degrado sociale, si tratta del recupero del Cinema Rivoli che

recuperato potrebbe essere destinato a molteplici attività socioculturali, ricreative e di aggregazione sociale. Questa è una proprietà regionale.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, è di proprietà della Regione, però è un ex Cinema abbandonato che fu dato alla precedente Amministrazione, circa 10 anni fa, in comodato d'uso.

Fu un'accettazione incauta da parte del Sindaco Iervolino, infatti le ricordai: "Cosa ti sei fatta dare dalla Regione? È un rudere, come possiamo intervenire?".

Questa cosa è rimasta lì. Bisognerebbe attivarsi con la Regione e farne un concordato, quindi o lo restituiamo e quindi provvederanno loro a ristrutturarlo e a riconvertirlo oppure si fa un concordato, resta nella proprietà della Regione, però si farà un concordato per cercare di recuperarlo e di darne anche una destinazione d'uso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all'Assessore al Patrimonio.

**ASSESSORE FUCITO:** L'impegno di tentare con la Regione Campania sicuramente azioni utili alla riqualificazione, ma non essendone proprietari, pur disponendo dei mezzi, non potremmo sviluppare un'azione di investimento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi?

**ASSESSORE FUCITO:** Consiglierei la riformulazione che il Presidente Moretto stesso ha detto, quindi tentare azioni con la Regione Campania finalizzate alla piena riqualificazione dell'immobile.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore dice di riformularlo, lo riformuliamo e lo votiamo?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo mettiamo in votazione così come richiede l'Assessore. Il consigliere Moretto ha già accettato. Mettiamo in votazione quello che era l'emendamento numero 31 trasformato in ordine del giorno, riformulato così come richiesto dall'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

L'ordine del giorno che era una proposta di emendamento numero 33 è stato assorbito precedentemente.

L'ordine del giorno successivo è la proposta di emendamento numero 36 in cui l'Associazione musicale Mucica È mira a sensibilizzare l'Amministrazione a destinare...

*(Intervento fuori microfono)*



**PRESIDENTE PASQUINO:** Quello è assorbito. Quest'altro impegna l'Amministrazione a destinare una somma pari ad euro 3 mila all'accademia Musica È che nasce nel cuore di Napoli, al Corso Meridionale 47 da un'idea di alcuni musicisti.

L'accademia ha lo scopo di promuovere, diffondere e sviluppare la conoscenza, l'apprendimento ed il perfezionamento della musica moderna in tutte le sue tecniche strumentali e canore, in particolare persegue i seguenti fini: organizzare corsi di apprendimento all'uso di strumenti musicali di canto, di composizione e di arrangiamento, di tecniche di registrazione audio video e di quant'altro è collegato alla musica; promuovere la formazione di gruppi musicali fornendo loro personale qualificato ed esperto nelle tecniche di musica d'insieme; favorire la cultura musicale organizzando periodicamente audizioni, concerti e serate musicali proprie e o in collaborazione con privati o enti locali ed altri enti associativi; promuovere il coinvolgimento e l'inserimento sociale di persone diversamente abili attraverso la musica e le sue manifestazioni.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Non possiamo dare contributi, quindi il parere è negativo. Lo dicevo ieri al Consigliere nel farci una chiacchierata, abbiamo la possibilità di immaginarci un percorso facilitatore, di attività e progettualità di questa nuova Associazione cercando di supportare al meglio i progetti culturali e di educazione alla musica che in qualche modo si immagina.

Immaginiamoci, anche con l'Assessore preposto, di portare avanti dei progetti e o di incentivare progetti per favorire lo sviluppo di quest'Associazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Togliamo la cifra, quindi sensibilizziamo l'Associazione a progettualità, così come ha detto l'Assessore.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Lo rendiamo generale, senza l'indicazione del nome dell'Associazione, sennò ognuno di noi potrebbe dare il nome di un'Associazione, ad esempio io ne potrei dire 4 o 5 sportive, prevediamo lo stesso importo anche per altre Associazioni e facciamo un po' di giustizia sostanziale nel Consiglio comunale.

**ASSESSORE PALMA:** Sull'importo abbiamo dato parere negativo, ma favorire lo sviluppo dell'Associazione in quasi tutti gli atti dell'Amministrazione, se consideriamo l'agevolazione per le Associazioni della Tari. Credo che andiamo nella direzione dell'indirizzo politico che si sta dando quest'Amministrazione, non credo di fare nulla di diverso rispetto a quello che già stiamo facendo.

Andare ad evidenziare che per quest'Associazione ci sia un'attenzione, una facilitazione delle attività e della progettualità di accompagnamento, così come viene fatto con le altre, assolutamente può essere fatto per quest'Associazione.

L'ha evidenziato il consigliere Moretto e noi diamo una risposta in senso positivo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Sulla falsa riga di quanto ha detto Esposito ritengo che un atto del Consiglio comunale di Napoli, non di una Municipalità, non può prescindere

dal carattere generale del sostegno alle associazioni che fanno questo tipo di attività e penso che in città ce ne siano tante.

Penso che un Consiglio comunale non possa votare un atto verso una specifica associazione, ne posso pensare a tanti, ce ne sono tantissimi in città e non vedo come si fa a votare un atto così in quest'Aula e come lo possa dire anche l'Assessore. Se si fa un intervento si fa per tutte le Associazioni che si preoccupano di musica e non della singola Associazione.

Secondo me è un ordine del giorno che non si può assolutamente ricevere, voterò contro. Pongo il problema così come l'ha posto il consigliere Esposito, ma non per Moretto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il fatto che si è esteso l'ha detto l'Assessore, è nelle cose. In questo momento stiamo votando un ordine del giorno a cui non diamo nessuna forma, stiamo con una sensibilità e specificità che viene evidenziata.

Tutti gli altri, come ha detto lei e Attanasio, sono stati previsti nelle riduzioni di quelle che sono tasse e contributi.

Pare che quest'ordine del giorno possa andare nella direzione. Ci saranno i favorevoli e i contrari, ognuno deve avere il ritorno di un investimento di impegno.

Metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Attanasio, Esposito Gennaro, Esposito Aniello e Rinaldi.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Proposta di emendamento numero 38 trasformato in ordine del giorno, interventi per attutire i disagi dello Stadio San Paolo. Pare che ci sono 2 ordini del giorno specifici, pertanto lo possiamo considerare assorbito dal 43.

Emendamento numero 40 diventa ordine del giorno: recupero strada di collegamento Via Emanuele Gianturco con Via Taddeo da Sessa. Impegna l'Amministrazione a far recuperare il tratto di collegamento viario tra Via Emanuele Gianturco e Via Taddeo da Sessa ripristinandolo e mantenendolo in modo ottimale. Inoltre, bonificare l'area a verde adiacente divenuta ricettacolo di rifiuti di vario genere e luogo di spaccio e di prostituzione.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE CALABRESE:** Il parere è favorevole compatibilmente ai fondi di bilancio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione quello che era l'emendamento numero 40 che è diventato ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 30 è trasformato in ordine del giorno: manifestazione al Centro Direzionale di Napoli, il Natale. Impegna l'Amministrazione a realizzare e a far realizzare al Centro Direzionale di Napoli, durante le festività natalizie, l'allestimento di mercatini natalizi tipici e di arte presepiale.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE CALABRESE:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione quello che era un emendamento numero 30 ed è diventato ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento numero 35 diventato ordine del giorno: manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico in Corso Meridionale. Impegna l'Amministrazione alla manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico in Corso Meridionale.

Impegna l'Amministrazione a far effettuare una manutenzione ordinaria e straordinaria di verde pubblico in Corso Meridionale, in particolare sono da programmare, relativamente ai pozzetti che ospitano essenze arboree e interventi di estirpazione erbacee, taglio degli alberi, sostituzione di quelli malati e o rinsecchiti con nuove piantumazioni, rimozione di alberi resecati quasi a livello stradale che costituiscono seri pericoli al transito pedonale.

La parola all'assessore Calabrese, prego.

**ASSESSORE CALABRESE:** Come sapete, sul Corso Meridionale, nella gara si provvederà ad effettuare un minimo di manutenzione ordinaria del verde per ente pubblico. Siamo in quella direzione. Il parere è favorevole.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Vorrei capire cosa c'entra con il bilancio che vota il Consiglio comunale.

Se questo è il modo di procedere, considerato che abbiamo un elenco di strade dove si dovevano mettere a dimora degli alberi, a parte che la manutenzione ordinaria è una cosa che dovrebbe essere nelle spese correnti e la dovrebbero fare i giardinieri che escono dal Comune e vanno a lavorare nelle aiuole la mattina, ne vedo tantissimi in giro, dovrebbero essere quei lavoratori del Comune di Napoli che paghiamo profumatamente che dovrebbero fare questo lavoro, non è che si indica in un bilancio comunale.

Ritengo che questo non è un ordine del giorno che possa essere presentato e di questo chiedo il parere. Nei fatti non si comprende per quale motivo si debba entrare in una scelta che è dell'Assessore, non può essere indicata quale strada fare o non fare. Lo ritengo irricevibile, altrimenti vi dico di un elenco di strade che già aveva fatto l'assessore Sodano che bisognava abbellire e mettere in ordine.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Se lei ha letto bene, è stato fatto un intervento al Corso Meridionale dove sono stati tagliati gli alberi e sono rimasti dei ceppi pericolosi, intorno a questi ceppi che sono rimasti sono cresciute erbacce, ci sono le siringhe dentro e quant'altro. Ognuno pensa per sé, i cittadini mi hanno indicato questa cosa e abbiamo detto di fare quest'intervento; se avevi altre cose da vedere, sei attento Consigliere, presentavi anche tu altre cose.

È di competenza del bilancio, riguarda il recupero di un marciapiede e di pozzetti dove si devono togliere questi ceppi e si devono mettere a dimora alberi nuovi.

Iniziamo a fare qualcosa lì che è pericoloso, poi se ci sono anche in altre parti indicale. Perché non l'hai indicato da altre parti non lo facciamo nemmeno lì? È a disturbare la cosa? Non lo so.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, c'è un censimento da anni nelle strade dei ceppi da togliere, il Consiglio comunale non può decidere in questo modo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Attanasio, lasciamolo decidere al Consiglio.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Tu che ami il verde, voti contro e assumiti la tua responsabilità di dire: "Facciamo stare i ceppi e non mettiamo gli alberi".

**ASSESSORE CALABRESE:** Il progetto è in corso, è stato già approvato dal Consiglio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** È pleonastico.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lasciamolo decidere al Consiglio, siamo tutti adulti e mezzi vaccinati per capire.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Non voterò contro gli alberi, voterò contro il modo di procedere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione, con il parere chiarificatore dell'Assessore, questo che era un emendamento che è diventato un ordine del giorno, ordine del giorno 34, l'emendamento era il 35.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito Aniello e Attanasio.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva a maggioranza.

L'emendamento numero 34 diventa ordine del giorno numero 35: recupero Casa dello Studente. Impegna l'Amministrazione al recupero della struttura destinata alla Casa dello Studente che molte volte rappresenta la soluzione di alloggio ottimale per gli studenti universitari fuori sede con contributi di affitto diversificato in base al reddito e o merito scolastico.

Consigliere, per mio chiarimento, a quale si riferisce? Alla Casa dello Studente Miranda? Lo deve scrivere perché ce ne stanno tante.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il Miranda non è di proprietà comunale. È meglio così com'è fatta da lei.

La parola all'Assessore per il parere.

**ASSESSORE FUCITO:** Il Miranda è di proprietà dell'Edisu, la funzione Casa dello

Studiante è già nelle attività dell'Amministrazione, d'altro canto credo che sia stato cantierizzato, se ne occupa l'assessore Clemente, lo studentato al Polifunzionale di Soccavo. Abbiamo proposto alla Regione Campania ben 20 strutture per la riconversione a fini residenziali, ivi compresi una proposta di studentato. Può essere un elemento di valorizzazione per le strutture che sono già a bando per l'intervento eventuale di privati purché si tratti di opere convenzionate.

Accoglierei una sollecitazione a proseguire il lavoro al fine di realizzare una o più case dello studente o la forma della residenza studentesca nella città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione questo che era l'emendamento 34, ordine del giorno numero 35 nel progressivo di quanto abbiamo distribuito.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno 36: refezione scolastica, discriminate le famiglie numerose. Impegna l'Amministrazione a disporre, per l'annualità 2015, di una somma congrua per la realizzazione di quanto esposto, cioè di dare alle famiglie numerose un intervento.

La parola all'Assessore.

**ASSESSORE PALMIRARI:** Volevo dire al consigliere Moretto che su segnalazione sua, di questo lo ringraziamo, ma anche di tanti cittadini, in realtà quest'ordine del giorno risulta già accolto nella delibera 486 test'è approvata che ha esteso le agevolazioni previste per il secondo figlio al terzo e al quarto.

In parole povere, la riduzione della tariffa agirà per tutti i figli diversi dal primo a partire dall'anno 2015-2016. Di fatto la cosa è stata già approvata proprio dal Consiglio comunale qualche ora fa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo potremmo anche non votare perché è stato già approvato, lo mettiamo in votazione per rafforzare la posizione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Siamo a Marco Nonno, ordine del giorno. Impegna il Sindaco e la Giunta ad installare un semaforo a Via Pisani a Pianura e relativi rallentatori acustici onde scongiurare altre problemi tragedie.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione andiamo a porre in votazione questo che è l'ordine del giorno 40.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno numero 41. Impegna il Sindaco e la Giunta ad autorizzare

l'Associazione nazionale Paracadutisti d'Italia a fornire ed installare a proprie spese una nuova ed identica scultura, nello stesso medesimo posto, riguarda un busto in bronzo per commemorare i caduti della grande guerra, a Pianura è stato di recente rubato.

La parola al consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Condividendo lo spirito del ordine del giorno del collega Nonno, per arricchire la proposta che ha fatto, volevo informare che è già stato avviato dalla Municipalità – in particolare dal Presidente della Municipalità – un contatto con il Ministero per la Difesa perché era stata offerta una disponibilità da parte del Ministero della Difesa a collaborare affinché venisse riposizionato un nuovo monumento ai caduti. Sarebbe opportuno creare un raccordo in modo da far sposare questa proposta con l'attività istituzionale che è già stata avviata dal Presidente della Municipalità.

**CONSIGLIERE NONNO:** Tutti d'accordo, ho chiesto di votare un ordine del giorno, conosco i tempi del Ministero della Difesa e i tempi di Via XX Settembre a Roma quando si tratta di Monumenti dei Caduti. Personalmente, in quella Piazza, quando riportammo il Monumento ero Consigliere di Quartiere, mi attivai per far fare alcune cose al Ministero della Difesa, dopo 3 anni e 30 mila sopralluoghi a Gricignano di Aversa, dove c'era il deposito per le onoranze ai Caduti, del materiale dismesso da utilizzare del Ministero della Difesa, non ne facemmo niente.

Siccome conosco la burocrazia di Via XX Settembre, dirigente Angela Ciambrelli, preferisco affidare all'ANPd'I che a proprie spese rifarà lo stesso identico busto a nome del Consiglio comunale, del Presidente, del Sindaco e dell'ANPd'I.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Autorizziamo l'associazione nazionale dei paracadutisti.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, non ero contrario a quanto proposto dal collega Nonno, sarebbe opportuno creare un raccordo nel modo, nel più breve tempo possibile, di dare dignità ad un sito dedicato alla memoria dei nostri Caduti.

L'auspicio è che si possa avere un raccordo, altrimenti si creano delle iniziative discordanti tra loro.

Va bene l'ordine del giorno purché sia inserito in un percorso che qualcuno porti avanti come cabina di regia.

**CONSIGLIERE NONNO:** L'Assessore alla Cultura farà da raccordo con il Ministero della Difesa.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Tutti gli Assessori faranno da raccordo con il Ministero della Difesa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ne parla l'assessore Borriello.

**ASSESSORE:** Si possono tenere dentro entrambe le proposte, il proposta di chi vuole fare questa donazione così come quella di trovare un raccordo con il Ministero per

cercare di rendere più omogeneo quel sito.  
Sembra una proposta accoglibile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento numero 41 a firma di Nonno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno numero 42 sempre a firma Nonno. Impegna il Sindaco e la Giunta ad installare un semaforo e relativi rallentatori acustici a Via Monti a Pianuro al fine di scongiurare altre probabili tragedie.

La parola all'assessore Calabrese.

**ASSESSORE CALABRESE:** Come prima, favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione l'emendamento 42.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento numero 43.

La parola al consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, la vedo stanco. Lei sta andando lento, ci sta facendo fare tardi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se i Consiglieri evitassero di sovrapporsi a quelle che sono cose semplici, potremmo andare anche più spediti, invece bisogna parlare, dire, sottolineare etc..

Eventi musicali allo Stadio San Paolo tra proteste, rivolte e petizioni popolari.

È stato riformulato nell'impegno che come vedete è stato scritto, quello che vale è quanto è riportato con lo scritto a mano. Si verifica durante i concerti allo Stadio San Paolo e si predispone nel bilancio di previsione. Impegna la Giunta, per l'annualità 2015, la somma congrua.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il chiarimento che si è fatto su quello che è l'emendamento numero 43.

Metto in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo quello scritto 46, non è 46, ma comunque 46. Impegna il Sindaco e la Giunta ad

attivare tutte le procedure atte ad autorizzare, come ha già fatto l'anno scorso, con un analogo ordine del giorno allegato al bilancio, la costruzione del manufatto a totale oneri dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia.

**CONSIGLIERE NONNO:** Roberto Valente era un napoletano che è caduto in Afganistan, l'Associazione nazionale Paracadutisti all'epoca pose una lapide di fronte casa, nei giardinetti che gli vennero intitolati. La lapide era piccolina, più volte è stata vandalizzata, già l'anno scorso approvammo un ordine del giorno in sede di bilancio per porre in opera un nuovo monumento, sempre a spesa dell'Associazione nazionale Paracadutisti.

La moglie del paracadutista morta in Afganistan è dipendente del Comune di Napoli, lavora alla Municipalità di Pianura Soccavo. Non c'è onere per la Pubblica Amministrazione, è un monumento di 1 metro e mezzo, nell'ordine originale è anche allegata una bozza di progetti, ne abbiamo parlato durante la riunione, non dovrebbe avere problemi ad approvare.

Tra l'altro, prima di presentare l'ordine del giorno avevo incontrato l'assessore Daniele per esporre la proposta, lui mi aveva dato il suo parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione quello che era l'emendamento test'è letto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Distribuiamo gli ordini del giorno che sono stati presentati, cominciano con il numero 4, riguardano Esposito Aniello, Attanasio, Borriello, Fiola e Madonna.

Li distribuiamo per gruppi così ne abbiamo per tutti.

Comincio a leggere, c'è un ordine del giorno, è una mozione di indirizzo. Il Consiglio comunale di Napoli impegna il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi affinché siano apportate dovute modifiche al Regolamento che ordina la materia affinché si delinei una diversa organizzazione delle Municipalità in sintonia di quanto previsto dallo statuto della Città metropolitana.

Do la parola all'Amministrazione per il parere.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Grimaldi, prego.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Volevo sentire il parere dell'Amministrazione fermo restando che penso che in questa seduta di bilancio, quest'ordine del giorno non è attinente, penso che proprio perché non è attinente non è firmato da tutti i gruppi consiliari. Quest'ordine del giorno secondo me va rimandato e discusso nella Commissione che parla del decentramento delle Municipalità.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Non è come dice Amodio, nell'ordine del giorno c'è



una riduzione dei costi, quindi è attinente al bilancio.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Non c'è nessun capitolo di bilancio ed altra proposta da parte dell'Amministrazione che si interessa specificamente di questo problema.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Poiché ritengo che l'ordine del giorno è un atto politico, va trattato come atto politico, che impegna il Consiglio comunale e la Giunta. Tra l'altro, chi vi parla è uno che ha presentato una delibera di iniziativa consiliare sul riordino delle partecipate.

La maggioranza ci ha corretto l'ordine del giorno, abbiamo eliminato tutte le parti che gli Assessori hanno ritenuto utile da togliere.

Vorrei tranquillizzare Amodio, noi condividiamo che occorre una discussione di fondo, questo non fa altro che spingere ad avere una discussione e un confronto di fondo in Consiglio comunale. Questo è l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Visto che allo stato attuale non è all'ordine del giorno un atto deliberativo che parla del decentramento amministrativo, non è firmato da tutti i Capigruppo, ritengo che è del tutto non possibile discutere in questa seduta e quindi non va nemmeno votato.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, capisco che lei è stanco in questo momento.

La parola al consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Vorrei fare una riflessione che mi auguro possa essere condivisa dal collega Amodio Grimaldi. Non stiamo a votare un emendamento di manovra finanziaria, è fuori discussione che il bilancio di previsione è un atto di indirizzo rispetto all'operato di tutta l'Amministrazione comunale. C'è una relazione previsionale programmatica che è parte integrante della delibera che stiamo per votare che parla proprio del decentramento, quindi è quanto mai appropriato, forse sarebbe stato meglio trasformarlo in un emendamento alla relazione previsionale programmatica, ma un ordine del giorno che va indubbiamente verso una razionalizzazione delle e Municipalità, quindi verso una riduzione dei costi, secondo me è non solo attinente, ma doveroso da votare in questa sede.

Questo deve essere chiaro all'Amministrazione comunale, passata la votazione sull'ultimo bilancio di questa Consiliatura, la vera sfida è su quello che sarà il nuovo disegno amministrativo che riusciremo a dare.

Condivido questa stesura che pare era stata anche condivisa da parte dell'Amministrazione e mi auguro che non solo possa essere votato, ma che veramente da settembre possiamo mettere mano seriamente ad una riforma.

Abbiamo pochi mesi perché si tratta di modificare lo Statuto e si tratta di modificare il Regolamento delle e Municipalità. Abbiamo veramente i tempi ristretti per poter fare tutto questo.

È opportuno votare quest'ordine del giorno che non è solo un impegno

dell'Amministrazione, ma è un impegno anche nei confronti del Consiglio. È materia di Consiglio comunale, è indispensabile mettere mano ad una riforma delle Municipalità. Possono essere 10 o possono essere accorpate, sicuramente deve essere ridotto il numero dei Consiglieri che già doveva essere ridotto prima di questa Consiliatura. Ci ritroviamo con un numero di Consiglieri che era modulato sui 60 Consiglieri comunali, oggi ne siamo 48, ne diventeremo 42.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, se lei entra nel merito apriamo una discussione. Non dobbiamo entrare nel merito.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Mi dispiace che mi richiama proprio alla fine perché ho chiuso. Mi auguro che questo possa essere un punto fermo e quanto prima non solo la Giunta, ma soprattutto il Consiglio comunale, possano discutere di questa materia. Caro Amodio, ti prego, votiamolo insieme questo documento perché serve a prendere un impegno.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Prendere un impegno affinché si discuta.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Questo dice.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego i consiglieri Moretto, Attanasio e Parisi di fare interventi brevi. La parola al consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Sarò molto breve. Non è una questione di necessità, è un obbligo. Dobbiamo rivedere la legge 56 della Città metropolitana, qui in Consiglio comunale ci sono molti Consiglieri metropolitani che rappresentano la lista del Sindaco, io stesso sono un Consigliere metropolitano, la legge 56 impone di rivedere gli ambiti e riscrivere, le Municipalità che devono avere pieno potere diventano Municipi. È un atto dovuto.

Vorrei ricordare ai colleghi che lo dobbiamo fare perché siamo obbligati a farlo. All'inizio della Consiliatura, in prospettiva che sarebbe stato approvato lo scioglimento della Provincia e si andava verso la Città metropolitana, ho presentato le 5 Macro Municipalità con la riduzione dei Consiglieri delle Municipalità che sono dei costi esorbitanti. Altroché se non è un argomento da parlare in un bilancio di previsione dove abbiamo un esercito di 300 Consiglieri di municipalità, ben 10 Presidenti delle Municipalità, 40 Assessori e tutta la macchina che gira intorno per il funzionamento delle Municipalità.

Siamo costretti non solo al gettone che è poca cosa, ovviamente c'è la copertura dei lavoratori dipendenti che l'Amministrazione e il Comune deve coprire.

Stiamo parlando di cifre che realmente, se si andassero a risparmiare, si potrebbero impiegare per altre cose.

Diventa un assurdo, la legge prevede che al di sotto di 1 milione di abitanti, entro i 500 mila abitanti siano 40 Consiglieri, nemmeno 42, quindi 40 Consiglieri comunali siederanno in questi banchi la prossima Consiliatura.

Credo che bisogna accelerare perché questo consentirebbe di ridisegnare le macrozone non soltanto per la riduzione, ma se riuscissimo a farlo e lo dobbiamo fare, si può andare

verso l'elezione del Consiglio del Sindaco metropolitano, come dice lo Statuto della Città metropolitana, eletto direttamente dal popolo. È un impegno non solo amministrativo, ma è anche un impegno politico.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, di sicuro l'anno prossimo non andremo a fare l'elezione a suffragio universale nella Città metropolitana, però un Consiglio comunale della più grande Città che compone tutta la Città metropolitana deve decidere rispetto ad un bilancio preventivo. Dobbiamo già capire che per fare in modo che veramente si possa realizzare la Città metropolitana, c'è bisogno di un po' di tempo per sperimentare le nuove aree omogenee.

Penso che sia dovere di un Consiglio comunale cominciare a partire e delineare quale può essere l'area metropolitana, quindi dividere la città per aree omogenee, nei numeri che era previsto quando abbiamo discusso della Città metropolitana e, come ha detto Moretto e come ha ricordato Santoro, questo è un obbligo di legge. Non possiamo pensare di andare ancora con 10 Municipalità e all'improvviso, quando abbiamo eletto 300 Consiglieri gli diciamo che dobbiamo sperimentare le aree omogenee. Senza un esperimento non si può andare a realizzare nei fatti l'area metropolitana.

Poiché questa cosa comporta un risparmio per l'Amministrazione, entra d'obbligo nel bilancio preventivo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, per favore.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Era stato riportato nel documento ed è stato tolto perché l'assessore Fucito si preoccupa della rappresentanza. Come si fa a preoccuparsi della rappresentanza se abbiamo un Consiglio metropolitano di 24 Consiglieri con 3 milioni 600 mila abitanti e poi dobbiamo tenere un Consiglio di municipalità di 30?

Questa è la riduzione dei costi della politica, è la battaglia che faranno altri partiti. Non avete capito che è cambiato qualcosa e bisogna cominciare a cambiare il modo di fare politica.

È impensabile che si possano tenere ancora 30 Consiglieri in una Municipalità. Questo è un documento importante, è un documento che va assolutamente approvato perché se qualcuno ha paura sicuramente non provoca nessuna elezione diretta. Questo è cominciare a prepararsi per la Città metropolitana, ma in maniera seria.

Il Comune di Napoli comincia a dire che saremo Comune altri 5 anni, però nel frattempo sperimentiamo come funzionerà l'area metropolitana e creiamo 5 macroaree in città o 6, quindi sarebbero i 6 Municipi, quelli che abbiamo pensato che potrebbero essere: l'area nord est, l'area nord ovest, l'area centro, l'area orientale, l'area occidentale e l'area di centro.

Sostanzialmente potremmo già pensare ad una divisione di questo tipo. Guardiamo in prospettiva, non guardiamo come molto spesso si fa al momento. Dobbiamo fare in modo che questa Città metropolitana possa funzionare, per fare questo c'è bisogno di gettare le basi, le basi si gettano in questa discussione sul bilancio.

Ricordo che ci siamo visti e abbiamo licenziato questi documenti. Caro Vicesindaco, le dico che lei ha approvato vari documenti di vari partiti ed ha approvato anche questo del Partito Democratico, se c'è un accordo rispetto a quello che vogliamo votare manteniamo gli accordi, altrimenti cambia tutto già da questa notte.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Parisi, a seguire Borriello e Crocetta.

**CONSIGLIERE PARISI:** Credo che e questa discussione debba riguardare tutti quanti. In effetti anche noi come maggioranza avevamo cercato di sottolineare questo tema nell'ambito della mozione che naturalmente, per una serie di circostanze che hanno visto stravolgere i canoni e le modalità con cui si svolgono le discussioni in Consiglio comunale, non è stato possibile arrivare a declinare questo tema che per noi è un tema decisivo e riguarda l'organizzazione della partecipazione e del decentramento per i prossimi anni.

Avevamo detto, nella nostra mozione di accompagnamento al bilancio, la questione della creazione dei nuovi ambiti delle Municipalità e le nuove modalità con cui bisogna organizzare il decentramento amministrativo, doveva avere un'accelerazione da parte del Consiglio comunale, trasferendo questa discussione nella Commissione competente del Consiglio comunale in maniera da sollecitare, ridando centralità anche a questo Consiglio comunale, anche l'Amministrazione comunale a dare una mano in questa direzione nell'accelerare rispetto a quello che potrà essere il tema delle deleghe e le funzioni da attribuire alle nuove Municipalità.

Credo che queste due esigenze si possono integrare perché appartengono sia alla volontà dei gruppi di opposizione sia ai gruppi di maggioranza. Non vedo qual è il motivo per accapigliarsi rispetto a questo tema. Riportiamo questa discussione anche attraverso una modifica dell'ordine del giorno originale che non cita il Consiglio comunale.

Riteniamo che su questa materia il Consiglio deve riappropriarsi di una sua funzione fondamentale, si tratta di modificare lo Statuto della Città.

Credo che dobbiamo stimolare e avere anche un giusto contributo dall'Amministrazione, ma soprattutto dobbiamo rideterminare un protagonismo di questo Consiglio comunale su una cosa seria che appunto riguarda il tema della riorganizzazione e della partecipazione dei territori.

Apportando la modifica, quindi impegnando il Consiglio comunale e poi la Giunta e l'Amministrazione, possiamo tranquillamente trasferire questa discussione nella sede naturale che è la Commissione Statuto e Regolamento del Consiglio comunale.

Dobbiamo modificare lo Statuto e il Regolamento, abbiamo già una Commissione, andiamo avanti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** È un problema solamente di come coniughiamo i verbi. Intanto parliamo di un atto dovuto, leggo "impegna". È ovvio che siamo tutti quanti impegnati, è un atto dovuto, quello di una conformità tra quello che sono dei Regolamenti.

Non può che trovare accoglimento, non andava messo "impegna", andava messo "è

impegnato”. È chiaro che l’intero Consiglio e non solamente il Sindaco e la Giunta è impegnato ad un adeguamento delle normative, è un atto dovuto, dobbiamo senz’altro farlo. Già ci sentivamo impegnati, ben venga l’invito da parte dei proponenti di questa mozione di indirizzo.

Per correttezza aggiungerei “impegna Sindaco, Giunta e Consiglio comunale” perché quelle sono quelle le giuste prerogative, sottolineando che ben venga l’iniziativa del gruppo del PD, ma era un qualcosa che già ci vedeva fortemente sensibilizzati tutti anche perché trattasi di un atto dovuto di cui non possiamo avere alcun tipo di opzione.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ha dato una linea il mio Presidente della Commissione, è un socialista, c’è poco da fare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo a posto, ci mancava questo termine per chiudere il cerchio.

La parola al consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO:** Non ho capito la mozione. Sono pienamente d’accordo che ci troviamo in un momento storico per questa città e per la Città metropolitana in cui dobbiamo mettere mano a questo Regolamento, ma dobbiamo anche essere pragmatici, non vorrei offendere Attanasio, dobbiamo anche essere seri non perché lui non sia serio. Ha detto bene Parisi di andare in Commissione a fare questo, sono pienamente d’accordo. Dobbiamo approvare questa mozione che posso rileggere e qualcuno me la deve spiegare.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Attanasio, per favore.

**CONSIGLIERE NONNO:** Dopo che hanno tolto la parte migliore, come nel film di Totò: “Gli hanno tolto la parte migliore”, andiamo in Commissione, ma non prendiamoci in giro con una cosa che non ha senso.

Ci dobbiamo fare il piacere? Facciamoci il piacere, ma non ha senso.

Vogliamo fare una raccomandazione? Facciamo una raccomandazione.

Impegniamo il Presidente.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Con molta serietà abbiamo seguito gli emendamenti e gli ordini del giorno tuo e del tuo gruppo. Abbiamo presentato un ordine del giorno, c’è stata quell’omissione che diceva Salvatore, l’abbiamo corretta.

Sapevano di mantenerlo, è un indirizzo che impegna il Consiglio comunale e la Giunta ad aprire il confronto nel Consiglio comunale e nelle Commissioni sul tema delle Municipalità. Non è scritto da nessuna parte che abbiamo un obbligo a farlo. È un’opportunità politica che ci viene suggerita della 56 del 2014, la legge istitutiva delle Città metropolitane.

È un indirizzo, bisogna farlo. Chi vi parla è uno di quelli che ha presentato, per la riforma delle Municipalità, una proposta di iniziativa consiliare. Mi sono anche preoccupato di salvaguardare il ruolo e la funzione, mai posso immaginare che una partita così importante la fai senza il confronto profondo tra i gruppi consiliari all’interno del

Consiglio comunale e con i Consiglieri comunali.

Poiché l'abbiamo concordato con la maggioranza, così come abbiamo rispettato tutto quello che è stato condiviso in un fruttuoso e trasparente lavoro, chiedo che si faccia allo stesso modo anche per quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho raccolto l'indicazione di Parisi e di Crocetta, credo che lo accettino i proponenti: "Il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta".

*(Intervento fuori microfono: "Che stiamo scrivendo? È il Consiglio che impegna il Consiglio? Sembra si sia già impegnato nel momento che ha fatto l'atto, cosa stiamo scrivendo?")*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Impegna i gruppi.

*(Intervento fuori microfono: "Il Consiglio ha fatto il nodo al fazzoletto, lo ricorderà in futuro")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo manchevoli di non aver ancora modificato il Regolamento e lo Statuto.

*(Intervento fuori microfono: "Impegniamo il Presidente della Commissione, qualcuno si impegnerà")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Troncone.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Mi sembra strano l'ordine del giorno, forse i Consiglieri che l'hanno proposto non si ricordano che abbiamo fatto almeno 3 o 4 Commissioni sia invitando tutti i Presidenti delle Municipalità, il direttore generale, l'allora Assessore che ha i rapporti con le Municipalità ed è in corso un lavoro molto delicato che si sta facendo.

Sono stato anche ospite in diversamente Commissioni, l'altro ieri sono stato alla Municipalità di Ponticelli proprio per discutere di quella che è la riforma delle Municipalità, il nuovo riassetto, l'eventualità di dover rivedere anche il numero dei Consiglieri e il decentramento amministrativo.

È un qualcosa che si sta facendo da almeno un anno, sembra strano che cala dall'alto quest'ordine del giorno. È una cosa che secondo me va concertata con tutte le Municipalità ed è un qualcosa che deve essere fatto soltanto discutendo con tutte le altre Municipalità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Direi che se l'Amministrazione ci dà il suo parere possiamo arrivare ad una conclusione, altrimenti ci fermiamo.

La parola all'assessore Fucito.

**ASSESSORE FUCITO:** Credo che l'atto con le precisazioni che da ultimo il consigliere Parisi ha svolto, sia votabile nei termini di istruire un lavoro e una proposta che sarà sinergica con il lavoro del Consiglio.

Istruire un lavoro per il semplice motivo che, ricordo a me stesso, inevitabilmente si intacca prerogative statutarie che inesorabilmente riguardano non solo il Consiglio, ma addirittura le maggioranze qualificate dei Consigli perché parliamo della costituzione del nostro Comune.

Sono previsti quorum diversi per le votazioni...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per favore.

**ASSESSORE FUCITO:** Qualora si dovesse modificare il numero delle Municipalità credo che interveniamo in una vera e propria modifica statutaria al di là delle considerazioni sui costi della politica, com'è noto a tutti, stiamo votando il bilancio 2015, nulla dell'attuale esercizio finanziario è modificabile e qualora vi fossero delle modifiche ovviamente riguarderanno la seconda semestralità del 2016.

Credo che sulla base di queste precisazioni possiamo votare nello spirito di un necessario approfondimento e di un lavoro da istruire.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con i chiarimenti dati dall'Amministrazione che pare vadano nella direzione della chiarezza, con i contributi dati dal Presidente della Commissione Troncone, dal consigliere Parisi, da Crocetta, da Nonno e da tutti quanti, credo che possiamo mettere in votazione avendo chiari i concetti per i quali votiamo gli ordini del giorno che servono di indirizzo a quest'Amministrazione.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Vasquez, Russo e Rinaldi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

C'è una mozione del consigliere Borriello.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore chiede in Aula che diventa mozione e lui accetta.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Emendamento al bilancio di previsione, viene trasformato in mozione su richiesta dell'Amministrazione. Conferma l'Amministrazione.

C'è una correzione che va riportata, è un refuso. *“Preso atto che l'Assessore al Bilancio Palma e l'intera Giunta, in fase di confronto sull'emendamento e al bilancio presentato dai democratici hanno garantito che con la manovra di riequilibrio del 30 settembre 2015 sarà appostato in bilancio un importo in direzione del suddetto emendamento al fine di consentire adeguatamente le Municipalità – c'è adeguatamente e non direzione adeguata – a fronteggiare le pesanti emergenze riguardanti la manutenzione urbana della città. Tanto premesso e considerato, il gruppo del PD impegna il Sindaco e la Giunta a garantire con il riequilibrio, le risorse alla Municipalità come rappresentato*

*nella presente e mozione”.*

La parola all'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Mi sono già espresso nell'introduzione ai lavori, ci siamo impegnati a supportare e rafforzare il sostegno alle Municipalità, lo abbiamo fatto su 3 elementi: il primo è un intervento in conto capitale con almeno 3 milioni da destinare; un altro intervento lo abbiamo fatto con un'implementazione di un fondo economale; un ulteriore intervento lo prevediamo in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri. Condividiamo il percorso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione, con il parere che ha chiarito l'Assessore, questa che viene definita mozione, era un emendamento.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per precisare un aspetto. Abbiamo appena approvato una mozione all'unanimità che dice testualmente: *“Si rileva che l'azione amministrativa e politica che porta avanti il Sindaco De Magistris è in netto contrasto, oltre che con il Regolamento e lo Statuto, anche con la legge istitutiva delle Città metropolitane”.* Questo l'abbiamo appena approvato all'unanimità. Capisco che abbiamo tutti quanti stanchi.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'ordine del giorno successivo è a firma Fiola, impegna il Sindaco e la Giunta ad interessare la società partecipata Napoli Servizi per rafforzare il servizio di pulizia h24 ed il comando di Polizia Locale per la vigilanza al fine di eliminare la presa d'assalto da parte di *baby gang* per almeno 12 ore al giorno nella galleria Umberto I.

La parola all'Assessore per il parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE FUCITO:** Com'è noto la galleria Umberto I non è un bene pubblico, ha una proprietà privata, in quanto tale non possiamo pensare che possa riguardare la società Napoli Servizi.

Tuttavia, come si era detto anche nelle riunioni, è pensabile e o auspicabile che questo progetto possa rientrare tra i progetti da sottoporre alla prefettura ad opera dei soci cooperatori perché indiscutibilmente può avere aspetti di pubblica utilità aggiuntivi da giustificare l'impegno degli stessi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il proponente ha ascoltato la relazione dell'Assessore?

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente mi riferisca lei, la credo.

*(Intervento fuori microfono)*



**CONSIGLIERE FIOLA:** Voglio ringraziare l'assessore Fucito che si è impegnato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Essendo una struttura privata bisogna trovare alcuni accorgimenti che non siano di intervento su strutture private. Questo ho capito.

**ASSESSORE FUCITO:** Oggi già è oggetto di pulizia perché l'Asia svolge ripetute azioni di pulizia. La galleria è un bene privato, come tale non è commissionabile a Napoli Servizi la custodia, tuttavia, come si era detto nelle riunioni, essendo ravvisabili i motivi di pubblica utilità aggiuntiva a quella svolta dai dipendenti pubblici, può essere calzante la proposta pur pervenuta di far rientrare tali attività nella gamma dei progetti da presentare alla prefettura che impegnano i soci cooperatori.

**CONSIGLIERE FIOLA:** È stato chiaro Assessore e mi fa piacere. Nel momento che si stabilisce la natura privata di quel sito, ho notizie che addirittura i proprietari vorrebbero spendere qualcosa per migliorare la qualità della galleria, chiaramente, chiudendola con cancelli etc..

Visto che è privata, dirò ai condomini di presentare un progetto al Comune e alla Soprintendenza che prevede la chiusura della galleria, in modo che evitiamo uno sforzo da parte dell'Amministrazione che non gli compete.

Mi ha fatto piacere la sua risposta.

**ASSESSORE FUCITO:** Una cosa è la proprietà, altra cosa sono i diritti e le tipologie delle proprietà accertate negli ultimi 200 anni.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Assessore, lei in due parole ha fatto una requisizione della galleria, prima gliel'ha restituita ai proprietari e poi l'ha requisita.

**ASSESSORE FUCITO:** Ho ricordato solo che evidentemente c'è la fruizione pubblica, ma la proprietà, come hanno costretto tutti ad approfondire le ultime cronache, è notoriamente privata nella sua croce della parte soprastante e sottostante. Fermo restando che l'Amministrazione ritiene che il decoro della galleria, indipendentemente da ciò, sia un motivo di pubblica utilità per il quale non può impegnare la Napoli Servizi, ma si adopererà ad impegnare le figure utili e corrispondenti.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Assessore è stato chiaro, la ringrazio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con la modifica pare che insieme di parlare di società Napoli Servizi, si parla di un impegno a far sì che ci sia l'intervento necessario a che la galleria non sia soggetto.

L'unica questione che si pone è di non nominare Napoli Servizi che è una società alla quale bisognerebbe chiedere delle prestazioni a pagamento, ma si impegna l'Amministrazione a rispondere a quelli che sono.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Quando abbiamo discusso Fucito ha fatto un passaggio, la proposta è venuta da me, quella di valutare la possibilità di impegnare con

progetti che è possibile per compiti extraistituzionali, anche le cooperative che abbiamo. Lo renderei esplicito perché sapete che per avere i finanziamenti bisogna presentare i progetti di funzione extraistituzionale che vengono presentate in prefettura. Quello, insieme ad altri siti, potrebbero essere presi in considerazione per garantire un progetto che va in questa direzione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Possiamo scrivere: “Ad intervenire con interessanti e adeguati servizi, per rafforzare il servizio di pulizia h24 etc.”. Poi si fa come si può fare. Metto in votazione l’ordine del giorno così com’è stato modificato, quindi eliminando le parti che non sono rispondenti alle possibilità che ha l’Amministrazione.

Chi è d’accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Formisano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mi corre l’obbligo di chiarire, come aveva sottolineato Santoro.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Mi risulta che per la cancellatura “pertanto si emenda”, partiva da “si rileva”. È stata fotocopiata con quella dicitura, penso che i colleghi che l’hanno presentata si ricorderanno che era senza il “si rileva”.

**PRESIDENTE PASQUINO:** D’altra parte non si parlava di Renzi per cui si poteva criticare Renzi.

**CONSIGLIERE MORETTO:** È per onestà intellettuale. Era sfuggito anche a me, lui me l’ha ricordato. Quella parte doveva essere cancellata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con questo chiarimento rimetto in votazione la mozione, precedentemente approvata, dove si esclude “il tanto premesso e considerato si rileva che”. Era già stato escluso.

Chi è d’accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all’unanimità la mozione che era stata approvata e di cui c’era stata quella incongruità che era stata sottolineata dal consigliere Santoro.

Consigliere Fiola, lei aveva presentato la richiesta di un emendamento.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, ho presentato e non avevo. L’ha già tolto di mezzo?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha presentato un emendamento che è stato richiesto di fare un ordine del giorno, lo trasformiamo in ordine del giorno.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Va bene.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo trasformiamo in ordine del giorno in cui non c'è un importo, ma si parla di avere un impianto semaforico pedonale in via Leonardo Bianchi.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ci mettiamo i tempi?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Come per gli altri, non c'è bisogno.  
La parola all'Assessore per il parere.

**ASSESSORE:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, trasformato l'emendamento dell'ordine del giorno così com'era riportato. Si parlava di Savio, si intende Salvatore Palma, era lui il destinatario. Metto in votazione l'ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo un ordine del giorno in cui si invita l'Amministrazione a verificare la rimodulazione e semplificare l'importo della tassa di soggiorno fissandola, come nella seguente tabella: 1 euro, 2 euro, 3 euro, 4 euro, 5 euro e 7 euro.

Qual è il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Abbiamo convenuto di fare uno studio, va condivisa e concertata con le associazioni, per verificare innanzitutto come viene accolta questa semplificazione e poi che impatto può avere sul nostro bilancio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Farà parte dello studio di cui l'Amministrazione si è già impegnata.

Metto in votazione l'ordine del giorno con i chiarimenti che sono stati forniti dall'assessore Palma.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno a firma Attanasio. Impegna la Giunta a concretizzare, con la massima celerità, utilizzando i relativi fondi stanziati nel presente bilancio di previsione, i 3 punti citati in premessa: la messa a dimora di almeno 5 mila nuove essenze arboree, fondi per la mobilità ciclabile, fondi per l'irrigazione automatica che sono già stati approvati nel 2013.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Attanasio, è chiara la tua firma. Solo sulle cambiali non hai mai messo firme così.

La parola all'Assessore per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Il parere è favorevole, c'è già una gara in corso, lo possiamo assumere come ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione l'ordine del giorno a firma Attanasio.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La presidenza ha problemi con le carte. Siamo all'ordine del giorno numero 3 a firma Attanasio: destinare i proventi della tassa di soggiorno come tassa di esclusivo scopo da devolvere interamente all'assessorato al turismo, spettacolo e cultura.

Su questo c'era stato un chiarimento dell'Assessore.

**ASSESSORE PALMA:** L'imposta di soggiorno ha una normativa, la destinazione di quelle risorse vanno a coprire una determinata fascia di spese, ovviamente legate alla cultura, al turismo ed anche alla viabilità.

Riteniamo di andare in quella direzione, se questo è l'intenzione e l'orientamento dell'ordine del giorno, può essere accolto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È una tassa di esclusivo scopo, senza dire da devolvere interamente all'assessorato.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'ordine del giorno che è definito come numero 3, a firma del gruppo del PD.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Con il successivo ordine del giorno si impegna il Sindaco e l'Assessore competente ad istituire una raccolta con modello unico tale da non indurre in confusione, ascrivere dinanzi a ciascuna strada o quartiere l'orario del prelievo, ad alimentare una campagna per la raccolta differenziata, a disporre la presenza di Vigili Ambientali tali da rilevare molte non solo ai singoli soggetti, ma anche ai condomini che non rispettano le regole e commercianti, anche attraverso un programma di formazione e di informazione da svolgersi ai Vigili Urbani molto spesso silenti e poco operativi anche in fragranza di contravvenzione.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in

votazione l'ordine del giorno a firma Coccia, Izzi ed altri.  
Chi è d'accordo resti seduto.  
Chi è contrario alzi la mano.  
Chi si astiene lo dichiari.  
Il Consiglio approva all'unanimità.  
Ne abbiamo un altro, avente gli stessi firmatari di prima.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono state distribuite prima. Gli ordini del giorno sono stati distribuiti prima.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo facendo gli ordini del giorno, le mozioni sono a parte, questi sono gli ordini del giorno.  
Siamo all'ordine del giorno numero 6, si impegna il Sindaco e l'Assessore competente affinché venga riaperto l'archivio storico della Annunziata per almeno 3 giorni a settimana e venga valorizzato il patrimonio artistico ed archivistico attraverso la destinazione del personale archivistico del Comune anche mediante un interpello affinché, in concomitanza con la riapertura dell'archivio si organizzi un'iniziativa storico culturale da tenersi in tutti i luoghi archivistici della città, attraverso un percorso dedicato ai temi dell'assistenza e dei diritti da tenersi possibilmente nel mese di febbraio affinché venga destinata la somma di 30 mila per finanziare le attività indispensabili alla valorizzazione dell'archivio anche in vista della ricorrenza dei 700 anni della fondazione. La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Siamo favorevoli all'iniziativa, ovviamente è un ordine del giorno e non possiamo quantificare le risorse e potremmo immaginarci un percorso anche con sponsorizzazioni o quant'altro.  
Ci impegniamo a far sì che si vada nella direzione della valorizzazione con eventi di quest'archivio. In questo senso può essere accolto.

**CONSIGLIERE COCCIA:** Va bene.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, quindi togliamo l'ultimo affinché, restano i primi due affinché.  
Con il parere così formulato e con la modifica all'ordine del giorno che è stato accolto dalla prima firmataria, la Presidente Coccia, metto in votazione.  
Chi è d'accordo resti seduto.  
Chi è contrario alzi la mano.  
Chi si astiene lo dichiari.  
Il Consiglio approva all'unanimità.  
Andiamo al settimo in cui si impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere immediatamente all'ATAN di ripristinare il servizio il servizio, è un bus Pollicino messo a disposizione

che partendo da Piazza del Gesù ed attraversando Via Speranzella serviva tutti i vicoli dei Quartieri Spagnoli.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, mi perdoni, vorrei dire due parole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Chiedo scusa se non mi alzo, ma non sto molto bene.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non si preoccupi.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, fu una grossa battaglia dell'avvocato Giovanni Bisogni, un uomo che ha dato molto a questa città e che questa città dimentica molto spesso, quello di avere un pullman ai Quartieri Spagnoli, di fatti i Quartieri Spagnoli sono tagliati fuori – diciamo la verità – sono una periferia al centro della città e sono tagliati fuori dalla viabilità. Fu messo un pulmino che negli anni successivi è stato tolto. Mettere un pullman ai Quartieri Spagnoli, che attraversi alcune strade dei Quartieri Spagnoli, significa non avere più paletti abusivi lungo la strada, non avere più parcheggi abusivi lungo la strada, non avere più stendini ed altre cose lungo la strada. Lo farei e ci terrei anche nel nome di Giovanni Bisogni.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE CALABRESE:** Il parere è favorevole, compatibilmente con i fondi della ANM.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi permetto di fare un intervento tecnico: la ANM non è che fa i chilometri senza il pagamento da parte di chi lo ordina. Ci deve essere un impegno da parte dell'Amministrazione per fare il servizio. Per i servizi minimi ci sono dei chilometri che sono finanziati, se questi vengono finanziati, sennò bisogna tagliare da un'altra parte.

**ASSESSORE CALABRESE:** Si farà uno studio di fattibilità, perciò dicevo "compatibilmente", per valutare la possibilità di attivare e il servizio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere positivo, ma subordinato alla fattibilità, ovviamente sui fatti economici c'è un altro aspetto, metto in votazione l'ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva. Rinaldi era pronto ad alzare la mano, ma non l'ha fatto.

Ordine del giorno numero 8: affinché la ANM disponga l'implementazione di un servizio navetta che si rechi nella stazione della metropolitana più vicina fino a Capodimonte.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, anche su questo una breve parola. In realtà il

Museo di Capodimonte, pur essendo uno dei Musei più importanti del mondo, ha un numero di visitatori assolutamente esiguo, questo è dovuto ai trasporti, ma anche ad una cattiva progettazione, a suo tempo fatta, delle metropolitane.

L'implementazione di pullman significa ricchezza per tutti e significa soprattutto la conoscenza di un Museo di valore europeo.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, posso chiedere un'integrazione alla consigliera Coccia su quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei può chiedere tutto.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Dato che lei chiede la navetta, dato che a pochissime centinaia di metri dal bosco di Capodimonte c'è un'altra bellissima realtà che è quella delle catacombe di San Gennaro che tra l'altro, davanti, hanno uno slargo dove ove mai fosse possibile la navetta sarebbe anche possibile lo stazionamento di un'eventuale navetta. Si potrebbero fare 200 metri in più.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Sono d'accordo.

**ASSESSORE CALABRESE:** Il parere è favorevole. Ricordo all'Aula che tutte queste ipotesi si devono studiare nell'ambito dei servizi minimi. Ricordo che c'è un processo anche partecipativo con le associazioni e con gli utenti che bisogna assolutamente sentire in queste cose. Ricordo che purtroppo, anche per le condizioni di bilancio della nostra azienda, alcune linee che hanno una forte domanda di mobilità e che hanno necessità di potenziamento di autobus, in qualche maniera, per come sono i conti limitiamo le nostre possibilità.

Abbiamo anche altre linee che assolutamente hanno una domanda maggiore e dovremmo finanziare.

È chiaro che in un discorso complessivo di riassetto e di aggiornamento, c'è la disponibilità dell'Amministrazione a valutare questa possibilità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con i chiarimenti che ha dato l'Assessore, con l'introduzione di una possibilità di allungarsi a quelle che sono le catacombe di San Gennaro sulla Piazza della Chiesa...

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Presidente, chiedo scusa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** La discussione è interessante, volevo chiedere un chiarimento, vedo che non c'è l'Assessore all'Ambiente, ma ricordo molto bene che il Comune ha acquistato dei pulmini elettrici che dovrebbero essere in uso.

Questa cosa potrebbe essere interessante, magari si stabilisca l'utilizzo dei pulmini elettrici dalle più vicine fermate di trasporti sul ferro ai musei cittadini che sono distanti.

Accertiamoci, non vorrei che questi – pare 10 – pulmini elettrici siano fermi e magari potrebbero essere utilizzati nelle more di un servizio più ampio della ANM.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Nello studio che l'Assessore farà fare terrà conto anche di questo. Voglio ricordare a tutti noi che il Governo nazionale e il Governo regionale passato hanno tagliato tutti i finanziamenti, per cui le nostre attività di trasporto pubblico locale sono carentissime anche per carenze non solo di mezzi, ma anche di autisti e di quant'altro.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, ricordo che c'è un'economia della cultura che purtroppo non sfruttiamo mai al massimo di quanto potremmo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'abbiamo detto, purtroppo dall'altra parte troviamo chi dovendo mettere i finanziamenti non li mette e quando arrivano qui, la ANM con la nuova legge che c'è sarà tagliata e c'è il rischio che poi debba trovare.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono il commissario straordinario di una società di trasporto pubblico locale.

**ASSESSORE CALABRESE:** Vi risulterà che negli anni scorsi il Ministero ha tagliato i finanziamenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Li ha tagliati Sergio Vetrella, il tuo collega dell'università.

**ASSESSORE CALABRESE:** Perdonatemi, Roma li ha tagliati del 20 per cento, Sergio Vetrella ha tagliato il 30 per cento il passaggio al Comune di Napoli. È evidente che ci troviamo in difficoltà, dobbiamo fare i conti con queste cose.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi si raccomanda di velocizzare, non parlerà più il Presidente anche se su competenze sue specifiche.

Mettiamo in votazione, con il chiarimento che ha fatto l'Assessore, l'ordine del giorno a firma dei Consiglieri di Rifondazione e Federazione della Sinistra.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno numero 9, impegna il Sindaco e l'Assessore competente ad istituire un immediato tavolo di trattativa con i Comuni suindicati. Sono i Comuni di Crispano, Brusciano, Acerra; c'è un elenco di Comuni, sono tutti Comuni dove sono presenti immobili della città di Napoli affinché vi sia il trasferimento, a titolo oneroso.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo hanno già. Lo diamo per letto.

Con il parere favorevole dell'Assessore al Patrimonio metto in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.



Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Al prossimo ordine del giorno c'è un impegno finanziario, sembra che l'ordine del giorno non può tenere l'impegno finanziario. Consigliera Coccia, lo toglie?

**CONSIGLIERA COCCIA:** Tutti gli anni c'è un impegno per l'Unesco che non viene mai mantenuto. Sono almeno 4 anni, almeno un impegno per tutto quello che stiamo costruendo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'impegno ad individuare una somma.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Va bene.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'impegno ad individuare una somma per finanziare le attività indispensabili che l'osservatorio intende realizzare nel prossimo triennio.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, chi l'ha detto che nell'ordine del giorno non ci può essere un impegno di spesa?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Non è che esiste una legge che impedisce.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo abbiamo sempre elargito a larghi mane, poi è rimasto come ha detto l'Assessore.  
Assessore, va bene così?

**ASSESSORE:** Nei termini che è stato prospettato sono favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, dopo aver eliminato la parte che indicava in una cifra precisa, lasciamo "una somma", viene messo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Impegna il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio a prevedere nel bilancio di previsione 2015-2017, una somma adeguata per gli interventi sui marciapiedi in Via Pietro Piovani al fine dell'eliminazione del pericolo alla pubblica incolumità.

È a firma di Guangi, lo fa proprio Moretto.

La parola all'Assessore per il parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Se non lo leghiamo alle risorse del bilancio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'abbiamo tolto, abbiamo indicato la dicitura: "Una somma adeguata".

**ASSESSORE PALMA:** Va bene, con economie di mutui.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione questo che è l'emendamento definito numero 11.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a disporre una costante attività di monitoraggio nei confronti dell'Asia, al fine di verificare il concreto rispetto dei termini previsti dal contratto di servizi e ad applicare le penali elencate in tale documento in casi di palesi inadempienze in termini contrattuali.

**CONSIGLIERA FREZZA:** Presidente, purtroppo devo fare un'integrazione che è venuta fuori anche dal confronto con alcuni colleghi di maggioranza, in particolare con la collega Caiazzo, si è discusso nell'ultimo intervallo.

Dovrei aggiungere dopo "contrattuali", le parole "estendendo l'applicazione delle eventuali penali anche agli altri contratti di servizio in essere con le altre aziende partecipate". Se vuole le porto la copia che ho scritto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all'Assessore per il parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE CALABRESE:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'ordine del giorno come abbiamo letto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Impegna il Sindaco e l'Assessore al Bilancio per le relative competenze e l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessore al Patrimonio a confermare la disponibilità dell'area individuata a seguito di approfonditi accertamenti e conseguentemente attivare le ipotesi previste al partenariato pubblico privato per l'università degli antichi mestieri. Il firmatario è Castiello, il consigliere Moretto lo fa suo.

Il parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE CALABRESE:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento test'è letto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'ordine del giorno numero 14, si impegna il Sindaco e la Giunta a recuperare i predetti fondi – quelli della notevole qualità di evasori ed anche la poca sicurezza di automezzi cittadini – con il riequilibrio di bilancio del 30 settembre 2015. A firma Borriello.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Ci sono stati dei tagli all'azienda, diciamo se si può recuperare con il riequilibrio quello che è stato tagliato per l'azienda.

**ASSESSORE PALMA:** Mi mancava la prima parte, non avevo sentito. Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'ordine del giorno test'è letto che va sotto il numero 14 dell'elenco che abbiamo distribuito.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al successivo. Impegna il Sindaco a riconoscere la centralità della società Sociale Spa, ad attivare un processo finalizzato alla riorganizzazione ed eventualmente alla pubblicizzazione con le finalità di abbattere i costi di gestione e tassazione fissa sulle prestazioni, stabilizzare i lavoratori e lavoratrici, garantire la continuità dei servizi, attivare percorsi di riqualificazione professionale tesi a migliorare le prestazioni stesse.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'ordine del giorno.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al 16, a firma Fiola. Impegna il Sindaco e la Giunta a tener conto dei seguenti requisiti nell'eventualità della nomina dei predetti vicecomandanti, ad aver superato un concorso di 3 giuridico per funzionari, di essere in possesso di un corso di secondo livello per ufficiali comandanti, aver maturato almeno 5 anni di esperienza professionale.

Il Segretario mi dice che non è proponibile.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Perché?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si sta individuando criteri precisi per un concorso.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Sono criteri di legge, non ho detto niente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se sono di legge non li scriviamo. L'Amministrazione può dire la sua.

**CONSIGLIERE FIOLA:** È un ordine del giorno, è un'indicazione che si dà.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Credo che sia in contrasto, mi aiuterà il Segretario, anche con il Regolamento vigente della Polizia Municipale, oltre che ad essere in contrasto con il Regolamento della Polizia Locale che è stato approvato ad inizio di quest'anno dalla Regione Campania.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Porta un riferimento che è nel Regolamento della Polizia Locale regionale.

**CONSIGLIERE SANTORO:** L'ho guardato di proposito, le assicuro che per il Vicecomandante non c'è assolutamente prevista la posizione giuridica D3, anzi il Regolamento approvato dalla Regione Campania prevede che il comandante del corpo di Polizia Municipale potrebbe essere, ovviamente non è il caso della città di Napoli, anche una figura D1.

Credo che siano paletti troppo limitativi che vanno in contrasto con la normativa vigente.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, la interpreterei come limiti qualitativi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Facciamo pronunciare l'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Fatte salve le osservazioni del Segretario, quindi le verifiche che devono essere fatte sulla possibilità o meno, può essere anche accolto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pare che ci sia una disponibilità ad accoglierlo, fatte salve eventuali indicazioni contrarie di contrasto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Moretto, Nonno, Santoro, il gruppo NCD.

Chi si astiene lo dichiara. Frezza, Rinaldi e Beatrice.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Passiamo al 17. Si impegna il Sindaco, l'Assessore al Bilancio e per le relative competenze l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessore al Patrimonio a voler inserire nel programma previsionale e programmatico, un importo adeguato da destinare alla creazione di strutture suindicate. Lo abbiamo già letto, è quello di Castiello.

Si impegna la Giunta e il Sindaco a compiere tutti gli atti politici, amministrativi ed economici affinché venga riaperta la salita Scudillo, chiusura a causa di una frana parrebbe, impegnando una somma non inferiore ad 1 milione di euro per l'inizio dei lavori da svolgere in tempi brevissimi, facendo fronte allo stanziamento economico nel bilancio di previsione 2015.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Presidente, vorrei che il consigliere Rinaldi esponesse

l'ordine del giorno perché non ho capito niente.

**CONSIGLIERE RINALDI:** L'ordine del giorno parte da una considerazione che attiene alla salute pubblica, in considerazione che in capo al Sindaco, ma in capo a tutti noi, c'è la tutela della salute dei cittadini.

Con la chiusura di numerosi Pronti Soccorso nel cuore di Napoli, per esempio nel Rione Sanità è stato chiuso il Pronto Soccorso del San Gennaro, alla Scalsese è stato chiuso il Pronto Soccorso; per le esigenze, quando c'è necessità, ci si rivolge generalmente all'Ospedale Loreto Mare che è un ospedale, come tutti noi sappiamo, anche abbastanza piccolo.

Nella stragrande maggioranza dei casi, l'eventuale ricoverato, con un aggravio di costo per la sanità pubblica, nel momento in cui viene affidato alle cure del servizio pubblico, viene trasferito presso altri ospedali, quasi sempre la zona ospedaliera.

Il Rione Sanità è sostanzialmente a pochissimi minuti dalla Zona Ospedaliera, inaccessibile per il fatto che la salita Scudillo è chiusa a causa di una frana di tanti anni fa. Sembrerebbe che sulla strada sia sorto un albergo che ha un particolare interesse al fatto che queste due zone di Napoli, molto differenti tra loro, Rione Sanità e Colli Aminei, ed anche con un certo interesse della stessa popolazione dei Colli Aminei, che questa salita Scudillo rimanga chiusa.

Al di là di queste considerazioni i cittadini di quell'area di Napoli potrebbero, in pochissimi minuti, accedere alla zona ospedaliera, mentre sono costretti a rivolgersi presso altri centri di Pronto Soccorso e quasi sempre c'è un aggravio di costo per la sanità pubblica perché sostanzialmente li devono portare al Cardarelli.

A seguito dei legittimi e giusti interventi che abbiamo compiuto sulla viabilità del centro, l'apertura della salita Scudillo permetterebbe un'ulteriore arteria di sfogo per gli automobilisti napoletani.

Consigliere Troncone hai capito?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Parisi.

**CONSIGLIERE PARISI:** Considero questi tipi di ordine del giorno utili perché possono consentirci di aprire una discussione seria.

A differenza di questo, non tutti gli ordini del giorno ti stimolano a fare una discussione seria.

Dobbiamo cominciare a pensare a pezzi di riqualificazione di interi quartieri della città, soprattutto quelli più disgraziati. Questo spunto che ci dà quest'ordine del giorno ci consente di fare un minimo di discussione su un tema sul quale spesso anche la Municipalità, dove ho avuto un'esperienza di Assessore per qualche anno e mi sono potuto rendere conto che è un problema centrale per quell'area, mi riferisco all'area del Rione Sanità, Via Calata Fontanelle e Via Vergini che in occasione delle piogge, anche minimamente frequenti e intense, producono un allagamento dell'asse stradale fino all'impossibilità di essere percorse né a piedi, né in macchina.

Assessore Calabrese, fino ad ora c'è stata da parte dei servizi del Comune, una risposta rispetto a questo tema assolutamente insufficiente, della sedie: sono necessarie risorse.

Assessore Calabrese, lei ricorderà che nei fondi Unesco era prevista la riqualificazione di quest'asse stradale, il convogliamento delle acque e il consolidamento dei costoni, un'opera considerevole, seria ed importante per tutto il Rione Sanità prevista da progetti che sono stati cassati dalla Giunta regionale uscente.

Credo che sarebbe opportuno riprendere quel discorso, mi permetto di chiedere a Rinaldi e all'Assemblea, di integrare l'ordine del giorno riprendendo questo tema impegnando l'Amministrazione (la Giunta e il Sindaco) a compiere tutti gli atti politici e amministrativi affinché venga riaperta la Salita Scudillo anche prevedendo un lavoro progettuale integrato atto a verificare la messa in sicurezza dei costoni dell'alveo naturale che declinano verso l'asse stradale di Via Fontanelle e Via Vergini anche prevedendo lavori di convogliamento delle acque piovane che allagano il Quartiere Sanità ad ogni evento piovoso, quindi necessitando di un nuovo sistema fognario ricercando, a tale scopo, un finanziamento di un'opera di risanamento idrogeologica che coinvolga l'ente Regione Campania. Penso sia chiaro il concetto. Poiché a me risulta che per il passato c'è stata anche un'interlocuzione tra il Comune di Napoli e l'ente Regione su questi temi, credo che anche al fine di verificare l'apertura della Regione Campania rispetto all'Amministrazione della città, rispetto ad una necessità di affrontare le questioni spinose e ataviche di questa città, verificare anche attraverso queste iniziative se c'è una vera apertura a non lasciare sola la città con i suoi guai, ma a dargli una mano sul serio. Questo è uno dei tanti argomenti che dobbiamo utilizzare che attengono ad un territorio depresso, in grande difficoltà.

Questo intervento aiuterebbe un'opera di riqualificazione di un asse stradale, di una funzionalità di una strada, ma anche un'ovvia riqualificazione urbana soprattutto in considerazione delle enormi ricchezze potenziali che ci sono, determinate dal costituendo Museo Totò, dal Cimitero delle Fontanelle, dalla Chiesa di San Vincenzo. È un'area straordinaria che ha bisogno e merita da parte dell'Amministrazione di interventi concreti, anche di progettazione.

È importante lavorare sul serio seppure le risorse non ci sono, secondo me anche questo significa buona Amministrazione: predisporre sulla base di una progettazione seria che parla ad interi territori della nostra città in maniera tale da poter competere e fare un passo in avanti, anziché chiacchiere proporre strumenti concreti per poter affrontare i problemi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono iscritti a parlare i consiglieri: Frezza, Crocetta, Formisano, Borriello e Fiola.

La parola al consigliere Frezza.

**CONSIGLIERE FREZZA:** Ricordo che nella III Municipalità diverse volte abbiamo discusso di questa problematica, se non erro e vorrei la conferma dell'Assessore, dovrebbe esserci un problema legato al fatto che la frana e il costone che sono la causa della chiusura della strada, siano privati. Non so quali siano state le questioni intraprese, la problematica è delicata, però dovrebbe esserci un interessamento anche dei privati, quindi l'intervento dovrebbe essere in danno.

Riconosco l'importanza della riapertura di questa strada, però al di là di tutto, poiché c'è una richiesta precisa del consigliere Parisi, che condivido pienamente, l'importanza strategica di questa strada e di tutte le strade a valle, dell'intero contorno geomorfologico

che è a valle di Salita Scudillo e dell'utilità che porterebbe anche per la parte superiore. Credo che si potrebbe ipotizzare di portare questo tipo di problematica, così come abbiamo fatto per altri ordini del giorno e mozioni discusse precedentemente, all'attenzione della Commissione convocando anche una conferenza dei servizi opportuna nella Commissione deputata a discutere questi argomenti e valutare l'opportunità, se possibile attivare una progettualità da portare all'attenzione, come diceva il consigliere Parisi, della Regione o di altri organi superiori che possano disporre di risorse che vadano ad incidere sulla ristrutturazione del dissesto idrogeologico che è una delle cause principali per cui questa strada è chiusa e tutte le strade a monte e a valle hanno delle problematiche della stessa tipologia.

La proposta è, se il proponente e gli altri sono d'accordo, di aprire una discussione in seno alla Commissione con tutti i servizi e verificare e accertare. Non verrebbe abbandonato, ma riportato ad una discussione più accurata nella sede più idonea.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** L'intervento chiarificatore del collega Frezza non modifica il tenore di quello che voleva essere il mio piccolo contributo. Prendo atto che ci sono delle perplessità perché è privata la strada ed in effetti si innestano una serie di problematiche ed anche il fatto che la Municipalità componente a livello topografico ne era stata già interessata.

Ritengo che trattandosi di un ordine del giorno, come tanti altri che già abbiamo approvato, va a sollecitare un intervento di particolare importanza per la cittadinanza che incide su quel territorio e per le implicanze che comporta. Sta toccando la sensibilità di tutti e penso che ugualmente vada affrontata e possa essere votata, ovviamente in senso favorevole.

Comprendo una perplessità che aveva manifestato il consigliere Troncone sulla varietà di motivi ispiratori di quest'ordine del giorno per quello che riguardava anche l'incidenza sui servizi di carattere sanitario e sull'incidenza della spesa.

È un ordine del giorno ad ampio respiro, raccogliere vari motivi ispiratori, però penso che è preminente quello della cittadinanza. Per quanto riguardava il chiarimento del consigliere Parisi, sono da verificare quelli che possono essere gli interventi della Regione e quindi come possono eventualmente andarsi ad inserire.

Approvando quest'ordine del giorno penso che lasciamo spazio agli uffici e all'esecutivo anche per una verifica di carattere generale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Formisano.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Volevo informare l'Aula che sulla questione della Salita Scudillo, la Commissione sta lavorando da almeno un anno con incontri con le Associazioni che hanno portato in Commissione questo tipo di problema, con riunioni fatte con i tecnici del Comune e i tecnici della Tangenziale. L'ufficio idrogeologico del Comune ci dovrebbe far sapere a settembre qual è lo stato e l'ufficio fogne ci dovrebbe dare ulteriori informazioni perché dobbiamo verificare la fogna e la questione del costone che l'ufficio idrogeologico del Comune a breve ci darà risposte.

Con la Tangenziale siamo arrivati quasi ad un accordo, loro sono interessati

eventualmente a fare uno svincolo per l'ingresso e l'uscita all'altezza di Capodimonte, questo potrà essere fatto nel momento in cui il Comune va a quantificare, non per sentito dire, ma nel momento in cui abbiamo tutti i dettagli da parte degli uffici tecnici potremmo continuare questo tipo di ragionamento e vedere come fare per avere realmente il recupero di questa strada che attualmente a qualche locale non può interessare, ma per la salvaguardia della salute pubblica, perché così facendo eviteremo di far passare in città non meno di 6 o 7 mila auto al giorno che farebbero direttamente l'ingresso sulla Tangenziale. Se riusciamo ad avere queste notizie e insieme a collaborare su questo progetto che non è cosa da poco, ben venga, per sentito dire non voterò neanche l'ordine del giorno così com'è stato impostato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Borriello.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** No, dico che la questione...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lei inizia sempre con "no", dica "sì".

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Voglio iniziare con "no", sono un comunista. Il problema l'ha centrato sia Salvatore Parisi che Formisano, però l'ordine del giorno di Rinaldi dice: nelle more di tutto il lavoro da farsi si può verificare...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Premesso che dobbiamo tenerlo dentro quell'impostazione, anzi, sono d'accordo con Parisi di segnalarlo come un'opera da farsi perché il tema della raccolta delle acque pluviali e del costone è un tema centrale. Rinaldi, nel suo ordine del giorno, nell'assumere la questione che diceva bene Parisi, tra l'altro, una questione datata, diceva: possiamo impegnare l'Amministrazione comunale di Napoli a verificare, alla luce delle situazioni che lì vede profondamente cambiato con la chiusura dei Pronto Soccorsi la possibilità anche utilizzando il fondo di riserva per riaprire, per quei lavori che sono necessari e indispensabili, Salita Scudillo? Ad un ordine del giorno che pone una domanda di questo tipo direi che valuteremo se ciò è possibile.

Caro Pasquino, che sei il Presidente di tutto il Consiglio comunale, devi sapere che lì c'è anche un altro tema, il tema fondamentale l'ha descritto bene Salvatore, ma c'è chi non vorrebbe più aprire Via Salita Scudillo.

Siamo un'Amministrazione che non può pensare che qualcuno può pensare di tenere gli steccati, a maggior ragione, dentro una cornice generale, se esistono le condizioni per una messa in sicurezza della Salita Scudillo, lo si può fare se i lavori sono urgenti e sono urgenti, anche con il fondo di riserva in modo che a quei cittadini che sono chiusi dentro gli diamo la possibilità di avere una strada pulita e di poter arrivare alle strutture ospedaliere oppure, come diceva Giovanni Formisano, di evitare questi chilometri che si fanno in città. Le 2 cose possono tranquillamente stare insieme, anzi, a maggior ragione, le possiamo tenere insieme, ecco perché voto a favore dell'ordine del giorno di Rinaldi, con tutto l'impianto che ci ha messo anche dentro Salvatore Parisi, però la domanda è: l'Amministrazione s'impegna da subito, con i tecnici, a valutare una messa in sicurezza



di aprire quella strada? Se l'Amministrazione risponde di sì la cosa è sana e giusta, poi si faranno i sopralluoghi e si vedrà, ma questo è l'ordine del giorno che vuole richiamare tutti noi, soprattutto alla Giunta e all'Assessore, l'attenzione sulla possibilità di riaprire Salita Scudillo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Dopo l'intervento del consigliere Borriello è complicato andare oltre.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ha aggiunto tantissimo alla conoscenza di noi tutti, non conoscevamo quella zona.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Volevo rammentarle della questione dell'attesa.

Devo rettificare che l'entrata della Tangenziale deve essere fatta a monte, dove sta la zona ospedaliera e non a Capodimonte, perché a Capodimonte già c'è l'entrata della Tangenziale. Qua bisognerebbe insistere, sono convinto che sia più semplice di quella di aggiustare il costone della discesa Scudillo, di chiedere alla Tangenziale, che non poco tempo fa ha avuto un grosso regalo da questo Consiglio comunale, di iniziare a lavorare per la realizzazione di questo progetto.

Lo avrei messo in contrapposizione al regalo che ha avuto qualche mese fa alla realizzazione su urgente di questa cosa.

Comunque sono a favore dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Troncone ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Credo che sia un argomento sicuramente interessante, ha fatto bene il consigliere Rinaldi a proporre quest'ordine del giorno, però non credo che questa sia la sede per discutere di argomenti che hanno implicazioni su flussi stradali, tra l'altro si parla anche di un importo di lavoro di 1 milione di euro, non inferiore ad 1 milione.

Vorrei capire questi numeri da che cosa escono. Un milione di euro esce perché c'è un progetto, un computo metrico, ci sono stati degli studi? Stiamo dando numeri un po' così. Non so come potrebbe l'Assessore esprimere un parere favorevole con questi elementi dati così in modo molto generico.

Credo che un argomento di questo tipo vada discusso in Commissione come giustamente ha evidenziato il Presidente della Commissione Trasporti e secondo me il consigliere Rinaldi farebbe una bellissima figura a ritirare quest'ordine del giorno e a riportarlo in Commissione e discuterlo con qualche planimetria, qualche progetto.

Ho sentito parlare di Tangenziale, ho sentito parlare di ospedale, ho sentito parlare di tante istituzioni che potrebbero essere interessate a partecipare a questa discussione.

Mi auguro che possa ritornare in Commissione quest'ordine del giorno e approfondirla.

Come posso votare qualcosa che ho ben individuato, di dove ci troviamo, che strada è? Perdonatemi l'ignoranza, ma non posso conoscere tutto di questa città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chi dà il parere l'Assessore al Patrimonio o l'assessore

Calabrese? La parola all'assessore Calabrese.

**ASSESSORE CALABRESE:** Sicuramente l'argomento è molto importante, tant'è che circa un anno fa o 8 mesi fa, non ricordo esattamente, con l'Assessorato e con gli uffici, ci siamo posti di affrontare questo problema che lei sta dicendo. All'epoca sono stati disposti dei sopralluoghi sull'area ed esattamente, come dice lei, ci sono dei costoni, dei versanti che sono in frana, alcune zone sono private, alcune zone sono pubbliche, poi abbiamo la strada che è chiusa da un muro, anche quello ha delle difficoltà, dietro al muro c'è di tutto. Per fare il progetto, la cosa importante è avere la possibilità di accedere a quelle aree per fare tutti i rilievi necessari.

Avendo verificato tutte queste difficoltà di cui dicevo prima, gli uffici si sono un attimo fermati, perché è un tema non di piccola portata, abbastanza complicato.

Informo che c'era anche un vecchio progetto per la Salita Scudillo, chiaramente è un progetto che deve essere aggiornato una volta valutato e conosciuto bene lo stato dei luoghi.

Come diceva anche il Presidente della Commissione Formisano prima, che ha convocato i servizi presso di lui, adesso bisogna capire i servizi che cosa saranno in grado di portare perché quando ho fatto fare questa cosa un anno fa ci siamo confrontati con queste difficoltà di cui dicevamo prima.

Quella strada ha anche una pendenza elevata, quindi avendo una pendenza elevata è probabilmente possibile aprirla soltanto in salita, ma in discesa, anche per condizioni di sicurezza, la cosa non è possibile. Anche l'osservazione che faceva Gaetano Troncone prima: il milione, fermo restando che ci sono i soliti problemi di bilancio, quindi non so valutare se avremo, poi, la possibilità di poter intervenire come bilancio comunale, ma sicuramente bisogna capire se quell'intervento è da 1 milione o di cifre diverse perché sono alcuni tutti quegli approfondimenti di cui parlavo prima.

Siccome assolutamente l'argomento è irrilevante, tant'è che mi sono interessato, se ne è interessato il Presidente Formisano e via dicendo, posso assolutamente impegnarmi nel senso di stimolare gli uffici a fare tutto il possibile perlomeno per tentare di realizzare il progetto, di aggiornare il progetto, poi, chiaramente, sulla base di quello che sarà il progetto ed in base alle risorse disponibili potremo vedere se possiamo impegnarci a realizzare l'opera, però, assolutamente, farò di tutto, in questo senso, con gli uffici, per far proseguire quell'opera già iniziata.

È stato fatto un intervento, è stato detto di Via Vergini. Sapete che abbiamo fatto una gara su Via Vergini, una parte dell'intervento è già finanziato, approvato con delibera lo scorso anno, una parte dell'intervento su Via Vergini è finanziato dall'Amministrazione centrale, un'altra parte dalla Municipalità, quindi su Via Vergini si sta iniziando ad interessare.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE CALABRESE:** Con le disponibilità di bilancio lo verifichiamo, almeno impegnare gli uffici ad andare avanti nel progetto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È d'accordo sull'emendamento che mi ha portato?

**CONSIGLIERE RINALDI:** Al di là dello scherzo con Gaetano Troncone, ringrazio per le belle parole Salvatore sul commento all'ordine del giorno. Mi permetta una punta polemica, non ho mai presentato ordini del giorno per il rifacimento dei marciapiedi al numero civico X, penso che gli ordini del giorno debbano trattare questioni rilevanti, ringrazio l'Assessore che dice che è una questione rilevante, penso che questo sia il compito che si svolge in Consiglio Comunale, poi ognuno si fa gli ordini del giorno che vuole.

Penso sia questo il compito che si svolge in Consiglio comunale, poi ognuno si fa gli ordini del giorno che vuole, io stasera ne ho presentato uno solo, questo, stiamo discutendo da un'ora, ringraziatemi perché se ne depositavo una decina facevamo mattina.

Il Rione Sanità sta vivendo una stagione – il Sindaco c'è stato spesso e sono contento che lui lo viva – ricca di partecipazione civica, quindi l'interesse oggi per quel rione è dovuto dal fatto che c'è una rivitalizzazione.

A Gaetano dico: “Fai una passeggiata al Rione Sanità perché molti dei luoghi comuni che invece siamo abituati a dare per scontati potrebbero invece rivelarsi non veritieri”.

A Salvatore al quale dico di accogliere la sua proposta di modifica, ma in senso integrativo dico anche questo: “Non dobbiamo sposare l'asticella talmente in alto da rendere impossibile il salto”. Perché dico questo? Me lo confermano le parole di Formisano, ottimo collega, Consigliere non semplice e l'ottimo Assessore. Se il Comune sta lavorando su questa questione da un anno, a parte che uno interviene proprio per questo, perché se ci sono delle difficoltà il Comune, che è la terza città d'Italia, deve intervenire, altrimenti abbiamo a che fare con l'Amministratore del mini condominio, siamo nel Comune di Napoli, ci sono delle difficoltà e queste difficoltà, nonostante l'ottimo lavoro del Presidente della Commissione per un anno e di svariati mesi degli uffici non è stato risolto.

Un punto lo dobbiamo mettere, cioè che l'obiettivo per il Comune di Napoli è riaprire Salita Scudillo.

Le argomentazioni che ci dava, invece, il consigliere Parisi, che io accolgo integralmente, vanno utilizzate come ampliamento della sfera del ragionamento, ma il punto principale di tutto il discorso è che si apra quella strada e quella strada si riapre abbattendo quel muro, pulendo quello che c'è dietro a quel muro che è diventata una discarica, facendo una battaglia con i privati come diceva il consigliere Frezza, perché altrimenti si può anche immaginare che quelle forze, non tanto oscure, ma anche pubbliche, che preferiscono che tra una parte della città ed un'altra, in questo caso Colli Aminei e Rione Sanità, ci sia appunto lo steccato invalicabile, vincano, perché questo è il tema: c'è uno steccato invalicabile tra 2 aree di Napoli, da una parte c'è l'epicentro della zona ospedaliera della città, che non è raggiungibile da un pezzo importantissimo di città, quindi da una parte c'è quest'urgenza dovuta appunto alla tutela della salute pubblica, dall'altra c'è il tema della valorizzazione di un rione che in questo momento sta svolgendo numerosissime attività e sta ricreando un tessuto connettivo (società civile, commercio, imprenditoria) che va assolutamente valorizzato.

Prendiamo la parte che ha letto Salvatore ed integriamo l'ordine del giorno, però rimango fermo così com'è nella parte che ho scritto, la Giunta lo boccia perché il tema è: ce la mettiamo la prima pietra per iniziare questo lavoro che l'ottima Commissione di Formisano da un anno, pur lavorando benissimo non è riuscita ancora a districare? La

mettiamo la prima pietra a terra perché le difficoltà che hanno incontrato gli uffici in questi 8 mesi in qualche modo invece si ha un segnale di segno contrario?

Ho precisato prima che l'indicazione della cifra nell'ordine del giorno non modifica affatto gli assetti di bilancio perché quella cifra va semplicemente individuata in quei parametri di spesa che nel bilancio ci sono, perché nel bilancio non è che venga indicato come spendere i soldi metro quadro per metro quadro, ci sono indicazioni generali che attengono appunto ad interessi pubblici per ciò che attiene la strada, andrà solo specificato evidentemente, ma in sede attuativa, non in sede di approvazione, e approviamo un ordine del giorno nel quale poi c'è un obbligo per l'Amministrazione di andare a prendere 1 milione di euro da quelle partite del bilancio che attengono a queste materie e metterle là, questo è il tema, non abbiamo nessuna impossibilità da questo punto di vista, è una volontà politica, quindi nonostante il dibattito lunghissimo che abbiamo fatto su quest'ordine del giorno, nonostante tutte le valutazioni positive che ci vengono dall'Amministrazione, c'è la volontà positiva d'intervenire su questa questione o invece deve essere il solito ordine del giorno quello che domani mattina me lo appendo al posto della carta igienica?

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stato presentato un subemendamento o un emendamento però era stato presentato diversamente.

C'è l'emendamento che diventa in continuità con quello che era stato scritto, anche prevedendo un lavoro progettuale integrato atto a verificare la messa in sicurezza dei costoni dell'alveo naturale che declina verso l'asse stradale di Via Fontanelle e Via Vergini, anche prevedendo lavori di convogliamento delle acque piovane che allagano il Quartiere Sanità ad ogni evento meteorico, piovoso, necessitando anche un nuovo sistema fognario, ricreando, a tale scopo, un finanziamento di un'opera di risanamento idrogeologico che coinvolga l'ente Regione Campania.

Parere dell'Amministrazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un ordine del giorno che si aggiunge con l'emendamento fatto da Parisi.

*(Intervento fuori microfono: "Lei non può leggere l'ordine del giorno emendato così")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quello più questo. Non ho detto che si è emendato. Parisi voleva che fosse emendato in una parte, non è emendato e si aggiunge.

**INTERVENTO:** Potrebbe essere inserito nell'ordine del giorno, cioè lei diceva che si può usare il fondo di riserva. Proposto l'ordine del giorno così come lo stiamo proponendo, con l'integrazione di Parisi, potremmo introdurre, come elemento aggiuntivo, la proposta di Tonino, alternativa al fatto che c'è uno stanziamento, cioè, se attraverso il fondo di riserva possiamo riaprire le strade, è chiaro che non c'è bisogno di impegnare denaro, laddove questo non ci rendesse possibile l'obiettivo, allora si resta fermi sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sull'ordine del giorno con l'integrazione fatta da Parisi, che non toglie nulla al suo ordine del giorno.

La parola al consigliere Parisi.

**CONSIGLIERE PARISI:** Come sapete risiedo nell'area nord della città, però ho avuto la fortuna, dopo aver fatto 3 volte il Consigliere comunale, di aver fatto l'Assessore in una Municipalità. Una cosa è vivere il territorio, un'altra cosa è conoscerlo in superficie. Questa realtà l'ho conosciuta profondamente Pietro, mi sono convinto anche delle sue grandi potenzialità, quindi sarebbe per me sciocco pensare che laddove non si è riusciti a mettere in campo un progetto che valeva 4 milioni di euro, finanziato nell'ambito del Grande Progetto Unesco, per 200 milioni, poi tagliato a 100 milioni e quindi anche la parte che finanziava quel progetto di rifacimento dell'alveo e quindi dell'asse stradale Via Vergini, Calata Fontanelle, non ce la potremo mai fare, è questa la sfida dell'Amministrazione che guarda al futuro. Lo dico anche a te, probabilmente non mi ricandiderò più a Consigliere comunale, se vogliamo pensare di dare una mano a questa città – poi vediamo se dobbiamo darla a quest'Amministrazione se è capace di raccogliere questi spunti e guardare lontano e pensare alla progettazione, non alle cose minute che riguardano i marciapiedi, cose che non si riusciranno mai a fare – ad un intervento di riqualificazione, perché di questo si tratta, di un intero territorio, di un intero Quartiere di 30 mila abitanti sul quale tutti noi discettiamo, mentre soggetti privati e anche associativi producono fatti concreti noi siamo un po' fermi, assistiamo, invece dobbiamo produrre iniziative serie, corpose, lavorando in sinergia anche con le altre istituzioni, perché noi da soli non ce la possiamo fare. Abbiamo bisogno di risorse, di un progetto studiato, concretizzato, chi ci lavora concretamente, non a fare le chiacchiere, perché là c'è un problema idrogeologico che va affrontato.

Sono in possesso di relazioni, dei servizi comunali che ci dicono che e lì la strada non può essere ripristinata se non si fanno consolidamenti dei costoni.

Non ho avuto la possibilità perché non sapevo di questo lavoro della Commissione, però lo porterò la prossima volta. I servizi comunali ci hanno detto che la strada non può essere ripristinata perché c'è un problema idrogeologico da risolvere, che è il problema di tutto l'asse. Appena piove un po' di più si allaga tutto l'asse stradale.

L'appello che faccio a tutti noi è di volare un po' alto e all'Amministrazione di essere all'altezza di una discussione anche nuova, perché se parliamo di riqualificare questa città e soprattutto le zone più martoriate, dobbiamo cercare di mettere in campo strumenti efficaci, anche nuovi, originali e più seri di quanto siamo riusciti a fare per il passato.

Questo mi sembra uno degli esempi sul quale vale la pena spendersi, oggi e soprattutto per la prospettiva, altrimenti di cosa parliamo? La Municipalità, insieme all'Amministrazione, ha fatto un lavoro per quello che è possibile, ma recupereremo da qui a qualche mese, forse qualche anno, 200 metri di strada, ma lì stiamo parlando dell'asse tra i 2 musei, che va fino al Cimitero delle Fontanelle, che sta in una situazione disastrosa. Voliamo alto, evitiamo scorciatoie che non ci servono, sfidiamo anche l'Amministrazione a fare davvero un lavoro degno di questo nome. Non è che il lavoro che fa l'Assessore non sia degno, mi sono espresso male, non voglio dire questo, voglio dire di avere più coraggio nell'affrontare, con progetti innovativi, anche più corposi la riqualificazione della nostra città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all'Assessore.

**ASSESSORE CALABRESE:** Il tema è assolutamente rilevante ed importante, quindi anche le risorse finanziarie che ci vorranno sia per l'opera sia per la progettazione non è cosa da poco.

In questo momento in bilancio per fare l'opera non so se abbiamo le risorse necessarie. Quello che ho detto è che m'impegno con gli uffici ad affrontare seriamente la questione, ma non è un progettino, come diceva lei, da poco.

Siccome lei aveva citato anche il discorso dei Vergini, ho voluto solo ricordare, come corollario del ragionamento, che avevamo fatto una piccola cosa, ma quello è un tema assolutamente rilevante, grosso, in cui il progetto è difficile ed impegnativo, probabilmente, anche per fare il progetto non so se gli uffici da soli sono in grado di produrre quel progetto, perché ci vogliono delle competenze che forse bisogna cercarli anche in ambiti esterni.

Ritengo che fermo restando che l'Amministrazione ha interesse a fare anche l'opera, fermo restando il bilancio, fermo restando tutto il resto, posso impegnarmi a cercare di portare avanti la progettazione e a trovare, come diceva lei, come abbiamo fatto anche su altre opere, i fondi per poter fare il progetto. Ci sono dei fondi speciali del Ministero dove abbiamo messo alcuni interventi alla difesa idrogeologica, avendo alcuni progetti, anche quelli devo dire non perfettamente definiti, purtroppo, li abbiamo messi su quel capitolo per cercare di avere il finanziamento, anche su quei progetti che già avevamo ci sono stati richiesti dall'Autorità di Bacino delle ulteriori integrazioni, questo per dire che questo genere di progettazione è una progettazione difficile che richiede competenze larghe, quindi posso impegnarmi soltanto a dire che nei tempi brevi che abbiamo davanti bisogna compulsare gli uffici, anche me stesso, a cercare di fare tutto il possibile per cercare di cacciare fuori un progetto che sia finanziabile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi pare che abbiamo tutti capito che cosa s'intende. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno con le precisazioni che ha fatto.

**CONSIGLIERE FORMISANO:** Il problema è la questione economica, lì è scritto 1 milione di euro, non si capisce bene questo milione di euro, non penso possa entrare a far parte, poi c'è l'assessore Palma qua che può darci delucidazioni in merito. Basta togliere la questione economica e l'impegno c'è tutto, dell'Assessorato, della Presidenza e dei colleghi che sono interessati.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'integrazione lascia integrale quello che è l'ordine del giorno, cioè 1 milione. C'è una parte integrativa del consigliere Parisi, ma 1 milione rimane.

**INTERVENTO:** Se dovessi dare per buona la discussione lo potrei proprio ritirare l'ordine del giorno. Se dovessi dare, come abbiamo fatto negli anni addietro, con la presentazioni di altri ordini del giorno che poi puntualmente qualcuno me li veniva a ricordare l'anno dopo dicendomi: "Un anno fa hai presentato quell'ordine del giorno, poi non ne abbiamo più parlato". Presento l'ordine del giorno poi compete all'Amministrazione attuarlo.

Se dovessi dare per buona la discussione, l'impegno della Commissione, per buono l'impegno degli uffici, l'impegno di tutti, la riapertura di Salita Scudillo è fondamentale per le sorti della città di Napoli e per il futuro di Napoli, lo potrei tranquillamente ritirare. Nell'approvazione dell'ordine del giorno in quanto tale, il tema è: l'Amministrazione stasera mette un puntino su questa vicenda? Questo vi sto chiedendo.

Un milione di euro, nel bilancio del Comune di Napoli, è un puntino.

Vogliamo quantificare gli ordini del giorno che abbiamo approvato finora che costo possono avere se venissero veramente applicati? Vogliamo vedere se costano più o meno di 1 milione? Vogliamo vedere se hanno una rilevanza per la città di Napoli maggiore o minore della riapertura di Salita Scudillo?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Formisano non ci convinciamo. Se non lo convince l'Assessore lo convince lei? Lebro lei vuol fare la stessa cosa?

**CONSIGLIERE LEBRO:** È giusto anche dire il proprio punto di vista. Può essere anche superiore ad 1 milione, si può anche trasformare ed immettere la cifra necessaria, può essere anche superiore ad 1 milione come ha detto il professore Calabrese, inseriamo la cifra necessaria.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Presidente il consigliere Lebro ha convinto o aspettiamo sempre l'Assessore?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il consigliere Lebro non poteva convincere. Il consigliere Lebro ha detto la sua opinione.

*(Intervento fuori microfono: "Presidente, per dichiarazione di voto")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Le dichiarazioni di voto le abbiamo fatte, l'intervento sull'emendamento è una dichiarazione.

**INTERVENTO:** Un intervento velocissimo perché mi sembra evidente che ci sia una massima apertura da parte dell'Amministrazione che sta sottolineando la volontà dei motivi ispiratori, sta dicendo che c'è il massimo impegno, sta dicendo tutto, però, a questo punto, per una forma di onestà intellettuale dobbiamo dire che ci sono degli emendamenti che non possono partire da un motivo occulto che è quello di vedere una deviazione da parte dell'Amministrazione, quasi che questo possa essere poi portato come una mancanza di sensibilità, allora, se dobbiamo essere precisi, c'è una totale sensibilità da parte dell'Amministrazione che sta dicendo: "Prevedo che con gli strumenti necessari ci possa essere addirittura un impegno di spesa che potrebbe andare oltre e che oggi non siamo in grado di valutare".

A questo punto dobbiamo essere precisi, se c'è una deviazione, c'è una deviazione non certamente da parte dei Consiglieri e da parte dell'Amministrazione sui motivi ispiratori e sulla bontà delle cose che sono state dette, ma solamente su un'incongruità dell'esposizione nei termini contabili che, appunto, non possono essere accettati. Questo

va detto in modo che quando si fa un emendamento non si faccia, però, con una riserva mentale di volersi sentire respingere, perché se questo dovesse accadere, non è certamente sui buoni motivi, ma solamente su una mancata e scorretta formulazione tecnica contabile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assessore ci dica la sua determinazione perché lei può sciogliere il nodo, se è favorevole o se è contrario, poi lo mettiamo in votazione. Interviene l'assessore al Bilancio.

**ASSESSORE PALMA:** Se impegnassi, in questo momento, 1 milione del bilancio per fare un'operazione del genere farei una cattiva operazione, perché tecnicamente non riesco ad impegnare, con il criterio di contabilità, entro il 31 dicembre, il milione, quindi andiamo ad impegnare 1 milione per un qualcosa che non vedrà mai la luce. Il tema è questo, quindi i tempi tecnici tra l'attribuzione del Peg tra fine settembre e metà ottobre, fare la gara, i tempi tecnici per fare la gara, penso si debba fare un progetto, non abbiamo la possibilità matematica di poter impegnare le spese al 31 dicembre, facciamo una cattiva operazione di bilancio, oltre che non ci sono le risorse per poterlo fare.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Assessore, praticamente, ci sta dicendo che quello che abbiamo votato fino ad ora che, comunque, prevede, come ordine del giorno, un impegno di spesa, abbiamo perso tempo?

**ASSESSORE CALABRESE:** Tutto quello che prevede un'operazione così invasiva ed importante, sì.

Consigliere Esposito, mi ascolti un secondo. Mi sembra che nella discussione che abbiamo fatto e anche con il contributo del consigliere Parisi, abbiamo tutti convenuto – anche io ho sottolineato – che se partiamo a settembre, a dicembre il progetto non sarà nemmeno prodotto, di che cosa stiamo parlando? I sopralluoghi, le capacità, la specificità dei luoghi, le difficoltà. Per dicembre secondo me non è pronto nemmeno il progetto.

Ci vuole il tempo necessario perché è un impegno assolutamente importante, è un progetto assolutamente rilevante, non è un progetto di una strada, di far passare il pollicino, che sono cose che, se ci sono le risorse, si possono in tempi rapidi, invece questo è un progetto enorme, importante. Quello che dice Palma è assolutamente incongruente, ma mi sembra essere incongruente con tutta la discussione fatta in Aula, non solo dalla Giunta, ma anche con il contributo dei Consiglieri tutti.

È lapalissiano che sia così.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Assessore non è così perché io almeno vorrei conoscere un solo Consigliere comunale qua dentro che negli anni scorsi e nei bilanci previsionali scorsi ha visto realizzato un solo ordine del giorno o mozione d'accompagnamento.

L'assessore Palma oggi mi ha sciolto un dubbio, ha detto: "Potete dire tutto quello che volete, non ci sono i soldi, fino al 31 dicembre". Se c'è qualche Consigliere che mi conforta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Nonno.



**CONSIGLIERE NONNO:** Dobbiamo essere prima di tutto persone serie ed oneste intellettualmente.

Ho iniziato a fare politica istituzionale nel 1997, ho conosciuto gli uffici del Comune di Napoli, mi rendo conto che un Consigliere comunale che alla prima esperienza viene in Consiglio, si trova a Napoli, fa il Consigliere comunale, approva l'ordine del giorno, è convinto che tutto funzioni alla perfezione. Caro consigliere Gennaro Esposito, caro Rinaldi, 3 anni fa ho fatto approvare dall'assessore Calabrese e dall'assessore Palma e 2 di questi sono diventati operativi, ma li ho seguiti in maniera intelligente: un anno prima sono andato negli uffici, ho fatto il capitolato, ho fatto il computo metrico, ho trovato anche dove erano i soldi. Quando sono andato dall'assessore Palma, non gli ho dato l'alibi di dire: "Non ti posso approvare questo". Fatta quest'operazione il lavoro non è finito, ho chiamato l'assessore Calabrese il 23 dicembre, che stava a Roccaraso, gli ho detto: "Assessore se il 31 non mi metti i lavori di Pianura, Via Provinciale e Via Pisani nel Peg io e te litighiamo", ovviamente in maniera scherzosa. Tutti i giorni: "Assessore chiamiamo il dottor Pulli?". Pasquale Di Pace, quante telefonate al giorno ti faccio? Le cose le realizzi. Purtroppo il Comune di Napoli è formato da 13 mila dipendenti, 11 mila dei quali non funzionano perfettamente, 2 mila dei quali lavorano perfettamente e sono bravissimi. La parte politica deve seguire le pratiche, deve seguire quello che propone, altrimenti venire qua e dire: "Voglio fare questo", non serve a niente.

Ho detto al caro Rinaldi: "Hai peccato di inesperienza e di presunzione, perché se avessi fatto un lavoro preventivo e fossi venuto qui con le carte in mano dall'Assessore a dire che si soldi ce li ha lì, il progetto sta qua, il computo metrico è questo e il capitolato è questo, non avrebbero avuto alibi a farti approvare Salita Scudillo, Salita Arenella e tutto quello che vuoi". Purtroppo non lo hai fatto, sei venuto qua per fare una cosa in buona fede, ma non l'hai realizzata, allora l'inesperienza maturata sul campo è anche questa.

Quando l'assessore Palma ti dice che è una cosa che probabilmente non vedremo, ma non la vedremo non perché siamo cattivi o non siamo buoni, ma perché i tempi tecnici per fare una gara d'appalto europea di 1 milione di euro sono almeno 2 anni, perché la palla gira per gli uffici e quante volte, assessore Calabrese, abbiamo litigato con i responsabili dei vari uffici tecnici perché le pratiche si fermavano? Pasquale Di Pace quante telefonate al giorno ti faccio? Per quanti problemi? Purtroppo è questo il Comune di Napoli.

Puoi capire tutto, però se vuoi fare politica in questa città ti devi rimboccare le maniche e fare meno chiacchiere e più fatti. Te lo dice uno che sta all'opposizione e che avrebbe tutto l'interesse oggi a dire: "Non ci date niente, fate cassino, scassate", invece l'interesse della città è realizzare le cose, risolvere i problemi, purtroppo per risolvere i problemi bisogna rimboccarsi le maniche. Per un momento ti fermi, ti allontani del discorso ideologico, lo affronti concretamente, vieni in Aula.

Per un anno ho fatto discussione con Palma perché l'anno scorso mi avevano inserito un ordine del giorno, con tanto di lavoro preventivo, purtroppo, non per colpa di Palma, non per colpa mia, non è stato inserito nel Peg, quei soldi li abbiamo persi, li ha persi il quartiere, non erano soldi per me, era una strada fuori una scuola, un problema con tanto di progetto che avevo portato, con capitolato e computo metrico, quei soldi, nonostante un lavoro di 6 mesi prima che avevo fatto negli uffici del Comune, li ho persi.

Che tu stasera faccia approvare l'ordine del giorno perché domani, casomai, devi far uscire da qualche agenzia: "Ho approvato l'ordine del giorno di 1 milione di euro a Salita Scudillo" e poi non potrà essere realizzato, mi vergognerei. Per me è e molto più

importante che la Pubblica Amministrazione stasera prenda un impegno solenne e dica: “M’impegno, solennemente, nei confronti di quest’Aula, a realizzare questo lavoro, da domani mattina metto a lavoro gli uffici”. Stiamo da 2 ore per dirci una cosa banale.

Mi rendo conto che il Sindaco ha una grave responsabilità, ha portato tantissimi ragazzi, armati da tantissima buona volontà, ma che non hanno esperienza perché le palestre dei Consigli di Quartiere, le palestre della Municipalità sono fondamentali per incontrare questo Consiglio comunale, altrimenti parleremo per ore intere, ci piangeremo addosso, leggeremo i documenti e alla fine il consigliere Moretto è cattivo, però il consigliere Moretto fa da 20 anni consigliere Comunale, da 10-15 anni il Consigliere di Quartiere, conosce benissimo il Consiglio comunale, sa quello che ha fatto il Presidente della Municipalità, lo stesso Borriello ha fatto il Consigliere di Quartiere, sa che cosa significa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ciro.

**CONSIGLIERE NONNO:** Sì, ma anche Antonio che ha fatto il Presidente.

Sindaco la grossa colpa sua è stata quella di aver portato persone animate da tanta buona volontà ma inesperte, incapaci di portare avanti una cosa. Realizzo più io all’opposizione che tanti suoi colleghi alla maggioranza.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Non comprendo perché Marco che sta all’opposizione si stia rizelando così tanto perché su un suo ordine del giorno stiamo discutendo da più di 2 ore, dovrebbe quasi essere contento, non capisco perché in questo passare del tempo si sta agitando, però ognuno fa l’opposizione come vuole.

**CONSIGLIERE NONNO:** Non mi sono mai agitato, sono sempre allego, l’unico che si agita sei tu che stai da 3 ore a parlare di una cosa per la quale sai già che non potrai vedere niente.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Non gesticolo non faccio niente.

Il punto è che proprio lui ha rappresentato, ma è un punto di vista, classificamente, la differenza che si ha dei ruoli politici. Sono convinto che svolgere un ruolo politico, qual è quello di un Consigliere comunale, significa svolgere funzioni d’indirizzo e controllo e con gli ordini del giorno, tendenzialmente cercando di non chiedere di toppare la buca, di rattoppare il marciapiede, di mettere il marmo al civico dove abita la zia, ma provando ad affrontare temi un po’ più generali, penso che il ruolo d’indirizzo politico consista, appunto, nel sollecitare chi amministra e chi è tenuto a svolgere quell’attività che Marco diceva: “L’ho fatta io”, ma quello è il compito dell’Amministrazione e della Conferenza dei Servizi. È compito dell’Amministrazione verificare dove stanno i soldi, è compito dell’Amministrazione lo studio di fattibilità, è compito dell’Amministrazione realizzare un progetto sulla base di un indirizzo politico che dà l’Aula. Questa è la nostra interpretazione, che sarà anche quella di Gennaro che è inesperto, ma è l’interpretazione che man mano sta venendo fuori da chi parla, di rinnovamento della politica, che, appunto, non è che mi porto il risultato che mi vado a spendere nel mio rione. Con il Rione Sanità non ho granché a che fare, penso che l’apertura di quella strada sia fondamentale per tutta la città, per una serie di motivi: per la mobilità, etc..

L’indirizzo politico che viene da questo ordine del giorno parla di una cosa semplice,

interroga l'Amministrazione sulla volontà o meno di riaprire Salita Scudillo.

L'Amministrazione sta rispondendo, con oceani di parole, dicendo: "È nostra volontà riaprire Salita Scudillo". Ho già precisato, assessore Palma, all'assessore Calabrese, che a questo punto il mio lavoro è finito, lo potrei ritirare l'ordine del giorno perché da domani mattina sicuramente l'assessore Palma prenderà il bilancio, si metterà a studiare dove sono i soldi per aprire Salita Scudillo, l'assessore Calabrese metterà a lavoro tutti i servizi, il Presidente della Commissione Formisano sferzerà tutti i membri della Commissione, tutti gli uffici tecnici del Comune affinché da qui al più breve tempo possibile Salita Scudillo si apra.

Senza votarlo l'ordine del giorno potrei essere contento.

Premesso che non è incompatibile con l'approvazione del bilancio, ho indicato una cifra, voi non mi avete detto che è troppo, mi avete detto che è troppo poco e che c'è bisogno di molto di più per aprire Salita Scudillo, tant'è che Davide Lebro ha detto la cifra necessaria. Ho scritto: "Non meno", se ce ne vogliono di più, com'è presumibile, il Comune, la parte amministrativa, prendendo un indirizzo politico, la mia parte la faccio così, penso che il rinnovamento della politica sia questo, che ognuno faccia la propria parte.

**ASSESSORE CALABRESE:** Quando lei parla d'indirizzo politico, l'indirizzo politico è ben diverso da un indirizzo gestionale. Quando lei mette una cifra senza che questa cifra sia basata su nulla, è molto diverso dall'indirizzo politico. Il suo indirizzo politico, che è quello di dire: "Salita Scudillo è prioritaria per quest'Amministrazione", ha avuto risposta "Sì". È poco serio sia nella mia qualità di Assessore sia nella mia qua di professore dirle che 1 milione è insufficiente, perché non c'è progetto, come le ha detto Troncone. In questo momento bisogna passare per il progetto, non solo non funziona, ma non ci sono nemmeno i tempi tecnici.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Assessore dopo un anno di studio non mi sapete neanche dire più o meno quanto ci vuole? Avete detto che state studiando da un anno.

**ASSESSORE CALABRESE:** Non c'entra niente con il suo indirizzo politico.

Scusi lei fa l'avvocato? L'ingegnere come professione lo faccio io. Ci vuole tempo per fare le cose. Lei faccia il suo mestiere.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Qui fa l'Assessore non l'ingegnere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci siamo chiariti tutti. Ci sono stati interventi rapidissimi, molto lunghi ed articolati.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno così com'è integrato nella fase dopo la chiusura dell'ordine del giorno con l'altra parte che ho letto: "anche prevedendo un lavoro progettuale integrato atto a verificare la messa in sicurezza dei costoni dell'alveo", la parte che mi ha dato il consigliere Parisi. Resta 1 milione di euro.

La parola al consigliere Parisi.

**CONSIGLIERE PARISI:** Dobbiamo essere calmi, produttivi e ragionevoli perché forse abbiamo un compito impegnativo da portare avanti.

A queste sollecitazioni vanno date risposte serie, non un ordine del giorno tanto per votarlo.

Dobbiamo fare uno sforzo serio. Uno sforzo serio che propongo alla maggioranza e anche all'opposizione ragionevole che vuole dialogare e che ha capito perché gli interventi di Marco Nonno e di altri, che puntano sul tema, secondo me possono trovare una sintesi nel firmare l'ordine del giorno: alle parole "Salita Scudillo" eliminare tutto il resto, quando si parla di finanziamenti, di 1 milione di euro, e mettere direttamente l'integrazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE PARISI:** Non sono un tecnico, non sono in grado di stabilire quanto tempo ci voglia, però impegniamo l'Amministrazione. La risposta che ha dato l'Assessore l'ho letta come impegnativa per l'Amministrazione, perché lui ha capito che la sfida per il prossimo futuro, per quell'area, poi parliamo anche delle altre aree, è fare sul serio e fare progetti consistenti, che vale la pena di sostenere e non pannicelli caldi. L'Amministrazione lo ha capito, ci ha proposto d'integrarlo in quel modo, eliminando quella cosa che la mette in difficoltà, quella di 1 milione di euro, perché è irragionevole, dal mio punto di vista, non si può accettare quell'idea.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il proponente non l'accetta, quindi di che stiamo parlando?

**CONSIGLIERE PARISI:** Votiamola parti separate.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ordine dei lavori da parte del consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Siccome c'è una volontà abbastanza diffusa di condividere la prima parte dell'impegnativa, la invito a mettere in votazione, per parti separate, la parte impegnativa, quindi votare prima la prima parte, che sarebbero le prime 3 righe della parte impegnativa e poi le successive 4. Per Parti separate, visto che sulla prima parte siamo tutti d'accordo, poi ci contiamo anche sulla seconda.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mettiamo in votazione per parti separate.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se abbiamo che una parte comune l'Aula l'accetta, poi sulla seconda parte ci si divide, perché dobbiamo fare queste questioni? Lo votiamo per parti separate. Votiamo prima: la Giunta e il Sindaco a compiere tutti gli atti politici, amministrativi ed economici...

*(Intervento fuori microfono: "Ne avevo presentato un altro. Questo qua che sta dicendo è il mio")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** È il suo, questo stiamo dicendo.

*(Intervento fuori microfono: “Presidente, mettiamolo in votazione”)*

*(Intervento fuori microfono: “Lo faccio mio senza la cifra di 1 milione”)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è una richiesta di metterlo per parti separate. L'articolo 46 dice: ordini del giorno - singole parti del provvedimento quando questi si compone di più parti o articoli e quando è chiesta da uno o più Consiglieri la votazione per parti separate. Lo dice il Regolamento.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello i suoi 20 anni dimostrano che non ha mai seguito la norma. Emendamenti, cominciando da quelli che più si allontanano dal testo del provvedimento, prima degli interamenti. Singole parti del provvedimenti quando questi si compone di più parti o articoli e quando è chiesta da uno o più Consiglieri la votazione per parti separate.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente lei ha richiamato la norma, la norma è chiarissima, dice: “Quando si compone di più parti”, non che lo si trasforma. Se è presentato un ordine del giorno che ha due o tre parti si può chiedere di votarlo per parti separate, tu, invece, stai proponendo di trasformarlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** No, non ho detto di trasformarlo.

**CONSIGLIERE MORETTO:** La cosa essenziale, Presidente, l'indirizzo politico, cerchiamo di capirci.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È andato un attimo in bagno.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Sarà andato pure in bagno, però ha fatto una caciara e se ne è andato, poi dando una lezione da professore universitario, dicendo quello che doveva fare o non doveva fare il Consigliere nella sua funzione, ma così non va. L'indirizzo politico è una cosa, poi c'è la parte amministrativa. Innanzitutto l'ordine del giorno ha un indirizzo politico perché esprime una volontà, allora lo si può prendere come indirizzo politico per la volontà espressa dal consigliere Rinaldi, che vuole impegnare l'Amministrazione a predisporre un progetto di fattibilità, possiamo, in questo momento, indicare anche la cifra per poterlo fare? No, perché deve essere fatto prima il progetto di fattibilità, vediamo i costi e vediamo come impegnarli. La prima cosa è impegnare la volontà politica espressa dal consigliere Rinaldi. Questo si

può chiedere al consigliere Rinaldi: “Possiamo votare per la parte politica e quindi estromettendo la parte economica perché l’Amministrazione deve predisporre prima il progetto di fattibilità e poi vediamo le somme che ci vogliono per predisporlo e verrà in un secondo momento?”. Penso che questo dobbiamo mettere ai voti, la volontà politica espressa dal consigliere Rinaldi. L’ordine del giorno è composto da 2 parti: la parte politica e la parte impegnativa economica, la parte impegnativa economica non la possiamo votare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C’è un ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Sull’ordine dei lavori già ho presentato una richiesta scritta e c’è un orario, quindi propongo al Consiglio di procedere nei lavori ad oltranza. Vi ho formulato una richiesta scritta, faccio una richiesta all’Assemblea, al Consiglio, di procedere con i lavori ad oltranza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si vota la proposta del consigliere Capasso.

Chi è d’accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Andremo ad oltranza. Speriamo di farlo al più presto questo discorso.

Votiamo la parte relativa all’ordine del giorno dei primi 3 righi, che è la parte d’indirizzo che riguarda la Giunta e il Sindaco: a compiere tutti gli atti politici, amministrativi ed economici affinché venga riaperta la Salita Scudillo.

Questa è la prima parte dell’ordine del giorno.

Pongo in votazione, con il parere favorevole dell’Amministrazione perché se ho capito bene è sulla parte economica.

Chi è d’accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La seconda parte: chiusa a causa di una frana impegnando una somma non inferiore ad 1 milione.

Il parere dell’Amministrazione su questa parte mi pare sia contrario. Sono contrari i 2 Assessori.

Pongo in votazione, con il parere contrario dell’Amministrazione, questa seconda parte dell’ordine del giorno.

Chi è d’accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Schiano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Ci sono gli ordini del giorno del consigliere Palmieri, che ha ritirato 42 ordini del giorno.

Il primo ordine del giorno che vi abbiamo distribuito è anche firmato con Gennaro Addio. Si chiede che le stesse vengano acquisite dal Demanio comunale, le strade: Via Scippa, Via Carelli, prolungamento Corso Secondigliano 253, con le motivazioni che sono riportate e che diamo per lette.

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE:** Salvo verifiche, favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Secondo: impegna il Sindaco e la Giunta ad incrementare ulteriormente il fondo per la gestione dei beni patrimoniali ed a perseguire, nell'azione di utilizzazione di fondi provenienti dalla precedente programmazione e riutilizzare prontamente i ribassi d'asta.

Cosa dice l'Amministrazione?

**ASSESSORE:** Favorevole.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il parere dell'Amministrazione su questo secondo ordine del giorno a firma dei consiglieri Palmieri e Santoro è favorevole.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Terzo: rilevato che per questi 4 blocchi di edifici è stato solo effettuato un sopralluogo di verifica. Impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere in bilancio o a rimodulare pregresse dotazioni, i fondi per il completo intervento e ripristino delle condizioni di sicurezza dei solai e la loro totale impermeabilizzazione nonché la protezione delle casse scala mediante idonea chiusura.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Borriello: "Mi sono scocciato, un'organizzazione che non ha né testa, né coda...")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Annulla tutti quelli che hai approvato.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Borriello: "Non accetto provocazioni da nessuno di voi. Chiedo che siano portati in discussione")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quando vengono, secondo l'ordine.

Palmieri, se ci fa avere, per piacere, questa pagina.

Metto in votazione la successiva, la terza: impegna il Sindaco e la Giunta ad utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta e sulle gare di manutenzione straordinaria in corso.

Il terzo era quello che avevamo dato per secondo: prevedere bilanci o a rimodulare

pregresse dotazioni, fondi per il completo intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza dei solai e la loro totale impermeabilizzazione, nonché la protezione delle casse scala mediante idonea chiusura.

Il parere dell'Amministrazione era già stato favorevole, c'è l'integrazione "o a rimodulare".

Pongo in votazione l'emendamento numero 3 con il parere favorevole dell'Amministrazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il secondo aveva la seconda pagina in cui viene detto: impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere in bilancio o a rimodulare con pregresse dotazioni, i fondi per il completo intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza dei solai e la totale impermeabilizzazione dei 4 blocchi di edifici.

Sembrava la stessa cosa perciò non l'hanno fotocopiato.

Con questo lo mettiamo in votazione come secondo emendamento.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione mettiamo in votazione quest'ordine del giorno così come lo abbiamo letto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Quarto: impegna il Sindaco e la Giunta ad utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta sui (...) di manutenzione straordinaria in corso di aggiudicazione, assunta la caratteristica di somma finanziata dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui attuati dall'ente al fine di ripristinare la pavimentazione dissestata del Centro Direzionale che non si presenta tale soprattutto in prossimità delle torri residenziali.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Va modificato il secondo capoverso della premessa.

Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione questo che è l'emendamento denominato numero 4 nella distribuzione che abbiamo fatto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Quinto: impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire una speciale *task force* composta dall'Assessore delegato, 4 Consiglieri comunali, 2 di maggioranza e 2 di opposizione e i



Presidenti delle 10 Municipalità, allo scopo d'individuare azione atta a risolvere, laddove se ne imponesse la necessità, situazione analoga a quella descritta in premessa, attraverso la creazione di un database contenente l'elenco di location di accoglienza, con censimento dei numeri di posti letto disponibili, sviluppare e rendere fattibile il processo di accoglienza ed integrazione attraverso la sensibilizzazione del territorio e di tutte le istituzioni coinvolte.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Siccome questo è anche firmato dal collega Moretto, perché lo abbiamo condiviso in tanti. Quando parliamo di fenomeno migratorio ci rivolgiamo a tutti (rom, etnie del Nord Africa, etc.), credo che la premessa sia quella di non creare barriere ideologiche sulla questione degli immigrati, è un ordine del giorno propositivo, che non vuole trovare le ragioni non a parte politica, ma mettere insieme, invece, tutti per lavorare insieme e trovare le migliori soluzioni, questo è lo spirito dell'ordine del giorno.

Credo che possa riassumere anche quello che il collega Moretto aveva presentato, se va bene così, e anche i colleghi di maggioranza sono d'accordo, credo che possa essere uno strumento incisivo e capace, in qualche modo, di essere efficace per, in qualche modo, essere presente sui territori, vicino ai nostri cittadini ed esercitare con equilibrio quella forma di coinvolgimento necessario nelle politiche sociali e di accoglienza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Considerato che questo ordine del giorno è stato anche firmato dal consigliere Moretto, se c'è possiamo integrare i 2 ordini del giorno.

Ordine del giorno che riguarda l'igiene e sanità politica, questa parte viene inclusa da questa parte che è sottolineata: "Pessima condizione igienico sanitaria dei campi rom, la gravità delle condizioni igienico sanitarie, violazione quotidiana di ogni norma e diritto di vivibilità per i rom e per gli stessi abitanti mangiati vivi dai topi in uno dei tanti sopralluoghi effettuati nel campo autorità, una madre rom mostrò i morsi dei topi sulla carne viva del suo bambino, non si può tollerare la mortificazione ai diritti umani, di abitanti limitrofi ai campi rom e delle stesse tribù accampate tra topi e rifiuti senza acqua né luce in balia di pericolosi rischi igienico sanitari che ne minacciano la sopravvivenza". Questo integrato con l'ordine del giorno che è già firmato dal consigliere Moretto. Se siamo d'accordo lo mettiamo in votazione insieme.

**CONSIGLIERE COCCIA:** Presidente, mi perdoni, ma quest'ordine del giorno non lo abbiamo e lo vorremmo avere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Facciamo le fotocopie.

Prima di metterlo in votazione andiamo avanti con l'ordine del giorno.

Se mi chiamate per piacere il consigliere Borriello, così lasciamo un attimo questo intanto che si fa la fotocopia.

Abbiamo quello di Borriello, si propone d'impegnare le risorse disponibili per il perseguimento dell'obiettivo dello scorrimento delle graduatorie degli idonei ex Ripam, valutando la possibilità dei contratti part time per 2 anni al fine di realizzare un più corposo scorrimento previa verifica con la funzione pubblica.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Poiché ero convinto che avrei incontrato qualche altro ordine del giorno, però avendo discusso con l'assessore Caterina Pace, sono disponibile, con il Consiglio comunale, parliamo di un ordine del giorno, a riformularlo e se viene condiviso da tutti, poi lo scriviamo diversamente, non è un problema, do la mia disponibilità, nell'interesse di una causa difficile da portare a conclusione, però ritengo che abbiamo la responsabilità di tentarle tutte per offrire un'opportunità a qualche centinaio di giovani.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Lebro.

**CONSIGLIERE LEBRO:** L'ho letto perbene l'ordine del giorno anche perché su questa questione penso che il Consiglio non si sia impegnato da qualche giorno, bensì da 4 anni, lo vorrei ricordare. Quest'Amministrazione, in particolare questo Consiglio comunale, ha stimolato la Giunta su vari indirizzi: il mantenimento dei livelli occupazionali dell'intero Comune e partecipate, l'assunzione di LSU, lo scorrimento delle graduatorie per centinaia di persone, la mobilità delle partecipate ed in più il miracolo di Bagnoli Futura e l'assorbimento che si completerà in questi giorni.

Sono sicuramente per stimolare il Sindaco e la Giunta a non farsi sfuggire qualsiasi finestra si potrà aprire dal punto di vista legislativo, perché ricordiamoci che in questo ordine del giorno non è scritto, ma incide il problema della Città Metropolitana e il problema delle mobilità, del personale della Città Metropolitana, però vorrei dire al collega Borriello di chiedere di fare un ordine del giorno insieme e scrivere nella premessa che il rendiconto è pieno di spese irrazionali e notevoli sprechi, che è stata sprecata un'occasione occupazionale del 2014, in verità non è così, perché l'anno scorso e quest'anno, l'Amministrazione deve avere magari più coraggio a dire quello che ha fatto, ha fatto una scelta politica, quella di assorbire le maestre, ha scelto, per questi 2 anni, di dare la priorità alla scuola perché ce n'era bisogno e c'erano delle situazioni anche di tipo legale, una serie di problemi, allora facciamo qualcosa, ma che sia inteso a far impegnare il Sindaco – mi auguro lo faccia, non so se ci sarà una chiusura da parte del Sindaco o da parte di Palma o degli Assessori competenti alla Scuola, un ultimo intervento – affinché se ci sarà la possibilità in questi mesi, se il Governo ci darà la possibilità di farlo, di non sprecare l'occasione e quindi continuare lo scorrimento. In più voglio segnalare alla Giunta che ho scoperto in questi ultimi mesi, che nell'ultimo scorrimento degli ex Ripam ci sono due o tre dipendenti che hanno rinunciato, cioè si sono fatti assumere e poi non so se hanno vinto altri concorsi e quindi se ne sono andati, allora, magari, per quelle particolari figure, se si fa lo scorrimento perché vorrei ricordare che su quello c'è l'impegno economico dato dal Governo e dalla famosa Commissione Interministeriale che sta al Ministero degli Interni, quindi sì a far qualcosa di Comune, però a non dare una speranza che in questo momento non c'è agli idonei che fino a stamattina stanno fuori con la speranza di entrare, non possiamo illuderli, dobbiamo cogliere l'occasione ad incidere sulla Giunta affinché non perda nessuna occasione per fare lo scorrimento.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Non ho problemi a riformularlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'ho messo così perché ero convinto di trovare qualcun

altro e insieme scriverlo, ma ho problemi.

In merito a quanto ha detto il consigliere Lebro, questo indipendentemente dall'ordine del giorno, potremmo chiedere che per coloro che sono stati assunti e sono andati via, almeno lì si può procedere tranquillamente con le graduatorie, ma questo non è stato fatto e dovrebbero essere 9 e c'è l'impegno di spesa di copertura, però non ho alcuna difficoltà a scrivere d'impegnare il Sindaco di Napoli ad esercitare, nei confronti anche del Governo nazionale e del Parlamento, un'iniziativa, non ho problemi, se lo riformuliamo insieme a me fa piacere perché per le cose che diceva anche lei, ha visto sempre tutti noi impegnati su questa vicenda, però i meriti se li è presi solo Moxedano.

Se possiamo dare un ulteriore slancio ad un nostro impegno a me farebbe piacere farlo tutti insieme, quindi do la mia disponibilità, con l'assessore Pace e con i gruppi, a riformularlo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi sembra che con questa disponibilità si possa lavorare mentre mettiamo in votazione.

La parola all'assessore Pace.

**ASSESSORE PACE:** Fermo restando che questi temi sono di un'importanza fondamentale, etica, politica, sociale, che il tema lavoro è stato il tema fondamentale di tutta l'Amministrazione in questi anni e di tutto il Consiglio, credo che dal momento che in questo modo non può essere accolto mentre l'Amministrazione è prontissima a cercare qualsiasi strada possibile, presso qualsiasi sede, per la risoluzione del problema, se lo riformuliamo avrà sicuramente parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Vogliamo riformularlo con l'Amministrazione, Borriello, Lebro e con chiunque altro voglia partecipare? Assessore, se lei se li coordina, ci sono già 2 emendamenti che tolgono le parti che sono provocatorie.

Solo una parte, consigliera Marino, era considerata parte integrante del deliberato, non tutto l'ordine del giorno, solo la parte che è sottolineata "Igiene e sanità pubblica" il resto non viene preso in considerazione.

È stato distribuito tutto intero l'ordine del giorno, in questo momento stiamo discutendo d'igiene e sanità che va ad integrare l'ordine del giorno che l'Amministrazione aveva trovato corretto. La parola alla consigliera Coccia.

**CONSIGLIERE COCCIA:** Presidente penso che quest'ordine del giorno, se possibile, debba essere ritirato perché la questione dell'immigrazione, la questione dei rom è questione troppo complessa, troppo difficile da trattare alle ore 00:10 dopo non so quante ore di discussione, soprattutto in considerazione che non sono fenomeni analoghi.

L'immigrazione, quella che viene sui balconi, etc., che arriva a Napoli, rispetto alla quale siamo tenuti a dare accoglienza è una cosa, i rom, invece, forse non lo si vuole capire, ma ormai non c'è più nessun nomade tra i rom, sono stanziali e sono provenienti tutti dalle guerre dei Balcani, allora non scherziamo su queste cose, è un argomento troppo importante, nessuno pensa di poter essere recettore di tutti e di tutto, ma attribuire, come si fa in quell'ordine del giorno, la mancata salubrità dell'aria o il fatto che i rom brucino i rifiuti per riscaldare le baracche e non dire, invece, che è la camorra che porta i rifiuti ai rom per farglieli bruciare mi sembra che sia qualcosa di assolutamente antistorico.

Quando vogliamo fare un Consiglio sull'immigrazione, sulle sue cause, etc., lo possiamo fare, siamo tutti disposti a farlo, ma francamente, alle ore 00:15 non si può discutere d'igiene e sanità relativa ai campi rom e non si può discutere assolutamente delle cause dell'immigrazione e non si può mettere sullo stesso terreno: rom, immigrati e tutto il resto. Propongo a Palmieri e Moretto che stimo moltissimo per il lavoro che fanno, sia in Consiglio sia nel Consiglio Metropolitan, a ritirarlo, rimandandolo in Commissione dove potremmo fare un discorso molto più ampio, molto più articolato ed eventualmente arrivare ad una posizione, in qualche modo, simile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliera Coccia noi avevamo sospeso un ordine del giorno che non tratta della questione dei rom, era inserito per la parte dell'emendamento dell'ordine del giorno del consigliere Moretto, quindi credo che se distinguiamo un ordine del giorno, che era quello a firma del consigliere Palmieri ed altri, senza la parte integrativa, si potrebbe... però c'è appunto la questione che riguarda l'altro ordine del giorno, quello del consigliere Moretto, dove c'è la parte dei rom e dell'igiene, quindi sono 2 aspetti, il consigliere Palmieri non ha nulla a che vedere con l'altro emendamento.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Abbiamo avuto quest'ordine del giorno e su questo stiamo discutendo, se ce ne fosse stato dato un altro avremmo discusso su un altro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Inizialmente è stato distribuito quello del consigliere Palmieri.

**CONSIGLIERE COCCIA:** Non ce l'abbiamo mi dispiace.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Glielo distribuiamo.

**CONSIGLIERA MARINO:** Presidente quello che abbiamo ricevuto ha doppia firma: Moretto e Palmieri.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Era l'integrazione che abbiamo fatto come copia da distribuire, ma adesso prendiamo quello del consigliere Palmieri e lo distribuiamo, che non ha nulla a che vedere con quello.

Questo lo avevamo distribuito per la parte integrativa, però se non è stato dato, diamone due o tre copie.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Chiedo sempre di poter prendere la parola e di essere autorizzato, così mi hanno insegnato.

Vorrei dire alla consigliera Coccia che capisco l'imbarazzo di chi crede di essere da una parte politica e crede di essere dalla parte politica che ha un diritto di primogenitura a guardare il problema delle emigrazioni, dell'accoglienza dei rom, io in quest'ordine del giorno che non ho avuto il piacere di leggere per intero, ma spero che tutti abbiano avuto modo di leggere quei quattro o cinque passaggi iniziali, cerco di sfatare un mito. L'accoglienza, la solidarietà, il sentimento, il dovere verso i più deboli, è un sentimento che appartiene a tutti, non appartiene a sinistra né a destra, io peraltro, vengo dal mondo della sinistra, oggi sto con il centro destra, ormai destra e sinistra, come diceva il buon

Gaber, non si capisce dove sono, che fine abbiano fatto.

La nostra sensibilità, il nostro modo, in qualche modo, d'intendere la politica dell'accoglienza però deve avere regole e principi cardine, che non possono essere quelli, in qualche modo, di tollerare situazioni di gravità assurda, come quelle che sono di sovente capitate anche nella nostra città e dove si sono verificati anche casi gravi, di ribellione dei nostri concittadini, perché in qualche modo non vi è stato, probabilmente, il giusto messaggio che le istituzioni sono riuscite a trasferire, ma non c'è stata nemmeno una vera e propria politica dell'accoglienza. Accoglienza non significa destinare spazi, aree, dove far proliferare baracche, lasciare nell'abbandono e nel degrado assoluto quelle persone, perché è chiaro che quelle persone sono persone come noi, hanno diritto di vivere, sopravvivere e spesso sono portate, purtroppo, a commettere azioni criminose per cercare di andare avanti.

Se vogliamo fare vera politica di accoglienza, se vogliamo essere solidali verso queste persone, allora dobbiamo ragionare in modo diverso, intanto dobbiamo ragionare con i territori, dobbiamo far comprendere ai nostri concittadini tutti (sinistra, destra, centro) che Napoli è una città dell'accoglienza, lo è sempre stata, l'ho scritto nel documento, quindi non credo che la sensibilità dei napoletani sia quella di voler dire: "Tu non vieni a casa mia", ma sia quella di pretendere che ci sia rispetto per il proprio territorio perché se esigiamo dai nostri concittadini il rispetto per il territorio, il rispetto per le regole, se chiediamo di fare raccolta differenziata non è tollerabile che vi sia qualcun altro che in ragione di una pseudo solidarietà sia autorizzato a fare di tutto e senza controllo. Se c'intendiamo su questo, da parte nostra, mia, ma di tutto il centro destra, c'è assoluta volontà di voler collaborare e voler trovare soluzioni che non devono essere come quelle capitate ultimamente a San Pietro, dove s'immagina di fare un campo d'accoglienza, nascondendolo ai cittadini, nascondendolo ai cittadini, nascondendolo all'istituzione di prossimità che è la Municipalità, perché tutto questo genera, ovviamente, intanto il malumore di chi crede che chissà cosa si stia combinando e poi si espone, pretestuosamente, a soggetti che si sensibilità ne hanno poca, che cercano di cavalcare l'onda della protesta per farsi pubblicità, noi dobbiamo isolare questi casi, perché questi non sono casi di destra o di sinistra, è gente che cerca, pretestuosamente, di cavalcare un fenomeno, così come spesso avviene più frequentemente al nord, dove forze politiche cavalcano questo tema per, in qualche modo, cercare consenso e poter portare una battaglia di grande visibilità politica davanti all'opinione pubblica.

Vogliamo dare una mano a queste persone o vogliamo scontrarci su questo tema? Credo che dobbiamo trovare la via dell'intesa, della possibilità di poter fare insieme qualcosa di concreto, ma rispettando innanzitutto i diritti e i doveri dei nostri cittadini i quali lamentano un veder calare dall'alto logiche, questioni da persone che devono solo subire, sono inaccettabili. Iniziamo a coinvolgere il Consiglio comunale, iniziamo a coinvolgere i Presidenti di Municipalità, coinvolgiamo le Associazioni cattoliche presenti sul territorio, facciamo un lavoro insieme, vediamo se è possibile il recupero di volumi inutilizzati, perché non è possibile immaginare che i campi di accoglienza debbano essere per forza campi. Abbiamo edifici recuperabili? Possiamo destinare case invece che baracche a queste persone? Possiamo immaginare di farlo? Credo che uno sforzo in questa direzione andrebbe fatto ed in questo chiedo che vi sia un'intesa, non vi sia un rimando perché è l'ulteriore occasione che rimandiamo in Commissione una questione che invece rappresenta l'emergenza del momento.

Ogni giorno che perdiamo, perdiamo l'occasione e la possibilità di dimostrare che Napoli è all'altezza di parlare di questioni del genere, tutti insieme.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola alla consigliera Coccia.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Sono abbastanza d'accordo con quello che dice il consigliere Palmieri a parole, nel senso che mi ricordo una scritta che ho visto una volta in un luogo occupato del Centro Italia "Aiutateci a non diventare razzisti", è vero, la problematica è assolutamente questa, è chiaro che se c'è un territorio che viene invaso nel senso che non esiste più l'identità di chi è invaso, non c'è dubbio che sussistono e nascono dei problemi, tuttavia, Presidente, proprio perché il problema è troppo serio, proprio perché il problema è troppo concreto, proprio perché quest'ordine del giorno finisce in una maniera che rispetto a questo tema non esiste sensibilità di destra o di sinistra, ma solo il comune senso di solidarietà che non ha e non deve avere un colore politico, ma che deve necessariamente conciliarsi con azioni che rendano possibile e compatibile l'integrazione, il vivere insieme ai nostri fratelli meno fortunati, sia pure nella loro inevitabile e sorprendente diversità, questa è una parte che mi sentirei di sposare, ma non mi sento d'istituire una speciale *task force* composta da: Assessore delegato, 4 Consiglieri comunali (2 di maggioranza e 2 di opposizione), i Presidenti di 10 Municipalità allo scopo d'individuare azioni dirette a risolvere, ma quali sono queste azioni dirette a risolvere? Quali possono essere? Quali sono state nel passato a Ponticelli e a Pianura? La prego Presidente, discutiamone seriamente, ma discutiamone innanzitutto in una Commissione e non certo non ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo discutendo gli ordini del giorno e rispetto agli ordini del giorno ci sono delle posizioni.

Era stato sovrapposto un insieme di ordini del giorno, questo aveva avuto il parere anche favorevole dell'Amministrazione.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Non l'ho sentito, ma se lo avessi sentito mi sarei davvero stupita Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Russo ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Contrariamente alla collega Coccia sono d'accordo invece con quest'ordine del giorno perché penso che vada al di là di qualsiasi colore politico – come diceva il consigliere Palmieri – e che tende a sensibilizzare tutte le istituzioni sia a livello centrale sia a livello locale per far sì che questo problema venga affrontato in maniera seria e puntuale dalla cittadinanza, perché se quest'ordine del giorno parte da un problema d'intolleranza che si è manifestato in alcune zone di Napoli, probabilmente devono essere coinvolti tutti i soggetti.

Inviterei la collega Elena Coccia ad approfondire ulteriormente, almeno lo spirito con cui si vuole votare quest'ordine del giorno, che non è stato presentato, secondo me, in maniera distorta, ma vedo un'azione di sensibilizzazione rivolta un po' a tutte le istituzioni.

Se non coinvolgiamo le Municipalità, forse la parola *task force* dà un po' fastidio a

qualcuno, però è solo la parola che dà fastidio, ma l'organizzazione a cui si tende, mi sembra d'interpretare che vada nella direzione del coinvolgimento generale delle istituzioni cittadine, pertanto voterò favorevolmente quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Visto che è un argomento che riguarda non un discorso di provenienza da un lato o dall'altra, fermo restando che il proponente ha con me un'assimilazione sicuramente di provenienza ideologica e tutto...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CROCETTA:** ... consigliere Rinaldi dovrebbe ascoltare perché forse ci vedono per televisione non solo quando lei fa i suoi interventi forti. C'è una proposta specifica.

A quest'ora tarda qualcuno non ci sta vedendo, però penso che queste immagini si possano anche mandare domani attraverso i vari mezzi, per far capire la sensibilità. Alcuni hanno fatto le proposte, stanno ascoltando, altri hanno interloquito, ma è un argomento sul quale c'è chi scrive, chi parla, quindi vediamo anche quelli che ci possono seguire.

Domani lo metto su You Tube questo video in modo che i napoletani possano capire, sull'argomento della sensibilità, dell'immigrazione.

Lo metto questo video così vediamo dal vivo, al di là della demagogia e delle cose, le persone in questo Consiglio come stanno interloquendo sull'argomento, compresi i rappresentanti della sinistra e i miei colleghi. Sto aspettando, così possiamo far vedere anche IDV come sente il problema.

Domani metto il video così faccio vedere la sensibilità totale.

Il consigliere Frezza è tra coloro che sentono molto il problema dell'immigrazione e di come ci si pone. Consigliere Formisano posso avere anche la sua attenzione?

Volevo tornare sull'argomento motivo ispiratore di questo. Mi ritengo una persona d'indiscussa provenienza di sinistra, però spesso quando si tratta quest'argomento tendiamo a malamente formulare proprio un problema di vocabolario, per cui: buonismo, solidarietà, demagogia, entrano dalla porta di servizio.

Consigliere Luongo, domani i tuoi elettori vorranno vedere come senti il problema.

Ritengo che il motivo ispiratore, se ho ben inteso, sia un motivo solamente di legalità, questo credo sia un concetto universalmente accettato.

Il concetto di legalità è il motivo ispiratore che sta all'interno di quest'ordine del giorno se ho capito bene, per cui viene detto semplicemente che al di là della provenienza etnica, al di là di quello che è il passaporto, tutti devono rispettare la legge. Questo penso sia un concetto su cui nessuno di noi può assolutamente dire niente.

Vorrei, a questo punto, richiamare un concetto che altre volte mi sono trovato, purtroppo, ad esporre. Capita spesso che sotto gli uffici di rappresentanza di questo palazzo ci siano extracomunitari che vendono della merce contraffatta, allora ognuno di noi sul punto è portato senz'altro ad indicare, in funzione di quel concetto di solidarietà, che siamo un Paese che ospita, siamo una città di mare, siamo aperti a tutti, è il nostro spirito partenopeo, quindi siamo abituati a dire: "In fondo a chi sta facendo male che vende della

merce contraffatta? Chiudiamo un occhio!”. Vorrei che fosse chiaro che quando qualcuno di noi dice: “Facciamo male a chiudere un occhio”, potrebbe essere tacciato molto facilmente come una persona razzista, che non vuole che l’extracomunitario venda la merce contraffatta.

Non ho timore nel dire che non voglio si venda la merce contraffatta in ossequio a quel principio di legalità, poi, se come avvenne in tempi lontani – parliamo di Bassolino 1 – qualcuno della sinistra dice che io a questo punto non sono di sinistra, ben venga, però io dico una cosa diversa: chi dovesse dire, in un caso del genere, che è giusto vendere la merce contraffatta perché bisogna dare un piccolo introito all’extracomunitario, sbaglia di grosso, perché in questo momento sta semplicemente dando accesso alla filiera della merce di contraffazione la quale ben sappiamo che non è prodotta dal povero extracomunitario che sta cercando di ricavare 1 euro, ma è prodotta invece dalla filiera della criminalità. Allora è molto facile avere un’impostazione di carattere demagogico che travisa il motivo ispiratore, se il motivo ispiratore – su questo mi rivolgo anche ai proponenti – è il rispetto della legalità che deve riguardare indiscriminatamente tutti, anche perché mi chiedo, nel momento in cui non riusciamo a dare un segnale di rispetto della legalità stiamo rendendo un cattivo servizio proprio a quella che è l’immagine e l’impatto con le persone che invece vogliamo ben ricevere nella nostra città, ma se non facciamo capire che esistono le regole, le regole vanno rispettate e vanno rispettate da tutti, stiamo rendendo un cattivo servizio ai nostri concittadini, ma anche a quelli che vogliamo, con la nostra abituale solidarietà, ricevere senza alcun problema e senza alcuna discriminazione, né di razza, né di religione, né di qualsiasi altro problema di carattere sociale, culturale o quanto altro, però penso che il nostro dovere, come amministratori, sia quello di porre un principio essenziale, si rispetti la legalità, perché le leggi sono fatte e sono fatte per tutti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Marino.

**CONSIGLIERA MARINO:** A proposito delle regole, vorrei che il consigliere Crocetta mi ascoltasse, perché riprendo l’importanza del rispetto della legge, del rispetto delle regole e dei principi di legalità, però vorrei anche che si riflettesse che la legalità è una parola che contiene, dentro di sé legami.

La legalità, se e non vogliamo che sia formale, deve essere legame sociale, non possiamo imporre regole e principi a persone che hanno altri costumi e altre abitudini se non si crea un legame sociale e questo si può fare attraverso la conoscenza, non avendo paura della diversità, ma rispettando innanzitutto la differenza di ciascuno, quindi una differenza che riguarda l’etnia, i costumi e le abitudini, creare una comunicazione e un legame può consentire il rispetto della legalità, non viene prima la legalità vengono prima i legami.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Li votiamo uno per volta tutti e due insieme? Due separati.

Assessore ci dica, per piacere, come dobbiamo procedere perché altrimenti non ne usciamo.

Esiste un ordine del giorno Palmieri ed altri, compreso Moretto, poi c’è un ordine del giorno Moretto e Palmieri.

Esistono questi 2 ordini del giorno, se ne integra uno nella modalità che dice l’Assessore,



vediamo se accetta anche il consigliere Palmieri avendo, il consigliere Moretto, dato la disponibilità.

**ASSESSORE GAETA:** Si è pensato di rimodulare, quindi d'integrare l'ordine del giorno del consigliere Moretto all'interno del più ampio ordine del giorno del consigliere Palmieri, inserendo nella premessa, leggo esattamente la rimodulazione:... che rispetto a questo tema, che Napoli si è sempre contraddistinta, l'ultimo punto è "che la fragile condizione in cui queste comunità vivono le inducono ad esporsi a rischi igienico sanitari derivanti anche dalla necessità di bruciare materiali con lo scopo di riscaldare le baracche". Alla fine dell'ordine del giorno s'intende cambiare il termine "task force" con "gruppo di lavoro".

**CONSIGLIERA COCCIA:** Innanzitutto ci siamo dimenticati quanti bambini rom sono morti negli incendi.

**INTERVENTO:** Ma la rimodulazione è funzionale al parere favorevole dell'Amministrazione? Cioè sta dando un parere favorevole l'Amministrazione?

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Amministrazione si è prodigata per tirare fuori...

**INTERVENTO:** Nel momento in cui riformula i 2 ordini del giorno sta dando un parere favorevole?

**ASSESSORE GAETA:** L'ordine del giorno prevede un gruppo di lavoro che ragiona, decide e si confronta su un tema fondamentale.

**INTERVENTO:** Sull'italiano ci arrivo ancora è sul merito che a volte non ci arrivo per dei miei limiti personali.

**ASSESSORE GAETA:** Sto provando a spiegare anche cosa c'è dietro al parere favorevole.

**INTERVENTO:** Non c'è il merito negativo o positivo che sto dando, ho chiesto se il parere è positivo o è negativo.

**ASSESSORE GAETA:** È favorevole perché altrimenti non avremmo fatto le integrazioni.

È chiaro che la situazione emigratoria, come la situazione delle comunità rom, nella nostra città, come nel resto delle città d'Italia, è molto complessa e problematica, un modo responsabile per poter affrontare davvero questo fenomeno è quello di farlo insieme, quindi, Napoli deve rimanere quella che si è sempre dichiarata "città accogliente" però lo deve poter fare concordando, al di là delle posizioni, concordando anche delle strategie condivise, che coinvolgono tutti, per questo penso che sia un'idea concretizzabile quella di condividere delle strategie che non possono essere respingenti, anzi, costruttive nel creare una modalità di accoglienza consona alle persone, alle comunità che siamo pronti ad accogliere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi sembra che in questo modo si sia fatto un lavoro che presenta all'Aula una condizione molto chiara perché nelle premesse sono state anche integrate, nelle conclusioni è stata tolta un'espressione che sa molto di militare "task force", invece mette "gruppo di lavoro" e mi sembra che l'Assessore si sia meritato per noi, tutti insieme, un plauso per aver concluso un lavoro molto complesso.

Mettiamo in votazione quest'ordine del giorno che s'integra con la parte che viene letta e viene messa in premessa, con la modifica nella parte conclusiva.

Parere favorevole dell'Amministrazione

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Coccia, Vasquez, Rinaldi, Sgambati, Esposito Gennaro.

Chi si astiene lo dichiara. Maurino, Frezza, Parisi, Grimaldi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Voglio solo ringraziare l'assessore Gaeta con la quale non ho avuto modo di condividere una virgola di quel documento, gliel'ho fatto leggere mezz'ora prima che venisse in Aula, ma la ringrazio voglio farle i complimenti, perché ho trovato, per la prima volta, una persona dall'altra parte, di quelle che hanno la supponenza di credere che hanno loro il verbo di quelle che sono certe questioni.

Il fatto di aver compreso che da parte mia, da parte di tutto il centro destra, vi sia solamente lo spirito e la volontà di fare qualcosa per la nostra città e per cercare di comunicare, ai nostri cittadini, che era un momento di grave difficoltà, c'è bisogno di fare accoglienza, rispettando le regole, perché questo chiediamo, di rispettare le regole, cercare di fare noi la nostra parte, sicuramente capire le loro sensibilità, però anche pretendere che in qualche modo i nostri territori e le nostre comunità vengano rispettate, è un motivo di orgoglio.

La ringrazio pubblicamente e ringrazio anche l'Amministrazione tutta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello se ci dà quest'ordine del giorno lo facciamo fotocopiare e lo distribuiamo, altrimenti iniziamo con le mozioni.

Lo dobbiamo fotocopiare altrimenti qualcuno potrà dire di non averlo letto.

Abbiamo la mozione che è stata firmata da tutti i gruppi.

Consigliere Vasquez, queste sono le mozioni che si portano a corredo come gli ordini del giorno della delibera.

La mozione è stata distribuita, la diamo per letta.

C'era il consigliere Marco Russo che voleva intervenire, prego.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Prendo atto che l'intervento di ieri è stato utile a far accogliere alla maggioranza una serie di negazioni che devo dire, da anni, dalla prima ora, ho fatto attraverso numerose istanze, all'Amministrazione, quindi accolgo favorevolmente la posizione che ha assunto la maggioranza di questa Giunta mettendo nella mozione, vedo i punti inseriti nella mozione stessa, a cui tengo in particolar modo, in quanto può essere sicuramente utile a dare una risposta seria e concreta sia al funzionamento della macchina comunale sia ad un'erogazione dei servizi più precisa per la città.

Come tutti gli ordini del giorno e le mozioni presentate, anche qui non leggo l'impegno di

spesa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Oggi è San Gaetano, auguri al nostro Segretario Generale e a Gaetano Troncone.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Auguri.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Scusi consigliere Russo, abbiamo fatto una divagazione, prego riprenda.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Assolutamente, anche io mi sono aggiunto agli auguri.

**SEGRETARIO GENERALE:** Vi ringrazio.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Siccome sono passati anche 4 anni, vedere integrate nella mozione alcune tematiche che poi mi hanno portato – l’ho detto in altre occasioni, anche con un po’ di tristezza – a dovermi allontanare dall’Amministrazione che per un po’ di tempo è stata sorda rispetto alle problematiche che ho sottolineato a più riprese, proprio perché venendo dall’esperienza pregressa sapevo quanto fosse importante incidere sul funzionamento della macchina comunale, sul riconoscimento, quindi la meritocrazia che il Sindaco poi sia in campagna elettorale sia dopo ha più volte riportato all’attenzione, la sua volontà politica di voler premiare i dipendenti che hanno contribuito al buon funzionamento dei servizi della macchina comunale stessa.

Mi desta qualche perplessità perché vedo inserito anche il punto di ieri. Nella mozione si parla del Consorzio di depurazione, non si parla proprio nello specifico, ma penso s’intendano i lavoratori del Consorzio che devono essere assorbiti da una delle nostre partecipate, così come registro la volontà di mettere mano ad una pulizia generale di tutte le caditoie, sembra una sciocchezza, ma è una delle cose che ci ha portato a votare debiti fuori bilanci in più occasioni, in quanto, poi, come tutti sappiamo, le caditoie ostruite portano agli allagamenti, gli allagamenti portano allo spopolamento delle strade e quindi una spesa che è andata oltre a quella che poteva essere una spesa d’impegno ordinario e straordinario.

Come tutte le mozioni e gli ordini del giorno presentati non hanno avuto nessun impegno di spesa, nello specifico, parlando delle progressioni orizzontali, c’è già lì un impegno di spesa che bisogna, per forza di cose, mettere, quindi trovare i fondi necessari da immettere nel salario accessorio per far sì che poi quest’operazione si possa fare, ed è un riconoscimento ai lavoratori del Comune di Napoli.

Pertanto chiederei al Sindaco o all’Assessore al ramo di esprimersi per capire se c’è la possibilità di trovare queste risorse e far sì che questa mozione si concretizzi attraverso una serie di azioni che portano, poi, a beneficiare dei dipendenti comunali, quindi a concretizzare la richiesta nella mozione stessa.

Non mi voglio dilungare oltre, aspetto una risposta del Sindaco o dell’Assessore al ramo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Premesso che queste sono quelle mozioni che si scrivono qualche giorno prima del bilancio per raccogliere un po’ tutte le istanze della

maggioranza attraverso i Capigruppo di tutte le forze politiche, una cosa simile l'ho vista, ho partecipato anche io, l'anno scorso, con tantissimi buoni propositi, con tante iniziative all'interno della quale, ma a distanza di un anno poco è accaduto e poco è stato concretizzato.

Questo per dire che ahimè, purtroppo, servono a ben poco queste mozioni, però prendo atto che è stata fatta a mia insaputa, forse è stata una mancanza del Capogruppo del partito a cui appartengo. Non è stato ritenuto opportuno informare uno dei 6 Consiglieri di Italia dei Valori per cercare di capire se si potesse apportare o dare un contributo a questa mozione, pertanto la leggo, ben scritta, do atto a chi l'ha scritta molto bene, però con fermezza voterò contro a questa mozione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Luongo.

**CONSIGLIERE LUONGO:** Volevo dire al consigliere Varriale che regolarmente l'intero gruppo è stato avvisato, sei stato convocato quindi è inutile che dici questa cosa in Aula, non è il caso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono cose del passato.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Non apriamo polemiche interne, se parlo lo faccio per cognizione di causa.

**CONSIGLIERE LUONGO:** Evidentemente ha qualche problema personale il consigliere Varriale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Borriello.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Penso che il lavoro che hanno fatto come mozione sia un lavoro apprezzabile per la verità, anche se molte delle cose sono già contenute negli atti deliberativi.

Rimarcare su alcuni punti attraverso la mozione è un fatto, a mio avviso, necessario soprattutto per la fase che stiamo vivendo, altre cose le ritengo superate, abbiamo prodotto atti ed emendamenti che hanno superato quello che è scritto nella mozione.

Stando alle vostre disquisizioni di poco fa, non potreste approvarlo.

C'è una parte che riguarda il bilancio, penso che nel quadro d'indirizzo che si vuole fare, si possa tranquillamente metterlo, per rafforzare quelle iniziative che nella mozione sono rappresentate.

Quando si scrive una mozione e ci si mette a lavorare è giusto riconoscere il ricavo e io vedo un lavoro apprezzabile, posso solo rimarcare che alcune cose sono state superate un po' dalla discussione precedentemente fatta e anche da alcuni atti amministrativi e da alcune scelte che sono presenti nel bilancio, però ritengo che essendo una mozione d'indirizzo vada a rafforzare criticità che ci sono e che sono presenti.

Voto a favore, ma mi sarei aspettato, dalla maggioranza, una mozione un po' più articolata e precisa nei punti, però, va bene così, apprezziamo lo sforzo di andare in quella direzione, quindi, in modo aperto sostengo la mozione della sinistra.

Rispetto Varriale che pone una questione di merito e di metodo soprattutto.

*Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La parola alla consigliera Caiazzo.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** A proposito di questa mozione che ho condiviso e che ho contribuito a stendere, volevo fare una precisazione che purtroppo, evidentemente, nella stesura è sfuggita, che però ritengo importante perché in questo caso la forma è anche sostanza.

A pagina 2, al terzo rigo, dopo “caditoia” vorrei indicare questa rettifica, sempre nel deliberato e nei moniti posti all’Amministrazione, ritengo si debba scrivere “ripristinare l’intero patrimonio arboreo cittadino con l’estrazione meccanica delle ceppaie, tronchi residui di alberi dettagliati, con contestuale messa a dimora di nuovi alberi”.

Vorrei che si dicesse chiaramente che è un compito per l’Amministrazione quello del ripristino dell’intero patrimonio arboreo cittadino che è stato abbattuto oppure è morto, con il metodo dell’estrazione meccanica delle ceppaie e la contestuale messa a dimora di nuovi alberi.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliera Caiazzo può portare il testo qui così proviamo ad integrarlo?

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Non ho la mozione, posso averla fotocopiata?

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Posso chiedere di dare una copia delle mozioni al consigliere Attanasio?

**CONSIGLIERE FIOLA:** Assessore inizi a dare il suo parere.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Chiedo all’assessore Palma d’intervenire in merito alla mozione e la rettifica.

Al posto di “Promuovere azioni” ha messo “Ripristinare per l’intero patrimonio arboreo cittadino”.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Al posto delle ceppaie.

*Assume la Presidenza il Presidente Pasquino*

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Ripristinare l’intero patrimonio arboreo cittadino con l’estrazione meccanica delle ceppaie e contestuale messa a dimora di nuovi alberi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prendiamo posto.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Non si emenda un ordine del giorno a quest’ora, gli emendamenti si presentano alla fine della discussione, quindi la mozione quella è, non si

può modificare, poi già abbiamo votato la piantumazione di 5 mila alberi, è normale che dobbiamo togliere le ceppaie, non ho mai visto mettere gli alberi sopra le ceppaie.

Poiché gli alberi con le ceppaie sono 3 mila 300 circa in città, perché li abbiamo censiti, poiché dobbiamo mettere 5 mila, penso sia pleonastico dire altre cose ed inventarci un qualcosa, abbiamo già votato.

**CONSIGLIERE COCCIA:** Propongo nella dicitura “occorrerà altresì sostenere la spesa sociale per garantire tutti i servizi resi ai cittadini” di sostituire la parola “cittadini” con la parola “residenti”. Considerando l’opportunità di semplificazione nell’ambito dell’organizzazione dei servizi estesi a tutte le persone che risiedono sul territorio della città di Napoli.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliera Coccia se mi fa avere, per piacere, questo suo emendamento, così lo presentiamo nella forma.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Se ci dobbiamo divertire possiamo stare anche 15 giorni qua, perché mi sta iniziando a salire un po’ di adrenalina, ma scherzare così, che un Consigliere interviene e dica di aggiustare 2 cose in un ordine del giorno, ma stiamo facendo veramente ridere, siamo in diretta *streaming*, faremo ridere ai napoletani. Dobbiamo portare a termine la cosa, ma di cosa stiamo parlando Presidente?

**INTERVENTO:** Lei sta andando contro ogni Regolamento. Emendamenti e subemendamenti si presentano nei termini, stiamo giocando, ha ragione il Consigliere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono piccoli aggiustamenti, stiamo votando un bilancio. Assessore ci dica cosa pensa.

**ASSESSORE PALMA:** Parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C’era un chiarimento che chiedeva Russo.

**INTERVENTO:** Voglio assicurare il consigliere Russo, ovviamente nella programmazione si è tenuto conto di questa progressione, quindi assolutamente sono state previste le risorse necessarie per poter fare questo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono 2 piccole correzioni, non li consideriamo emendamenti, uno al terzo rigo della seconda pagina, invece di “promuovere” inserire “ripristinare il patrimonio arboreo cittadino con azione per l’estrazione meccanica delle ceppaie, tronchi residui di alberi dettagliati”. Questo è il piccolo inserimento che chiedeva la consigliera Caiazzo e poi un’aggiunta di “cittadini presenti nel territorio della città di Napoli”.

Chiarimenti fatti. L’Assessore ha dato parere favorevole.

Pongo in votazione la mozione così com’è stata riformulata nei piccoli dettagli, con il parere favorevole dell’Amministrazione.

Chi è d’accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Varriale.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mozione numero 2 a firma dei consiglieri Grimaldi, Maurino e Parisi: s'impegna l'Amministrazione in sede di rivisitazione del bilancio comunale a trovare le risorse per la copertura dei servizi per la compartecipazione socio sanitaria delle politiche dell'inclusione, ampliamento delle risorse per inclusione politica dell'infanzia e dei minori, attivazione di servizi obbligatori per studenti sordomuti ed ipovedenti.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE GAETA:** Parere favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione la mozione numero 2.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Mozione numero 3: impegna il Sindaco e gli Assessori competenti ad implementare le risorse finanziarie per l'istituzione di un capitolo di spesa da prelevare dal fondo di riserva al fine della repentina pulizia dei monumenti e destinarle al servizio dell'edilizia monumentale per questa specifica attività.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE:** Va rimodulato. Lo modificerei così, perché non possiamo attingere al fondo di riserva per fare pulizia dei monumenti, ma impegna gli Assessori competenti ad intercettare risorse finanziarie anche mediante sponsorizzazione, programmazione dei fondi europei 2014-2020 o presenti nel Poin.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Attivare risorse finanziarie anche mediante sponsorizzazione e fondi previsti nella programmazione 2014-2020 o presenti nel Poin al fine della repentina pulizia dei monumenti e destinarle... . Parere dell'Amministrazione con queste modifiche.

**ASSESSORE:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione questa che è la delibera numero 3, perché è numerata 2 ma è la terza.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Attanasio.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mozione numero 4. Il Sindaco metta la questione della qualità ambientale urbana al centro della politica ed istituisca con urgenza un tavolo tecnico politico di dialogo e di concertazione degli enti sovraordinati Città Metropolitana e Regione a firma del consigliere Caiazzo.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** È un atto che fa parte della mozione di maggioranza, perché se ne è discusso insieme, si è concordata questa linea anche se è stato scritto separatamente, fa parte della stessa mozione di maggioranza.

Forse è il caso di leggerlo completamente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Se addirittura sta nell'altra mozione.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Lei ha detto nella parte della maggioranza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo leggiamo: "...nel quale si affronti il tema centrale del rinnovamento e dell'attuazione della pianificazione territoriale coerente ed aggiornata ai vari livelli che deve necessariamente recepire strumenti innovativi ed evolvere verso piani di ultima generazione ad impatto zero. Tale rinnovamento dovrà partire dall'idea condivisa da esperti, esponenti della cultura, artisti, portatori d'interesse della città futura quale organismo di alta qualità urbana, ambientale e sociale che preservi il territorio senza ulteriore consumo di suolo superficiale e sotterraneo che tutela e valorizza il paesaggio ed incrementi il verde cittadino e le aree agricole urbane quali elementi prioritari per perseguire il fine della qualità e della bellezza".

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione la mozione numero 3.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La mozione a seguire sarà discussa dopo perché è stata modificata.

Mozione numero 5 a firma di Gennaro Esposito: impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare immediatamente un percorso di confronto con le organizzazioni sindacali per pervenire ad una conferma dell'accordo 27.10.2011 per l'impiego del personale di Polizia Locale nelle attività di ratificazione delle contravvenzioni al codice della strada affinché si attui il progetto già approvato dalla Giunta comunale con deliberazione 1200 del 2011 dalla quale possono evincersi con chiarezza le potenziali riduzioni di spesa rispetto alla postalizzazione d'incidenza negativa sull'attività di ratificazione dovuta agli irripetibili e sconosciuti.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE:** Contrario anche perché configgente alle procedure di bando che sono state avviate dall'Amministrazione.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Questa era una delibera di Giunta quindi avete già provveduto ad indire un bando per le notifiche quando già nel 2011 avevamo capito che attraverso l'uso della Polizia Municipale addirittura avevamo stimato di avere un risparmio annuo di 3 milioni 750 mila euro, quindi quando l'Amministrazione fa delle



cose buone sono sempre qui a dire bravo, per le maestre fui forse uno dei primi a dire che non andavano licenziate.

Non capisco, nonostante ci fosse una delibera di Giunta che non mi sembra sia stata revocata, annullata o ci sia stato un autoannullamento, come dicevo prima, di una delibera, avete fatto un atto contrario a quello che già avevate deciso nel 2011, allora mi chiedo se è possibile che un atto successivo, di cui non conosco nulla, perché a questo punto l'assessore Palma ci dovrebbe spiegare come mai l'Amministrazione, nel 2011, decide di affidare la notifica delle multe, peraltro a seguito di una contrattazione con i sindacati, accertando che ci sarebbe stato un risparmio di quasi 4 milioni all'anno, chiederei all'assessore Palma se nell'ambito dell'efficientamento ed efficacia dell'azione amministrativa abbiamo un risparmio più grosso appaltando il servizio, quindi abbiamo fatto un atto ancora migliore di quello che avevamo fatto nel 2011, poi mi deve dire se questa delibera di Giunta, che secondo me è efficace, è esecutiva, l'avete adottata voi – forse lei non c'era, all'epoca c'era l'altro Assessore al Bilancio – è stata annullata, è stata revocata oppure mi deve spiegare perché allo stato attuale ci sono 2 atti configgenti, uno che dice una cosa e ora lei mi sta dicendo che ci sarebbe un bando, di cui non sappiamo nulla, che addirittura prevederebbe di esternalizzare questo servizio, quindi ci dovrebbe anche in questa sede spiegare se c'è un risparmio superiore rispetto a quello che avevate detto voi stessi nel 2011.

Credo che queste cose, per poterle affrontare serenamente, per poter votare questa mozione di accompagnamento, l'Aula le dovrebbe conoscere.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono chiarimenti da dare?

**ASSESSORE PALMA:** Credo che stiamo uscendo fuori dal perimetro della mozione, in ogni caso c'è una nuova riprogrammazione, è un atto che è stato valutato, poi tutti questi dati che sta dando il Consigliere francamente non so nemmeno quali siano gli spunti scientifici da cui emergono questi lavori.

Ritengo che vada respinta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'Assessore ha detto che non sa dove vengono questi dati.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Capisco che a quest'ora magari non si è soddisfatti di una risposta, però c'è un parere.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La ritira?

*(Intervento fuori microfono: "No, non la ritiro")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Come facciamo in un momento successivo?

**INTERVENTO:** Trovo assurdo che un Assessore di questa Giunta non conosca una

delibera di Giunta che dice una cosa diversa da quello che ha detto in questo momento, perché nel momento in cui hanno fatto il bando avrebbero dovuto esaminare, giocoforza, l'esistenza di un atto che diceva una cosa diversa da quella che ora l'assessore Palma sta dicendo.

L'assessore Palma mi deve dire se esternalizzando abbiamo un risparmio superiore a quello previsto in quella delibera di Giunta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Assessore, ho sentito la giusta perplessità, però penso di essere soddisfatto dalla parola che lei ha detto, una riformulazione, quindi se ho ben inteso, anche perché sarebbe difficile, a memoria, ripercorrere tutto un percorso amministrativo, di 4 anni o addirittura in passate legislazioni, però c'è una riformulazione, quindi, allo stato, sulla base di quello che è l'atto di riformulazione, c'è una valutazione pregressa e un ingresso in una fase successiva. Su questo, personalmente, mi sento soddisfatto perché significa che c'è stato un esame, ovviamente sarà un po' difficile ripercorrere storicamente tutti gli atti amministrativi che hanno preceduto la formulazione ultima, se, ovviamente è quella che lei mi dice, che è stata riformulata sulla base anche di una valutazione formulata, penso che per me sia più che sufficiente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione e con le riserve espresse dal consigliere Esposito Gennaro che ha formulato la proposta, con gli ulteriori chiarimenti che gli saranno dati in altra sede per quanto riguarda la delibera in questione pongo in votazione la mozione e dico che il parere è negativo, poi le riserve le possiamo esprimere come vogliamo.

Chi è favorevole alzi la mano. Sei Consiglieri.

Chi è contrario resti fermo. Sette Consiglieri.

Chi si astiene lo dichiari. Varriale.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Mozione numero 6. Ai fini della sicurezza stradale e della dignità urbana a disporre la realizzazione delle opportune opere strutturali idonee a realizzare impianti per la circolazione rotatoria sia in Piazza Ottocalli sia presso il Largo Tiro a Segno.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Che c'è da illustrare? Ne abbiamo fatte tante di rotatorie, adesso dobbiamo illustrare un'altra rotatoria.

**INTERVENTO:** Il consigliere Fellico mi faceva notare che il Largo Tiro a Segno dovrebbe essere nomenclato nella toponomastica come Largo Caduti dei Vigili del Fuoco.

*(Intervento fuori microfono: Anche io voglio mettere una rotatoria a Via Cilea, me la mette per cortesia? Giochiamo tutti su questa rotatoria")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non si parla di rotatoria, ma di strutture idonee. Era per richiamarmi a quello che avevamo fatto prima.

Con questo chiarimento, che non è Largo Tiro a Segno, infatti chiedevo a Via Campegna come faceva ad esserci una necessità di fare, perché Largo Tiro a Segno pensavo stesse dove c'è il Tiro a Segno.

Parere dell'Amministrazione, Calabrese.

**ASSESSORE CALABRESE:** Il parere è favorevole salvo approfondimenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questo con la logica che ha caratterizzato tutte le infrastrutture stradali.

**ASSESSORE CALABRESE:** Per quello che riguarda la copertura finanziaria degli interventi certamente lo vedremo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con la posizione favorevole dell'Amministrazione, salvo approfondimenti, come ha sempre detto con grande serietà l'Assessore, e con i fondi da ricercarsi delle pieghe del bilancio, andiamo a votare la mozione numero 6.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Varriale e Attanasio.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mozione numero 7 a firma del consigliere Varriale.

Impegna il Sindaco e l'Assessore competente a disporre i competenti servizi affinché siano ultimati i lavori di ripristino dei locali interni della Galleria Principe di Napoli e procedere, entro il 31 ottobre, corrente anno, alla definizione e alla pubblicazione di un avviso bando per l'assegnazione dei locali.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE CLEMENTE:** Il parere è favorevole per predisporre il bando, abbiamo messo in sicurezza la galleria, con un impegno di 800 mila euro coordinato dall'assessore Piscopo e sono partiti 3 lotti di lavoro, poi con la direzione patrimonio e l'impegno di Sandro Fucito abbiamo fatto i rilievi e realizzato attraverso i computi metrici anche la quantificazione dei canoni, quindi adesso possiamo metterli a bando, il parere è favorevole, poiché si propone anche di realizzare lavori di ripristino dei locali interni alla galleria, di immaginare, invece, di rendere possibile di scomputare dal canone di locazione, i lavori di restauro dei locali interni che gli eventuali soggetti affidatari del bando poi dovranno andare a realizzare in modo da poter rispettare il tempo del 31 ottobre.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Ho ascoltato con attenzione quanto ha detto l'assessore Clemente. Questa è una mozione che per chi dei colleghi sta nella mia Commissione, è appena il quarto anno consecutivo che viene presentata, infatti, non a caso, nell'impegno al Sindaco e all'Assessore competente ho messo anche una dateline, ho detto: "Nel procedere entro il 31 ottobre 2015".

Auspicio che la cosa avvenga nei tempi dovuti e per quanto concerne ciò che ha detto

l'Assessore in merito ai lavori interni ai locali, se il bando verrà fatto in modo imminente all'interno del quale verrà precisato ciò che ha detto l'Assessore non ho nessun tipo di problema.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione che ha anche chiarito che ci sono da fare dei lavori che saranno in bando riportati da scomputare sui canoni di locazione, pongo in votazione questa mozione.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara. Luongo, Frezza, Formisano, Troncone.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Abbiamo un'altra mozione. Considerato che i fondi disponibili sono confermati per l'acquisto di detti immobili della società Gricignano Sette Srl, essendo vincolati dall'acquisto s'impegna il Sindaco e la Giunta, stante la disponibilità finanziaria, pari a 33 milioni 608 mila 556,48 di cui al titolo V bilancio 95 capitolo 47720/2, fondi con destinazione vincolata alla spesa in conto capitale da attivare tutte le procedure per addivenire all'acquisto di alloggi, sia essi individuati in Gricignano, valutandone rischi e benefici che in altri siti non essendo più giustificato il mancato acquisto.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE FUCITO:** Nella relazione previsionale e programmatica è indicata chiaramente la volontà dell'Amministrazione, frutto dell'istruttoria che il Presidente Varriale descrive, d'altro canto, nel documento, che rende impraticabile l'ipotesi di procedere all'acquisto a Gricignano, così come precisa, con grande chiarezza, la necessità di un imminente bando per poter riutilizzare questi residui preferibilmente per l'acquisto d'immobili nella città di Napoli, quindi qualora il Presidente il Presidente non avesse avuto piena contezza della relazione previsionale e programmatica lo inviterei a ritirare il documento, viceversa, se si tratta di voler ribadire gli argomenti, nell'interesse di tutti, egli compreso, che scrive dell'impraticabilità dell'acquisto di Gricignano, consiglieri di precisare meglio per addivenire all'acquisto di nuovi alloggi in altra località o di un nuovo bando piuttosto che ripetere "sia essi individuati in Gricignano", come invece forse per un rifiuto o per un qualcosa che non riesco ad intendere, essendo citata l'indisponibilità del Comune di Gricignano, l'impossibilità ad acquistare senza il diritto di superficie, come egli correttamente riprende, come si possa concludere, valutando rischi e benefici che non sta a noi valutare in quanto tali, perché ampi pareri dell'Avvocatura ci hanno disincentivato e fermato dalla possibilità di concludere questo tipo di acquisto, insomma, crederei che sarebbe meglio, nel caso, modificare, togliendo la parte di Gricignano.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** C'è qualche cosa che non ho capito bene rispetto alle risposte che ha dato l'Assessore, anche perché, Presidente, non ho fatto altro che, in questa mozione, riportare pari pari tutto ciò che è accaduto, quindi la cronistoria che è agli atti con verbali, dove sono stato presente, perché questa è una cosa che come Presidente di questa Commissione mi occupo dall'insediamento, quindi anche qui sono

appena 4 anni, quindi con tantissime riunioni fatte alla mia presenza, con verbali sottoscritti e firmati dove tutto quello che è scritto in premessa, tutto quello che è accaduto è agli atti, quando poi ho impegnato il Sindaco e la Giunta a procedere è chiaro che ho letto anche il parere dell'Avvocatura, intendo l'ultimo dell'Avvocatura, che dice che è arrivato il momento di decidere su questa cosa, ci sono 33 milioni 600 mila euro in cassa da oltre 10 anni, soldi vincolati per il solo acquisto di case popolari, vista anche l'esigenza enorme abitativa che vige in questa città, non devo essere io a ricordarlo all'assessore Fucito, è chiaro che è un peccato mortale non spendere questi soldi, allora ho precisato che laddove per motivi, che anche l'Avvocatura ha evidenziato, che non si può proseguire all'acquisto in Gricignano d'Aversa, che questi soldi sono frutto di un bando realizzato nel 2007 e approvato, quindi è chiaro che nel momento in cui si decide di non procedere è l'Amministrazione che lo deve fare, deve dire: "Arrivato a questo punto non acquistiamo più a Gricignano, ma acquistiamo altrove".

Sono d'accordo, sono per spendere i soldi e per acquistare le case popolari a chi ne ha diritto, c'è una graduatoria di oltre 17 mila persone che attendono una casa e questa cosa grida veramente vendetta, quindi quello che oggi scrivo in questa mozione non è altro che invitare la Giunta a prendere una decisione.

Quando scrivo valutandone rischi e benefici perché poi chi verrà dopo avrà o meno un contenzioso con quello che è stato il pregresso, ma a noi non interessa questo, a noi interessa acquistare le case popolari perché a questo punto non so se sarà il caso, ma potenzialmente sono anche soldi – e non sono pochi – che potrebbero tranquillamente ritornare indietro, al Ministero delle Infrastrutture laddove, passati oltre 10 anni, diventerebbe un peccato e magari qualche altro Comune potrebbe spendere anche più velocemente e meglio.

Quindi non lo ritira?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il problema che poneva l'Assessore era se, per esempio, non cambiando per nulla tutta l'impostazione, invece di concludere dicendo: "L'acquisto di alloggi, siano essi individuati in Gricignano che in altri siti", ci si fermi dicendo: "L'acquisto di alloggi, non essendo più giustificato il mancato acquisto".

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Presidente non lo devo dire io, lo ha detto l'Avvocatura. L'Avvocatura ha precisato che questa cosa si deve decidere. Non ho fatto altro che riportare tutti gli atti compreso quelli dell'Avvocatura, adesso è l'Amministrativa che deve decidere se andare avanti, bloccare, ritirare la delibera del 2007 e procedere per un nuovo bando di gara fatto a Napoli, acquistando altre case a Napoli e fare in modo che questi soldi vengano finalmente spesi in modo appropriato. È l'Amministrazione che si deve assumere la responsabilità del caso.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE FUCITO:** Forse non sono stato chiaro.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È stato chiarissimo.

**ASSESSORE FUCITO:** Il bilancio prevede nella relazione previsionale e

programmatica...

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Che non ho letto. Prendo atto che è stata messa questa cosa, ma non ne abbiamo avuto contezza.

**ASSESSORE FUCITO:** Non è nelle mancanze di chi le parla. Il bilancio prevede nella relazione previsionale e programmatica che non intende procedere all'acquisto delle case di Gricignano. È scritto.

In forza di un procedimento così lungo, come lei ha ricordato, di circa 4 incontri con il Comune di Gricignano che ha ritenuto, in tutti i modi, di non volerci cedere il diritto di superficie, in presenza dell'impossibilità normativa e di pareri fortemente avversi dell'Avvocatura a che l'acquisto si completi, nonostante l'assenza del diritto di superficie, consapevoli che negli ultimi 10 anni è cambiato il mondo, così come il mercato, i subprime, il crollo dei valori ci informa, ad oggi ci troveremo nella condizione di acquistare – ricordo a me stesso – alla modica cifra di euro 212 mila ad abitazione, nel Comune di Gricignano, delle abitazioni senza il diritto di superficie contro i pareri e le norme che ci sono state rappresentate.

Poiché chi le parla lo fa come lei, nell'umile interesse pubblico generale, ha approntato, in questo atto, già la proposta di un nuovo bando, di un nuovo atto deliberativo che quando oltretutto, lei da Presidente, vorrà affrontare, sicuramente prevederà la revoca di quella delibera e un'indizione di una nuova procedura.

Devo ritenere che lei non ha avuto la possibilità di leggere a pieno la relazione previsionale e programmatica, quindi è probabile che si stia protraendo un mero equivoco.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Assessore non è che eventualmente non ho appreso a pieno la RPP, non l'ho proprio avuta, non so proprio cosa ci sia all'interno della RPP, quindi sto prendendo atto, come ho detto prima, che lei ha inserito questa cosa, però, se mi consente, ho scritto proprio le stesse parole.

Ho detto o: "Acquistare in quel caso lì, laddove non si proceda al ritiro alla delibera", ma qualora, come sta dicendo adesso, che lo ha inserito anche in RPP, sta dicendo che ritirerà quella delibera per indire un nuovo bando, nella frase successiva ho scritto: "Sia in Gricignano dove oggi verte la cosa – perché adesso è solo indicato nella RPP – o in altri siti non essendo più giustificato il mancato acquisto". È chiaro che sarà automatica la cosa nel momento in cui lei ritirerà la delibera ed indirà un nuovo bando di gara.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo votando una mozione.

C'è un'ipotesi che deve essere chiara a tutti, che se nel momento in cui l'Amministrazione ha deciso di togliere Gricignano, non possiamo ripeterlo in una mozione, questo mi sembra normale, poi che ci siano agli atti problemi relativi a delibere precedenti... quindi con quella piccola modifica lei si porta a casa una mozione, se non la vuole la mozione la lascia.

Se lei toglie Gricignano e dice: "L'acquisto di alloggi non essendo più giustificato il mancato acquisto", si sta agganciando con una mozione ad una linea d'indicazione,

quindi va bene.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Se si può inserire, all'interno di questa mozione, che è previsto nell'RPP, ma lo ha detto ed è registrato perché ad oggi non ho letto di questa relazione, poi vorrei avere una tempistica su questa cosa qui, almeno mi si dica: "Entro tal dei tali procederemo ad un nuovo bando di gara per l'acquisto di case popolari".

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ma le ha comunicato che gliela manderà in Commissione.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Una data, altrimenti passeranno altri due o tre anni.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Glielo ha comunicato che la manderà in Commissione a lei la proposta di bando.

**ASSESSORE FUCITO:** L'ho invitato ad approfondire in Commissione.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Assessore si può avere un tempo, tipo entro dicembre o entro tal dei tali di quell'anno ci impegneremo a fare questa cosa? È nel rispetto dei cittadini, sembra che la cosa sia un fatto mio.

**ASSESSORE FUCITO:** Premesso che il rispetto dei cittadini richiede non di lapidare 33 milioni di euro, su questo siamo tutti d'accordo, quindi, avendo avuto un procedimento che per fatti tecnici, che lei ben riepiloga, sono avvenuti anche da pochi mesi, sicuramente ci sarà la revoca della vecchia delibera ed il nuovo bando. Credo che entro il 31 ottobre o il 15 ottobre sicuramente potrà esserci questa cosa.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Mi ha dato una data. Entro il 31 ottobre ci sarà questa cosa, basta questo.

**ASSESSORE FUCITO:** Lei sa che il Consigliere e il Assessore danno delle date, poi c'è un ordinamento, delle leggi, delle regole che veicolano lo svolgimento di alcuni procedimenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dopo la parola "alloggi", togliamo le parole "siano essi individuati in Gricignano, valutandone rischi e benefici che in altri siti" invece di "alloggi" le parole "non essendo più giustificato il mancato acquisto". Questo resta a verbale, come la data di cui parlava l'Assessore, così come la revoca, etc.. Si toglie "Gricignano... in altri siti" e resta soltanto "non essendo più giustificato il mancato acquisto".

**ASSESSORE FUCITO:** Magari anche "come già illustrato nella RPP invita a...".

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questo sta a verbale. La mozione è questa. Mettiamola in votazione così com'è cambiata e così come ci consente di capire che ci sia la volontà di entrambi, dell'Amministrazione e del consigliere Varriale, di acquistare gli alloggi.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Nove Consiglieri.

Chi si astiene lo dichiara. Un Consigliere.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Mozione del bilancio di previsione 2015: impegna il Sindaco e la Giunta a disporre di rilasciare i titoli autorizzatori a tutti gli operatori che abbiano presentato istanza di rinnovo entro il 19 dicembre 2013 nelle more dell'approvazione del nuovo Piano d'impianti pubblicitari.

Parere dell'Amministrazione su questo emendamento.

**ASSESSORE:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione la delibera numero 9.

**INTERVENTO:** Sicuramente la situazione degli impianti pubblicitari va sbloccata, è ferma da molti anni, però vorrei chiedere come mai questa data del 19 dicembre 2013, perché proprio gli impianti e le richieste fatte entro questa data, vorrei sapere come mai la puntualizzazione di questa data.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per quale motivo questa data, lo può spiegare il consigliere Varriale?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Il chiacchiericcio non ci fa procedere, abbiamo ancora 16 emendamenti dei Consiglieri e 12 tecnici.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente è lei che sta andando un po' a rilento.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Giusto per illustrare un po' i contenuti di questa mozione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si vuole sapere la data.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** È scritto in una delibera, la delibera fatta dall'assessore Panini.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questa è la risposta.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Non ho adesso la delibera sotto mano, ricordo che l'ultima delibera di Giunta, proposta dall'assessore Panini, era una delibera che credo non abbia avuto neanche il parere favorevole del Segretario generale, praticamente, congelava lo status quo di tutte le aziende che hanno impianti attualmente in attesa di fare il nuovo Piano generale degli impianti il quale doveva essere fatto entro una data che era luglio 2014.



Fino ad oggi, ad un anno di distanza, questo nuovo Piano degli impianti non lo abbiamo ancora, quindi credo che questo ordine del giorno potrebbe andare in contrasto con questa delibera che bloccava tutti gli impianti, tra l'altro sbagliando, non ho ritenuto giusto questo, però questa delibera bloccava questi impianti. Dobbiamo partire dal presupposto che abbiamo una città che è estremamente congestionata ad impianti pubblicitari, probabilmente gli impianti che abbiamo in città sono molto al di sopra di quelli che potremmo avere, molti di questi impianti sono tutti ereditati da bandi e fatti nel 2000 e nel 2001 che con pochi lotti, con poche assegnazioni a delle multinazionali abbiamo dato tutta la città in mano a queste aziende, le quali hanno fatto passare degli impianti pubblicitari come impianto di arredo urbano, cioè gli impianti che abbiamo a Napoli non sono impianti pubblicitari, sono arredo urbano, perché l'intestazione di una via, alle spalle di questi impianti sono raffigurate delle planimetrie, quindi sono impianti che sono in totale contrasto con il codice della strada, oltre alle norme dei beni culturali e quanto altro, giustamente l'Assessore ha ritenuto opportuno fare un nuovo piano, purtroppo congelando l'attuale situazione ed impedendo che ci fossero nuove installazioni in attesa di questo nuovo impianto. Il problema è che questo nuovo piano non è stato fatto, non so se per volontà politica, perché c'è stato un allentamento degli uffici, mi dispiace non ci sia l'assessore Panini che forse ci avrebbe potuto chiarire questo dubbio, ma credo sia una situazione molto delicata e forse sarebbe bene affrontare in un'altra sede.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Ho delle grosse perplessità che più o meno sono quelle anche del collega Troncone perché l'intera materia ancora non ha trovato uno sbocco regolamentare ed è di pertinenza, per l'appunto, della Commissione che ho l'onore di presiedere, quindi non abbiamo ancora una prospettazione regolamentare di tutto quello che è il tessuto di carattere pubblicitario di cui sta parlando questa mozione, di cui senz'altro, anche in questo caso, non si può che raccogliere anche la bontà del motivo ispiratore, che è quello di fare chiarezza e di andare incontro agli operatori, però mi sembrerebbe atipico che andiamo a dare un'indicazione specifica di Regolamento, con un intervento che addirittura prevede di rilasciare dei titoli autorizzatori, nel momento in cui la materia, che è ancora oggetto di attenzione da parte dell'Assessore al ramo, ancora non è stata regolamentata, mi sembrerebbe una contraddizione, quasi che oggi, baipassando un iter amministrativo, diamo, tramite una mozione, delle autorizzazioni, cioè stiamo proprio alterando quello che è un iter regolamentare. Ho delle perplessità, le manifesto, poi, ovviamente, come al solito, raccoglieremo quelle che sono le indicazioni della Giunta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Rispetto i colleghi che sono intervenuti, però, purtroppo, devo sottolineare che la mozione che ho presentato non l'hanno letta. È vero che è in atto un famoso Piano generale degli impianti che è novennale, è scaduto, è al vaglio dei servizi della Polizia Amministrativa che lo sta preparando da un bel po' e c'è questa delibera approvata in Giunta, presentata dall'assessore Panini, che nelle more che questo Piano generale degli impianti venga redatto e votato in Giunta per poi

presentarlo in quest'Aula, quindi in Consiglio, perché dovrà essere vagliato, com'è sempre stato fatto negli anni passati, anche ratificato dal Consiglio comunale, nelle more è stata fatta questa delibera la quale, nulla quaestio su tutta la delibera, ma c'è un particolare articolo, un comma, il quale dice che entro la data del 19 dicembre 2013 tutti i concessionari e pubblicitari che lavorano in questa città non possono avere delle autorizzazioni, poi, nel momento in cui verrà deliberato questo nuovo Piano generale degli impianti, verranno comunque tutti azzerati, perché entrerà in vigore il nuovo Piano generale degli impianti, quindi la mozione che ho presentato è solo ed esclusivamente per equiparare, in modo equanime, tutti gli operatori del settore perché sembrerebbe che nonostante questa delibera abbia indicato una data ben precisa, sembrerebbe che alcune aziende pubblicitarie, a discapito di altre, abbiano avuto delle autorizzazioni, in tal senso ho chiesto agli uffici preposti un accesso agli atti per vedere e confutarne la veridicità di questa cosa.

Qui c'è anche il Segretario generale al quale chiedo come sia possibile che per un accesso agli atti, che per Regolamento devono essere consegnati entro 48 ore dalla richiesta, siano passati 3 mesi e non sia arrivato al sottoscritto nostra indicazione in merito.

Qualcuno diceva: "A pensar male non si sbaglia mai". Siccome sono ancora in attesa di queste carte, di questo accesso agli atti, se è vero che ci sono stati degli abusi, quindi qualcuno ha avuto delle autorizzazioni e altri no, dopo quella famosa data, è chiaro che sono tutte cose che andranno sicuramente alla Procura della Repubblica.

Questa mozione non dice altro che: "In attesa e nelle more che questo famoso Piano generale degli impianti venga approvato in Giunta e poi in Consiglio comunale, è giusto che tutti gli operatori del settore siano autorizzati".

È chiaro che quando entrerà nuovamente il nuovo Piano generale degli impianti tutti verranno azzerati, tutti saranno senza autorizzazione perché poi ci sarà questo bando pubblico dove tutti potranno partecipare.

Questo è lo spirito di questa mozione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Attanasio.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Penso che se la Magistratura si dovrebbe interessare di qualcosa dovrebbe interessarsi proprio di questa questione degli impianti, purtroppo non c'è l'assessore Panini pertanto mi rivolgo all'Assessore al decoro urbano, considerato che di decoro con questi impianti ce n'è poco, basta pensare a Piazza Matteotti com'è diventata con quel mega tabellone, come tante altre strade della nostra città, Viale Gramsci, Via Bernardo Cavallino, Via Pietro Castellino, fuori al CNR, questi cartelloni 6 per 3, per i quali qualcuno ha pensato anche di abbattere gli alberi, si parla di alberi però nessuno dice che a Via Bernardo Cavallino i platani sono stati abbattuti per far posto ai cartelloni.

Veramente ci vorrebbe un'attenzione rispetto a queste autorizzazioni che sono state date che sono una vergogna, soprattutto nel centro di Napoli questi mega tabelloni non ci dovrebbero essere. Pensate alla continuità di Via Cervantes, quando guardiamo il Palazzo delle Poste, non si vede nulla, c'è solo quel tabellone che alla fine non ti fa vedere la Piazza, ma chi ha pensato di dare un'autorizzazione di questo tipo? L'Assessore al decoro urbano ci sta pensando di fare in modo che questi tabelloni, finalmente, possano essere rimossi? Ma quali rinnovi? Non ci pensiamo proprio. Penso che questo ordine del giorno

debba essere assolutamente bocciato, non c'è possibilità che si possa parlare di questo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Proprio per le cose che diceva il consigliere Attanasio prima, dobbiamo stare attenti alle cose che diciamo, perché fino a che il nuovo piano, che non so perché Panini lo abbia fatto ed era nella scrivania da 2 anni, fino a che non c'è il nuovo piano c'è quello del 1999, quindi operano tutti in virtù del piano del 1999, se poi si vuole creare l'abusivismo, le cose che diceva prima il consigliere Attanasio, con questi trattamenti che da un lato hanno una corsia, dall'altro ne hanno un'altra, si favorisce quello che sta succedendo, tanto è vero che si è partiti proprio dal fatto di dare una riorganizzazione, riordinare tutta la tabellonistica abusiva, tutto questo per cui non c'è una regolamentazione, per capire, effettivamente, come si vuole andare avanti, però poi diventa strano che ad una categoria, una parte di questi lavoratori viene rinnovata e addirittura per i prossimi 9 anni e agli altri la s'impedisce, questo prolifera l'abusivismo, dobbiamo avere la certezza, quindi è importante, anche se un'autorizzazione provvisoria che poi azzerà tutto nel momento in cui ci sarà il nuovo piano, allora è cosa corretta, invece così c'è qualcosa che non va. L'assessore Panini mi deve spiegare perché da 2 anni, dopo che è venuto fuori lo scandalo dell'abusivismo che in un'impiantistica che sta da tutte le parti, deturpa il paesaggio, deturpa tutto, si è venuti alla conclusione di monitorare questo fenomeno sul territorio e di fare un nuovo piano, sono 2 anni, dal 2013, che si dice che c'è questa delibera, ma questa delibera non arriva in Commissione Lavoro, Sviluppo, Innovazione ed attività Produttive e sta lì ferma, c'è qualcosa che non va.

Nel frattempo, credo abbia ragione Varriale, operiamo con quello del 1999, perché quello è, non c'è un piano nuovo, però mettiamo tutti nelle condizioni che possano operare nello stesso livello e con le stesse modalità.

Sarebbe stata cosa corretta non dare un'autorizzazione per 9 anni se diciamo che c'è, che è in procinto un nuovo Regolamento, però addirittura ad una parte la diamo per i prossimi 9 anni e ad altri impediamo di farlo. Poi tutta questa cartellonistica che continua ad essere messa da tutte le parti, è solo di questa società che ha avuto il rinnovo o si continua con l'abusivismo e quanto altro? La maggior parte sono tutti abusivi, però che qualcuno che vuole questo, cioè che proliferi l'abusivismo. Nel frattempo acceleriamo e facciamoci spiegare dall'assessore Panini perché sta sulla scrivania da 2 anni, si porta in Consiglio comunale se è pronta e l'approviamo, non c'è nessun problema, nel frattempo diamo un'autorizzazione, anche se provvisoria e poi parteciperanno tutti al bando ufficiale con le nuove regole e con il nuovo piano approvato dal Consiglio comunale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Possiamo dire, in poche parole, il "sì" o il "no" motivandolo, senza dilungarci. La parola al consigliere Lebro.

**CONSIGLIERE LEBRO:** Credo che il Presidente Varriale abbia fatto bene a presentare questa mozione perché stiamo attendendo da mesi.

Diceva bene il consigliere Moretto, c'è un piano vecchio e molto discusso e discutibile fatto nel passato, senza quel piano è necessario, secondo me, aprire alle autorizzazioni provvisorie, infatti nell'eventualità che si voti volevo chiedere al collega Varriale di

mettere i titoli autorizzatori provvisori. Volevo citare un altro problema che sta nascendo: la nostra Polizia Municipale, in maniera egregia, ha scoperto una serie di cartelloni nel limite della città dell'area nord, che pagavano al Comune di Melito, perché non era classificato come città di Napoli, oggi si trovano con i cartelloni su Napoli senza avere la possibilità di pagare o di avere il titolo autorizzatorio.

Non capisco perché accettiamo una proroga assurda, perché stiamo in una specie di regime di prorogatio per le aziende che hanno i cartelloni a Napoli. Voglio ricordare che so che gli uffici lo hanno predisposto, noi non l'abbiamo avuta ancora in Commissione, vuol dire che se la Giunta l'approva ci vorranno diversi mesi per arrivare all'approvazione del Piano e noi che facciamo? Abbiamo il coraggio di agire in proroga? Cioè di dire che le società che in questo momento hanno i cartelloni hanno un monopolio nella Terza Città d'Italia?

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Crocetta.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Poiché l'assessore Panini e gli uffici hanno relazionato su quello che è un accertamento che hanno svolto e mi sembra che abbiano anche completato, con un censimento di tutti quelli che erano gli impianti fuori norma, di quelli che erano totalmente illegali, mi sembra giusto rilevare, visto il proliferare di questi impianti illegali, che il lavoro è stato lungo e certosino, era ovviamente un lavoro da fare rispetto a quella che è anche la regolamentazione, per sapere gli impianti che dovevano essere rimossi, a spese di chi doveva essere fatto e tutto il resto, quindi vorrei solamente dare un'indicazione: quest'ampio lavoro è stato fatto, di monitoraggio preliminare, per sapere tutti quelli che stanno nell'illegalità, dopodiché mi sembra che il lavoro di preparazione per quella che è la regolamentazione sia stato fatto, ovviamente al contempo voglio ricordare che sempre di competenza di quell'Assessorato c'è la regolamentazione dei mercati e tante altre attività, quindi penso che al momento non si possa dire che per 2 anni non ci sia stata una produzione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dal giorno 13 stiamo aspettando.

**CONSIGLIERE CROCETTA:** Insisto affinché non ci siano delle situazioni che creino dei diritti acquisiti perché anche se c'è questo termine provvisorio sappiamo tutti che di diritti si possono consolidare, anche se mettiamo il timbro della provvisorietà, anche se non abbiamo interesse a ciò che qualche provvisorio – come hanno fatto in passato gli abusivi – voglia consolidare su questa provvisorietà eventuali diritti, cosa che certamente non dobbiamo consentire.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Troncione.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Una piccola precisazione. Dove li mettiamo questi nuovi impianti? Dovremmo sapere dove andremo a mettere questi impianti. È tutto saturo lo spazio, cioè quello che fa un piano degli impianti è innanzitutto stabilire quanti metri quadrati si possono mettere in una città, questi metri quadrati sono scaturiti dalla superficie della città, tutto lo spazio lo abbiamo saturato, per questo il vecchio piano non è stato più possibile metterlo. Sono d'accordo che ci siano molte aziende che sono

privilegiate e che stanno beneficiando di vecchie concessioni scadute e che poi sono state prorogate, ma purtroppo non c'è spazio dove mettere nuovi impianti, perché è tutto saturo, sono su edifici vincolati, piazze vincolate, tutti in difformità con il codice della strada. Si vogliono mettere altri impianti, però vorrei sapere dove andiamo a mettere questi impianti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Castiello.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Faccio mio l'intervento del collega Moretto, in più volevo sollecitare una cosa, visto che sta emergendo un quadro abbastanza complesso in materia, l'assessore Panini non c'è, non sappiamo realisticamente, in questo riordino del nuovo Regolamento che cosa c'è scritto, mi limiterei a far passare la linea che ha espresso poco prima il consigliere Moretto e approfondire, nell'apposita e preposta Commissione, tutti quelli che possono essere gli aspetti di natura più giuridica, normativa e quanto altro, che sono legati alla materia.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Il 60 per cento sono stati censiti tutti e il 60 per cento sono abusivi, l'Amministrazione non ha i soldi per affrontare la rimozione, questa è la realtà.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Giusto per chiudere, perché vorrei il parere dell'Amministrazione, dopo tutto quello che è stato detto è giusto che si pronunci l'Amministrazione.

Il consigliere Lebro parlava di un'autorizzazione provvisoria, ma il problema qui non s'intende, ecco perché dico che sarebbe meglio che leggano meglio la mozione.

Non si tratta di nuovi impianti, ci sono degli impianti con l'attuale Piano generale di impianti vigente.

La delibera che fu fatta dall'assessore Panini ha messo una data precisa in quella delibera, oltre la quale nessuno doveva più avere autorizzazioni e parliamo di persone che pagano regolarmente le tasse, parliamo di cartelloni già in essere, già assegnati con il vecchio Piano generale degli impianti. Cosa è accaduto? È per questo che ho chiesto anche un accesso agli atti. Probabilmente da quella data in poi, quindi il 31 dicembre 2013, c'è stato qualcuno che ha avuto autorizzazioni e altri no. Onde evitare che si usino 2 pesi e 2 misure, per dare un'equità a tutti gli operatori del settore, nelle more che verrà approvato quest'impianto, perché caro Presidente, se per caso questo Piano generale degli impianti non verrà votato in Giunta o in Consiglio durante gli ultimi 8-9 mesi di questa Consiliatura, vuol sapere che cosa accadrà? Che ci sono persone che nonostante paghino le tasse al Comune di Napoli, risultano abusive pur essendo state autorizzate prima del 2013, questa è una vera ingiustizia, allora, se qualcuno, invece di parlare a vanvera, si leggesse le carte, sto facendo solo un atto di equità per un'intera categoria pubblicitaria.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo chiedendo all'Amministrazione, l'Assessore ora ci dirà la sua opinione sulla quale ci uniformeremo.

**ASSESSORE PALMA:** Ribadisco il parere favorevole con l'integrazione che segnalava il consigliere Lebro, cioè autorizzazioni provvisorie, ovviamente verificando la compatibilità con il nuovo Piano generale degli impianti, quindi questa è la posizione dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Per evitare equivoci sulle votazioni chiedo, per piacere, a Lorenzi e agli altri di venire a contare.

L'Amministrazione ha dato parere favorevole.

Chi è d'accordo resti seduto. Nove favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. Quindici Consiglieri.

Chi si astiene lo dichiari. Due Consiglieri.

Il Consiglio non approva.

Mozione successiva: impegna il Sindaco e la Giunta comunale a far nominare immediatamente dal tribunale di Napoli il perito per la valutazione del cespite del patrimonio da conferirsi in sostituzione a quelli di proprietà Asia onde consentire l'immediata prosecuzione del PRU di Soccavo e di deliberare perentoriamente, entro e non oltre il 13 settembre, la retrocessione dei suoli sub ambito 4.

Parere dell'Amministrazione. Assessore Fucito lei conosce bene il problema.

**ASSESSORE FUCITO:** Ricadiamo, purtroppo, nella circostanza di prima, perché questa relazione previsionale e programmatica non è stata aggiunta neanche per la parte dell'edilizia pubblica dove abbiamo previsto, dopo lunghe e tortuose vicende delle quali gli uffici sono fatti carico, ci fu una Commissione il 10 luglio, il direttore Pulli garantì rispetto a questa procedura, si è definito l'accordo con l'Asia, quindi retrocessione dei beni affidati all'Asia incautamente ed individuazione del bene da offrire ad Asia, funzionalmente alle sue attività che credo sia il parcheggio del garettono.

Sono le nomine, i periti, sono valori iscritti già illo tempore dei bilanci delle aziende, si tratta di stornare quei valori, non credo che sia necessaria un'attività di ulteriori perizie, per cui credo che l'atto, in questo senso, s'intenda superato dalla RPP.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Mi dispiace che per puro caso le mie mozioni sono state l'una dietro l'altra, quindi sembra quasi aver monopolizzato l'Aula, ma non era mia intenzione.

Anche qui, Assessore, non ho avuto il piacere di leggere la sua famosa RPP, quindi non ho letto cosa ci fosse scritto, anche se, se la memoria non m'inganna, nella precedente RPP, quella del 2014, anche in quel caso lì vi era scritto che finalmente si procedeva all'errore fatto, quindi alla famosa retrocessione di quel famoso terreno dato ad Asia illo tempore, quindi sbagliando, anche in quel caso lì è passato un anno, allora, lei mi dice che sta scritto pari pari nella RPP? Qual è il problema? Votiamolo e approvate.

Non dico altro che indicare anche qui un tempo, il famoso tempo che dicevo anche nella precedente mozione, che forse qualcuno vorrebbe anche sapere.

Se c'è nella RPP e mancano otto o nove mesi alla fine di questa Consiliatura, è bene che i cittadini sappiano che da qui ad un mese ci sia stato un perito, perché sembra che il famoso terreno debba essere valutato da un perito esperto, quindi che venga nominato in tempi brevi un perito del tribunale per valutare questo famoso terreno del garettono che magari avrà lo stesso valore economico e verrà fatta questa cosa.

Sono certo che verrà fatta perché ormai i cittadini tutti sanno e stanno aspettando questo famoso PRU di Soccavo, i soccavesi sono tanti, sicuramente anche in virtù di quella che sarà la campagna elettorale del Sindaco l'anno prossimo, non penso che vorrà scontentare i soccavesi il Sindaco, quindi in tal senso sicuramente mi aspetterò una grossa celerità in questa direzione.

Caro Assessore, se mi indica un tempo su questa cosa qui farebbe cosa grata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all'Assessore.

**ASSESSORE FUCITO:** Credo che il parere sia negativo, perché l'atto è già scritto, è già previsto, non si è letta prima la RPP sul patrimonio, questa è all'altra RPP, è sull'edilizia pubblica, però abbiamo mantenuto, anche grazie al suo impegno, delle riunioni di Commissione, tutti gli impegni e le scadenze che dopo lunghissimi anni, giustamente vengono forniti, quindi, in questo senso il parere è negativo.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Prendiamo atto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere negativo dell'Amministrazione pongo in votazione la mozione ultimo 10 a firma del consigliere Varriale.

Chi è d'accordo alzi la mano. Varriale.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara. Moretto, Nonno, Russo e Castiello.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'ultimo del consigliere Varriale: impegna il Sindaco e la Giunta a definire, entro e non oltre il 31 dicembre 2015, tutte le procedure per il completamento dei sub ambiti 2, 3 e 4.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Assessore sono gli altri ambiti, che lei conosce bene. Il PRU di Soccavo non è solo l'ambito 4, ma l'1, il 2, il 3.

Parliamo sempre di tempistiche.

**ASSESSORE FUCITO:** Risulterà egualmente noto che il PRU di Soccavo – ne abbiamo discusso infinite volte – 200 mila metri quadrati, circa 180 mila di proprietà degli IACP. Tutta colpa nostra se è stato programmato un intervento di riqualificazione urbanistica su un suolo che non è nostro.

È ugualmente noto che c'è stata un'azione epocale di recupero di questa situazione con un atto deliberativo in redazione, pur non essendo precisamente colpa nostra che si è incorsi nel voto regionale e che credo si stia per formalizzare il cambio della figura giuridica che rappresenta lo IACP, che non so se vorrà essere ancora il Commissario Lamura o altri, quindi questi tempi hanno definito questo rallentamento al quale siamo incredibilmente, dopo lunghi anni, pronti.

Ciò nonostante, la parte residua, nella quale pure si è progettato il PRU, ma pure si era dato, nell'anno 2009, solo all'Asia, è oggetto dell'ulteriore retrocessione della quale prima vi abbiamo fornito queste notizie.

Capisco l'impazienza, ma sono azioni che hanno sanato 20 anni di errori, ora lei ci vuole dare una data al 31 dicembre? La dia al 30 settembre a questo punto, perché significa che

prescindiamo dalla realtà.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** La possiamo anche dare al 31 dicembre 2016, tanto non ci saremo più.

**ASSESSORE FUCITO:** Stiamo nel tempo più breve possibile cercando di colmare molti anni di errori, di sovrapposizioni, di cose che hanno natura e problemi sicuramente profondi.

Il suo invito, se lei anche in questa sede ce lo vuole riorffrire, di velocizzare al più possibile, consapevole che i tempi dipendano da questo combinato disposto di eventi, è un sollecito ulteriore, che sempre può valere da stimolo e da ricordo, che in questo senso è apprezzabile.

Se vuole darci delle date che prescindono dalla possibilità del Comune di Napoli, lo considererei sbagliato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Invece di scrivere “31 dicembre” scriviamo “di velocizzare al massimo il completamento”.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Presidente ci prendiamo in giro? Lo boccino, così prendiamo atto anche dell'ulteriore bocciatura.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Parere negativo dell'Amministrazione.

**ASSESSORE FUCITO:** Se il Consiglio vorrà, a parti separate, sostituendo la data al “più veloce possibile” è la posizione che stiamo cercando di onorare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non c'è nessuna parte separata.

Se il consigliere Varriale, nel rigo, dove c'è scritto una data, non accetta di modificarla, non possiamo fare l'approvazione.

Parti separate significa che arriviamo fino a “impegna il Sindaco e la Giunta”, poi la seconda parte sarà quel che sarà.

**INTERVENTO:** Sembra che il proponente non sia d'accordo, tanto vale la pena votarla.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non è il problema del proponente, il problema è che la parte separata non c'è nella conclusione, perché se ci fosse un impegno in 2 parti, si potrebbe dire uno “sì” e uno “no”, quindi non possiamo girare intorno.

**INTERVENTO:** Lo possiamo assumere noi senza data?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non c'è questa possibilità.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Ma nel modo più assoluto. Ho presentato una mozione, si metta ai voti e si bocci, come hanno fatto anche con i precedenti nonostante il parere favorevole dell'Amministrazione.

Andiamo avanti, poi ne prendiamo atto, dopo c'è anche il bilancio.



**INTERVENTO:** Presidente è inutile insistere, lui non è d'accordo, votiamolo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo cercando di arrivare ad una conclusione condivisa. Lo mettiamo in votazione perché le parti separate non si possono fare. Direttore mi dispiace. Non c'è la possibilità di approvare la premessa e poi restare senza un impegno, perché se sull'impegno, restando quella data, la maggioranza non lo approva, resta appesa. Dobbiamo essere coerenti.

**ASSESSORE FUCITO:** Lo dico per la logica dell'atto, per cui se il Presidente vuole votare, a definire tutte le procedure bene, se egli dice "entro e non oltre un termine che può prescindere dalla volontà e dall'attività dell'Amministrazione" l'atto è irricevibile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È un discorso molto chiaro. Mettiamo ai voti.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Caro Assessore, vorrei essere sereno e tranquillo, ma è mai possibile che ho fatto mozioni per anni in quest'Aula, da quando ci siamo insediati e non è stato fatto nulla, adesso si preoccupa di una data scritta al 31 dicembre? Ma stiamo scherzando? Tanto comunque non verrà approvata, allora è giusto un fatto emblematico, perché comunque non ci sono i tempi e questa cosa comunque non si farà. Il 31 dicembre è una cosa irrilevante. Questa è una data in una mozione, poi sta a voi decidere con il parere negativo, bocciatela, ne avete bocciate altre prima anche con il parere favorevole, ma ci vogliamo prendere in giro, andiamo avanti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono le ore 2.15, è inutile che ci giriamo intorno. Pongo in votazione la delibera così com'è stata presentata.

**INTERVENTO:** Possiamo mettere "presumibilmente entro il 31 dicembre"?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non c'è questa volontà, è stato già chiarito. Pongo in votazione, con il parere negativo dell'Amministrazione, la mozione a firma del consigliere Varriale.

Chi è d'accordo alzi la mano. Cinque Consiglieri.

Chi è contrario resti seduto.

Chi si astiene lo dichiara. Cinque Consiglieri.

Il Consiglio non approva.

Impegna il Sindaco e gli Assessori competenti a voler calendarizzare una seduta monotematica per discutere sul futuro dell'Ippodromo di Agnano e che tenga conto in particolare delle interlocuzioni istituzionali con il Governo e con la Regione Campania sul futuro dell'ippica e le ricadute sull'impianto di Agnano, livelli occupazionali, salvaguardia dei cavalli, dei processi di riforma in atto e delle proposte di legge bloccate in Parlamento, Commissione di Camera e Senato, nelle modalità di gestione dell'Ippodromo di Agnano propedeutiche al suo rilancio.

Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione mettiamo in votazione la mozione numero 12.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** C'è una parte che credo sia superata perché dice di avviare una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dell'impianto da 20 a 30 anni, questo è stato fatto ed ha partecipato una sola società che è la vecchia società, quella che ha finto la causa al Tar, Papalia, l'ex gestore, quindi c'è un'offerta che l'Amministrazione deve valutare, quindi la gara è stata fatta.

**ASSESSORE FUCITO:** Presidente apprendo una cosa nuova.

Se il collega Palma permette, perché è lui l'Assessore a tutte le partecipate, io mi occupo del Patrimonio, ma poiché sembrava un'insinuazione giornalistica, che avesse partecipato il signor Papalia perché non è suffragata da atti e da composizioni societarie, il consigliere Moretto ha qualche elemento per poter affermare che egli ha partecipato?

**CONSIGLIERE MORETTO:** È stato riportato dalla stampa, tu dici che non è stato fatto il bando? Devi dire che la stampa ha riportato una notizia falsa perché noi non abbiamo fatto nessun bando e nessuno ha partecipato. Allora resta in piedi quello che chiede Varriale.

La stampa ha detto anche che Papalia ha fatto il ricorso al Tar e ha vinto per quanto è stato estromesso dall'impianto e ha vinto la causa.

Oltre a questo l'Amministrazione ha fatto una gara e ha partecipato solo Papalia. Lo dice la stampa. Se hai elementi contrari, che non è stata fatta la gara, non c'è stato Papalia, non ha vinto al Tar, lo devi dire tu, io ti sto riportando una notizia di stampa, non ho visto Papalia e non lo conosco nemmeno.

**ASSESSORE FUCITO:** Caro Presidente, lei ci avrebbe dato una novità.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Leggi i giornali? Lo hanno riportato tutti i giornali.

**ASSESSORE FUCITO:** Ho l'ambizione di scriverli i giornali, pensa un po'.

La procedura di cui lei parla è stata una manifestazione d'interesse, non una gara, finalizzata ad apprendere, se nonostante la modifica della delega fiscale, che limita al momento, al solo anno 2017, il finanziamento sull'ippica, vi fossero o meno dei soggetti ugualmente interessati a voler partecipare sulla base della delibera del Consiglio comunale. Il signor Papalia non ha vinto nessuna causa ma ha avuto soltanto delle ragioni formali a suo favore. Poiché resta la sua condizione d'insolvente, non avendo mai pagato il Comune di Napoli dall'anno 1999 all'anno 2013, avendo partecipato un altro soggetto, ovvero l'ippodromo di Siracusa, costituiva elemento d'interesse sapere che il soggetto, ancorché insolvente e ancorché inabilitato a partecipare direttamente alle gare

dell'Amministrazione comunale, avesse addirittura partecipato, ma lei, come me, ha letto quel refuso del giornale, forse fondato sul presupposto che l'amministratore legale dell'ippodromo di Siracusa, anche per le azioni ministeriali, è la stessa persona delegata dal Papalia di cui lei prima ricordava.

Per riassumere il quadro l'Amministrazione ha svolto questa manifestazione d'interesse, certo c'è da capire se l'esito è stato soddisfacente, per quello che accennavo oserei non affermarlo con certezza, oserei insinuare molti dubbi, motivo per cui siamo tutti noi, lei compreso, interessati ad una discussione seria e meticolosa sull'ippodromo che l'ottimo Formisano oggi ci propone con questo ordine del giorno.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Chi calendarizza le sedute non è il Sindaco o la Giunta, è sbagliato questo, almeno correggetelo, è l'Ufficio di Presidenza del Consiglio che calendarizza.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Moretto: "Ti vogliono espropriare")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** A me? Alla Conferenza dei Capigruppo. Non ho mai fatto l'ordine del giorno da solo. Hanno voluto delegittimare la Conferenza dei Capigruppo.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Correggete almeno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Volevano scrivere "di sensibilizzare la Conferenza dei Capigruppo attraverso il Sindaco e l'Assessore".

Correggiamo nei termini "di sensibilizzare la Conferenza dei Capigruppo attraverso il Sindaco e l'Assessore".

Pongo in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione e con il chiarimento che si è avuto, su richiesta del consigliere Santoro, la mozione numero 12.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ultima mozione: impegna il Consiglio comunale a stanziare, nella delibera di Giunta comunale 488, ulteriori 2 milioni di euro – questa mi pare l'abbiamo già votata sotto un'altra forma – per garantire la gestione delle urgenze manutentive degli alloggi popolari e soprattutto per assicurare l'impermeabilizzazione dei lastrici solari onde evitare infiltrazione dell'acqua piovana.

**CONSIGLIERE LORENZI:** Proprio sulla delibera 488 volevo chiedere all'assessore Palma di chiarirmi se nel bilancio che andremo ad approvare sono state previste somme per il ripianamento delle società partecipate ed in particolare, per la Napoli Servizi, circa 6 milioni di euro, in passato messi in bilancio, attualmente sono stati dichiarati inesigibili, voglio sapere come intende operare l'Amministrazione, poi me lo dirà dopo, eventualmente, nella replica dell'assessore Palma.

**ASSESSORE PALMA:** Il bilancio prevede un'appostazione di risorse per le partecipate in genere, specificatamente sulla questione di Napoli Servizi non c'è un problema di

ripiano delle perdite della Napoli Servizi. Innanzitutto si sta verificando la possibilità di recuperare parte e non ritenerli inesigibili, quindi c'è una verifica in corso, speriamo di concluderla quanto prima, in ogni caso, malauguratamente fossero tutti 6 milioni inesigibili, stiamo parlando di una società patrimonializzata, ha 20 milioni di patrimonio, quindi eliminare internamente, non c'è necessità, lo prevede la legge, di appostare in bilancio nostre risorse aggiuntive.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Mi pare chiarissimo.  
La parola al consigliere Troncone.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Potrei essere ripetitivo perché non ho ascoltato l'intervento della collega.

Ricordo che la società Napoli Servizi ha recentemente bandito una gara, divisa non so in quanti lotti, forse due o tre lotti, parlo di una cifra di circa nove o dieci milioni di euro, tra cui, all'interno di questo bando erano previste anche delle grosse quantità di lavorazioni d'impermeabilizzazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stavamo dicendo – lo diceva anche il direttore Auricchio – che avevamo approvato degli ordini del giorno che andavano in questa direzione, senza cifra, quindi, in questo senso l'Amministrazione si pronunzierà per non accoglimento di questa mozione.  
Parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA :** Contrario.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'abbiamo già votato come ordine del giorno, quindi si ritira questa mozione.

Adesso abbiamo un ultimo ordine del giorno che avevamo rimandato dell'assessore Pace con il consigliere Borriello e consigliere Lebro, poi firmato da moltissimi altri Consiglieri: premesso che il Consiglio comunale e la Giunta tutta si sono sempre espressi nell'indirizzo di far scorrere tutte le graduatorie degli idonei ex Ripam, impegna il Sindaco, l'Assessore al ramo e la Giunta a valutare tutte le iniziative più opportune affinché sia possibile l'ulteriore scorrimento delle graduatorie ed a sostituire coloro che dopo l'assegnazione hanno rinunciato all'incarico.

Qual è la posizione dell'Amministrazione? Assessore Pace ce lo dice per favore?

**ASSESSORE PACE:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione questo che era un ordine del giorno che avevamo rimandato.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Così il consigliere Borriello si è portato a casa un altro emendamento.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Informo il Consiglio che abbiamo 16 emendamenti impresentati e 12 emendamenti tecnici, iniziamo con i tecnici.

Se siamo d'accordo, gli emendamenti tecnici che sono distribuiti sono a conoscenza di tutti, li possiamo dare per letti, quindi abbiamo il primo emendamento in cui c'è anche il parere della Commissione Bilancio, è un emendamento di più pagine che, come vedete, ci porta a fare un incremento di euro 2000, programma 700, spesa d'incremento – le ultime 2 righe – di 2 mila, programma mille 400.

Se siamo tutti d'accordo la poniamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito Gennaro, Borriello Antonio, Moretto, Vasquez e Rinaldi.

Chi si astiene lo dichiara. Russo.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Andiamo al secondo emendamento, con tutti gli allegati.

Poniamo in votazione il secondo emendamento che diamo per letto, visto che lo abbiamo tutti distribuito.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Gli stessi di prima.

Il Consiglio approva a maggioranza.

A correzione di quello che abbiamo detto prima, sul 2 ci stanno gli stessi voti dell'1 meno Moretto e Nonno. Lo avevamo dato per voto contrario al secondo emendamento, Moretto ha modificato. Quindi la stessa votazione di prima esclusi i Consiglieri Moretto e Nonno che votano a favore.

Terzo emendamento. Anche qua lo diamo per letto e lo mettiamo in votazione.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Quelli di prima più: Moretto, Nonno e Varriale. Mundo lo abbiamo messo.

Chi si astiene lo dichiara. Castiello e Marco Russo.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento numero 4. Anche questo lo diamo per letto.

È un emendamento tecnico.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Moretto che dice sul numero 4?

**CONSIGLIERE MORETTO:** A favore.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Presidente ci sta fregando sulla stanchezza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non devo fregare nessuno.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Neanche il tempo di dare un'occhiata. Mi astengo a tutti, non

voglio neanche guardarli.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Russo, gli emendamenti tecnici non sono una lettura che ci consentono di capire.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Giusto per capire anche uno che cosa sta votando, giusto per dare un'occhiata.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Perciò li abbiamo distribuiti.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Ma neanche il tempo di aprirli. Comunque va bene così, mi astengo a tutti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Poniamo in votazione il numero 4.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Quelli di prima meno Moretto e Nonno.

Chi si astiene lo dichiara. Si astengono, insieme a Russo: Schiano, Esposito Luigi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

L'emendamento numero 5 mi viene detto che è già approvato. Assessore che significa?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il 5 non vale perché è stato inserito nel 4.

Consigliere Nonno lasci il suo Capogruppo tranquillo, lo sta mettendo in difficoltà, non ha l'età per andare in difficoltà alle ore 2:15 di notte.

L'emendamento numero 5 non c'è perché era inglobato nel 4.

Emendamento numero 6.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Quelli di prima compreso Palmieri. Abbiamo detto che sono contrari Moretto e Nonno.

Chi si astiene lo dichiara. Schiano, Russo, Esposito Luigi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento numero 7, che diamo sempre per letto.

Consigliere Nonno quando vuole che lo poniamo in votazione siamo pronti.

Poniamo in votazione l'emendamento numero 7.

Chi è d'accordo resti seduto. I votanti di prima.

Chi è contrario alzi la mano. I votanti di prima.

Chi si astiene lo dichiara. Russo, Schiano, Esposito Luigi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

L'emendamento numero 8, che contiene anche l'emendamento numero 9, che non dovremmo approvare perché è compreso nell'emendamento numero 8.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono firmati tutti dal Presidente della Commissione. C'è la firma del consigliere Capasso che garantisce tutto.

Pongo in votazione l'emendamento numero 8, che comprende anche l'emendamento numero 9.

Chi è d'accordo resti seduto. I votanti di prima.

Chi è contrario alzi la mano. I votanti di prima.

Chi si astiene lo dichiara. Russo, Schiano, Esposito Luigi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Emendamento numero 10. Lo diamo per letto e lo poniamo in votazione.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** L'emendamento numero 10 mi sa che ha un contenuto che occorrerebbe spiegare un attimo perché riguarda una questione abbastanza complicata e non si capisce che cosa andiamo a fare.

Si prevede una proroga al 30 giugno 2015, il termine di presentazione dello studio di fattibilità, in data 30 giugno 2015 la società Calcio Napoli ha presentato solo elaborati tecnici dell'intervento a farsi, mentre lo studio di fattibilità ha avanzato una seconda richiesta di proroga al 15 luglio 2015.

Lo vogliamo capire un attimo visto che non è solamente tecnico?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Andiamo avanti, lei lo approfondisce e poi ci dice.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Presidente questa è irricevibile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Perché?

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Perché fa riferimento al 15 luglio, è scaduta. Di che parliamo? Ci fai approvare una cosa che non c'è più.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** State approvando un emendamento politico trasformandolo in emendamento tecnico, non è così, c'è un emendamento politico perché riguarda la competenza del Consiglio comunale in merito alla proroga, allora affrontiamolo politicamente e si valuta.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Borriello lei è sempre attento insieme al consigliere Esposito, questa è una problematica delicata.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Non è materia di emendamento al bilancio, questa è materia del Consiglio comunale.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Questa cosa qua non c'entra niente con il bilancio, è stata infilata.

**CONSIGLIERE MORETTO:** È materia del Consiglio comunale, ci deve essere una delibera se c'era una proroga, quindi non si possono fare colpi di mano nei meandri del bilancio, non esiste proprio.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** È stato inserito come un emendamento tecnico al bilancio e con il bilancio non c'ha nulla a che fare. È una cosa grave perché la Giunta è come se avesse tirato un tranello al Consiglio.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Mi fido dell'Assessore, però vorrei avere dall'Assessore delle spiegazioni.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** È presentato dai Consiglieri.

*(Intervento fuori microfono: "È presentato dai Consiglieri e lo illustra l'Assessore?")*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, ma com'è scritto è irricevibile quindi è inutile che facciamo questa discussione.

Possiamo chiedere il parere del Segretario per favore, perché così com'è scritto è irricevibile, non è un emendamento formulato in maniera corretta, quindi venite con un atto deliberativo in Aula ed eventualmente ne discutiamo, così com'è non può essere neanche messo in discussione, quindi la prego di andare avanti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stiamo chiedendo al Segretario.

**CONSIGLIERE NONNO:** Luongo che lo ha firmato e lo ha presentato perché non ce lo spiega?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo nelle condizioni di dover chiedere spiegazioni, le stiamo chiedendo, aspettiamo che ci dia la risposta il Segretario.

Il Segretario adesso ci dirà se questo è un emendamento al bilancio o, come si sostiene, all'RPP. Se è all'RPP non credo ci siano problemi.

Alla seconda pagina dice: "Al paragrafo dell'RPP aggiungere...".

Quando ieri l'Assessore ha mandato al tavolo quell'emendamento ho detto che questo va perfezionato chiudendo quelli che sono gli spazi bianchi.

Ieri sera è venuto un emissario dell'Assessore e ha portato quest'emendamento che ho preso e ho detto che va riportato in quelle che sono le condizioni per riempire gli spazi. Gli spazi sono stati riempiti in questo modo, quindi malafede non c'è, però se ci sono problemi che è alla relazione programmatica, Santoro sta facendo notare, ma lo avevamo notato anche noi, che si parla di un paragrafo non numerato.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Presidente mi fa piacere che sia tornato nei ritmi normali ed umani, prendo atto. Da 150 chilometri all'ora è sceso a 40-50 come tutti gli umani presenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quest'emendamento è alla RPP, Segretario lo possiamo portare?

**SEGRETARIO GENERALE:** Non è un emendamento tecnico, ma è un'integrazione



della RPP, sotto questo aspetto può essere valutato dal Consiglio, lo evinco dalla pagina successiva dove c'è il riferimento alla relazione previsionale e programmatica, ma non è un emendamento tecnico, ma questo è un altro aspetto.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BORRIELLO:** Consigliere Rinaldi non ti consento di dire che faccio imbrogli. Imbrogli non ne facciamo.

Possiamo spiegare se Borriello, Esposito e Rinaldi ci danno il tempo di spiegarlo. Consigliere Moretto lei è attento come sempre.

**CONSIGLIERE RINALDI:** È firmata da 4 Consiglieri...

**ASSESSORE BORRIELLO:** Elpidio puoi esprimerti? Ti ringrazio.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Mi limito a quello che ho firmato perché quando mi è stato sottoposto il subemendamento non ho fatto altro che rilevare che all'interno di questo atto, che poi ci sono i pareri, consigliere Borriello sono allegati anche i pareri da parte del ragioniere capo dottor Mucciariello e del dottor Luigi Filace, quindi ci sono anche i pareri allegati, quindi non ho fatto altro che rilevare che in quest'emendamento c'è questa richiesta di proroga, perché il punto che secondo me viene messo in discussione è questa proroga fino al 30 settembre 2015, questo è il nodo della discussione.

Quello che diceva il Segretario Generale lo condivido pienamente, quindi nelle more della definizione della procedura in corso, quindi c'è ancora una procedura in atto, c'è questa necessità di prorogare la convenzione fino al 30 settembre 2015 in modo da consentire il Consiglio comunale di esprimere il proprio indirizzo sui contenuti della convenzione, quindi sicuramente l'atto verrà sottoposto al Consiglio comunale ed è il Consiglio comunale che andrà a decidere sulla convenzione che la Giunta andrà ad elaborare.

**CONSIGLIERE RINALDI:** Stamattina abbiamo votato ed approvato la tariffa proposta dal consigliere Gennaro Esposito sugli impianti, quindi il Comune di Napoli, rispetto all'eventualità che vi è un voto rispetto al rapporto con la società Calcio Napoli, non ha problemi perché quel vuoto si determina in funzione di un ritardo nell'elaborazione e nel rapporto costituito tra il Comune di Napoli e la società sportiva Calcio Napoli, in quella che doveva essere la presentazione del progetto. In funzione di quel ritardo il Comune si assume la responsabilità di prorogare al 30 settembre, ma avendo il Comune, stamattina, approvato una norma che copre il suo rapporto con chiunque sia il privato che utilizza impianti sportivi, non c'è questa necessità perché la società sportiva Calcio Napoli sarà regolata nel rapporto con il Comune di Napoli nell'utilizzo dello Stadio San Paolo, in funzione di quella che è la norma che abbiamo approvato stamattina. Quindi non abbiamo nessun vuoto da coprire, a meno che non sia un vuoto che deve andare a coprire un rapporto di favore con la società sportiva Calcio Napoli, perché avendo noi una norma, non abbiamo alcun problema, non abbiamo alcuna proroga.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il consigliere Rinaldi ha sostenuto una tesi che andava ascoltata perché mi pare sia una tesi che va nella direzione del chiarimento.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Ho sentito parole che non mi è piaciuta molto “condizione di favore” che quest’Amministrazione mette nei confronti del Calcio Napoli. Non mi sembra proprio.

**CONSIGLIERE RINALDI:** L’oggetto della proposta di Gennaro sottolineava che si potesse, forse, andare a colpire un singolo soggetto. Sto semplicemente dicendo che avendo noi normato, stamattina, il rapporto con i privati, non abbiamo alcun vuoto da colmare, per cui non si capisce perché alle ore 2:55 stiamo concedendo una proroga alla società sportiva perché ce l’abbiamo la norma che tutela il Comune di Napoli rispetto al rapporto con un privato se vuole continuare ad usare lo Stadio San Paolo.

Avendo questa copertura non capisco perché dobbiamo correre ai ripari alle ore 3:00 di notte.

Cosa diversa può essere che quando quella proposta è stata elaborata dal consigliere Luongo, dal consigliere Elpidio, gli altri firmatari, non si sapeva che il Consiglio poi approvava la proposta di Gennaro, resto dell’avviso che l’avete infilata male questa proposta di emendamento prima tecnico e poi non più tecnico in questa sede.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all’Assessore, poi al consigliere Lebro e poi al consigliere Nonno.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Cerco di fare un po’ di chiarezza rispetto a questa vicenda.

Il Calcio Napoli, il 30 giugno, dopo molti mesi di discussione, riesce a presentare una parte dello studio di fattibilità, successivamente si chiede del tempo, fino al 31 luglio, per il completamento dell’intero impianto progettuale, completato il 31 luglio con la presentazione del quadro economico.

Dal 31 luglio, venerdì scorso, parte l’iter procedurale ai sensi della legge 147 dell’approvazione dello studio di fattibilità che, probabilmente, essendo una gara pubblica, si procederà, quindi, alla gestione privata, secondo la legge, dell’impianto dello Stadio San Paolo.

Ritengo che essendo scaduta la convenzione votata in questo Consiglio comunale il 30 giugno sia giusto trovato uno strumento che accompagni l’iter approvativo della legge 147 del Piano di fattibilità e dello studio di fattibilità che ha presentato la società sportiva Calcio Napoli.

Questo iter approvativo può durare 8-9 mesi, ci sono dei tempi più o meno precisi e riteniamo sia giusto stipulare una nuova convenzione, una convenzione ponte.

I Consiglieri sanno benissimo che la convenzione ponte viene redatta dal Consiglio comunale su proposta della Giunta ed è lo strumento dove il Consiglio comunale, con tutta la sua trasversalità, potrà dettare le condizioni per l’utilizzo dello Stadio San Paolo da parte della società sportiva Calcio Napoli.

Questo emendamento ha questa pretesa, cioè di chiedere del tempo, fino al 30 settembre, per permettere al Consiglio comunale di redigere la nuova convenzione ponte.

Questo è, non è nessuna trappola, non c’è nessuna condizione di favore e da quest’Amministrazione condizioni di favore alla società sportiva Calcio Napoli non ce ne

saranno mai. Consigliere Rinaldi lei sa bene che quest'Amministrazione è ben lontana dal concedere favori a società sportive, quindi anche alla società Sportiva Calcio Napoli, per cui si chiede al Consiglio comunale di assumersi le proprie responsabilità, insieme alla Giunta, e si chiede la possibilità di poter fare questa convenzione ponte che accompagni l'intero iter procedurale della legge 147.

Se il Consiglio comunale esprime altro, consegno alla vostra attività la discussione e decidiamo insieme cosa fare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Lebro.

**CONSIGLIERE LEBRO:** Non ho mai vista tutta trasparenza perché quando si presenta un documento all'Aula, quando si presenta un emendamento e lo si presenta a tutta l'Aula, maggioranza e opposizione, penso che si abbia il diritto, da parte della maggioranza, di esercitare un indirizzo che poi può essere accolto o meno, in questo momento si è scelto di non fare cose di nascosto, di portare un documento d'indirizzo per modificare l'RPP, anche perché nella fase di costituzione del bilancio è avvenuta la presentazione del progetto come ha ben spiegato l'Assessore.

Sinceramente non capisco dove c'è qualcosa di nascosto, rispetto ad un atto pubblico. Stiamo alle ore 3:00 di notte, davanti ai media, è stato presentato, c'è scritto "Proposta di emendamento alla delibera", assolutamente accetto, in maniera legittima chi non la pensa in questa maniera. C'è stata una tesi diversa del consigliere Rinaldi che dice: "Secondo noi si potrebbe andare con le tariffe", ma è una tesi, non è che c'è una tesi legale e una tesi illegale, sono 2 indirizzi diversi, la maggioranza, attraverso la firma di quei Consiglieri, ha condiviso un emendamento che porta questo indirizzo, se la maggioranza vuole esercitare il suo ruolo approverà questa linea d'indirizzo, altrimenti il Consiglio può tranquillamente, com'è suo dovere fare, votare con coscienza qualsiasi cosa, ma non vedo niente di nascosto. Gli indirizzi sono nascosti quando non si vedono, quando ci sono atti occulti, lo vedo davanti a me stampato, non mi sembra ci sia niente di strano.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO:** Non voglio essere polemico. Dobbiamo un attimo fare mente locale. Abbiamo veramente preso un'accelerazione che non ci faceva più essere lucidi.

Prima dell'Assessore, mi sarei aspettato che i firmatari dell'emendamento l'avessero esposto, mi fa piacere che l'amico Ciro Borriello lo abbia posto come un atto di trasparenza, per tale lo prenderò, non ho problemi anche perché non devo essere io a difendere questa maggioranza.

Presidente, dobbiamo andare piano, 2 minuti fa abbiamo dato 15 mila, 150 mila, 75 mila in varie forme alle Associazioni pro rom. Vediamo varie cose perché o non ho capito bene o non so leggere, qualcuno mi spiegasse certe cose perché nella foga di accelerare e tornare presto a casa ci fermiamo su qualcosa che non è ancora niente, ma soltanto 5 minuti fa mi trovo: 75 mila euro, 150 mila euro e 15 mila euro.

Mi dispiace che i colleghi si preoccupino di un qualcosa che non è ancora esistente, che non ci sta, è un Regolamento ponte per un futuro Regolamento e soltanto un emendamento prima c'erano 190 mila euro buttati. Per cortesia, chiedo un po' di

tranquillità, un po' di coerenza e di rispetto verso la città e riprendiamo con calma a guardarceli uno per uno perché siamo qua e possiamo fare anche domani mattina.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Gennaro Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Rispetto a quanto diceva il consigliere Lebro, per carità, lui dice che è tutto trasparente, però c'è anche la registrazione, sappiamo tutti come stavamo andando sulla sicurezza, erano semplicemente degli aggiustamenti tecnici dovuti a errori fatti nella redazione del bilancio, quindi dovevamo spostare delle somme. Ho seguito con difficoltà, però vedevo che erano delle partite che si dovevano spostare. Per me quelli si chiamano emendamenti tecnici.

Siamo arrivati incappati in quest'emendamento che era stato presentato come tecnico – caro consigliere Lebro – poi leggendolo assolutamente non è tecnico, è esclusivamente politico, ha ad oggetto la convenzione dell'impianto cittadino più importante del Comune di Napoli, ha una convenzione scaduta il 30 giugno 2014 quando io, Presidente della Commissione, dopo molte riunioni di Commissioni avevo avviato la procedura per il rinnovo per tempo, ci siamo lasciati sfuggire il 30 giugno 2014, poi siamo arrivati con una proroga, legittimamente con una delibera munita dei pareri di tutti i servizi con la quale abbiamo prorogato al 30 giugno 2015, però seguendo un percorso con tutti i pareri dei servizi.

Non lo vogliamo chiamare blitz, per carità, non lo voglio chiamare blitz, però mi arriva come emendamento tecnico una cosa che tenta di mettere una pezza su un fatto che doveva essere discusso prima. La Commissione non funziona, quanti Consiglieri hanno partecipato alla discussione di questa cosa così importante?

Come Consigliere comunale non posso accettare che mi si infili nel mazzetto di emendamenti tecnici un fatto che doveva essere legittimamente discusso nella discussione con i Consiglieri. Non credo che possa essere trattato in questo modo il Consiglio comunale.

Ieri mattina abbiamo approvato le tariffe, tutta questa fretta di voler prorogare ulteriormente una convenzione, peraltro senza i pareri del Segretario Generale che potrebbe legittimamente dire che dovevate preparare una delibera per il 30 giugno 2014 e non ce l'avete fatta. Il Calcio Napoli nelle more ha ritardato, ho seguito l'exkursus sui giornali. L'Amministrazione che responsabilità ha? Perché deve correre dietro ai ritardi della società che utilizza lo Stadio San Paolo? I ritardi sono addebitabili alla società.

Se il Piano di fattibilità è stato presentato oltre il termine previsto dalla delibera di proroga, che responsabilità abbiamo? Perché abbiamo questa fretta di andare dietro alla Società Sportiva Calcio Napoli? Sinceramente non lo capisco.

Inserito come modifica della relazione previsionale e programmatica, lo trovo un fatto che mortifica le prerogative di questo Consiglio.

Il consigliere Borriello avrebbe dovuto fare una delibera di proposta al Consiglio così come fu fatto all'epoca, avrebbe dovuto portarla in Consiglio insieme a tutte le altre delibere, l'avremmo discussa, sarebbe stata munita di tutti i pareri tecnici e del Segretario Generale che oggi non vedo. In realtà questa è una proposta di delibera a firma dei presentatori Luongo e altri, è una proposta di delibera che doveva seguire il suo iter naturale. Sinceramente non ci vedo proprio la fretta perché la responsabilità l'Amministrazione non ce l'ha, i tempi se li è lasciati scappare la società utilizzatrice, non

capisco perché dobbiamo essere sempre pronti ad un contraente forte. Quest'Amministrazione che doveva essere l'Amministrazione contro i poteri forti di questa città, vota e fai votare Luigi De Magistris, oggi si trova a rincorrere un contraente forte che dice: c'erano dei termini, non li ho rispettati, ora fammi la proroga. Direi: è scaduta, devi dare i tempi tecnici all'Amministrazione di fare tutto l'iter amministrativo che deve essere fatto.

Con l'attuale tariffa approvata l'altro ieri mattina, abbiamo un introito sicuramente maggiore. Approvando questa delibera in fretta e furia, senza i pareri, senza la relazione del Segretario Generale, probabilmente potremmo fare un danno erariale perché andiamo a decurtare delle somme che ci sono dovute per importi superiori previsti nell'attuale vigente tariffa per l'uso del San Paolo.

Quest'emendamento credo che sia assolutamente irricevibile perché non ha tutti i pareri. Questa delibera, per essere valida, dovrebbe avere una convenzione, altro atto che deve firmare sempre la Società Sportiva Calcio Napoli come quello che è stato sottoscritto dopo la proroga.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Per la verità, ho detto irricevibile ed è risultato essere irricevibile. È un emendamento politico, andava presentato come emendamento politico, mi sarei preoccupato di fare diversamente, di adottare subito una delibera. Quando fate riferimento alla relazione previsionale e programmatica, quello è un indirizzo, poi poiché è materia del Consiglio, dovrete fare una delibera e venire in Consiglio comunale.

La proroga della convenzione viene disciplinata, poi diamo un indirizzo e diciamo: "Fateci capire come".

La relazione provvisoria programmatica non ti risolve il problema, non eviti il passaggio nel Consiglio comunale.

Questa mattina abbiamo aumentato le tariffe, mi preoccupa chi dovrà dire alla Società Calcio Napoli: "Ti diamo la proroga e si passerebbe da 800 mila euro a 2 milioni e dispari". Necessariamente devi chiedere al Calcio Napoli questa novità che è intervenuta nella nostra disciplina delle tariffe. La relazione provvisoria non mi convince, fate una cosa fatta meglio.

Lo diceva Gennaro Esposito, peraltro sono quello che non ha alcun preconcetto perché dobbiamo sempre distinguere De Laurentis, quindi la società, dal Calcio Napoli passione sportiva. Tutti vogliamo che la passione sportiva in questa città possa essere coltivata e mai faremo una cosa per impedire che il Calcio Napoli possa giocare sullo Stadio San Paolo, però perché non possiamo fare atti unilaterali perché è cambiata la tariffa, vi invito a fare una delibera, si viene in Consiglio comunale e proroghiamo a nuove condizioni che sono date dalle tariffe approvate ieri mattina.

Evitiamo di presentare un emendamento sulla RPP. C'è il Segretario Generale, sapete che mi metto sempre sugli attenti, ma non vi risolve il problema perché la RPP è un indirizzo politico programmatico, non è sufficiente per dare validità ad un emendamento la cui competenza è propria del Consiglio comunale. Poi, se si rende esplicito l'emendamento andiamo ad una discussione e ad un confronto politico e lo possiamo anche fare adesso se volete, ma poiché tutta questa fretta non la vedo, consiglieri domani che è venerdì, si mette la nuova tariffa perché è sempre opportuno avere rapporti trasparenti anche con chi

deve accettare, chi ci ha chiesto la proroga e nel frattempo sono cambiate le tariffe; l'altro ieri, quando avete e discusso, la tariffa era un'altra e si fa un atto deliberativo e magari a fine agosto si viene qui e si approva, avendo anche incaricato l'Assessore di informare la società Calcio Napoli che non c'è problema ad arrivare anche ad una proroga – sono disponibile a dare una proroga fino al 30 settembre – con un atto fatto bene.

Consiglierei di ritirare quest'emendamento perché è irricevibile, fate voi una proposta di delibera, incontrate anche la società Calcio Napoli perché sembra corretto e per la fine di agosto si approva la delibera. Può darsi che anziché il 30 settembre avremmo esigenza di scrivere il 10 ottobre, vorrei che finisse questa lunga storia. Mettiamo in condizione la società Calcio Napoli e noi che rappresentiamo la città di fare un'ultima proroga, di farla per quello che è necessario e chiudiamo questa vicenda ed evitiamo la cosa che stava avvenendo prima.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Castiello.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Devo fare un piccolo passo indietro. Visto che faccio parte della Commissione sport e ne sono anche il consigliere Anziano e che contrariamente a quanto è stato detto più volte questa sera, è una Commissione che si convoca e lavora, ricordo che su mia proposta, oltre 2 anni e mezzo fa, era ancora Presidente il consigliere Esposito della Commissione Sport, proposi avendo il parere contrario dell'Amministrazione e degli altri componenti commissari della detta Commissione, di prorogare già allora la convenzione per la Società Sportiva Calcio Napoli e di strutturare quella che doveva essere la nuova convenzione approvata dall'unico organo sovrano in materia che è il Consiglio comunale. L'appello è di fare un senso ed un atto di responsabilità, è pur vero che vanno – anche se metaforicamente – tirate le orecchie alla Società Sportiva Calcio Napoli perché a mia memoria il progetto non doveva essere presentato a giugno, ma a marzo, da lì è slittato, siamo arrivati al 31 luglio ed è ancora incompleto, però visto che siamo noi stessi responsabili e autori della disciplina di questa materia, la mia proposta è di traslare quest'emendamento dai tecnici che non ha quasi nulla a che fare, negli emendamenti semplici a firma dei Consiglieri visto che le firme già ci sono ed è stato presentato da 4 Consiglieri proponenti e magari, visto che qualcuno può pensare avendo qualche preconcetto per la materia o per la Società Sportiva Calcio Napoli che durante la lungaggine temporale del 30 settembre si possa pensare chissà cosa, si può accorciare il tempo anziché al 30 settembre, realizzare quest'emendamento a firma dei Consiglieri e spostarlo nella prima decade di settembre. Per questo periodo convocheremo un Consiglio comunale che mi auguro sia preceduto da una riunione di Commissione Sport propedeutica e specializzata per questa disciplina e si faccia un Consiglio comunale, magari anche monotematico, che vada a strutturare la nuova convenzione o comunque vada a discutere approfonditamente, la nuova convenzione per la Società Sportiva Calcio Napoli e per il San Paolo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** La prima cosa che dobbiamo chiarire è affermare, quando abbiamo un problema, se la cosa viene fatta in buona fede o viene fatta per inganno.

Tutti i dibattiti che sono venuti fuori ci fanno comprendere che ci sia stata un'ingenuità che ha portato anche ad un'incazzatura. Quando abbiamo dato fiducia al Presidente di non darne lettura, li davamo per letti e li votavamo, ci è sembrata una forzatura quasi ingannevole di questa cosa. Le cose vanno approfondite con calma, diceva bene Castiello prima, innanzitutto non vorrei che apparisse una cosa di risentimento contro la Società del Napoli, dobbiamo ricordare e ricordo a me stesso e al Consiglio comunale che la Società aveva chiesto un'ulteriore proroga, la delibera che fu portata in Consiglio comunale era, come ricordava Castiello, a marzo e fu proprio un mio emendamento per dare una maggiore proroga alla Società Calcio che poi si fece una mediazione perché proponevo luglio perché ritenevo che i ritardi che già aveva accumulato la Società Calcio Napoli avesse bisogno maggiore tempo per rispettare i tempi utili per presentare la progettazione e il piano economico.

Fu fatta una mediazione, quando si parla della squadra del Napoli c'è proprio un accanimento. Quello che è successo questa mattina si è allargato a tutta la platea, ma ritengo che la cosa era ben precisa per la squadra Calcio Napoli. Non so se l'Assessore ha fatto il calcolo, io l'avevo fatto, non so se il calcoletto era stato fatto quando è stato approvato l'emendamento o un ordine del giorno perché aumenta notevolmente, ma non soltanto per la squadra di calcio. Per camuffare l'accanimento contro la squadra di calcio hanno penalizzato tutte le attività sportive e avranno enormi difficoltà.

Quando lo stesso consigliere Borriello aveva proposto e fatto approvare, porta anche la mia firma, agevolazioni per chi gestisce le attività sportive che non pagano perché sono in difficoltà. Ci siamo fatti carico di questo.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MORETTO:** Il rateizzo avveniva perché stavano in difficoltà, questa mattina invertiamo la rotta, li penalizziamo di più e non so se riusciranno a pagare. Guardiamo sempre e soltanto alla squadra calcio Napoli, ritorniamo alla conclusione di questo triste avvenimento perché non è un emendamento tecnico. Questa è la prima cosa che ha portato a farci credere in una cosa diversa perché essendo un emendamento tecnico, così com'è stato propinato, non stava in piedi, alla fine ci troviamo che è un emendamento – come diceva Castiello prima – che presentano i Consiglieri.

Vogliamo valutare la cosa con serenità senza guardare che stiamo parlando del Calcio Napoli?

La proroga copre tutto il periodo estivo, si parla del 30 settembre. Purtroppo si sono accumulati dei ritardi e abbiamo il dovere di creare i presupposti affinché vada in porto tranquillamente, come sta seguendo con serenità l'Assessore, devo dire che l'Assessore Borriello ha preso un'iniziativa che non si era mai presa, ha convocato i Capigruppo al suo assessorato e ci siamo confrontati, ha fatto confrontare i progetti che erano stati presentati ancor prima di andare lui ad affrontare con la Società Calcio Napoli.

Ritengo di essere un Consigliere attivo, lavoro tutti i giorni, quando sento necessità di chiamare di chiamare Gaeta e Borriello lo faccio, a Borriello lo sto chiamando spesso e mi risponde sempre, quando non c'è mi richiama lui.

È un emendamento non tecnico, è un emendamento del Consiglio comunale, lo possiamo tranquillamente accogliere perché non stravolge le regole che sono ritenute valide ed approvate. È una proroga delle stesse condizioni, non possiamo per 30 giorni parlare

delle nuove condizioni, questo verrà subito dopo, nella convenzione che sicuramente avrà la prassi normale di proposta al Consiglio e ancor prima che sarà fatta la delibera, come sta agendo l'Assessore, credo che la formuleremo insieme.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Rinaldi.

**CONSIGLIERE RINALDI:** L'intervento di Enzo che ringrazio, mi auguro lo ringrazi anche la Giunta, ha riportato il dibattito ad un clima più sereno. Il suo intervento da un punto di vista politico ci dice che su questa materia la maggioranza, chi era maggioranza e l'opposizione, potrebbe scomporsi e ritrovarsi ricomposta in forme diverse e l'abbiamo già verificato nella Commissione.

Ricordo una Commissione, non era ancora Assessore Ciro, c'era il colonnello, in cui discutemmo del progetto e della proroga. Ricordo che quel giorno dissi: "Per come avete previsto i tempi, vi sfido al fatto che saremo costretti ad una nuova stagione in proroga". Attilio, lo ricordi? Questa cosa succedeva circa 9 mesi fa.

Dico questo perché a differenza dell'emendamento tecnico, questa discussione è legittima, è legittimo che il Consiglio comunale immagini di prorogare agli stessi patti e condizioni il rapporto con la Società Sportiva Calcio Napoli, insieme ad altri Consiglieri la pensavamo diversamente e ne discutemmo anche nel merito.

Esiste la minaccia di De Laurentis sul fatto che la Società Sportiva Calcio Napoli possa andare a giocare altrove, questa cosa aveva un valore, fu argomento di discussione in Commissione. Personalmente penso che il valore del Calcio Napoli che gioca al San Paolo è un valore di immettere in quelle statistiche che il colonnello ci portò in Commissione. È vero tutto lo studio che abbiamo fatto, quello che vale e quello che non vale, però se il Calcio Napoli gioca a Caserta, voglio vedere se vale gli stessi incassi. È un argomento complicato, difficile e che appassiona, siamo tutti tifosi, però siamo anche amministratori responsabili che da una parte devono contemperare l'interesse collettivo della città per la squadra del cuore con gli interessi pubblici. Da qui nasce questa discussione così animata.

Bene fa Enzo a dire che lo possiamo fare. Il Consiglio può anche prorogare per i prossimi 10 anni ai medesimi atti e condizioni, è chiaro che ha un'autonomia, quello che dico è che il rapporto con la Società Calcio Napoli è di favore nei confronti di chi amministra la società sportiva perché le condizioni che hanno portato a quella convenzione non esistono più, esistono condizioni diverse che chiedono un miglioramento del rapporto rispetto agli interessi pubblici.

Tonino aveva fatto una richiesta che io reputo essere di buonsenso, è vero che è il mese di agosto, però amministriamo la terza città d'Italia, non voglio portare l'esempio dei Parlamentari che anche il 15 agosto se c'è da incontrarsi si incontrano, però se c'è un'urgenza temporale rispetto al rapporto con la Società Sportiva Calcio Napoli, in forme idonee e corrette l'Amministrazione ci porta una proposta che possiamo liberamente discutere e sono convinto che liberamente discutendo si scomporrà e ricomporrà una maggioranza diversa in quest'Aula. Il fatto che dalle file dell'opposizione, come già accaduto in Commissione, ci sono delle posizioni differenti da pezzi di maggioranza che convergono su proposte del genere, è un dato, però questo può avvenire nella serenità di una discussione ampia e libera e non alle ore 03:30 di notte.

Mi sono arrabbiato molto, non è che uno va a fiducia, c'è la maggioranza che si vota i



suoi atti, però se mi portate a votare una cosa diversa da quella che uno sta pensando di votare ci si arrabbia.

Su una materia molto delicata, quale quella della convenzione della Società Sportiva Calcio Napoli che è stato uno dei nostri argomenti, era uno degli argomenti fondativi con il quale giravamo in città e dicevamo del rinnovamento. Trovarsi quasi alla scadenza della Consiliatura sul filo di lana ad approvare un'ulteriore proroga che molto probabilmente farà in modo che la stagione 2015-2016 sarà in regime di proroga e non sono questi 30 giorni, non sono dal 10 agosto al 30 settembre.

Ricostruisci l'intervento, quando ne abbiamo parlato un anno fa e c'erano le condizioni per modificare la convenzione, l'amministrazione ci ha chiesto la proroga ed eravamo contrari perché già allora pensavamo che si potesse modificare la convenzione. Se quella proroga che era di qualche mese diventa di 2 anni, mese per mese diventano 24 mesi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola all'Assessore.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Mi dispiace non aver trasferito bene qual era il pensiero. Noi non discutiamo nessuna proroga, prorogare le condizioni attuali di utilizzo di quell'impianto al 30 settembre significa esattamente quello che voi state dicendo, cioè creare le condizioni affinché questo Consiglio comunale possa far sì di creare una nuova convenzione ponte alle condizioni che detta questo Consiglio comunale, una convenzione ponte che accompagna l'intero iter procedurale di approvazione del progetto di fattibilità presentato ai sensi della legge 147.

Il problema è che probabilmente – forse sono stato infelice nello spiegare – il progetto è stato presentato il 31 luglio. L'Amministrazione si deve porre il problema di come accompagnare questo periodo fino a che inizi un nuovo regime di proroga che, ripeto, deve essere fatto da questo Consiglio comunale.

C'è un problema, il servizio a domanda individuale che non escludiamo, che sarebbe stato lo strumento più idoneo se non avessero presentato lo studio di fattibilità che ritengo già un grande risultato. Voglio ricordare che anche questo, l'avete letto sui giornali, è stata una battaglia; convincere la Società Sportiva Calcio Napoli a fare un investimento su quest'impianto ritengo che sia già un grande successo.

Nel momento in cui riesco ad ottenere che viene depositato, nei termini di legge, il progetto e lo studio di fattibilità, come Amministrazione mi devo porre il problema di come accompagnare per un periodo brevissimo al 30 settembre per cercare di redigere insieme la nuova convenzione ponte ai patti e condizioni che decide questo Consiglio comunale.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BORRIELLO:** Il Consiglio comunale può anche decidere di triplicare il costo, può decidere di fare altro, può decidere di farlo gratuitamente. Lo decide il Consiglio comunale, lo decidi tu, Borriello e non lo decido io. Ti prego di non interrompere.

Mi dispiace non riuscire ad essere ancora più chiaro. Come diceva il consigliere Moretto, 30 giorni di proroga non sono un problema, probabilmente sono già passati i 30 giorni, sono esattamente un tempo che servirà con il lavoro di tutti quanti insieme e con il

Presidente della Commissione Sport, insieme possiamo costruire una convenzione ponte, una convenzione che possa soddisfare le esigenze di questo Consiglio comunale. Non c'è altro, non c'è nessuno scheletro nell'armadio, non c'è nessuna voglia di favorire una società sportiva che è anche abbastanza ricca, c'è soltanto la voglia di determinare le condizioni per poter utilizzare quest'impianto dal 30 settembre in poi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Russo.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Vorrei proporre all'assessore Borriello di prevedere di convocare un Consiglio dove si discute della proposta anche a fine settembre o fine agosto, ci sono i tempi per poterlo fare, quindi evitare di metterlo ai voti perché secondo il mio parere non passa. Senza correre rischi inutili, visto che l'argomento è importante e interessa tutti indistintamente, proroghiamo la discussione in Aula al primo Consiglio utile, dopo il 20 agosto si può già convocare, sennò rischiamo, mettiamolo ai voti e vediamo il risultato.

Ciro, su questa cosa ti vedo rigido.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è un primo problema che pone anche la presidenza perché si è parlato di onestà e di ingenuità. Questo è stato un emendamento inserito tra gli emendamenti tecnici ed ha creato qualche scompiglio, la responsabilità è di nessuno e di tutti.

Ripristinare la condizione per cui avendo discusso a lungo possiamo portarlo tra gli emendamenti dei Consiglieri, significa poter prendere una decisione senza che ci sia questo vulnus dell'emendamento tecnico.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'emendamento sulla questione del paragrafo della relazione programmatica si può coprire.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Posso fare una dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Sono senza giochi e giochini. Accetto la proposta di *Ciro*, siamo nel campo tutto politico e di competenza del Consiglio comunale. Va bene il 30 settembre, però c'è un solo tema cui non possiamo derogare avendo applicato le nuove tariffe, quindi la proroga è al 30 settembre e in applicazione delle nuove tariffe. Non potremmo fare diversamente.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Poiché non è possibile dare una proroga, la dovrebbe dare il Consiglio comunale perché è anche una questione di serietà di questo Consiglio comunale che 24 ore fa ha approvato le nuove tariffe, dà una proroga ad un soggetto che è inadempiente per sue responsabilità e che noi invece vogliamo andare incontro.

Sostengo la tesi di Moretto, però la proroga al 30 settembre con l'applicazione delle tariffe che sono vigenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Caro Auricchio, tu stai chiedendo ben altro, non solo la proroga, stai dicendo di fare la proroga agli stessi patti e condizioni precedenti. Sono disponibile nella direzione della proroga, avendo il Consiglio comunale deciso nuove tariffe il mio voto è tranquillo anche perché sono per il rispetto delle regole e poiché è un mese, quindi non è una cosa che altera moltissimo le cose, andiamo alla proroga fino al 30 settembre per fare i lavori che diceva Ciro in applicazione delle nuove tariffe.

Se entrano in vigore questa mattina che ci possiamo fare? Il Consiglio comunale ha deciso nuove tariffe. Se è questo va bene, ma patti e condizioni passate no.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, debbo correggerla perché Tonino Borriello è stato chiaro nella richiesta, non è che stava discutendo del nulla.

Voglio chiedere al Segretario Generale avendo votato questa mattina l'aumento delle tariffe, se oggi è possibile rinnovare una convenzione con le tariffe vecchie. È un fatto tecnico. Penso che ci sia un danno erariale se andiamo ad approvare una proroga con le tariffe di ieri avendo approvato questa mattina l'aumento delle tariffe.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Ho fatto una richiesta al Segretario Generale e aspetto una risposta.

**SEGRETARIO GENERALE:** Se è una proroga è una proroga agli stessi patti, prezzi e condizioni, rispetto ad un periodo precedente; diversamente parliamo di rinnovo che è un qualcosa di diverso e può contenere delle modifiche.

Se siamo nella continuità dei termini parliamo di proroga.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Non sono d'accordo con il Segretario Generale perché tra la nuova proroga è intervenuto un fatto nuovo: l'aumento delle tariffe. Secondo me, tecnicamente non possiamo concedere a quei patti e condizioni una proroga nuova perché è intervenuto un fatto nuovo questa mattina. Prima dell'aumento delle tariffe sarebbe stata una proroga a patti e condizioni precedenti, ma essendo intervenuto un aumento di tariffe non credo che si possa prorogare con i prezzi precedenti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, siamo un po' stanchi e forse possiamo avere i ricordi un po' confusi. Penso che ci sia differenza tra le tariffe e la convenzione, dobbiamo essere chiari perché sono due cose diverse: la convenzione prevede una

percentuale sugli incassi, la tariffa prevede il fitto della arcistruttura. Sono due cose diverse.

Ci troviamo per l'ennesima volta di fronte ad un'approssimazione che caratterizza l'operato di quest'Amministrazione comunale. Sinceramente è brutto ritrovarci con un emendamento delicato ed importante, sappiamo quanta attenzione c'è intorno alle vicende del Calcio Napoli e trovarci con quest'emendamento, senza che neanche fosse stato discusso e reso partecipe ai gruppi consiliari, è una cosa antipatica.

Signor Sindaco e assessore Borriello, mi sono consultato con il Capogruppo Palmieri, per quanto ci riguarda siamo disposti a votare quest'emendamento perché non ci scandalizza una proroga che arriva fino a fine settembre, saranno 2 o 3 partite che giocherà il Napoli, quindi non si va a modificare in maniera sostanziale, quello che a noi interessa è un impegno preciso che chiediamo questa notte rispetto ai tempi che devono essere garantiti. Il 30 settembre? Significa che entro il 30 settembre dobbiamo aver chiuso quella che sarà la convenzione ponte.

Se questo è l'impegno che prendete siamo disposti a votare favorevolmente a quest'emendamento, è l'ennesima apertura di fiducia che facciamo soprattutto nei confronti di un Assessore che è da pochi mesi alla guida di questo settore così delicato, è un collega che gode della nostra stima ed è stato con noi in Consiglio per tanti anni, quindi anche per questo c'è un'apertura di fiducia da parte nostra nei confronti dell'assessore Borriello, però vogliamo il rispetto dei tempi, altrimenti sappiate che la convenzione ponte sarà difficile da approvare. Se venite meno all'impegno che state prendendo in questo preciso istante, sarà difficile approvare la convenzione ponte perché a quel punto non ci sarà più il rapporto di fiducia e ci andiamo a vedere punto, virgola e qualsiasi altra cosa andrete ad inserire nella convenzione che sottoporrete al Consiglio comunale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola alla consigliera Marino

**CONSIGLIERA MARINO:** Volevo fare una piccola riflessione sulla questione della proroga e della convenzione ponte. La proroga credo che non possa essere nient'altro che una continuazione nel tempo, un tempo limitato, che ha una scadenza precisa delle condizioni che erano precedenti proprio per condurre ad una convenzione ponte, cioè la convenzione che deciderà come, cosa stabilire e quali tariffe saranno applicate le modalità.

Sarà il Consiglio a dover discutere di questo. Quest'emendamento va nella direzione di investire il Consiglio di una facoltà che è molto importante, è molto rilevante, cioè quella di discutere i termini della convenzione che non sono i termini della proroga, quelli già ci sono e scadono il 30 settembre. Il nostro compito sarà di discutere nel merito, credo che non sarà una seduta facile, le nuove modalità per strutturare una convenzione con la Società Calcio Napoli.

Ho l'impressione che questo sia già nei fatti di quest'emendamento, quindi o lo votiamo così oppure facciamo un'altra cosa, ma nell'emendamento questo è molto chiaro ed è anche la ragione per cui l'ho firmato. Sono una delle firmatarie perché per quanti non nutrono particolare simpatia nei confronti della Società Calcio Napoli, ma una grande passione per la squadra, credo che sia un elemento di democrazia che l'assessore Borriello ha proposto e che alcuni Consiglieri capigruppo hanno accolto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Troncone.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Sono in difficoltà con quest'emendamento, non ero al corrente, né il Capogruppo mi aveva informato, né sapevo della riunione di ieri. Diverse volte mi sono sentito con l'Assessore che mi ha dato anche la possibilità di vedere i progetti qualche giorno fa e intorno alle ore 03:00 del mattino è arrivato quest'emendamento che mi ha spiazzato molto.

Ho perso il conto di quante proroghe abbiamo dato, ricordo sicuramente di aver votato la proroga di una proroga.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo slittamento di una data.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Era già quella una proroga e facevamo un'ulteriore proroga. Ho perso il conto delle proroghe.

Adesso ne arriva un'altra che non fa che slittare una convenzione che è ritenuta da tutti estremamente vantaggiosa per la Società Calcio Napoli. Persone che sono da molti più anni di me in questo Consiglio mi hanno spiegato che è una convenzione che fu fatta in una situazione molto particolare, il Napoli non so in quale categoria era andata a finire, la società fallì e andò in Serie C, quindi giustamente, per risollevare fu fatta questa convenzione che ce la ritroviamo fino ai nostri giorni benché la situazione sia estremamente cambiata.

La mia paura è che andando a prorogare a campionato avviato, non è il 30 settembre che proroghiamo, ma faremo una proroga che tecnicamente potrebbe slittare ad al il 30 settembre. Prima, nel parlare con l'Assessore ho chiesto se quando faremo una nuova convenzione sarà retroattiva, cioè se andrà a completare i mesi di questo passaggio che abbiamo dato una proroga, la risposta è stata che il Consiglio stabilirà questa situazione.

È una proroga dovuta, se ho capito bene, a ritardi della società, la società ci ha portato i progetti, però il quadro economico è arrivato oltre la scadenza.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Non esistono altre alternative, altri strumenti, altre proposte a quest'emendamento alle ore 04:00 del mattino di una cosa così importante?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo prossimi alle ore 04:00, sono le ore 03:50.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** In virtù del fatto che il tempo corre, vorrei tornare sulla mia proposta che ho trovato condiviso anche in Moretto e in qualche altra dichiarazione di qualche altro collega, di trattarlo come un emendamento "semplice" e di porlo in votazione.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, noto che si parla senza avere la 147 sotto mano, si parla che si deve fare in Piano di fattibilità. L'assessore Borriello prima ha detto che il Calcio Napoli ha presentato un progetto, ha i requisiti della 147 questo progetto? Stanno decorrendo i 90 giorni affinché il Consiglio comunale si debba esprimere sulla

conformità alla legge del progetto già depositato e quindi lo possa approvare e farlo diventare progetto preliminare e dare poi i termini al calcio Napoli per depositare il progetto definitivo?

Da come ho capito il progetto conforme alla 147 non è stato ancora depositato, quindi stiamo parlando di aria fritta e probabilmente arriveremo a dopo il 30 settembre. Trovo assolutamente anomalo che quest'emendamento che peraltro non ho capito bene cosa dovrebbe emendare tenuto conto delle osservazioni che faceva il consigliere Borriello perché emenda un atto di indirizzo, trovo strano che quest'atto non viene illustrato dai proponenti, non ho sentito il Presidente della Commissione Sport, il Presidente della Commissione Affari Istituzionali che pure doveva essere interpellato...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Il mio intervento è per dichiarazione di voto, sto motivando il mio voto contrario.

La partecipazione non quella di cui parlavamo in campagna elettorale dove dovevano partecipare anche i cittadini, qui è mancata la partecipazione istituzionale, i passaggi burocratico amministrativi necessari per poter approvare un documento di questo tipo.

Dico di più, che l'assessore Borriello convoca i Capigruppo per discutere in una sede assolutamente occasionale alla quale non ho partecipato perché non sono Capogruppo, oggi mi trovo a ragionare su una cosa che doveva passare per la Commissione Sport. Mi aspettavo di esaminarlo in quella sede perché quella è la sede istituzionale.

Non dico che non c'è stata la partecipazione democratica, qui mancano i passaggi burocratici e peraltro stiamo dicendo una serie di cose che non tengono conto della legge.

Ripeto, contro il Calcio Napoli non ho assolutamente niente. Sono tifoso.

Gennaro Esposito penso che non può essere tifoso se non del Napoli, non dell'Inter, né della Juve. È una questione di correttezza dei passaggi amministrativi.

Approvare un atto di questo tipo, secondo me, ci espone a responsabilità contabile perché andiamo a prorogare una convenzione con un atto illegittimo che provoca danni erariali perché lo strumento per chiedere il compenso all'utilizzatore lo abbiamo, è la tariffa per l'uso a domanda individuale dello Stadio.

Voterò contro e penso di aver motivato ampiamente il mio voto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Zimbaldi.

**CONSIGLIERE ZIMBALDI:** Intervengo per informare i colleghi e i commissari della Commissione Sport che il 31 luglio è stato presentato questo studio di fattibilità e il 2 agosto, su richiesta della consigliera Caiazzo, ho scritto agli uffici di farmi prevenire la documentazione per mettere in piedi una Commissione.

Lo ribadisco un'altra volta, sono stato eletto nel centro destra, non ho mai iniziato con quella sigla politica, ho visto attentamente i modi del Sindaco De Magistris, mi sono piaciuti, li ho condivisi, chiudo gli occhi e vado avanti perché ho fatto una scelta. Questo Sindaco, per me, è una persona seria, una persona corretta, è una squadra omogenea, può venire qualsiasi Assessore da me a firmare un documento, lo firmo ad occhi chiusi perché ho fiducia di quest'Amministrazione ed ho fiducia di questo Sindaco.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è la proposta di mettere ai voti, con il parere favorevole dell'Amministrazione l'emendamento così com'è stato chiarito. Prima il subemendamento firmato dal Presidente della Commissione Bilancio Elpidio Capasso. Mettiamo ai voti quella parte che dice: "Di promozione delle attività sportive e valorizzazione del sistema degli impianti".

**CONSIGLIERE RINALDI:** Presidente, chiedo che la votazione avvenga per appello nominale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Dopo le parole "accordi convenzionali sottoscritti precedentemente" ha aggiunto il seguente capoverso "nelle more della definizione della procedura in corso è necessario prorogare la convenzione repertorio 85277/2015 fino alle 30 settembre 2015 in modo da consentire al Consiglio comunale di esprimere il proprio indirizzo sui contenuti della convenzione ponte che dovrà disciplinare i rapporti tra Comune e Società Sportiva Calcio Napoli in merito all'affidamento dello Stadio San Paolo per l'intera durata della procedura di cui alla citata legge 147 del 2013".

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il subemendamento diventa emendamento e si ritira il primo. In questo modo il secondo ha tutte le condizioni. Mettiamo in votazione, come ha chiesto il consigliere Rinaldi, per appello nominale il subemendamento che diventa l'emendamento che sostituisce l'emendamento precedente perché ci sono i pareri di Mucciariello e di Filace, quindi ci sono anche i pareri tecnici e il parere amministrativo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non c'è scritto, perché lo devo dire?

**CONSIGLIERE:** Presidente, chi sono i 3 che hanno chiesto l'appello nominale?

**PRESIDENTE PASQUINO:** I 3 che hanno chiesto l'appello nominale sono: Gennaro, Borriello, Vasquez e Rinaldi.

Per piacere, a quest'ora di notte superiamo gli aspetti formali.

Procediamo per appello nominale. Chi è favorevole al subemendamento che sostituisce l'emendamento, quindi siamo in presenza di quella situazione che era stata considerata critica, quindi risolve il problema formale dell'approvazione del subemendamento che è l'11, vota "sì", chi è contrario vota "no", chi si astiene dichiara il voto di astensione.

**Si procede alla votazione per appello nominale**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CASTIELLO	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simonetta	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PARISI	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	CONTRARIO



CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASTENUTO
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	FAVOREVOLE

**PRESIDENTE PASQUINO:** Comunico l'esito della votazione: 27 Sono i voti favorevoli, 9 i voti contrari e 1 astenuto. L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento numero 12. Ditemi quando siete pronti per metterlo in votazione.

Consigliere Moretto, ha guardato l'emendamento numero 12, mi dice quando lo mettiamo in votazione?

Metto in votazione, l'emendamento numero 12.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Gennaro Esposito, Rinaldi, Vasquez, Luigi Esposito, Schiano, Moretto, Palmieri, Mundo, Borriello Antonio e Varriale.

Chi si astiene? Castiello, Russo, Palmieri e Santoro.

L'emendamento è approvato a maggioranza.

Passiamo all'emendamento successivo, è il numero 13. Premesso che (...). Ci sono i pareri positivi di Mucciariello e Filace. È quello che riguarda il CAAN.

La parola al consigliere Fiola.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Da quello che si legge, c'è un sostegno finanziario al CAAN che se ricordo bene ha avuto in concessione il mercato ittico. Sembra che il vecchio Presidente, l'uscente, aveva anche inaugurato questa struttura.

A me dispiace che non c'è l'assessore Panini, però non si è saputo più niente di cos'è successo dopo l'inaugurazione di questa struttura.

In questo consorzio, il CAAN in particolare, prima c'era anche una tranquillità tra i lavoratori perché chi gestiva tutti i servizi era una società e ai lavoratori venivano corrisposte tutte le competenze. Oggi c'è una cooperativa che ha fatto la fine del mercato ittico, sembrerebbe che non paga nemmeno i diritti ai lavoratori e sia diventato il centro di un razzismo violento contro i soci della cooperativa.

Un mio parere, da sempre, è stato di mettere in liquidazione questa struttura, lo dicevo anche nella passata Consiliatura, perché è una struttura che porta solo problemi e stanziamento di fondi e secondo il mio modesto parere non riuscirà mai ad avere un'autonomia finanziaria, anzi a portare utili.

Aspetto la nuova legge di riduzione delle società partecipate per vedere il mio sogno realizzarsi: di mettere in liquidazione questa società.

Anche quando ero in Camera di Commercio sconsigliai di entrare in questa struttura perché il vero punto di riferimento dell'agroalimentare, quale doveva essere questa struttura, non lo è mai stato, tant'è che la prima concorrenza che viene fatta a questa struttura è il mercato ortofrutticolo di Volla, non Casoria. A Volla esiste un altro mercato ortofrutticolo che è di proprietà dell'altro socio.

Invito l'Amministrazione a riflettere, non voterò questo stanziamento, di controllare le

due cose che ho richiesto: perché il mercato ittico non apre dopo l'inaugurazione e perché all'interno di questo mercato i lavoratori non hanno più gli stessi diritti di quando c'era quella società che gli garantiva tutti i diritti a questi lavoratori.

Qualcosa è cambiato in peggio, possiamo avere una relazione in merito a queste cose che ho sottoposto?

Chiedo all'assessore Palma di farsi carico di dire all'assessore Panini di portarmi le risposte a questi due interrogativi anche per avere una contezza di che fine fanno questi stanziamenti. Per il bene dell'Amministrazione mi auguro che questa struttura venga messa in liquidazione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione l'emendamento che abbiamo detto essere di riferimento al CAAN.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Palmieri, Santoro, Gennaro Esposito, Rinaldi, Vasquez, Luigi Esposito, Schiano, Moretto, Palmieri, Mundo, Borriello Antonio, Varriale e Coccia.

Chi si astiene lo dichiara.

L'emendamento è approvato a maggioranza.

Sono finiti gli emendamenti tecnici, arrivano quelli dei Consiglieri.

C'è l'emendamento a firma Moretto che è stato raggruppato. Come potete vedere ci sono le varie variazioni che comportano una parte spesa di 58 mila nel programma 1400. Non ci sono problemi, c'è il parere dei dirigenti.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione l'emendamento a firma Moretto.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito, Rinaldi, Vasquez.

Chi si astiene lo dichiara.

L'emendamento è approvato a maggioranza.

Consigliere Moretto, il successivo è un ordine del giorno?

**CONSIGLIERE MORETTO:** È stato tramutato in ordine del giorno, lo abbiamo già votato.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo abbiamo già votato, già fatto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Anche il 7 e anche l'8. Sono tutti ordini del giorno.

Il 9 no, aveva l'istruttoria l'assessore Gaeta.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sottoforma di ordine del giorno lo possiamo votare con il parere dell'Amministrazione, si tratta di assistenza ai genitori di Irene, la bimba sottoposta a trapianto di cuore al Policlinico Sant'Orsola di Bologna, hanno solo 19 anni, abitano con la madre di lui in un locale a piano terra occupato abusivamente a Scampia e vivono in grandi difficoltà economica. Servono soldi per far fronte alle spese mediche per

farmaci e assistenza post operatoria e visite di controllo per un decorso ottimale dell'intervento subito. Da qui l'intervento assistenziale richiesto per far fronte alle esigenze descritte.

Non ci sono interventi finanziari con l'emendamenti, ma viene fatto con un ordine del giorno cui si affida all'Assessore l'impegno di assistere questa famiglia.

**ASSESSORE GAETA:** Abbiamo conosciuto, già dall'anno scorso questa ragazzina, per cui già dallo scorso anno la bambina è seguita dai servizi sociali, c'è un assistente sociale del territorio del Comune che segue il caso, monitora e partecipa al progetto individualizzato della bambina che in questo momento usufruisce dell'assistenza domiciliare.

Lo scorso anno i genitori hanno fatto anche la richiesta di assegno di cura a cui non ha potuto accedere perché le caratteristiche non erano quelle previste stabilite dalla Regione. Seguita dai servizi sociali e dall'A.S.L., la famiglia ha ripresentato la domanda per l'assegno di cura che con ogni probabilità verrà approvato perché rientra nelle tipologie indicate.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Gli estranei dall'Aula si mettano fuori dall'Aula.

**ASSESSORE GAETA:** Non c'è stata fatta richiesta, ma se ci venisse fatta versta richiesta, potremmo occuparci del trasporto e di qualsiasi altra necessità che l'Amministrazione può mettere a servizio della famiglia.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Assessore, lo avevamo già proposto e non abbiamo avuto più notizie, lei già assunse l'impegno in Consiglio comunale l'altra volta di intervenire, invece qualche mese dopo mi arrivò una lettera dagli assistenti sociali che dicevano che non conoscevano il caso, per cui non potevano intervenire. Un caso che ha parlato tutta Europa e non soltanto Napoli e l'Italia.

Lei mi sta dando delle notizie contrariamente a come avevano risposto, le chiedo se mi fa avere una relazione scritta degli assistenti sociali in modo che la confrontiamo con l'altra e chiedo di sapere effettivamente gli interventi che vengono fatti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Qual è il parere dell'Amministrazione su quest'ordine del giorno così come veniva formulato?

**ASSESSORE GAETA:** Rispetto all'assistenza assolutamente favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione metto in votazione quest'ordine del giorno a firma Moretto.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno all'unanimità.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Il numero 25 lo abbiamo già approvato come ordine del giorno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Quindi è ritirato, anche il successivo è ritirato. Passiamo a Santoro. Emendamento per la parte spesa: incrementare lo stanziamento del codice di intervento 2010501. Si propone di apportare le seguenti variazioni (...) 40 mila. La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Siamo già intervenuti su questa chiesa, lo accogliamo riducendolo a 20 mila.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È d'accordo Santoro?

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Presidente, siccome c'è stata una lunga discussione prima con il milione di euro, questi 40 mila euro che si riducono a 20 mila come si determinano?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sono cifre, è una manutenzione straordinaria, si dà un contributo alla chiesa di 20 mila euro per fare una manutenzione straordinaria sul presupposto che la chiesa ha bisogno di interventi di manutenzione straordinaria. Il consigliere Santoro è d'accordo, pertanto metto in votazione l'emendamento.

Chi è favorevoli resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Coccia, Russo, Gennaro Esposito, Rinaldi, Varriale, Mundo.

Chi si astiene lo dichiara. Attanasio.

Il Consiglio approva a maggioranza.

L'emendamento successivo riguarda il riferimento alla necessità di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria del parco San Gaetano nel Quartiere Secondigliano.

Si propone all'onorevole Consesso di apportare le seguenti variazioni: documentazione di spesa pari a 80 mila euro.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Si accoglie per la misura di 50 mila.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È d'accordo Santoro, per cui si fa la variazione.

Metto in votazione, con la proposta dell'Amministrazione.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al successivo emendamento. In riferimento alla necessità di procedere all'installazione di una garitta multimediale per la Polizia Municipale nel Quartiere Rione Alto, si propone all'onorevole Consesso di apportare le seguenti variazioni al documento in esame: 20 mila in entrata e 20 mila in uscita dai capitoli di spesa.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Metto in votazione, con il voto favorevole dell'Amministrazione, quest'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al successivo emendamento. Emendamento in riferimento alla necessità di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria su rete fognaria del Quartiere Pianura, tratto Via Parroco Don Giustino Russolillo, si propone all'onorevole Consesso di apportare le seguenti variazioni del documento in esame: 100 mila euro in entrate dal capitolo e 100 mila in uscita.

La parola all'Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Si accoglie per la misura di 70 mila.

**PRESIDENTE PASQUINO:** È accettato da Santoro 70 mila.

Mettiamo in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Emendamento in riferimento alla necessità di procedere all'installazione di dissuasori in alcune strade del Quartiere Rione Alto.

Si propone all'onorevole Consesso di apportare le seguenti variazioni al documento in esame: 10 mila, 10 mila.

La parola all'Assessore per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione pongo in votazione l'emendamento test'è letto.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari. Esposito, Russo e Attanasio.

Il Consiglio approva a maggioranza.

In riferimento alla necessità di effettuare un intervento di riqualificazione in Piazza San Giorgio del Quartiere Piatura si propone all'onorevole Consesso di apportare: 70 mila e 70 mila.

La parola all'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Si accoglie per 50 mila.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere dell'Amministrazione di 50 mila metto in votazione l'emendamento così come letto e come corretto dall'Amministrazione

nell'importo.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito, Vasquez, Attanasio.

Chi si astiene lo dichiara. Russo.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Abbiamo l'ultimo emendamento di questa serie. La Piazza Due Pini nel Quartiere di Secondigliano, si propone al consesso di apportare le seguenti variazioni: realizzazione di un intervento e riqualificazione dell'arredo urbano in Piazza dei Due Pini per 80 mila euro.

La parola all'Amministrazione.

**ASSESSORE PALMA:** Si accoglie per 50 mila.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** C'è un progetto su quest'intervento di riqualificazione? Questi 50 mila euro, come giustamente diceva l'assessore Calabrese qualche ora fa, come si determinano?

L'assessore Calabrese ci ha fatto una lezione che ho apprezzato molto rispetto ad una cosa che lui riteneva sbagliata, chiedo all'assessore Calabrese come vuole dare il parere sulla determinazione di quest'importo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chiarissimo.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Presidente, anche io vorrei un chiarimento, dove si tolgono i 50 mila euro? È scritto nell'emendamento?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Non l'ha letto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non l'ho letto perché è distribuito, ho letto solo l'importo. Riguarda lo stanziamento del codice intervento 2090101 del bilancio di previsione, programma 500 e 1010808 del bilancio di previsione anno 2015.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Vorrei capire dove si tolgono. Vorrei capire qual è la scelta dell'Amministrazione se li toglie alle politiche sociali.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Chiediamo all'Assessore.

**ASSESSORE PALMA:** Con queste manovre non sono sottratte risorse alla spesa.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Per correttezza tengo a precisare che sono interventi di cui già esistono progettazioni di massima da parte degli uffici tecnici municipali, ovviamente siccome si tratta di interventi di manutenzione straordinaria che verranno realizzati, verranno commisurati in base all'entità degli importi che verranno votati in Consiglio comunale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'importo era superiore perché c'è un progetto che hanno fatto gli uffici tecnici della Municipalità, verrà ridotto alla luce delle tariffe.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, prima ho chiesto l'approvazione di una mozione sulla base di una delibera di Giunta di quest'Amministrazione che l'Assessore Palma ha detto di non conoscere, quindi ha dato parere sfavorevole a quella mozione. Dopo poche ore si dice che c'è un progetto manco di quest'Amministrazione centrale, ma di una Municipalità.

Assessore Palma, lei ha visto questo progetto?

Con tanto di numeri e data l'esistenza della delibera di Giunta perché non faccio fede?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, l'Assessore è stato molto corretto dicendo: "Non conosco la delibera del 2011".

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Questo progetto lo conosce?

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'importo era il frutto di una valutazione dell'ufficio tecnico della Municipalità.

Non è finanziato, viene richiesto un finanziamento su quella base.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, prima ho enunciato l'esistenza di una delibera di Giunta che doveva essere conosciuta dall'Amministrazione, ora si sta enunciando l'esistenza di un progetto in una Municipalità. Mi spiegate dove sta? Voglio votarlo, però voglio vedere se c'è un progetto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Pare chiaro, è stato sempre fatto così.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Non lo vedo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Non si deve vedere, si deve sentire.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, è chiaro che si stanno dando i numeri al lotto usando un diverso approccio per ragioni politiche. A me interessa che questo sia chiaro, si sta dando una risposta diversa ad NCD per ragioni politiche.

È bene che questa cosa viene registrata e la vedono anche in *streaming*. Sappiamo che c'è un accordo tra la maggioranza e il Nuovo Centro Destra.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione che ha portato a 50 mila il contributo che veniva richiesto dai consiglieri Santoro e Palmieri, per un intervento di riqualificazione dell'arredo urbano in Piazza dei Due Pini in Quartiere Secondigliano, pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito, Rinaldi, Vasquez, Attanasio, Fiola, Varriale e Marco Russo.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva a maggioranza l'emendamento.

Emendamento numero 1, a pagina 53, inserire “intervento di ripristino del manto stradale, tappetino bituminoso in Via Rimini, altezza civico 83, di fronte all’istituto Villari, tra Piazza Nazionale e Piazza Salerno”, per importo pari a 10 mila euro.

La parola all’Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell’Amministrazione pongo in votazione l’emendamento numero 1 a firma Castiello.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Esposito, Rinaldi, Vasquez, Attanasio, Fiola, Varriale e Marco Russo.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva a maggioranza l’emendamento.

Emendamento numero 2, inserire a pagina 62, nella manutenzione straordinaria per il verde pubblico, oltre al ripristino, anche l’installazione di giostrine per bambini in Via Cupa Santa Cesarea nei giardinetti intitolati a Serena De Santis, mantenendo il verde nel contempo e l’area adiacente e adibita ad anfiteatro con la società.

Non c’è spesa. La parola all’Amministrazione per il parere.

**ASSESSORE PALMA:** Lo avevamo convertito in ordine del giorno perché non c’è un impegno di spesa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Lo mettiamo in votazione come ordine del giorno. Il parere dell’Amministrazione?

**ASSESSORE PALMA:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell’Amministrazione, quello che era un emendamento trasformato in ordine del giorno lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Fiola, Mundo, Rinaldi, Esposito, Moretto e Varriale.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Non mi risultano altri emendamenti, se non quelli presentati dal consigliere Borriello che sono tre.

Il primo è alla RPP, direzione urbanistica. Gli impianti di trattamento e recupero di materiali metallici e non metallici sono non pericolosi realizzati ed operanti già in epoca antecedente alla variante urbanistica del 2004 e tutte le attività le cui condizioni di esercizio sono restate immutate rispetto al rilascio del titolo abilitativo, iscrizione al registro, ed oggetto dei precedenti pareri favorevoli resi dal Comune di Napoli in epoca successiva, si trovano nella condizione di dover superare questioni di compatibilità urbanistica per il conseguimento dell’autorizzazione unica ambientale di cui alla sopravvenuta normativa.

Per consentire il prosieguo delle attività produttive che comunque offrono un servizio alla cittadinanza, nell’osservanza della normativa esistente, garantire il mantenimento dei livelli occupazionali per svariate decine di lavoratori e superare gli ostacoli che si



sovrappongono al prosieguo delle predette attività produttive che hanno un proprio mercato di riferimento all'interno della città di Napoli, si rende necessario emendare relazione previsionale e programmatica ed in questo senso se ne avanza proposta, prevedendo, per tali opifici, il cambio di destinazione d'uso delle particelle individuate nel nuovo catasto terreni su cui insistono, in conformità con le norme vigenti del Piano regolatore.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** L'assessore Piscopo nell'incontro che abbiamo fatto ha chiesto a me di trasformarlo in ordine del giorno, giusto Assessore?

**ASSESSORE PISCOPO:** Sì. È una situazione che conosciamo bene e stiamo seguendo con attenzione, poterla trasformare nell'ordine del giorno e questo ci consentirà comunque di presentarci all'interno della Conferenza dei Servizi che è aperta presso la Città Metropolitana segnalando appunto questa situazione ed intervenendo con questo ordine del giorno a risolvere anche dei problemi concreti.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Accolta la proposta di trasformarla in ordine del giorno con l'impegno che ne segue da parte dell'Assessore.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Il consigliere Borriello che è firmatario, insieme al consigliere Formisano, accetta di trasformare l'emendamento in ordine del giorno e con il parere favorevole dell'Amministrazione lo pongo in votazione.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Andiamo al secondo che invece è un emendamento in cui si dice: "Pertanto si propone d'inserire tra i soggetti a sui va esentato il 50 per cento della Tari anche le associazioni operanti nei settori sociali rappresentati in premessa".

**CONSIGLIERE FREZZA:** Una domanda all'assessore Palma. L'emendamento riguarda una materia che già abbiamo votato. È superato?

**PRESIDENTE PASQUINO:** È chiaro.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Abbiamo l'ultimo emendamento.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Stava nella delibera della Tari, non è possibile la 488, non è ammissibile qua, non c'è la tariffa.

Il Segretario giustamente dice: "Questo, in questa delibera, è inammissibile".

Adesso abbiamo l'ultimo emendamento che riguarda la relazione previsionale, etc.,

aggiungere in RPP il seguente emendamento: “Direzione patrimonio, l’ente Provincia attualmente Città Metropolitana, richiesta dal Comune di Napoli un’area del patrimonio di circa mille metri quadri”.

Rispetto alla precedente che dice: “Tale cessione sarà disciplinata da una convenzione stipulata tra i 2 enti con la quale verrà garantito al Comune di Napoli e alla VI Municipalità di promuovere e svolgere la richiamata struttura, eventi...”.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Nel rispetto delle procedure vigenti. C’è una correzione che avete tutti.

Non a titolo gratuito, ma nel rispetto delle procedure vigenti alla Città Metropolitana di Napoli, come richiesto dalla stessa, finalizzata e vincolata alla realizzazione del menzionato auditorium. Tale cessione sarà disciplinata da una convenzione e s’impegna a promuovere e svolgere, nella richiamata struttura, eventi e programmi culturali e formativi a titolo gratuito.

Qual è il parere dell’Amministrazione? La parola all’assessore Fucito.

**ASSESSORE FUCITO:** Favorevole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Con il parere favorevole dell’Amministrazione pongo in votazione quello che risulta essere l’ultimo emendamento della delibera 488 di bilancio per il triennio 2015-2017, anno 2016 che è il primo anno del triennio.

Con il parere favorevole dell’Amministrazione pongo in votazione quest’emendamento.

Chi è favorevole resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Passiamo alla votazione della delibera.

*(Intervento fuori microfono: “Scusi Presidente, la dichiarazione di voto mia”)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Nel mettere in votazione la delibera 488 del 24 luglio 2015: “Proposta al Consiglio, approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l’esercizio 2015 recante in allegato i documenti dell’articolo 172 del decreto legislativo 267/2000 e successive modificazioni della relazione previsionale e programmatica e dello schema di bilancio pluriennale per il periodo 2015 e 2017, approvazione dell’elenco annuale delle opere pubbliche”.

L’assessore Palma che ha già relazionato, dichiarazione di voto da parte del consigliere Luigi Esposito.

*(Intervento fuori microfono: “Presidente per appello nominale”)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo agli atti finali, possiamo battere il record che non arriveremo alle ore 7:00 del mattino.

La parola al consigliere Esposito Luigi.

**CONSIGLIERE ESPOSITO L.:** Parlo a nome mio e del consigliere Carmine Schiano. Posso dire che non si è tenuto nessun incontro con il partito del Nuovo Centro Destra per discutere il bilancio, nessuna concertazione e nessun confronto sul bilancio con questo partito, però il Nuovo Centro Destra ha dato il suo diktat.

Abbiamo appreso la linea politica del partito solo ieri, considerando che oggi è venerdì, parlo di mercoledì, durante l'intervento in Aula del nostro Capogruppo Domenico Palmieri.

Oggi, parlo di giovedì, abbiamo letto la linea politica del Nuovo Centro Destra sulla stampa, non è mai avvenuto alcun confronto politico sul bilancio con il nostro partito, sia io sia il consigliere Schiano avevamo chiesto tanti incontri.

In questo momento la città soffre, i napoletani hanno bisogno di una città normale, quindi posso dire che sia io sia il consigliere Carmine Schiano restiamo in Aula, questo come senso di dovere istituzionale, però voteremo "No" in quanto non appoggiamo quest'Amministrazione, siamo del partito del Nuovo Centro Destra.

Restiamo in Aula e posso dire che non c'interessano le beghe politiche interne di palazzo, rimaniamo in Aula perché non c'interessano i personalismi politici che alcuni hanno messo in atto, soprattutto non abbandoniamo l'Aula perché non abbiamo mai ceduto e non cederemo mai ai ricatti politici, non abbiamo mai accettato e non accetteremo mai compromessi e non abbiamo mai ceduto e non cederemo mai alle lusinghe politiche. Siamo 2 uomini liberi e di sicuro andremo avanti così.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Gennaro Esposito.

Per piacere, siete invitati a commentare alla fine della seduta, non durante la seduta.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Ricordo che nel 2011 approvammo il consuntivo della passata Consiliatura. Credo che il consuntivo 2015 lo approverà il Consiglio che si andrà a formare a seguito delle elezioni di maggio 2016.

Oggi tiro le somme e mostro, ovviamente, per quest'esperienza che ho condotto fino ad oggi, una profonda amarezza, probabilmente è stata colpa mia, probabilmente non ho colto molti aspetti di quest'Amministrazione, però posso dire che ho provato in tutti i modi ad interloquire: facendo proposte, intervenendo in Aula, restando in Aula, cercando d'incidere, com'è accaduto poco fa, su alcuni provvedimenti che credo siano assolutamente importanti e che nonostante la mia passione politica – stamattina la consigliera Marino diceva che fa politica chi si dispiace – anche stasera, così come per le passate volte che ho avuto modo di non approvare gli atti di bilancio e di entrare in contrasto, sono dispiaciuto perché nel 2011 eravamo arrivati qui con una carica propositiva che era assolutamente al di sopra, forse, di quello che effettivamente poteva realizzare l'Amministrazione, però credo che l'Amministrazione non c'abbia provato fino in fondo, forse non ha creduto. Più volte sono intervenuto sottolineando le storture amministrative, non politiche, sulla corretta gestione della cosa pubblica. Tutti i miei interventi sono quasi da consulente legale, dico: "Ma questa cosa non si può fare, questa cosa forse genera danno erariale". Proprio sul Calcio Napoli la Corte dei Conti è intervenuta a seguito di un mio intervento che ho dovuto fare perché non avevo risposte dall'Amministrazione. Stamattina mi premeva rappresentare la mia amarezza politica perché mi aspettavo forse molto di più, forse le aspettative del 2011 erano ad un'asticella molto più alta di quella che poi siamo riusciti a realizzare e quella che io mi aspettavo

quando mi sono candidato.

Non condividendo, non solo questo bilancio previsionale, ma anche gli altri bilanci previsionali ed i consuntivi, nei quali sono sempre intervenuto indicando quali erano i punti che potevano essere aggiustati nel solo ed esclusivo interesse pubblico, non di partito, perché poi alla fine, quale partito? Poc'anzi si è realizzata, per l'ennesima volta, una situazione che ho vissuto nel corso di questi 4 anni, proprio per la questione relativa all'emendamento infilato, quello relativo alla gestione dello Stadio.

Non è solo quello. Non ne faccio una questione solo dello Stadio, ho avuto la possibilità di provare che in molte altre occasioni, nonostante avessi scritto, ho l'abitudine di scrivere in modo da lasciare traccia, così ci ricordiamo se c'è una cosa che non va, infatti spesso anche il Segretario Generale riceve mie lettere con le quali chiedo atti, interventi, tutti volti nel senso della corretta amministrazione.

Oggi non parteciperò al voto in linea con quello che è accaduto fino ad oggi con quest'Amministrazione, ma lo faccio con sofferenza, con dispiacere e con grande amarezza.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Attanasio, si prepari il consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Questo è l'ultimo atto di questo Consiglio comunale, in pratica, tra qualche mese già saremo in Campania elettorale, l'ultimo atto di una maggioranza che è nata e che si è quasi dissolta nel tempo, sono uno di quelli che è andato via da qualche giorno, però non ho voluto far mancare il mio numero, stasera, in questa votazione. Ho annunciato che voterò in linea con il Partito Democratico e sicuramente voterò contro, però avevo anche annunciato che sarei rimasto in Aula perché sono stato eletto con questa maggioranza e a questa maggioranza devo il fatto di essere in quest'Aula, quindi per rispetto degli elettori sono rimasto quasi 20 ore in Aula per sostenere quest'Amministrazione, ma è l'ultima volta che lo faccio, da oggi sarò un leale avversario, voterò le cose che potranno essere votate, non voterò le cose che non possono essere votate. Purtroppo ho dovuto fare questa scelta anche derivante dal fatto che sono stato all'improvviso, senza nessuna ragione, dopo che sono stato perseguitato in campagna elettorale dove nessuno mi ha dato la solidarietà, nemmeno il Sindaco, addirittura Travaglio – ho saputo da qualche giorno – è venuto in piazza e mi ha nominato, ha detto che quell'Assessore era una vergogna, sarei io quell'Assessore, nessuno gli ha detto nulla. Mi sento abbandonato dopo aver dato a quest'Amministrazione, non c'è stata una sola parola di solidarietà rispetto a quello che mi è successo.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Ho l'educazione di non interrompere mai nessuno. Sto dicendo delle cose che per me sono importanti, che riguardano la politica quando fa schifo e quando qualche volta è bella, molto spesso la politica fa schifo perché io non ho fatto nessuna polemica con il mio partito, ho fatto una campagna elettorale corretta, sono stato massacrato, dopo 2 mesi mi arriva questa comunicazione, per fortuna a lui è arrivata

a mezzo stampa, a me è arrivata per web, ho saputo che non ero più Capogruppo senza aver partecipato nemmeno ad una riunione, qual è la reazione che può avere una persona che decide politicamente di non poter più star bene in un partitino di 4 soldi che praticamente non può determinare nessun cambiamento per l'ambiente e per la gente? Dopo 30 anni di battaglia, dopo aver costruito i Verdi, pensate per me quale dolore è stato andarmene, ero ritornato ad un partito che era allo 0,4 lasciandone uno che era all'8 per cento e fui chiamato voltagabbana, poi gli stessi che mi hanno chiamato voltagabbana quando il partito è morto se ne sono andati, quindi questo vi fa comprendere anche l'amarrezza. Ho voluto fare questa premessa, adesso sono in un grande partito, anche se deve crescere ancora.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ATTANASIO:** Sono andato in un grande partito, faremo il nostro lavoro di opposizione. Penso che un Sindaco che è stato democraticamente eletto non possa essere sconfitto per la mancanza del numero legale, ma debba essere sconfitto nelle urne se ci riusciamo, perché da questo momento, purtroppo, sono all'opposizione, dico purtroppo per l'affetto che, nonostante gli errori che sono stati fatti in questa Consiliatura, mi lega al Sindaco per un fatto anche di simpatia, quindi lo dico con dispiacere, pertanto voto contro ma resto in Aula.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO:** Presidente, Sindaco e Giunta, questa è l'ultima seduta che ci vede approvare un bilancio preventivo della Consiliatura, è stata l'ennesima prova di quanto questo Consiglio sappia lavorare, perché è innegabile il fatto che stamattina abbiamo concluso un lavoro che ha portato e porterà, nei prossimi mesi, determinati frutti.

Le analisi che riesco a fare dopo quasi 24 ore di lavoro sono le analisi di chi ha cercato di fare una battaglia tutta politica, una battaglia che ha tenuto come primo obiettivo, come momento più importante quello che doveva essere il rispetto per gli elettori. Sindaco, per questo motivo noi di Fratelli d'Italia, anche se in maniera a volte dura, abbiamo preferito tenere sempre lo stesso atteggiamento, un atteggiamento di opposizione nei confronti di quest'Amministrazione. Abbiamo, dal primo momento, avuto un atteggiamento di contrapposizione a questa maggioranza, lo abbiamo fatto perché ci separa un'impostazione culturale, ideologica, politica, posso dire, sicuro di non essere smentito da nessuno dei presenti, che non ci separa l'affetto della città, siamo entrambi attaccati a questa città e quando dico "entrambi" mi riferisco ad entrambi gli schieramenti.

Sindaco, prima qualcuno ha parlato di mercato delle vacche, di scambi di favori, voglio ricordare a qualche amico nei confronti del quale continuo ad avere la stessa stima di sempre che l'opposizione seria, responsabile, dura, ha come obiettivo il primo di far capire agli elettori quello che sta facendo, secondo di cercare di portare dai banchi dell'opposizione quanto più risultati in quel campo che è la sua ottica, il suo intervento, la sua parte politica, la sua rappresentanza cittadina all'interno di questa città, altrimenti non avrebbe senso fare opposizione, votare "No" a priori e non portare mai risultati, perché la città quando ci vede dall'esterno, la separazione tra destra e sinistra l'avverte fino ad un

certo punto, dopodiché vuole i fatti, allora era dovere del gruppo Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale fare la battaglia politica, fare ostruzionismo, ma farlo nell'interesse della città, noi siamo convinti che lo abbiamo fatto, abbiamo portato dei risultati, abbiamo ottenuto determinati interventi in determinati quartieri, non abbiamo paura di sbandierarli al pubblico, li esporremo nel corso di una Conferenza Stampa, sarà il mio Capogruppo a farlo, ma lo faremo a testa alta, sicuri di aver detto sempre la verità ai nostri elettori perché vede Sindaco noi stiamo all'opposizione, siamo contro la sua Giunta, siamo contro la sua impostazione culturale, ma lo facciamo guardandola negli occhi, a differenza di tantissimi che lei ha portato in Consiglio e nel corso di 4 anni hanno continuato ad attaccarla pur non avendo i titoli.

A volte con questi attacchi, anche a quelli che dovrebbero essere utili alla mia battaglia politica, perché attaccano la maggioranza, posso apparire come qualcuno che vuole captare la benevolenza del Sindaco, cosa più lontana da me non esiste, però una cosa ci contraddistingue e ci contraddistinguerà sempre: la coerenza.

Se fossi entrato in questo Consiglio comunale grazie a lei o sarei rimasto al suo fianco fino alla fine o avrei avuto la dignità di dimettermi dal Consiglio comunale perché chi mi ha votato lo ha fatto per starmi accanto e lo stesso identico discorso vale per chi è stato eletto a destra e ad un certo punto della propria esperienza politica è andato a sinistra.

Winston Churchill diceva una cosa bellissima, anche se molto cruda: "I traditori prima si utilizzano e poi si eliminano". I traditori rimarranno tali, sia a destra sia a sinistra.

Siamo a destra, ci stiamo in maniera fiera, in maniera coerente, però sappiamo che quando ci presentiamo agli elettori possiamo dire che siamo stati a destra, siamo stati responsabili, quando si è trattato di dare ragione al Sindaco lo abbiamo fatto, quando si è trattato di fare battaglia lo abbiamo fatto, perché l'interesse della città è quel sentimento che deve accomunare tutti, sia destra sia sinistra.

Ho voluto rimarcare questo aspetto di questa serata e di quest'esperienza politica che si conclude con quest'atto, sono sicuro d'interpretare anche la volontà del mio Capogruppo, l'ho voluto fare perché al termine di ogni seduta di approvazione del bilancio preventivo c'è chi inizia a sussurrare, a mormorare: "Quello si è venduto! Che cosa hai avuto? Che cosa ti hanno dato!". Non ci hanno dato niente. Soltanto i più stupidi stasera possono pensare di aver guadagnato qualcosa facendo approvare dei lavori pubblici perché approvare un lavoro pubblico, far inserire in un bilancio preventivo, nell'ultimo anno della Consiliatura che giunge a termine, 20 milioni di euro di lavori significa vederli tra 2 anni, quindi non potrebbero essere utilizzati per nessuna campagna elettorale, non potrebbero essere utilizzati per farsi belli con qualcuno o per poter incamerare qualcosa, allora la coerenza si vede in questo, si vede nella proposta, nella linea politica ed in quello che si è fatto negli ultimi 4 anni. Non voteremo il bilancio, ovviamente, ma proprio per il rispetto nei confronti dei nostri elettori, non saremo noi a dare i numeri a questa maggioranza per approvarlo questo bilancio e se non lo facessimo andremmo ad occupare gli stessi banchi di chi è stato eletto con lei con 500-600-700-800 voti e non perde occasione per pugarla alle spalle. Saremo sempre i suoi avversari signor Sindaco, lo saremo guardandola negli occhi, lo saremo senza mai pugarla alle spalle perché non ci appartiene neppure come cultura personale.

Se dobbiamo lottare lo faremo contro di lei a viso aperto, però convinti nelle nostre regole come siamo sicuri che lei sia convinto delle sue idee.

Questa secondo noi è la cosa più bella che possiamo offrire a questa città che ha bisogno

ancora di tanto, ha bisogno di quella coerenza, quella coerenza che è mancata soprattutto da parte di quelle persone che lei ha portato in Consiglio comunale e che probabilmente non ci sarebbero mai state in Consiglio comunale, lo posso dire io, lo può dire il mio Capogruppo, perché abbiamo accomunato anni di esperienza, abbiamo fatto tutta la gavetta che era possibile fare e siamo entrati in Consiglio comunale con il massimo dei voti. Probabilmente sono i nostri partiti che devono ringraziare noi che li mettiamo in condizione di essere presenti in Consiglio comunale, non noi ai nostri partiti, mentre questo non lo può dire chi, invece, non perde occasione per attaccarla dalla sua parte politica, questo discorso vale anche per chi è stato eletto a destra e poi è passato a sinistra. La città ha bisogno di coerenza, quella che è mancata in gran parte dei Consiglieri presenti in quest'Aula.

La ringrazio per un motivo molto semplice signor Sindaco, sono sicuro anche in questo d'interpretare la volontà del mio Capogruppo, perché con tutte le differenze culturali ed ideologiche abbiamo dato un contributo ai cittadini napoletani, ancora una volta i cittadini napoletani sapranno da chi è composta la vera sinistra napoletana, da chi è composta da vera destra napoletana.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Schiano.

**CONSIGLIERE SCHIANO:** Dignità e puro senso di responsabilità verso la città di Napoli, questo so che determina la nostra presenza in Aula. Mi associo a quanto ha detto il collega Esposito, non cediamo ai compromessi, non siamo ricattabili.

Dispiaciuti certo della vicenda giornalistica per quanto ci riguarda, ma resto molto perplesso per le dichiarazioni fatte in Aula dal nostro Capogruppo, quando dichiara, nell'ultimo Consiglio, che NCD avrebbe lasciato l'Aula, ma l'unico a lasciare l'Aula non si è accorto che è stato lui. Probabilmente qualcuno ha avuto da dire, ha voluto fare delle dimostrazioni.

In questo Consiglio non abbiamo presentato nessun emendamento, non abbiamo presentato nessun ordine del giorno, qualcuno ha detto: "È strano, Schiano ed Esposito non hanno presentato", non a caso non lo abbiamo presentato.

Qualcuno già diceva: "Perché restate in Aula? Cosa avete chiesto? Cosa avrete?"

Non abbiamo chiesto niente, non abbiamo avuto niente, non vogliamo niente, ma il nostro senso di responsabilità, come ho iniziato il discorso, volevamo testimoniare alla città di Napoli il nostro amore, il nostro affetto verso i concittadini per quello che si aspettavano e si aspettano ancora da questo Consiglio comunale, delusi senz'altro per le manifestazioni di NCD nei nostri confronti. NCD forse ha dimenticato che 2 Consiglieri comunali hanno determinato una più ampia maggioranza, anche nel Consiglio Metropolitan. Non a caso si faceva il nome di un solo candidato che doveva uscire forte da questo Consiglio metropolitan. Schiano ed Esposito si sono battuti all'interno del gruppo, qualcuno che mi è vicino sa che dicevo che probabilmente riusciremo ad esprimere 3 Consiglieri metropolitan e se i nostri alleati ce la facevano potevamo avere anche il quarto.

Come previsto abbiamo dimostrato di avere forza e di poter esprimere più Consiglieri metropolitan.

Se la gratitudine di NCD è questa, ben venga anche questa gratitudine, ma non pensavamo di meritare tanto o questo, per meglio dire.

Resteremo in Aula, voteremo no, ma fino in fondo resteremo in Aula.

Non abbiamo chiesto niente a differenza di nostri amici che hanno anche raccolto, però voltano le spalle.

Posso capire il discorso di Marco quando dice: “Noi siamo opposizione”, ha ragione, ha conseguito un risultato, anche questa è opposizione, ma noi siamo un po’ diversi, abbiamo preferito non chiedere. Vi ringrazio per l’ascolto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Si preparino i consiglieri: Castiello, Santoro, Luongo, Borriello, Varriale.

**CONSIGLIERE VASQUEZ:** Cerco di essere il più breve possibile. Sono consapevole, com’è stato sottolineato da parte dell’Amministrazione, che questo bilancio è stato presentato in una situazione difficile, quindi condivido senz’altro la tesi per la quale quest’Amministrazione, nella nostra città, si trova in difficoltà per le scelte politiche del Governo Renzi che sono politiche sicuramente antipopolari, come confermato da recenti avvenimenti dello Svimez sono politiche antimeridionali, sono politiche che stanno aumentando le disuguaglianze sociali ed è anche vero che quest’Amministrazione non ha potuto, in questi anni, poter usufruire dell’appoggio di significative forze del centro sinistra, perché come ha scritto ieri un certo Antonio Bassolino: “Il PD in questo momento non è né carne, né pesce, quindi non è in grado di offrire alternative politiche alla nostra città”. Tutto questo è vero, lo dobbiamo tenere in conto quando esprimiamo un giudizio su questo bilancio perché l’Amministrazione ha operato in questi anni situazioni di grandi difficoltà, ciò non toglie che bisogna, con realtà, prendere atto che c’è una crisi dell’attuale maggioranza e da questo punto di vista, quando abbiamo ascoltato l’appello del Sindaco De Magistris, immediatamente, alcuni di noi, qui riferisco a Pietro Rinaldi e credo anche Gennaro Esposito, non abbiamo colto, nelle parole del Sindaco, un appello che potesse significare un passo diverso da quello seguito fino ad oggi, intendo un passo politico, perché in realtà ci sono a verbale le dichiarazioni, l’appello del Sindaco il quale si è rivolto, in modo indistinto e per me inaccettabile a sinistra, come al centro, come a destra, come se il progetto politico potesse andare avanti con il consenso di Consiglieri di destra, di centro o di sinistra. Davvero questo bilancio ha delle debolezze, è inutile che le metta in evidenza.

Condivido, con Marco Nonno, un giudizio drastico che ha espresso, contro il trasformismo che certamente c’è in questo Consiglio comunale, è un dato gravissimo, che indebolisce la dignità e la forza politica di questo Consiglio comunale, che impedisce la formazione delle classi dirigenti, come ci viene denunciato da tante parti dei nordisti, chiamiamoli così, però, Marco, una cosa è il trasformismo di chi cambia casacca e passa indifferentemente da destra al centro a sinistra e viceversa, un’altra cosa è la lealtà ad un progetto politico.

Voglio ricordare al Sindaco, perché l’abbiamo vissuta insieme, la giornata del 28 gennaio 2012, una giornata bellissima, ci fu il forum dei beni comuni, una giornata nella quale Napoli è diventata il centro della riflessione della sinistra, tra Maschio Angioino e Politeama abbiamo vissuto un momento di esperienza politica altissimo, con la possibilità che Luigi De Magistris diventasse un leader importante e di riferimento per la sinistra italiana.

Noi, parlo di me e di Pietro Rinaldi, nelle varie scadenze decisive di questi anni abbiamo



mantenuto una posizione coerente e leale con il nostro orientamento politico.

Ci siamo schierati sempre con la sinistra, nelle elezioni politiche, perdendole, nelle elezioni regionali perdendole, abbiamo appoggiato la lista della maggioranza di questo Consiglio comunale per la Città Metropolitana contribuendo a che la lista che aveva come titolo "Beni Comuni" risultasse la prima lista di quella consultazione. Siamo stati leali, corretti e coerenti con le nostre idee. Questo è verificato per noi dai risultati che abbiamo conseguito alle regionali, appunto perse, come ho detto prima.

Il fatto che Pietro Rinaldi sia risultato il primo dei non eletti nella lista regionale dimostra che abbiamo un radicamento sul territorio di cui portiamo la testimonianza in questo Consiglio comunale, ma come a livello nazionale la sinistra italiana condanna, giustamente, Renzi per le sue alleanze con il Nuovo Centro Democratico, con Scelta Civica, con i vari verdini dell'occasione, caro Sindaco, non possiamo accettare che a Napoli ci sia una maggioranza politica, eterogenea, della quale non è chiaro il progetto politico, perché se l'appello porta alla confluenza di pezzi dell'NCD, se porta ad una situazione gravissima che abbiamo vissuto stasera, quando l'assessore Gaeta ha accettato di poter portare, con il consenso dell'Amministrazione, un ordine del giorno sulla questione dei rom e degli immigrati, quando in tutta Italia, in questo momento, la destra, NCD compresa, sta portando avanti una politica di attacco agli immigrati, ai rom, con i quali non è possibile trovare nessun momento di convergenza, credo sia stato gravissimo, per quest'Amministrazione, stasera, portare alla vittoria un ordine del giorno che ha trovato uniti la maggioranza e le forze del centro destra, su un problema grave come quello dei rom e degli immigrati.

Non possiamo dire che abbiamo cambiato qualche parola o che abbiamo creato un gruppo di lavoro, no, noi abbiamo aderito ad un discorso che la destra sta portando sistematicamente avanti in Italia e sul quale dobbiamo avere posizioni nette perché è proprio questo il motivo per cui, Sindaco, il tuo appello non lo possiamo raccogliere, perché sono questi tentennamenti, sono queste cose, che pur sapendo che ci siamo ritrovati tante volte sulle tue dichiarazioni politiche, perché le condividiamo, crediamo, quando dici di essere un uomo di sinistra, che quest'Amministrazione è un'Amministrazione democratica e progressista, però ci sono momenti concreti in cui scattano alleanze diverse. In questo progetto, di unificazione della sinistra italiana, abbiamo creduto dal primo momento, siamo soggetti attivi, continuiamo a crederci, se vogliamo arrivare a quest'obiettivo dobbiamo sapere dal Sindaco e dalla sua Amministrazione qual è il progetto politico che nei prossimi mesi intende portare avanti, con quali forze, con quali Consiglieri, con quale progetto, è una condizione necessaria per continuare a lavorare insieme, per queste ragioni anche noi non partecipiamo al voto, però non voglio concludere con questo termine negativo, lo dico esplicitamente al Sindaco, all'Amministrazione e agli altri amici e compagni che siedono in questi banchi della sinistra: non pensiamo affatto che le porte debbano essere reciprocamente chiuse, speriamo che da settembre si riprenda insieme un discorso politico per quell'unità della sinistra alla quale tutti diciamo di aspirare, mi auguro che questo possa vedere anche quest'Amministrazione in questo progetto, però con scelte ed obiettivi che condividano un tale orientamento.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Castiello, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Cercherò di prendere quantomeno tempo possibile, non posso non ricordare, in primis a me stesso, che sono il Capogruppo di quello che fu il Popolo della Libertà Napoli, uso questo appellativo perché, purtroppo, gareggiammo con quella lista, riuscimmo a salvarci in 7 piccoli indiani, ma quella che è l'arte della politica porta, inevitabilmente, nel corso degli anni, a prendere ognuno una posizione, così come amici e colleghi con i quali condivido ogni giorno l'attività politica anche in quest'Aula, ci porta a votare insieme taluni provvedimenti e su altre cose ad essere in dissenso.

Personalmente da tempo voglio dimenticare che fui il primo, per questo ne ho pagato lo scotto che tutti voi ben sapete, a rompere con quelle che erano le oligarchie locali e nazionali del mio ex partito, fondando proprio il gruppo PDL Napoli insieme ad altri amici.

Per coerenza ho mantenuto e mantengo ancora in piedi il gruppo PDL Napoli pur essendo Capogruppo di me stesso, ma oggi, sinceramente, alla luce di quello che sta accadendo nel mondo, in Europa, a livello nazionale, credo sia quasi anacronistico non prendere in considerazione l'ipotesi di creare una collaborazione su larga intesa, l'ho proposta quando ci fu l'epoca Monti a livello nazionale, per questo fui additato, la ripropongo ancora più fortemente oggi che anche alla luce della passata campagna elettorale sono stato, come avrete notato, candidato, in una lista autonomista, ancorata in quella che è la mia tradizione politica, ma che si è aperta ad una nuova fase, fase che tuttora prosegue con la linea di quel Verdini che poco fa ricordava Vasquez, magari lui lo interpretava in un termine più dispregiativo, io l'ho interpretato e lo interpreto in un momento storico politico che sta vivendo il nostro Paese in una chiave magari di sviluppo e di forza per irrobustire un'azione non di "Governo Renzi", ma che sia un'azione di Governo che punti a rilanciare innanzitutto l'Italia, Governo che deve capire – a questo dobbiamo aiutarlo noi nel comprendere ancora meglio – che non è tagliando i fondi agli enti locali che può farsi la campagna elettorale dicendo che abbassa le tasse, perché se le abbassa lui e le dobbiamo alzare noi per una legge di compensazione, per non morire, il risultato, in matematica +1 e -1 si elidono, non c'è.

Concludo il mio intervento alla luce di questa dinamica politica che mi vede anche coinvolto e a certi tratti, a livello locale, anche protagonista, annuncio, da qui a settembre, l'evoluzione del gruppo PDL Napoli in quello che sarà il naturale seguito del gruppo che il senatore Verdini ha creato in Senato, ma soprattutto, ancora di più ci sarà un mio impegno forte in Aula votando secondo coscienza i provvedimenti che ritengo utili per la città e opponendomi fortemente in quelli che non condivido. Il motto sarà proprio questo: "Napoli prima di tutto".

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Santoro.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Nell'enfasi ho dimenticato il passaggio più importante. La mia dichiarazione di voto è: resto in Aula e mi astengo al bilancio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ero distratto, lo devo riconoscere. Prego Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Durante la discussione generale il collega Palmieri già ha avuto modi esternare quella che sarà la posizione di NCD, del gruppo, condivisa anche dal partito, quella di uscire dall'Aula e non correre il rischio di fare da stampella alla maggioranza.

Corre l'obbligo di fare alcune riflessioni, a volte è antipatico dover mettere in piazza questioni che dovrebbero riguardare, invece, una dialettica interna ai gruppi, interna ai partiti, però voglio dire qualcosa ai colleghi Schiano ed Esposito a cui va sicuramente il ringraziamento per il sostegno che hanno dato della loro partecipazione alla vita di NCD, è grazie a loro sicuramente che abbiamo potuto conseguire un risultato ancora migliore alla Città Metropolitana, credo non debba essere messo in discussione l'impegno che hanno messo in campo rispetto all'ultima tornata elettorale per le regionali, quindi sarebbe poco serio non riconoscere che comunque il loro apporto ci ha permesso di dire che siamo il primo gruppo numericamente qui in Consiglio comunale, però ricordo il bilancio del primo anno di quest'Amministrazione, nel 2011, forse non tutti ricordano l'esito di quella votazione, le forze che avevano sostenuto Lettieri uscirono dall'Aula, le forze di maggioranza che all'epoca era ancora la maggioranza che era uscita dalle urne, votarono favorevolmente e ci fu un solo voto contrario, quello del sottoscritto che, anche per coerenza rispetto alla scelta che avevamo fatto come terzo polo, decise di distinguersi e non seguire quel tipo di opposizione che usciva dall'Aula e certo di non poter votare la maggioranza, quindi restare in Aula e votare contro non è qualcosa di scandaloso in linea di principio, però questo è il quinto bilancio che andiamo a votare e dopo 5 anni qualcosa è cambiato perché nel 2011 la maggioranza c'era e c'era tutta, se restavo o non restavo non cambiava nulla. Oggi restare in Aula, sia che si voti a favore sia che ci si astenga sia che si voti contro, assume un significato del tutto diverso rispetto a 5 anni fa, perché la maggioranza ha perso dei pezzi, questo per certi versi è anche fisiologico, nessuna maggioranza, secondo me, inizia in un modo e termina in un altro, perché subentrano i personalismi, subentrano scelte individuali, ma questa è una maggioranza che veramente si è ridotta ai minimi termini rispetto al mantenimento del numero legale. Ci siamo già passati nella scorsa Consiliatura con la Iervolino, gli ultimi due o tre anni, era un continuo rincorrere il pallottoliere per vedere se si riusciva o meno, fu molto più difficile, erano più i Consigli che non si aprivano per mancanza di numero legale che quelli che si riuscivano a tenere.

Oggi restare in Aula significa dare ancora una volta fiducia al Sindaco, ecco perché il Sindaco, giustamente, quando è intervenuto l'altro ieri, non ha fatto appello ai partiti, questo lo vorrei ricordare anche ai colleghi Rinaldi e Vasquez, non ho sentito nessun appello fatto dal Sindaco né ad NCD, né al PD, né a nessun'altra delle forze di opposizione. Il Sindaco ha fatto un appello a quelli che erano i Consiglieri che avevano condiviso il percorso elettorale e che erano usciti dalle urne come Consiglieri di maggioranza, questo è lecito, cioè il Sindaco ha fatto un appello ai singoli e penso che fosse anche doveroso da parte dei singoli, in qualche modo, rispondere a questo appello, quindi non c'è NCD che ha sostenuto il Sindaco o pezzi di NCD, ci sono 2 colleghi Consiglieri che hanno sentito il dovere di rispondere a quell'appello fatto dal Sindaco, questo, ovviamente, deve avere, però, un chiarimento all'interno nostro, ma perché bisogna essere coerenti, non credo sinceramente, Luigi e Carmine, che sia coerente oggi restare in Aula, perché se si è scelto di fare un percorso diverso e se ancora oggi venite qui a dire: "Non condividiamo quello che fa il Sindaco però restiamo qua per permettergli

di continuare a farlo”, non è coerente.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Non voglio mettere le parole in bocca a nessuno, ti chiedo scusa se, in qualche modo, possa essere stato frainteso. Parlo in generale, perché non riguarda solo voi 2, ci sono tanti altri colleghi che dicono di stare all’opposizione, ma poi restano in Aula e permettono, già da tempo, a quest’Amministrazione di sopravvivere. Non credo che questo sia coerente.

È vero che stiamo attraversando un momento particolare della storia politica italiana, la Seconda Repubblica non era neanche iniziata, non avevamo neanche capito bene che cosa dovesse essere che forse è già finita, già siamo in una fase nuova che per il momento è solo caos a tutti i livelli, dal nazionale al locale, però credo che se vogliamo uscire da questo caos politico dobbiamo, in qualche modo, in questo nuovo schema che non è più bipolare, perché non c’è più il centro destra e il centro sinistra, c’è un terzo polo che purtroppo non è il nostro, Raimondo, ma è quello di Grillo, c’è una situazione nazionale che vede un governo di responsabilità, che cerca di evitare una crisi economica nel nostro Paese, però, se vogliamo uscire dal caos dovremmo cercare tutti di recuperare un po’ di coerenza. È legittimo che chi è stato eletto grazie soprattutto al successo personale che ha avuto il Sindaco Luigi De Magistris alle ultime elezioni, perché poi non ci dobbiamo dimenticare i numeri, perché con tutto il rispetto per i partiti che lo sostenevano, il risultato è stato soprattutto un risultato legato alla persona, basta vedere i voti messi insieme delle liste con quelli che, invece, sono i voti di preferenza personale che ha preso il Sindaco, quindi è sicuramente legittimo e doveroso che chi era stato eletto grazie al Sindaco De Magistris in qualche modo rispondesse a quell’appello, bisogna, però, ora essere coerenti e consequenziali perché non si può stare con 2 piedi in una scarpa e soprattutto dovremmo cercare, visto l’avvicinarsi delle elezioni, già da subito, di mettere in campo dei comportamenti che siano un po’ più coerenti, un po’ più lineari se vogliamo veramente costruire una competizione elettorale, che ci vedrà sicuramente divisi con tanti di voi, ma se ognuno di noi cerca di mettere in campo dei comportamenti più coerenti forse riusciremo ad offrire alla cittadinanza un panorama un po’ più chiaro.

Ribadisco che questa volta, a differenza di 5 anni fa, uscirò dall’Aula, perché non posso correre il rischio di fare il venticinquesimo, sarebbe scorretto questo nei confronti della mia storia politica soprattutto.

Voglio sottolineare un’ultima cosa: gli emendamenti di cui ero primo firmatario, con Palmieri e condivisi con altri colleghi del gruppo, sono forse gli ultimi che sono stati approvati, non ne avevamo presentati altri che poi sono stati ritirati, quindi non c’è stata nessuna trattativa, né eravamo andati con il cappello in mano a chiedere niente, né ci poteva essere qualcosa, abbiamo fatto delle proposte, le abbiamo fatte misurate perché ci rendevamo conto dei limiti di questo bilancio che rispetto anche agli anni passati è sicuramente più costretto dei numeri e li abbiamo messi alla votazione dell’Aula e li abbiamo rimessi anche a quella che era la sensibilità dell’Amministrazione, potevate tranquillamente dare un parere negativo, non avevamo nessun elemento per potervi inchiodare con altri emendamenti, né ricattare a stare altri giorni, l’abbiamo fatto.

È vero anche quello che diceva il consigliere Nonno rispetto al fatto che sia inutile presentare emendamenti oggi per fare interventi, perché non hanno una valenza

elettorale, è vero, ma li abbiamo presentati non perché volevamo un ritorno elettorale da questi emendamenti, sappiamo bene che, probabilmente, se verranno fatti questi interventi verranno fatti dopo le elezioni, però il senso di responsabilità a volte spinge anche a lasciare qualcosa che poi possa rimanere nel tempo, al di là di qualsiasi convenienza personale o elettoralistica, ecco perché mi auguro che nessuno scadrà dicendo che NCD ha fatto qualche trattativa o qualche cosa, NCD ha fatto delle proposte, sono state, purtroppo, fortemente ridimensionate per motivi economici, da parte dell'Amministrazione, mi auguro che però questi interventi che abbiamo proposto, anche se così tagliati nelle somme, possano, in qualche modo, essere realizzati prima o poi, non avrà importanza se ci saremo o meno in Consiglio comunale, se abbiamo fatto queste proposte è per lasciare qualcosa a chi verrà dopo di noi, soprattutto ai concittadini che vivono nei quartieri della nostra città.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Luongo.

**CONSIGLIERE LUONGO:** Ho apprezzato il passaggio del consigliere Nonno pur non condividendo nulla della sua storia politica, circa la coerenza di restare al fianco del Sindaco fino all'ultimo. Questa parte IDV che sostiene con lealtà il Sindaco Luigi De Magistris, ha rispettato il mandato ricevuto dagli elettori napoletani, non dimentichiamo lo stato in cui versava la città nel 2011, tonnellate d'immondizia dal centro alle periferie che la opprimevano. Oggi a Napoli vediamo circolare migliaia di turisti e non vediamo più gli odiosi cumuli di spazzatura per le strade, certo si può e si deve fare di più in condizioni di grandi difficoltà che ha operato l'Amministrazione, con ben 4 cambi di Governo nazionali, quello attuale forse risulta essere il più crudele per la capitale del Mezzogiorno, questo è l'ultimo rapporto Svimez di qualche giorno fa. Nonostante ciò quest'Amministrazione ha messo in sicurezza i conti entrando dal disavanzo e pianificando il debito da 1,5 miliardi.

Quest'Amministrazione ha addirittura assunto donne e uomini scorrendo le graduatorie e stabilizzando gli LSU, ad ottobre assumerà 380 maestre e la ricollocazione del personale di Bagnoli Futura. Tutto ciò ci porta ad essere fermi sulla decisione di sostenere convintamente il Sindaco e la Giunta, approvando il bilancio previsionale che da qui a poco andremo a votare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Borriello Antonio.

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** Intanto penso sia stata una buona discussione dove non è mancata la contrapposizione, le posizioni politiche divergenti tra di noi, tra gruppi politici. Ne approfitto per ringraziare intanto i dipendenti comunali, a nome di tutti noi dipendenti comunali che stanno qui senza percepire un soldino, i responsabili di servizi che ci hanno accompagnato e anche gli Assessori.

Penso sia stata anche una discussione di merito molto seria, alcuni emendamenti presentati hanno qualificato il bilancio, un bilancio da cui mi sarei aspettato molto di più, delle scelte fatte in modo più netto e chiaro su alcune delle emergenze che ritengo bisogna far fronte. Emerge in modo molto netto, dalle dichiarazioni che sono state fatte da alcuni gruppi di maggioranza, che ormai è del tutto chiaro che i punti di contatto tra l'esperienza di questa maggioranza consiliare e il Partito Democratico si sono ormai

definitivamente allontanati. Siamo ormai nel campo di ipotesi politiche e di progetti di Governo della città alternativi e cercherei anche di misurare un po' le cose, anche rispetto al passato, questa cosa di parlare del passato non ci ha aiutato perché abbiamo stabilizzato gli LSU, precedentemente ne avevamo stabilizzati 5 mila, abbiamo assunto le maestre perché potevamo farlo con il concorso, ma precedentemente ne abbiamo assunti 258, con la Giunta precedente, lo scorrimento delle graduatorie lo hai potuto fare perché abbiamo fatto i concorsi, abbiamo votato la delibera noi per consentire lo scorrimento e abbiamo fatto un concorso per 500 e rotti dipendenti di tutti i profili, fatto con grande serietà, rigore e trasparenza soprattutto e grazie ad una delibera fatta da quell'esperienza amministrativa abbiamo potuto fare un po' di scorrimento.

Manteniamo questa come una battaglia aperta, siamo dentro la battaglia, non fatemi dire il passato. In passato abbiamo avuto un Governo che non consentiva neanche di trasportare i rifiuti all'estero, né tanto meno nelle altre Regioni, se non vi era l'accordo da parte delle Regioni che dovevano ospitare, le Regioni in quella fase erano tutte di centro destra.

Adesso siamo in una fase diversa, una campagna elettorale si fa su ipotesi nuove, su progetti della città, guardiamo avanti e assumiamo il tema della raccolta differenziata perché su questo siamo carenti, il 28 per cento è carente rispetto ai proclami.

Il Mezzogiorno è terra occupata dai poteri occulti, dai grandi interessi, su questo è la sfida perché nel centro nord stanno iniziando a chiudere i termovalorizzatori per fortuna.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO:** È decisivo per la nostra città e per una battaglia di carattere più generale, addirittura è una battaglia che abbiamo condiviso in un partito che aveva un'impostazione diversa. Adesso dobbiamo andare avanti su questa strada, quindi saranno ipotesi alternative che si confronteranno.

La lealtà nel rapporto con il Sindaco di Napoli, con la sua persona, persona perbene, non ho mai avuto dubbi più su questo, anzi addirittura ieri ho sfidato la maggioranza, dicendo: "Mi fido del Sindaco di Napoli", qualcuno diceva: "Di noi ti fidi?", ho risposto: "Un po' meno e di qualcuno per niente, ma del Sindaco di fido". Ritengo che quando un Sindaco si assume una responsabilità sente tutto il peso dell'istituzione, in molti momenti è vero che il Sindaco si fa prendere dalla carica e dall'enfasi più politica, poi sa benissimo che svolge un ruolo di responsabilità istituzionale.

Siamo di fronte ad ipotesi alternative.

"Renzi sì, Renzi no", penso che ognuno possa pensarla come vuole, ma io per la verità ritengo sia utile, perché sono tra quelli che non ha mai abbandonato l'idea di lavorare per costruire un centro sinistra profondamente cambiato e riformato, che va dalla guida del paese e delle grandi città per aprire una prospettiva al nostro paese e alle nostre città per una svolta radicale. Dalla dichiarazione di Sim, voi avete un insediamento sociale elettorale, probabilmente il nostro è un po' più grandicello, quindi abbiamo anche il senso della responsabilità più grande, quindi di farci carico di offrire un'alternativa, e questo è un tema che riguarda il Partito Democratico, che dovrà allearsi con il civismo, una delle iniziative interessanti è quella di aver valorizzato il civismo in questa città, esiste anche un civismo che è scontento dell'esperienza amministrativa e il Partito Democratico lavorerà per mettere insieme questo civismo scontento, per chiamarli a svolgere una

funzione da protagonista, così come il mondo del lavoro, le competenze, le professioni e soprattutto i giovani che è la grande sfida dinanzi a noi.

Penso che anche Renzi vada valutato, lo dico, poi ognuno è libero di fare le sue considerazioni, le sue critiche. Penso che Bollare l'esperienza di Renzi così com'è stata bollata qua dentro, vi parla uno che ha lo stampino a sinistra della propria esperienza politica, mi sembra eccessivo.

Su alcuni contenuti critico anche l'esperienza ad alcuni atti del Governo, su altri, invece, ci sono importanti iniziative che coraggiosamente si stanno mettendo in campo, così come sono tra quelli che si è incontrato a Napoli e a Roma e ha detto che non si può e non può essere accettato che il Consiglio comunale di Napoli sia svuotato dal Commissario in una delle sue funzioni costituzionali che è quello di decidere sul proprio territorio.

Ho sempre ritenuto – qua c'è l'Assessore all'Urbanistica – e ho anche consigliato un'iniziativa nel decreto legge che però fa troppo un pasticcio, poi vediamo cosa uscirà. Commissario sì, però a condizione che vengano preservate le prerogative costituzionali del Consiglio comunale, lo direi per noi, lo direi anche se dovesse riguardare la destra, è prerogativa costituzionale, è un patrimonio di tutti noi.

Abbiamo sempre lavorato nel merito e con molta responsabilità – qui c'è l'assessore Palma – quando ci è stato chiesto che non c'erano spazi di manovra per accogliere alcuni emendamenti in termini di risorse abbiamo detto "Ok", poi abbiamo verificato che qualcosa avete raccolto come emendamenti ed io condivido le cose che diceva Marco Nonno, voi lo avete raccolto mentre a noi avete chiesto di trasformare gli emendamenti in ordine del giorno, lo abbiamo fatto, o in mozione, spero che abbiate apprezzato che noi, accogliendo l'invito dell'Amministrazione, vi incalzeremo perché quegli impegni assunti, che sono solenni, siano, poi, trasformati in atti di gestione seria con la manovra di riequilibrio di bilancio, tra l'altro non parliamo di una strada, parliamo dei fondi alle Municipalità che l'Assessore conosce bene e si è già impegnato in questa direzione, così come penso che il tema sul quale bisogna lavorare – si può fare anche nel corso di questi mesi e sarà una delle battaglie che ci vedrà impegnati – sia il tema della risorsa mare e il tema del dissesto idrogeologica della città, sono 2 questioni estremamente importanti e delicate per la nostra città che possiamo anche costruire un impegno Comune affinché anche la direzione dei fondi europei o fondi di natura nazionale possano essere impegnati in questa direzione.

Su questo svolgeremo la nostra funzione fino in fondo.

Marco c'invitava alla coerenza, non c'è coerenza.

Marco, ho votato al secondo turno De Magistris, ho fatto votare, in un'Assemblea pubblica – mi pare ci fosse addirittura Marco Russo – il Sindaco De Magistris, così com'è d'uopo che una formazione politica che si richiama alla sinistra, come nel caso mio che richiamo alla sinistra, quando c'è stata la scelta del candidato, non abbiamo avuto dubbi a votare il Sindaco De Magistris e con il Sindaco De Magistris mi sarei aspettato un inizio diverso, purtroppo quest'inizio non è stato dei migliori, man mano l'esperienza ha portato il Sindaco a correggersi un pochettino, però ha costruito steccati inaccettabili e qui imputo una responsabilità al Sindaco che abbia poco coltivato un rapporto e un dialogo fecondo con il Partito Democratico e con le sue forze.

Il fatto di aver scelto – perché non riuscivo a capire, come dice spesso lui, chi comanda e con chi si deve parlare – di non parlare con gli organismi del partito e di intrufolarsi,

invece, di volta in volta, con uno che guidava una componente piuttosto che un altro che guidava un'altra componente, sicuramente ha prodotto ulteriori errori.

Adesso siamo invece ad una fase che si è consumata, saremo alternativi al Sindaco De Magistris, ma saremo sempre insieme alternativi alla destra, chiariamo quest'altro aspetto, e riteniamo che Napoli abbia bisogno di un'esperienza amministrativa robusta, di un progetto e anche, mi consentirà il Sindaco, c'è bisogno di avere partiti più attrezzati, partiti che hanno responsabilità più profonda nella società e che hanno anche, sul Piano nazionale e delle varie istituzioni, ruoli e funzioni.

Napoli è una città molto complessa, governare una città come Napoli non si può fare con un'esperienza frontista, un'esperienza frontista può rompere una situazione, nel 2011 ha fatto questo, poi quell'esperienza non è riuscita, a mio avviso, ad elaborare sul piano sia politico sia programmatico una proposta che tenesse insieme il centro sinistra.

Siamo qui alle ore 6:00 del mattino perché riteniamo che il bilancio sia un atto fondamentale e lo abbiamo onorato fino in fondo, lo abbiamo fatto con le battaglie, abbiamo anche raccolto i suggerimenti che ci venivano dall'Amministrazione, soprattutto sulle risorse, i nostri ordini del giorno li abbiamo ritirati, solo i miei sono 350, per senso di responsabilità, perché la maggioranza ha il diritto-dovere di decidere e andare avanti.

In questo quadro il voto del Partito Democratico, per non confondersi, perché ogni tanto esce qualcuno che è più all'opposizione dell'altro, per chiarire fino in fondo una nostra battaglia di opposizione, ma tengo a precisare – gli atti ne parlano – che l'abbiamo fatta sempre di merito, almeno nell'esperienza del Consiglio comunale di Napoli, il nostro voto sarebbe stato contrario, ma nella dinamica che c'è nel Consiglio comunale di Napoli abbiamo deciso, anche con le altre opposizioni – soprattutto quella di sinistra – che sulla delibera lasceremo l'Aula con un giudizio articolato sul bilancio, penso di averlo dato, ma siamo preoccupati che la politica di risanamento che l'assessore Palma ha fatto sia del tutto insufficiente perché ci ritroveremo con il 2016 e 2017 ad avere un bilancio in una condizione difficile.

Ecco perché un grande partito come il nostro deve assolutamente assumersi la responsabilità di guidare Napoli in un momento difficile della vita del Paese e cercare di portare Napoli in una prospettiva di grande capitale del Mezzogiorno e grande capitale del mediterraneo, ruolo che a questa città spetta assolutamente svolgere, quindi non pregiudiziali, non lo siamo mai stati, ma politicamente iper convinti che a Napoli occorre una svolta radicale e profonda, anche di classi dirigenti e bisogna rinnovare profondamente i partiti, per evitare quello che qua dentro accade, che si vada da una parte all'altra, perché ognuno è figlio di se stesso, dobbiamo avere grandi partiti che riescano a svolgere una funzione e a questi partiti si assegna la guida della città, poi saranno gli elettori a decidere, quindi, come sempre, come tutte le forze d'ispirazione democratica ed antifasciste, quelli che amano la Costituzione prenderanno atto del voto dei napoletani e si va avanti, ma noi lavoreremo da subito a costruire l'alternativa in città a quest'esperienza amministrativa.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola al consigliere Varriale.

**CONSIGLIERE VARRIALE:** Volevo fare i miei complimenti all'assessore Palma per il lavoro enorme che ha fatto in questi mesi per redigere questo complicatissimo ultimo bilancio di previsione di questa Consiliatura. Mi associo al collega Borriello, che mi ha



anticipato poc'anzi, nel ringraziare anche tutti gli uffici e tutti i suoi collaboratori e dirigenti che hanno lavorato insieme a lui affinché oggi portassimo avanti quest'enorme lavoro.

Spero che non me ne vorrai caro Salvatore perché io questo bilancio non lo voterò, ma non lo voterò perché reputo sbagliato il tuo lavoro, anzi, sai benissimo che per la stima che ho nei tuoi confronti, sia come Assessore sia come professionista, avrei votato un tuo bilancio anche senza leggere le carte.

È la prima volta, dopo 4 anni, che non voto il bilancio di previsione e non lo voto perché dopo tanto tempo e tanta lealtà nei confronti di quest'Amministrazione, nei confronti del Sindaco ho registrato una serie di cose che mi hanno portato ad una stanchezza mentale, fisica, ad una demotivazione generale perché anche io 4 anni fa, quando sono stato eletto in questo Consiglio comunale, mi ero preparato con grande entusiasmo e passione, anzi, all'inizio ero definito tra i suoi fedelissimi caro Sindaco, eppure sono passati 4 anni ed in questi 4 anni sono convinto di aver portato temi importanti a quest'Amministrazione, temi importanti che hanno riguardato: sicurezza abitativa, emergenza abitativa, Piani di recupero urbano, il ripristino e il ridare alla città monumenti come la Galleria Principe, quindi non me ne vogliano i tanti colleghi che si sono occupati di tantissime cose come le strade, come le buche stradali, come la pulizia delle caditoie e quanto altro, ho avuto forse il coraggio di portare avanti temi molto forti perché pensavo, forse ingenuamente, che investire su progetti di riqualificazione e di spese per oltre 200-300 milioni di euro in questa città in un momento così difficile potesse portare sicuramente ad un rilancio della città e sicuramente anche occupazionale.

Sono stanco di essere stato un po' emarginato, isolato, anche dal mio stesso gruppo politico che un anno fa, caro Sindaco, ho iniziato a farne parte e nel momento in cui ne ho fatto parte ho registrato una serie di ostilità che definisco gratuite ed immotivate, oggi oserei dire – come dice il caro De Luca, tranne la collega Beatrice – quasi dei personaggetti, ma a parte gli scherzi, veramente continuo a non capire tanta ostilità da dove venga e perché non sia motivata.

Nel passato mi è bastato essere presente ad una riunione con lei, una delle pochissime riunioni che ho fatto con lei, con quel gruppo, quando si doveva discutere o ci si doveva confrontare con la nomina del nuovo Assessore in quota IDV, ricordo che a quel tavolo pensavo di vedere un confronto con lei, sul nome, sulla scelta dell'Assessore, in quel momento mi è sembrato di vedere un plotone di esecuzione, tutto si parlava tranne che dell'Assessore. Cara Caterina, se era per quel gruppo di Consiglieri di IDV, probabilmente tu non stavi qua a fare l'Assessore, se non fosse stato per la saggezza del Sindaco che alla fine ha deciso per tutti.

In quella stessa sede avevo registrato che l'unico argomento comune denominatore tra loro era puntare il dito verso qualche Amministratore delegato di qualche partecipata o di qualche dirigente che non era gradito a loro. In quel momento mi sono reso conto di essere entrato in un gruppo contento di essere entrato in un partito nazionale con grande spirito di rilancio del partito, cosa che sta avvenendo e che sto riscontrando anche in termini di gratificazioni personali, ma dal nazionale. Nel momento in cui mi sono reso conto di essere entrato in un gruppo politico avverso, come dicevo prima, senza motivi, mi sono rammaricato e, ovviamente, mi ha portato ad essere isolato e ad isolarmi. È chiaro che queste sono beghe di partito interno che sicuramente porrò nelle sedi proposte ed in tempi diversi da questo qua, ma perché ho detto questo e perché ci tengo che lei

ascolti questa mia denuncia? Perché ritengo anche lei responsabile caro Sindaco, perché come ogni padre di famiglia, responsabile di tutta la famiglia, è lei, in qualità di Sindaco di questa città, ma in particolar modo capo di questa maggioranza, che doveva forse fare un po' sintesi di tutta la maggioranza ed evitare che uno dei suoi Consiglieri di maggioranza, che le è stato sempre vicino e leale, ha sempre votato ogni bilancio di quest'Amministrazione fin qui... a cercare di evitare ciò.

Mi sento un po' tradito. Si è visto oggi in Aula di quanto sto dicendo e di quanto è accaduto, non essendo stato reso partecipe di nessun incontro politico con la maggioranza non ho avuto modo di partecipare neanche alla stesura di quella mozione presentata dalla stessa maggioranza e al tempo stesso non ho avuto modo di apportare, è stato il motivo per il quale, personalmente, ho presentato delle mozioni che erano le stesse che presento da oltre 4 anni e che speravo, se avvertito in tempo, potessi inserire in quella mozione, ebbene, le ho ripresentate e puntualmente i primi a votarmi contro sono stati proprio quelli del mio partito o meglio del mio gruppo consiliare.

Lei ieri ha fatto un appello alla responsabilità, sia alla maggioranza sia all'opposizione, ebbene, per come ero partito, intenzionato a non venire proprio in Aula, ho accettato l'appello, l'ho colto, sono venuto qui, ho fatto la bella mia nozzata insieme a tutti voi, non me la potevo perdere visto che per me era grande passione, ma sicuramente, allo stato attuale, e per quanto ho detto, non mi sento oggi di votare questo bilancio, è chiaro che un bilancio non tecnico, è un voto non tecnico, quindi non al bilancio in sé, ma è un voto strettamente politico.

Mi auguro che cambino le cose, tanto i numeri per far passare il bilancio sembrano esserci, non con la maggioranza, perché, come dicevo prima, se avesse avuto un po' più di attenzione verso la sua stessa maggioranza probabilmente oggi non avremmo avuto bisogno di colleghi che non mi piace sostenere in termini di stampella, ma sostenere sicuramente non della maggioranza, avremmo avuto una maggioranza bulgara come quella iniziale.

Ci credo ancora e credo che se lei prende atto di quello che sto dicendo e sente che lo sto dicendo con sincerità e lealtà può darsi che stesso lei, da domani in poi, potrebbe cambiare idea ed impegnarsi un po' in più a cercare di stringersi intorno alla sua maggioranza ed evitare che tra di noi ci siano screzi così forti e magari riesca anche a fare sintesi per poi arrivare fino a fine mandato come tutti della maggioranza o parte della maggioranza hanno detto. Pertanto rinnovo il mio "No" a questo bilancio e aggiungo che uscirò anche dall'Aula.

**PRESIDENTE PASQUINO:** La parola alla consigliera Marino.

**CONSIGLIERA MARINO:** Voterò questo bilancio come lo voterà il mio gruppo, questo già lo sapete, già l'ho detto ieri, però, proprio in occasione del fatto, com'è stato ricordato dagli altri Consiglieri, che questo per me è solo il terzo bilancio, tuttavia è anche l'ultimo bilancio di questo consesso, ci tenevo a dire 2 parole, anche perché ne ho sentite molte di parole, volevo introdurne una, è una parola molto gravosa, che uso anche molto poco per senso di pudore, questa parola è "etica", una parola molto importante, che nella sua origine ha il significato di tana, non ci penseremmo noi che l'etica voglia dire tana per i greci, vuol dire dimora, vuol dire luogo di appartenenza, vuol dire casa propria, dove quel "proprio" significa il comune, cioè il luogo dove si ha cura degli altri.

Per me c'è un'etica della responsabilità che riguarda l'etica come comportamento nei confronti di questa città, che è la mia tana, la mia dimora, il mio bene comune e ciò di cui ho cura ed è la ragione per cui sono qui e voterò questo bilancio.

Sono qui ispirata da questi sentimenti, dal sentimento che per me è una responsabilità, quella di avere cura della città dove sono nata, della città che amo profondamente e che vorrei fosse amata di più dalle persone che sono in quest'Aula, amata dalle persone che si assumono la responsabilità di fare scelte politiche e di vivere anche una storia politica.

Sono una donna che ha sempre votato a sinistra, non ho mai votato per il Partito Comunista, ho sempre votato oltre il Partito Comunista, per me la sinistra non si è mai identificata in un partito, piuttosto in un ideale, quest'ideale per me ha molto a che fare con quell'etica di cui parlavo prima.

Per me stare qui con voi, aver vissuto quest'esperienza significa aver realizzato, in un pezzo della storia della mia vita, per quanto piccolo, qualcosa che aveva molto a che fare con il mio modo d'intendere la politica ed il mio modo d'intendere l'etica.

Ero anche io quel giorno al Politeama e vibravo di passione per quello che sentivo, perché sentivo, finalmente che anche in un luogo che cominciava ad essere istituzionale, non ho mai fatto politica nelle istituzioni, si potesse iniziare ad usare un linguaggio diverso. Questo con tutti i limiti che sono stati anche detti e che anch'io tante volte ho avvertito, però ho continuato ad essere ispirazione di questa maggioranza e ispirazione di questa Amministrazione e credo che questa sia una cosa di cui non possiamo non tenere conto. Io sono convinta radicalmente di una cosa che dico alle persone che mi sono vicine, ma anche a quelle che incontro casualmente e che vorrebbero capire, che mi dicono: ma perché stai lì, che ci fa una persona come te lì? Io rispondo sempre così: noi capiremo la grandezza di quello che stiamo facendo e di quello che, spero, continueremo a fare quando questa esperienza sarà finita e quando andremo incontro ad un modo di fare politica che è sempre quello che ho sentito anche qui nelle parole di alcuni Consiglieri, che è quello legato ai partiti, che è quello legato a delle costrizioni che sono troppo vicine all'opportunismo, troppo vicine alle regole dello scambio, troppo vicine ad un modo di governare che non ha cura se non di se stessi, allora penso che forse capiremo fino in fondo la bellezza di questa esperienza quando questa esperienza sarà finita, non perché avremo maggiori informazioni, anche se, certo, è una cosa che lamentiamo tutti troppo il fatto che nessuno fuori dal Palazzo conosce le cose che facciamo, ma perché le cose nel modo in cui le facciamo non le fanno gli altri, noi siamo dei diversi e non siamo diversi solo nel panorama nazionale, siamo diversi anche in questa città, anche in quest'aula e credo che questa sia una cosa che ci fa bene dirci, ci fa bene sentirci dire perché è quello che ci rende speciali, è quello che ci rende unici.

Questo bilancio, lo devo dire, come sempre non premia le pari opportunità se non per quel piccolo "gettone" che mi dà ogni anno, questo è il secondo anno che ricevo 50 mila euro per le donne di questa città, per la comunità LGBT, sono veramente una cosa irrisoria, però io credo che dobbiamo essere capaci anche di trovare delle forme di risorse che sono fuori dal bilancio. Ci sono risorse che sono risorse nella vita, nelle azioni, nella capacità inventiva delle persone, vanno sviluppate perché noi possiamo offrirgli le condizioni perché queste risorse emergano. Io una volta sono andata ad incontrare le donne di Secondigliano e volevo portare loro un'esperienza che è stata fatta in altre città e anche, in un altro tempo, qui a Napoli: la Banca del tempo. La Banca del tempo è una grossa capacità di scambio di risorse e si basa sui saperi, su ciò che quelle donne

sapevano fare, ho cominciato a dire: mettiamoci in cerchio, raccontiamo quello che sappiamo fare, vediamo come, in una sorta di aiuto reciproco, possa nascere un'economia di prossimità, un'economia basata sui saperi e sullo scambio. Le donne sono rimaste mute e la prima cosa che hanno detto tutte quante è stata: ma noi non sappiamo fare niente, Consigliera, non ci può chiedere di raccontare quello che sappiamo fare perché noi non sappiamo fare niente. Allora ho cominciato, questo fa parte della mia pratica femminista, a raccontarmi, a raccontare quello che sapevo fare io, ma soprattutto quello che non sapevo fare io. E' bastato che cominciasse a dire quello che io non sapevo fare perché le loro voci esplodessero e cominciasse a raccontare quello che ciascuna di loro sapeva fare e sono uscite le cose più incredibili: dal ricamo, dalla cucina alla lingua araba, c'erano anche donne che sapevano parlare l'arabo perché si erano sposate con uomini marocchini; è uscito un mondo di risorse e di saperi che queste donne possono mettere insieme e scambiarsi. Questa è una ricchezza e una ricchezza non solo culturale, sociale, ma è una ricchezza che si trasforma anche in ricchezza economica se si sa usarla, c'è anche questo, perché noi viviamo in una condizione di crisi che ormai è una crisi permanente dal punto di vista dell'economia, credo che però avendo questa capacità, che è una capacità di creare legami, di creare relazioni, di stare con la gente, si possano sviluppare delle risorse che possono essere tradotte anche in un'economia sociale diversa da quella di soldi dati in forma di assistenza. Era solo questo che volevo dire. Vi ringrazio per avermi fatto vivere questa esperienza, che spero possa continuare.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie, consigliera Marino.

La parola adesso alla consigliera Caiazzo Teresa. Non abbiamo altri iscritti a parlare quindi con lei si chiude l'iscrizione... no, c'è Grimaldi.

Prego, Caiazzo.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Grazie, Presidente. Questo è il mio quinto bilancio e rinnovo la fiducia al Sindaco e all'Amministrazione nonostante si siano presentate criticità in questo tempo, ma ritengo che non abbia senso non essere vicino e non sostenere l'Amministrazione fino in fondo per il senso di responsabilità che mi ha animato fin dall'inizio. Mi auguro che per il prosieguo, fino, comunque, alla fine di questo mandato, si possa ancora istituire un rapporto di maggiore fiducia e collaborazione con l'Amministrazione, rapporto che ho sempre auspicato fin dall'inizio e non sempre in questo senso vissuto. Il mio voto al bilancio è favorevole e quindi il voto di sostegno a questa Amministrazione e al Sindaco lo do anche nel ruolo di rappresentante al Comune del gruppo regionale dei Verdi.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie.

Consigliere Grimaldi, ha la facoltà di intervenire.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Proprio due parole. Noi voteremo a favore di questo bilancio e lo faremo anche sapendo che probabilmente questa città ci chiedeva di più e non siamo riusciti, anche mettendoci tutte le nostre forze, tutto il nostro impegno, a dare di più, non è stato possibile. Non è stato possibile probabilmente anche per ritardi nostri, ma anche perché c'è un Governo che impronta tutta la sua linea sul fatto che considera i rami bassi delle istituzioni non come un elemento a cui dare sussidiarietà, ma

probabilmente come qualcosa su cui scaricare difficoltà. Per dirla in poche parole, si taglia sempre a chi è deputato a dare servizi, a soddisfare i bisogni di una comunità. Ora è evidente che questo bilancio rispetto a quelli che sono i bisogni e i problemi della città non ha saputo rispondere con la sufficienza dovuta, ma penso anche che in questa difficoltà siamo riusciti ad avere una politica del lavoro e quindi la possibilità di non acuire i limiti che qui venivano richiamati e indicati rispetto alla relazione SVIMEZ, perché una cosa è stare nelle difficoltà e un'altra cosa è governare con facilità, perché probabilmente c'è stato un momento in questa città dove le risorse c'erano ma l'uso di queste risorse non è che ci ha aiutato a fare qualcosa di più, anzi, ci ha messo di fronte a tutta una serie di sacrifici che ci hanno portato ad adottare strumenti di finanza locale che ci hanno posto di fronte ad una realtà per cui, più che dare, abbiamo dovuto chiedere a questa città, ma anche in questo in quest'ultimo bilancio abbiamo tentato di diminuire quello che era possibile diminuire all'interno della tassazione dell'Amministrazione comunale. Certo, qualcuno ci potrà dire che è poco, che abbiamo diminuito solo il 2 per cento, ma abbiamo anche tentato, in questa difficoltà, di fare quello che era possibile fare. Io devo dire che anche se la discussione in queste venti ore in certi momenti è stata abbastanza dura, ancora una volta probabilmente ha messo in evidenza una serie di limiti e difficoltà dovuti probabilmente all'idea di recuperare quell'etica di fare politica e di stare nelle istituzioni che veniva prima richiamata. Noi siamo stati la stampella di questa maggioranza, noi siamo stati quelli che hanno riconosciuto che c'erano delle difficoltà, ma anche l'idea di poter costruire qualcosa di diverso, che quello che ci era stato lasciato era qualcosa che aveva bisogno del coraggio per poter continuare a sperare nella possibilità di cambiamento di questa città.

Noi sappiamo bene che rispetto al patrimonio comunale probabilmente le risorse che sono state messe a disposizione nel bilancio sono poche, sappiamo bene che sulle politiche del *welfare* probabilmente le risorse sono poche, sappiamo bene che questa città ha bisogno di essere trasformata e riqualificata nella sua interezza e che c'è bisogno di recuperare un handicap e ancora una volta io devo constatare che c'è un'altra parte di questa città che ha sperato, che ha dato il suo contributo ad una possibilità di cambiamento, ma a questa parte devo dire che comunque anche noi siamo stati deficitari. Questo è dovuto solo alla mancanza di risorse? Io penso che sia dovuto ancora ad una logica che è quella di una Napoli centrista, una Napoli che pensa che è giusto probabilmente spendere di più a Piazza Municipio e lo giustifichiamo con il fatto che qui vengono i turisti, dobbiamo presentare una qualità diversa e migliore, però abbiamo anche speso poco nelle altre realtà di questa città che sono partite sempre in una difficoltà e un passo indietro, quindi c'era qui la necessità di fare qualcosa di più...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** E' l'ultimo bilancio, non ho niente di cui convincerti perché sei autosufficiente, sai quello che fai...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Non ti preoccupare, sei autosufficiente, sei autosufficiente...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Mundo, ma perché non facciamo finire l'intervento? Io non vi ho distratto mentre chiacchieravate prima.

**CONSIGLIERE GRIMALDI:** Dicevo che probabilmente abbiamo da governare ancora sette o otto mesi questa città, lo dobbiamo fare pensando che è ancora possibile un cambiamento. Qualcuno dice che sono i partiti che si devono rinnovare, qualcun altro dice che c'è bisogno che l'associazionismo, la partecipazione dei cittadini sia l'elemento essenziale dentro questo ragionamento. Io penso che le scelte che si faranno sono scelte che ci metteranno di fronte ad una scelta anche di campo e se la scelta di campo che qui veniva richiamata è quella di definire un governo di sinistra per questa città, o, come qualcun altro dice, di centrosinistra in questa città, c'è però un fatto che bisogna considerare: la sinistra non può chiedere in quest'aula una scelta da parte del Sindaco, non lo può fare, secondo me, per due motivi: non si sceglie solo perché si è dentro un governo, si sceglie per trasformare questa città e, nelle difficoltà, ce ne dobbiamo fare carico tutti quanti. Qualcuno in qualche Consiglio precedente chiedeva al Sindaco di fare una scelta più forte per rivendicare un ruolo di trasformazione delle periferie. Io penso che probabilmente noi l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto, però, stando dentro e stando dentro anche ad un ragionamento che tentava di evitare che dentro le difficoltà ci fosse un elemento che non era fatto solo di confronto, ma era fatto anche di una difficoltà dei numeri e rispetto a questi numeri non è stato dato un contributo per recuperare anche un'esperienza iniziale con la maggioranza originaria. Si doveva fare in modo molto più solidale con quella maggioranza, non si è fatto e si continua a non fare perché si sceglie ancora una volta di abbandonare l'aula e poi si dice che c'è consociativismo per chi resta, io penso invece che la responsabilità sta anche a chi in questo momento fa una scelta di uscire fuori dall'aula. Io preferisco un voto contro. La forza si poteva avere non solo in questo bilancio, ma anche nei bilanci precedenti. Non è stato fatto. Non è stato fatto perché probabilmente c'è quella parte responsabile e lo fa ancora una volta stasera di stare in aula, di assumersi di votare un bilancio ed evitare che a molti di quelli che vogliono stare in mezzo alla gente, invece di aspettare il 2016, possono anche andare da subito perché si assumono la responsabilità di andare prima e fare in modo che questo Consiglio si poteva sciogliere anche prima.

Sindaco, noi votiamo il bilancio, lo dicevo all'inizio, lo votiamo convintamente e lo votiamo anche sapendo che probabilmente si poteva fare di più. L'ultima cosa che dico è che noi lo abbiamo fatto sempre senza imporre o chiedere qualcosa a questa Amministrazione perché abbiamo sempre messo al centro i bisogni di questa città, abbiamo sempre messo al centro la possibilità di dare un contributo per risolvere i problemi. L'abbiamo fatto anche non facendo emendamenti, tentando di fare una mozione che unisse, oltre alla maggioranza, anche quella parte di dissenso che veniva rappresentato in aula. L'auspicio è che questi sette mesi non diventino i sette mesi di ferie di questa Amministrazione, ci sono ancora atti amministrativi importanti da fare ed è importante che noi lo facciamo con tutto il nostro impegno.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. Non ci sono più interventi, quindi mettiamo in votazione la delibera n. 488 del 24 luglio 2015: "Proposta al Consiglio: Approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 recante in allegato i

documenti dell'art. 172 del D.lgs 267/2000 ss.mm.ii., della relazione previsionale e programmatica e della schema di bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017. Approvazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche".

Lo facciamo per appello nominale o per alzata di mano?

*(Intervento fuori microfono: "No, per appello nominale, era stato chiesto già prima")*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene, allora procediamo all'appello nominale.

Insieme alla delibera ovviamente sono compresi tutti gli ordini del giorno, le mozioni e gli emendamenti approvati.

Chi è favorevole vota "Sì", chi è contrario vota "No", chi si astiene dichiara l'astensione.

Procediamo all'appello.

**Si procede all'appello nominale dei Consiglieri.**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine CONTRARIO
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro ASTENUTO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi CONTRARIO
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo ASSENTE
CONSIGLIERE	IZZI Elio FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	LUONGO Antonio FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco ASSENTE
CONSIGLIERE	MARINO Simona FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo ASSENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico ASSENTE
CONSIGLIERE	PARISI Salvatore FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine CONTRARIO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi FAVOREVOLE

**PRESIDENTE PASQUINO:** 22 "Sì", 3 "No" e 2 astenuti.  
E' approvato a maggioranza.

*(Applausi)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo con l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Abbiamo approvato anche l'immediata esecutività, è approvata all'unanimità.

Prima di dare la parola al Sindaco, ricordo che abbiamo ancora una delibera, quindi non andate via dopo che il Sindaco avrà parlato.

Vorrei, prima di dare la parola al Sindaco, ringraziare tutto il Consiglio. Ancora una volta abbiamo lavorato bene, vorrei ringraziare tutti voi e vorrei mandare a nome vostro anche un saluto al consigliere Pace che per motivi di salute non è qui con noi, quindi è assente non giustificato ma giustificatissimo.

Poi devo ringraziare il Sindaco, l'Amministrazione, che stanno lavorando per la città. Noi



abbiamo fatto la nostra parte, è chiaro, io ho ringraziato tutti voi, i Consiglieri e a nome vostro sto ringraziando anche l'Amministrazione perché, al di là degli schieramenti politici, ancora una volta oggi abbiamo dimostrato di saper lavorare per la città, non siamo una casta, ci siamo divisi sugli argomenti, li abbiamo trattati in modo diverso e alla fine abbiamo portato un risultato importante. Non è il momento di fare grandi discorsi, ho ringraziato voi ma ringrazio anche i dirigenti, il Segretario generale, il personale, gli uomini e le donne che stanno qua con noi, che sono stati sempre qui e che stanno tutti i giorni qui. Ringrazio anche i vigili urbani che sono nel palazzo a nostra difesa ma che sono impegnati ogni giorno nell'attività dell'istituzione.

Poi che dobbiamo dire? Che ancora oggi una volta eravamo 42...

L'addetto stampa Annunziato lo ringraziamo per definizione perché sta sempre qui a seguire le nostre cose.

Io chiudo qua. Dico che lavoreremo ancora, continueremo a lavorare.

Abbiamo detto che abbiamo un'altra delibera quindi non andate via e do la parola al Sindaco.

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Grazie, Presidente. Non è facile prendere la parola dopo quasi ventiquattro ore di lavoro, un anno difficile, complicato, quindi la farò breve perché farò soprattutto ringraziamenti. Un ringraziato per primo al personale, al personale tutto, ai dipendenti; non li cito ognuno, ma a tutti, donne e uomini presenti qui in condizioni complicate, con un caldo pesante, con condizioni veramente difficili.

Poi voglio ringraziare te, Presidente, per l'altissimo valore con cui guidi questa Assemblea...

*(Applausi)*

**SINDACO DE MAGISTRIS:** ...devo dire anche con una grande forza non comune, una grande lucidità, una capacità di saper alternare anche dei momenti di leggerezza.

Un ringraziamento ovviamente a tutta la Giunta, all'assessore Palma, a tutta la squadra, in particolare ad Alessandro Fucito per la capacità che ha avuto nel tenere i rapporti tra la Giunta e il Consiglio comunale.

Voglio ringraziare la maggioranza. A mio avviso è una maggioranza che c'è e ve ne accorgete da settembre in poi che la maggioranza è più salda che mai e lavoriamo per allargarla. Una maggioranza che ringrazio e, prendo spunto dalle parole di Simona Marino, una maggioranza che deve avere anche tonicità. Qualche volta avverto anche qualche sentimento quasi di posizioni difensive nel giustificarsi del fatto che uno fa parte di questa maggioranza, occorre più convinzione. Io, ad esempio, sono molto stanco, ma molto tonico, non avverto per nulla quell'atteggiamento certe volte di fiacchezza che qualche volta vedo in delle componenti della maggioranza. Secondo me sbagliate, lo dico oggi, lo dico con sincerità. Non c'è da difendersi nell'appartenere a questa esperienza politica, c'è da esserne orgogliosi rispetto a quello che si vede da Mafia Capitale per passare ad Expo e a quello che si vede in giro per l'Italia. Certo, abbiamo tanti limiti, è inutile elencarli, non c'è tempo alle sei e mezzo del mattino.

Voglio ringraziare diversi esponenti ai quali mi sono appellato. Io pensavo di essere stato chiaro, vedo che Vittorio Vasquez non ha compreso le ragioni del mio appello, non le ripeto perché pensavo di essere stato chiaro. Io mi sono appellato al senso di

responsabilità, l'ha colto Andrea Santoro nel suo intervento, mi sono appellato all'ex maggioranza di alcuni componenti che voglio ringraziare citandoli per nome, in particolare Marco Russo, Schiano ed Esposito, perché hanno fatto una scelta secondo me responsabile e coraggiosa, non hanno fatto da stampella al Sindaco perché il Sindaco, l'ho detto dal primo giorno, ma senza presunzione, non ha bisogno di stampelle, la schiena ce l'ho dritta e non ho bisogno di stampelle. Sono stati responsabili perché hanno onorato il loro mandato e lo sono stati nei confronti dei cittadini.

Secondo me non approvare oggi il bilancio sarebbe stato un atto gravissimo per la città di Napoli e quindi vorrei ringraziare anche altri, il voto di astensione di Castiello ad esempio, ma vorrei ringraziare anche tanti altri componenti dell'opposizione che non hanno provato a far mancare il numero legale. Poi devo dire che ho apprezzato molto l'intervento di Nonno perché in particolare quella è stata la vera opposizione in Consiglio comunale in questi anni, lo devo dire con onestà, con sincerità, un'opposizione fiera, dura, costruttiva e anche propositiva, lo voglio dire, ma non con polemica inutile. L'esatto contrario di quello che è stato il mio avversario politico nella campagna elettorale, dal quale in quattro anni ho visto solo rancore, astio e desiderio di vendetta politica, mai proposte, scarsamente presente in aula e anche l'altro giorno durante un dibattito radiofonico ha detto che lui non viene in Consiglio comunale perché in Consiglio comunale si dispensano prebende e favori (in queste ventiquattro ore a stento abbiamo avuto qualche merenda perché non abbiamo neanche mangiato) e ha detto che lui sarebbe stato da un'altra parte tutto il tempo in questo momento importante che è il bilancio; infatti è venuto qua, ha letto quattro paginette che gli ha preparato qualcuno e se n'è andato da un'un'altra parte. Allora io, oggi, come ho fatto anche altre volte, voglio dare una parola di apprezzamento per chi è stato opposizione leale e ha riconosciuto che in questa città, come in ogni luogo dove si fa politica, la differenza, se fatta con lealtà e correttezza, è una ricchezza, quindi il mio ringraziamento va anche l'opposizione.

Poi secondo me è stata una sessione di bilancio molto valida e ringrazio anche il contributo del Partito Democratico, ringrazio Carmine Attanasio che ha detto fin dal primo momento di rimanere in aula, ringrazio anche l'instancabile Tonino Borriello (che non vedo in questo momento, sarà andato via) con tutti i limiti che lo contraddistinguono, però sul pezzo politico c'è sempre stato.

Insomma, si è fatto un lavoro importante, si è fatto un lavoro significativo e voglio ringraziare anche, perché hanno mantenuto l'impegno di essere in aula, Pietro Rinaldi e Vittorio Vasquez, anche se sinceramente non ne ho particolarmente apprezzato i contenuti di diversi interventi di oggi, come anche di Gennaro Esposito, poi Iannello e Molisso sono scomparsi, e nemmeno di Vittorio, non tanto nelle prospettive future, ma perché quando ragioniamo, ci incontriamo, stiamo nei dibattiti e vi chiedo qual è il motivo per cui siete usciti dalla maggioranza al netto dei nostri difetti e delle nostre incapacità, non l'ho colto perché in più di un passaggio avete cercato di sottolineare l'incoerenza mia e di questa maggioranza. Io più volte, lo voglio dire con schiettezza, ho assistito a vostri tentativi di farci cadere cercando l'alleanza con la destra. Noi non abbiamo mai cercato l'alleanza con la destra, noi abbiamo dialogato con l'opposizione. Io con i miei occhi ho visto in questi mesi i diversi tentativi che avete messo in campo per far mancare il numero legale in momenti decisivi. Allora non voglio utilizzare le parole di Marco Nonno, ma la lealtà non l'abbiamo certo rotta noi.

Io credo che ci siano tutti i margini per poter ricostruire un'alleanza, ma non una vecchia

alleanza di sinistra. Io sono un uomo di sinistra che non prendo nemmeno lezioni sui rom e gli immigrati, caro Vittorio, perché su quello che ha fatto questa Amministrazione e questo Sindaco in favore dei più deboli ci potete criticare, ma ho sentito un tono troppo acceso nel darci lezioni che non meritiamo. Io credo che ci sia la possibilità di ricostruire maggioranze, ma io non farò un'alleanza di centrosinistra, quella non mi interessa, a me interessa parlare a tutta la mia città, a tutto il mio popolo. La stragrande maggioranza del ceto politico, qua dentro e fuori da qua dentro, esattamente un anno fa, più o meno alle sette del mattino, quando si facevano le stesse lotte, diceva che io dovevo andare a casa e menomale che non sono andato a casa perché se me ne fossi andato a quest'ora ci sarebbe stata un'altra storia, avremmo votato con le regionali, forse qualcuno era contento, ma noi abbiamo retto. Allora io mi rivolgerò tra qualche mese esattamente ai miei concittadini, anche ai concittadini della parte di Marco Nonno, di Enzo Moretto, di tutti, perché io là devo andare a costruire voti. Poi, certo, costruiremo delle cornici politiche, costruiremo dei recinti, costruiremo delle idee e dei programmi.

Da ultimo voglio dire che noi non abbiamo approvato un bilancio che è una mezza schifezza. Per come ci hanno tagliato, per come ci hanno messo nell'angolo, è un bilancio che non taglia alle politiche sociali, non taglia ai servizi essenziali e ve ne accorgete nei prossimi mesi non solo perché noi stiamo mettendo in cantiere tutto ciò che abbiamo costruito con il bilancio del 2014, ma anche perché questo bilancio del 2015 e quello che faremo insieme a Salvo Palma e alla Giunta nell'assestamento di settembre ci consentirà di consolidare enormemente questa esperienza. Allora io mi auguro che anche chi ha voluto lasciare l'esperienza di maggioranza potrà poi ricostruire insieme a noi un percorso e ovviamente io cercherò in tutti i modi di correggere gli errori, di fare autocritica come ho cercato di fare anche in questi tempi insieme alla Giunta, però devo dire che siamo fieri del fatto che noi la coerenza in questi quattro anni non l'abbiamo persa e non abbiamo cercato mai, anche nei momenti di difficoltà, di fare accordi trasversali con logiche di vecchia politica per non andare a casa mentre altri in questo modo volevano mandaci a casa. A questo punto, allora, alla fine del mio mandato, anche se questo mi può costare una briciola di consenso politico, lo dico con la lealtà e la correttezza che mi contraddistinguono, io oggi ho molto apprezzato un paio di interventi dell'opposizione, quella che non mi ha mai votato, credo, neanche una delibera: gli interventi di Andrea Santoro e di Marco Nonno. Io credo che anche in questo modo si costruisca una comunità più solidale che sa valorizzare le differenze, poi la battaglia politica ce la facciamo con lealtà nella prossima campagna elettorale. Buona giornata a tutti. Grazie.

(Applausi)

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ringrazio il Sindaco ancora una volta.

Ora abbiamo un'ultima delibera, che è molto richiesta: «Delibera di G.C. n. 461 del 17/07/2015 Proposta al Consiglio: "Approvazione ed autorizzazione alla permuta dell'immobile di proprietà statale sito in Napoli via Egiziaca a Pizzofalcone n. 35 con l'immobile di proprietà del Comune di Napoli sito in via Monte di Dio n. 31 denominato caserma "Nino Bixio" finalizzata all'ampliamento e potenziamento infrastrutturale della Scuola Militare "Nunziatella"». Relazione l'Assessore Fucito. Ne ha la facoltà.

**ASSESSORE FUCITO:** Si tratta della permuta della caserma "Nino Bixio" con un altro bene sito in via Egiziaca a Pizzofalcone per dare seguito ad un progetto ambizioso che si

origina con un protocollo d'intesa già sottoscritto nei mesi di novembre dal Ministero della Difesa, dall'Agenzia del Demanio, dal Ministero dell'Interno e dal nostro Sindaco per consentire lo sviluppo della Scuola europea della "Nunziatella" ma anche un forte investimento pubblico che è atteso a miglioramento e a completamento del progetto, che consentirà la realizzazione di strutture, di attrezzature pubbliche e di un importante polo anche di interesse culturale, unitamente alla riqualificazione dell'intero percorso turistico-paesaggistico di questa preziosa zona della città.

In questa permuta che interviene il Comune di Napoli acquisisce un immobile di proprietà con circa 80 proprietà catastali, delle quali 77 abitazioni, terreni e garage. Lo spirito è, sì, quello della permuta, quindi della compensazione dei valori, ma ovviamente questo consente all'Amministrazione di realizzare un progetto all'altezza delle intese interistituzionali e al tempo stesso un progetto che godrà dei cospicui investimenti attesi, quindi la logica non è quella della mera permuta, ma è quella del concorso dei beni al fine di godere dei futuri investimenti garantiti dai Ministeri. Credo che grossomodo questo sia l'atto che fa seguito agli impegni, ai tavoli in Prefettura, che proponiamo in questa giornata anche per la decadenza del protocollo d'intesa e dei termini pattuiti in varie sedi e nei numerosi incontri avuti anche alla presenza del signor Prefetto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sono interventi? Non ci sono interventi quindi non c'è neanche la replica.

Mettiamo in votazione la delibera di Giunta comunale n. 461 del 17 luglio 2015 come è stata esposta dall'Assessore.

Chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano. Sono contrari Luigi Esposito e Schiano.

Chi si astiene lo dichiara.

A maggioranza è approvata.

Si chiede l'immediata esecuzione.

Per l'immediata esecuzione, chi è d'accordo resti seduto.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Approvata all'unanimità.

La seduta è sciolta.